



28 OTTOBRE | 5 NOVEMBRE 2010

**FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL FILM DI ROMA**

CINEMA
FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL FILM DI ROMA



CON L'ADESIONE
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

28 OTTOBRE | 5 NOVEMBRE 2010

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA



Introduzioni	pag. 20
Sandro Bondi	pag. 22
Gianni Alemanno	pag. 23
Renata Polverini	pag. 24
Nicola Zingaretti	pag. 25
Giancarlo Cremonesi	pag. 26
Gianni Borgna, Carlo Fuortes	pag. 27
Gian Luigi Rondi	pag. 28
Francesca Via	pag. 30
Piera Detassis	pag. 32
Roberto Cicutto	pag. 34
Regolamento 2010	pag. 36
I premi	pag. 38
Il Premio Marc'Aurelio all'attore a Julianne Moore	pag. 40
Le Giurie	
Giuria Internazionale Selezione Ufficiale Concorso	pag. 41
Giuria Internazionale L'Altro Cinema Extra Documentari in Concorso	pag. 44
Giuria Premio Esordienti	pag. 46
Selezione Ufficiale	pag. 48
Concorso	pag. 50
Fuori Concorso	pag. 82
Spettacolo Eventi Speciali	pag. 104
Shah Rukh Khan, il re di Bollywood	pag. 106
<i>My Name is Khan</i>	pag. 107
Camilleri tra cinema e letteratura	pag. 108
<i>La scomparsa di Patò</i>	pag. 109
Lo sciacallo raccontato da Assayas	pag. 110
<i>Carlos - Il film</i>	pag. 111
Storie di famiglia, l'Italia che cambia	
<i>Le cose che restano</i>	pag. 112
Fanny Ardant, lo sguardo rom	
<i>Chimères Absentes</i>	pag. 113
Pakistan, la dinastia di Benazir	
<i>Bhutto</i>	pag. 114
Halloween con Dylan Dog	
<i>Dylan Dog: Dead of Night</i>	pag. 115
Francesco Nuti, il malincomico	
<i>Francesco Nuti... e vengo da lontano</i>	pag. 116
Faccia a faccia con Inge Feltrinelli	
<i>Inge film</i>	pag. 117
La parabola di Facebook	
<i>The Social Network</i>	pag. 118
L'inverno della middle class	
<i>Crisi di classe</i>	pag. 119
Incontro con Ennio Morricone	pag. 120
Gli omaggi	pag. 122
Omaggio a Ugo Tognazzi	pag. 124
<i>Ritratto di mio padre</i>	pag. 126
Prima della prima il miglior Tognazzi	pag. 126
Omaggio a Satoshi Kon	pag. 127

Omaggio ad Akira Kurosawa	pag. 128
<i>Rashomon</i>	pag. 129
Per Suso Cecchi d'Amico il Premio alla Memoria	pag. 130
Selezione Ufficiale Fuori Concorso – Alice nella città	pag. 132
L'Altro Cinema Extra	pag. 138
Documentari in Concorso	pag. 140
Fuori Concorso Documentari	pag. 164
Fuori Concorso Lungometraggi	pag. 172
Home Movies	pag. 188
Post Tv	pag. 190
Film Brevi	pag. 191
Lezioni di cinema - I duetti	pag. 192
John Landis	pag. 194
Alexandre Rockwell	pag. 195
Buy – Orlando	pag. 196
De Cataldo – Salvatores	pag. 198
Alice nella città	pag. 200
Concorso	pag. 202
Alice e la scuola	pag. 230
Occhio sul Mondo Focus	pag. 234
Nel segno del Giappone	pag. 236
Vetrina	pag. 238
Retrospectiva Studio Ghibli	pag. 243
Mika Ninagawa	pag. 250
La Dolce Vita	pag. 252
Il capolavoro di Fellini in versione restaurata	pag. 254
Cinquant'anni di Dolce Vita di Gian Luigi Rondi	pag. 255
Dolce vita mambo	pag. 256
Le notti pazze de <i>La dolce vita</i>	pag. 257
Labirinto Fellini	pag. 266
1960. Il mondo ai tempi de <i>La dolce vita</i>	pag. 268
La Dolce Vita. 1950-1960	pag. 269
La Casa del Cinema	pag. 270
Shooting Stars	pag. 272
<i>Cocapop</i>	pag. 274
<i>Termini Underground</i>	pag. 274
Per Corso, percorso	pag. 275
Il Festival per il Sociale e l'Ambiente	pag. 279
Risonanze del Festival	pag. 285
Lo staff del Festival	pag. 319
Gli indici	
Elenco delle società	pag. 323
Indice dei film per nazione	pag. 330
Indice dei registi	pag. 332
Indice dei film per sezione	pag. 333
Indice dei film	pag. 334



BNL MAIN PARTNER DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA
28 OTTOBRE - 5 NOVEMBRE 2010



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

cinema.bnl.it



Soci Fondatori

Comune di Roma
Regione Lazio
Provincia di Roma
Camera di Commercio di Roma
Fondazione Musica per Roma

Collegio dei Fondatori

Gianni Alemanno
Sindaco di Roma

Renata Polverini
Presidente della Regione Lazio

Nicola Zingaretti
Presidente della Provincia di Roma

Giancarlo Cremonesi
Presidente della Camera di Commercio di Roma

Gianni Borgna
Presidente della Fondazione Musica per Roma

Consiglio di Amministrazione

Gian Luigi Rondi, *Presidente*
Luca Barbareschi, *Comune di Roma*
Francesco Gesualdi, *Regione Lazio*
Massimo Ghini, *Provincia di Roma*
Pietro Abate, *Camera di Commercio di Roma*
Carlo Fuortes, *Fondazione Musica per Roma*

Collegio dei Revisori dei Conti

Daniela Lambardi, *Presidente*
Gianfranco Piccini, *Revisore Effettivo*
Giovanni Sapia, *Revisore Effettivo*
Demetrio Minuto, *Revisore Supplente*
Antonella Greco, *Revisore Supplente*

Direttore Generale

Francesca Via

Gian Luigi Rondi
Presidente

Francesca Via
Direttore Generale

Piera Detassis
Direttore Artistico

Roberto Cicutto
**Direttore Mercato Internazionale
del Film di Roma**

Commissione Esperti

Gianluca Giannelli
Responsabile sezione Alice nella città

Gaia Morrione
Responsabile sezione Occhio sul Mondo / Focus

Mario Sesti
Responsabile sezione L'Altro Cinema / Extra

Fabia Bettini
*Commissione Selezione Ufficiale
e sezione Alice nella città*

Alessandra De Luca
Commissione Selezione Ufficiale

Fabrizio Grosoli
*Commissione Selezione Ufficiale
e sezione L'Altro Cinema / Extra*

Antonio Monda
Co-curatore degli incontri sul cinema americano

SOSTENIAMO LO SVILUPPO



La Camera di Commercio di Roma ha tra i suoi principali obiettivi lo sviluppo del tessuto imprenditoriale sul territorio. Per questo promuove e sostiene il Festival Internazionale del Cinema di Roma e la Business Street: una finestra prestigiosa sulla splendida e rinnovata Via Veneto, dove i più importanti rappresentanti dell'industria cinematografica internazionale possono scoprire e conoscere le nuove produzioni Italiane ed Europee.

www.rm.camcom.it



La produzione artistica di una nazione non rappresenta soltanto lo sprigionarsi individuale di pensieri ed emozioni, ma riproduce anche il ritratto autentico di un popolo. Il cinema, la più giovane tra le forme artistiche, è uno dei mezzi che possono esprimere al meglio la cifra del genio italiano contemporaneo.

Il ministero della Gioventù non ha paura di scommettere sull'energia visionaria dei giovani italiani. Anche nel cinema. Quest'anno promuove per la prima volta, insieme al Festival Internazionale del Film di Roma, il premio Marc'Aurelio Esordienti e rafforza l'impegno e le risorse destinate a produrre le opere prime dei giovani talenti. Perché chi conosce questa generazione sa che, se le verranno concesse le giuste opportunità, può fare grandi cose in ogni ambito dell'arte e rendere fiera l'Italia della propria capacità di innovare, di raccontare sé stessa, di svelare agli occhi del mondo la propria missione evocativa.

Nessuna generazione passa alla storia solo per aver ben custodito il passato, ma quando riesce a immettere nel progresso degli uomini nuove idee, opere, protagonisti. La nostra grande sfida è far dire a chi verrà dopo di noi: qui, loro, iniziarono a costruire il futuro.

Giorgia Meloni
Ministro della Gioventù
www.gioventu.it



Aams. Il governo dei giochi.



gioco legale
e responsabile

**Il gioco è bello quando è responsabile.
Responsabilità è non consentire il gioco**

Quando giochi segui la rotta giusta. Quella della responsabilità sarai sicuro di divertirti senza perderti. Aams. Regole chiare,

**Responsabilità è giocare senza perdersi,
ai minori.**

e dell'intelligenza, della legalità e della sicurezza. Solo così massima trasparenza, sicurezza per tutti.

D'intesa con

CODACONS



www.codacons.it



amministrazioni autonome
dei territori di stato



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali gestisce il patrimonio culturale italiano, che, oltre ad essere il segno dell'identità nazionale, rappresenta un rilevante fattore di competitività e crescita del Paese. Per fare ciò il MiBAC garantisce un'attenta azione di conservazione e tutela, insieme ad un'efficace politica di valorizzazione e promozione. In riferimento ai suoi compiti il MiBAC ha investito molto in adeguamento tecnologico, informatico e organizzativo, anche al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e professionali a disposizione. Il MiBAC è costituito da una struttura capillare radicata sul territorio, composta da 17 Direzioni Regionali, a cui fanno riferimento tutti gli Istituti territoriali (Soprintendenze, Archivi di Stato, Biblioteche statali, Musei, Monumenti, Aree Archeologiche). A livello centrale è suddiviso in 8 Direzioni Generali che fanno capo ad un Segretariato Generale:

Segretariato Generale
Direttore-Segretario Generale,
Arch. Roberto Cecchi
Via del Collegio Romano, 27 - 00186 - Roma
Tel. 06.67232229 06.67232544
Fax 06.67232414
E-mail: sgl@beniculturali.it

Direzione Generale per l'organizzazione
gli affari generali, l'Amministrazione, il Bilancio
ed i personale
Direttore arch. Antonio Fabbro FICCOMINI
Via del Collegio Romano, 27 - 00186 - Roma
Tel. 06.67232807
Fax 06.67232106
E-mail: dg-organ@beniculturali.it

Direzione Generale per la valorizzazione
del patrimonio culturale
Direttore arch. Mario FICCOMINI
Via del Collegio Romano, 27 - 00186 - Roma
Tel. 06.67232105
Fax 06.67232104
E-mail: dg-val@beniculturali.it

Direzione Generale per le attività
di studio e di ricerca
Direttore arch. Maria LILLI GHETTI
Via di San Michele, 22 - 00187 - Roma
Tel. 06.67232470
Fax 06.67232470
Site: <http://www.archeologiaeantichitaediroma.it>
E-mail: dg-stud@beniculturali.it

Direzione Generale per il paesaggio,
la tutela arch. l'architettura e l'arte
contemporanea
Direttore arch. Maria LILLI GHETTI
Via di San Michele, 22 - 00187 - Roma
Tel. 06.59224801 4129
Fax 06.59224424
Site: <http://www.assonbeniculturali.it>
E-mail: dg-urban@beniculturali.it

Direzione Generale per gli archivi
Direttore arch. Luciano SCALIA
Via Salaria, 50 - 00155 - Roma
Tel. 06.4499925 06.4941444
Site: <http://www.archivi.beniculturali.it>
E-mail: dg-arch@beniculturali.it

Direzione Generale per le biblioteche,
gli istituti culturali e gli altri istituti di
cultura
Direttore arch. Maria LILLI GHETTI
Via Michele Novati, 6 - 00197 - Roma
Tel. 06.47214770 06.47212107
Fax 06.47214407
Site: <http://www.ibr.beniculturali.it>
E-mail: dg-bibli@beniculturali.it

Direzione Generale per il cinema
Direttore arch. Nicola BOITELLI
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 16A -
00186 - Roma
Tel. 06.67232106
Fax 06.67232475
Site: <http://www.cinema.beniculturali.it>
E-mail: dg-cinema@beniculturali.it

Direzione Generale
per lo spettacolo dal vivo
Direttore arch. Salvatore MASCIANO
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 16A -
00186 - Roma
Tel. 06.47232202
Fax 06.47232207
Site: <http://www.spettacolo.vivo.beniculturali.it>
E-mail: dg-spettacolo@beniculturali.it

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha la sua sede amministrativa a Roma
in via del Collegio Romano, 27.

WWW.BENICULTURALI.IT

800 99 11 90

MBAC E' SU

facebook

Twitter

App Store

CON L'ADESIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL FILM DI ROMA
28 OTTOBRE | 8 NOVEMBRE 2010

Prodotto da



Promosso da



Main Partner



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

Partner Istituzionali



Con il supporto di



In collaborazione con



CENTRO NAZIONALE DI STUDI E RICERCHE
CINEMA

Sponsor Ufficiali



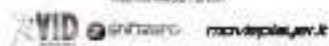
Sponsor



Media Partner



Internet Media Partner



TV e Radio Ufficiali



Eco Mobility Partner



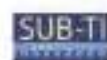
Partner Tecnico



Sponsor Tecnici



Settore Digital



Sponsor di Servizi



Creative Partner



Partner Culturali



Partner per il Sociale e l'Ambiente



Con la partecipazione di



CRITICA UNANIME:

“Puro piacere.
Pubblico in estasi.”



IL PIACERE
DI ESSERE
SPONSOR
UFFICIALE.

IL PIACERE DI UN GRAN CAFFÈ
OGNI VOLTA CHE VUOI.



DA OLTRE 100 ANNI IL GRAN CAFFÈ DECAFFEINATO. | WWW.HAGPLEASUREMOMENTS.IT

UN MOSCHETTIERE,
QUELL'ALTRO E
QUELL'ALTRO ANCORA.

UN BEL PO' DI
SETTIMANE E MEZZO.

ALCUNE MOSCHE
DI VELLUTO GRIGIO.

SENZA I NUMERI IL CINEMA
NON SAREBBE LO STESSO.

IL GIOCO DEL
LOTTO

Sponsor del Festival Internazionale del Film di Roma.



UNA VERA DIVA CONCEDE SEMPRE IL BIS.

Due volte elegante. Due volte determinata. Lancia presenta le nuove Ypsilon e Musa Diva Collection. Perché non esiste un solo modo di essere unica. Si può essere eleganti e sofisticate, ma anche grintose e tenaci. L'importante è curare ogni dettaglio, e unire il carattere allo stile. Difficile passare inosservate. **Ypsilon e Musa Diva Collection: scegli quale diva ti senti di essere.**



D.I.V.A



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

DAL 1928 DIAMO VALORE ALL'ITALIA.

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato racconta da anni una lunga storia di tradizione e innovazione. Dall'editoria al multimediale, dalla numismatica alle tecnologie di sicurezza, IPZS raggiunge l'eccellenza in diversi campi, contribuendo a valorizzare il marchio italiano nel mondo.

AUDITORIUM

PARCO DELLA MUSICA ROMA

Musica per Roma
FONDAZIONE



L'Auditorium Parco della Musica in tutti i sensi

oltre 1.100 eventi a stagione, più di 2.500.000 visitatori ogni anno



www.auditorium.com
viale Pietro de Coubertin • Roma
Info 06.80.241.281



**FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL FILM DI ROMA**

SANDRO BONDI

MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Il Festival Internazionale del Film di Roma, arrivato alla sua quinta edizione, taglia un traguardo importante, affermandosi come appuntamento che riesce a essere al contempo un palcoscenico importante per il cinema di qualità, una festa di popolo che coinvolge i diversi pubblici della città e uno snodo importante per la promozione dell'industria cinematografica.

Il cinema, primaria industria culturale del Paese, trova nel Festival una cornice ideale per celebrare e celebrarsi, grazie alle tante pellicole e ai molti registi, attori e star del panorama cinematografico italiano, europeo e internazionale che affolleranno gli splendidi spazi dell'Auditorium di Renzo Piano.

L'omaggio che il Festival rende inoltre a Ugo Tognazzi, nel ventennale della sua scomparsa, è il doveroso tributo a un grande attore dotato di una straordinaria umanità, un artista che va ricordato per il suo fondamentale contributo a uno dei generi che ha reso grande il nostro cinema nel mondo: la commedia all'italiana, ma non solo.

Il Festival, grazie alla Fabbrica dei Progetti, si candida anche a essere una fucina di talenti dove gli autori del nuovo cinema indipendente possono trovare il contesto ideale in cui sviluppare le proprie idee. Si affianca così al già consolidato Mercato Internazionale, dedicato alla circolazione e alla promozione di prodotti audiovisivi, uno spazio di fattiva creatività, dove i giovani possono misurarsi concretamente nella realizzazione di un progetto cinematografico.

Tutto questo rende il Festival un appuntamento imprescindibile per il nostro cinema. Un evento di assoluto prestigio, reso possibile, oltre che dal sostegno del Comune, degli Enti Locali e delle realtà economiche del territorio, dall'autorevole guida del Presidente Gian Luigi Rondi. Auguro pertanto ogni successo a queste giornate di cinema, che, ne sono certo, porteranno lustro al Paese su scala internazionale.

GIANNI ALEMANNO

SINDACO DI ROMA

È un piacere e un onore per la Capitale accogliere la quinta edizione del Festival Internazionale del Film di Roma. Evento che corona idealmente le celebrazioni del 140° anniversario di Roma Capitale con nuovi protagonisti e proposte che saranno al centro della prossima stagione cinematografica italiana e internazionale.

In sette giorni di programmazione il Festival si conferma momento elettivo di rappresentazione e confronto di identità, culture, linguaggi e narrazioni, lontane e vicine, affini e diverse, con cui la città rinnova il suo legame con il resto del mondo.

Legami costruiti su storie, fatte di memoria e immaginazione, che il mondo regala oggi a Roma, perché con questo Festival le conservi e le tramandi domani, con tutta la forza suggestiva che appartiene al grande cinema.

A questo traguardo etico ed estetico è volto il lavoro del maestro Gian Luigi Rondi e della direttrice artistica Piera Detassis, che da tre anni lo esercitano con magistrale bravura e talento assoluto. Affiancati dall'insostituibile contributo degli enti promotori: Provincia di Roma, Regione Lazio, Camera di Commercio, Fondazione Musica per Roma e tutti gli investitori privati, che nel tempo hanno reso il Festival un luogo di incontri produttivi, dialoghi privilegiati, arte e sperimentazione, al massimo dei livelli conseguibili nella qualità e nella innovazione.

Storie che hanno grandi cantori, come Akira Kurosawa, che nel centenario della nascita il Festival ricorda con la visione del suo capolavoro, Rashomon.

Storie che hanno grandi interpreti come Ugo Tognazzi, che, a vent'anni dalla scomparsa, grazie allo sguardo filiale, affettuoso e lucido, di Maria Sole Tognazzi, continuiamo ad applaudire nello splendore della sua arte comica.

RENATA POLVERINI

PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Il Festival Internazionale del Film di Roma è una risorsa importante per la città e per tutta la Regione. È questo uno dei punti fermi della nostra politica di governo del Lazio. Siamo convinti, infatti, che il Festival sia un'iniziativa in grado di attrarre risorse incrementali e di promuovere il nostro meraviglioso territorio nel mondo intero. Il cinema rappresenta da sempre uno degli asset strategici della Regione Lazio. Insieme con l'industria della televisione, il sistema cinematografico laziale ha creato in questi anni centinaia di migliaia di posti di lavoro con un livello di eccellenza professionale e artistica che è riconosciuto e apprezzato in tutto il mondo. Il Festival di Roma, quindi, raccoglie un'eredità importante che, dal dopoguerra ad oggi, è stata costruita fotogramma dopo fotogramma, pellicola dopo pellicola, dai più grandi maestri del cinema internazionale. Non solo gli autori del neorealismo o i fortunati registi del cinema d'autore o della commedia all'italiana: il Lazio, infatti, in questi anni è stato scelto anche dai grandi nomi del firmamento di Hollywood e del grande cinema europeo e mondiale. Si può ben dire quindi che il nostro territorio sia la patria del cinema internazionale. Nessun altro paese può infatti vantare lo stesso primato. Organizzare il Festival in un territorio con una storia del cinema così densa di ricordi preziosi è quindi un'impresa non facile che richiede la massima attenzione e la massima cura soprattutto da parte di coloro che ne hanno la responsabilità. Abbiamo assistito con soddisfazione alla nascita e alla crescita di questa manifestazione. Ora che spetta a noi sostenerlo, non ci tireremo indietro. Anzi. Vorremmo fare di più e faremo di più. Investire nel settore è una delle priorità della Regione Lazio. Pensiamo che i tempi siano maturi per cominciare a progettare un ulteriore salto di qualità. Lavoreremo, in modo particolare, al rafforzamento delle strutture del mercato per fare in modo che il Lazio e la città di Roma possano diventare presto il punto di riferimento obbligato per l'industria dell'audiovisivo anche con una visione prospettica di allargamento delle relazioni con i paesi del Mediterraneo, della grande Europa dell'Est e dell'Estremo Oriente. L'obiettivo è a portata di mano anche se c'è ancora tanto lavoro da fare. Una consapevole e rinnovata sinergia fra i soci del Festival porterà anche ad una maggiore razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse pubbliche. Fare gli auguri a questa edizione del Festival significa quindi, oggi più che mai, fare gli auguri all'intero comparto del cinema laziale.

NICOLA ZINGARETTI

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI ROMA

In questi anni il Festival Internazionale del Film di Roma ha rappresentato sempre un evento molto sentito dalla città e dal suo territorio. Una manifestazione innovativa e popolare che si rivolge contemporaneamente alla critica più attenta alle novità, al mercato in cerca di nuovi investimenti, a migliaia di appassionati cinefili, a un numero ancora più vasto di semplici spettatori che attraverso le proiezioni entrano in contatto con opere di qualità e prodotti sperimentali. Una manifestazione importante anche dal punto di vista territoriale, che ha il suo cuore in uno dei luoghi simbolo della vita culturale romana, ma da lì si allarga a coinvolgere e a far vivere spazi di aggregazione della periferia e dei comuni della provincia. Sono punti di forza che ci devono spingere a portare avanti questa scommessa con sempre maggiore convinzione, lavorando ora ad un consolidamento del progetto con l'apporto attivo di tutte le istituzioni che hanno contribuito fin dalla nascita al suo successo e di tutte le forze economiche e culturali che rendono possibile la sua organizzazione. Come amministrazione provinciale, vogliamo essere dalla parte di chi percorre nuove strade. Ad esempio, in questa edizione, abbiamo scelto di sostenere, all'interno del Mercato Internazionale del Film, una giornata di incontro tra il mondo delle case editrici e quello delle produzioni cinematografiche, due universi paralleli stretti da un forte e naturale rapporto di scambio. Un'esperienza sperimentale che speriamo sia destinata ad affermarsi e a crescere. Ancora una volta, vogliamo essere protagonisti del Festival mettendo al centro il binomio cinema-giovani. Perché i grandi film non sono solo opere d'arte, ma strumenti di una narrazione collettiva, un patrimonio di conoscenza, memoria e identità e, dunque, un'occasione di crescita per le nuove generazioni. Per questo abbiamo deciso, sulla scia del lavoro compiuto in questi anni, di rafforzare la collaborazione che ci lega alla sezione giovani di Alice nella città. Un'attenzione speciale al cinema per ragazzi che ci ha portato a promuovere una manifestazione ad hoc in uno dei luoghi più belli della provincia, il Palazzo Rospigliosi di Zagarolo e a sostenere altre iniziative per far diventare i ragazzi delle nostre scuole protagonisti della kermesse giorno dopo giorno.

GIANCARLO CREMONESI

PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ROMA

L Festival Internazionale del Film di Roma rappresenta ormai un appuntamento irrinunciabile per gli appassionati della settima arte e per i professionisti del settore a livello nazionale e internazionale.

Al grande successo di pubblico si aggiunge il forte consenso incontrato dalla sezione Mercato Internazionale del Film di Roma - nelle sue articolazioni "The Business Street" e "New Cinema Network" - divenuta un elemento decisivo di impulso per l'industria cinematografica italiana, capace di richiamare un numero crescente di compratori, venditori e distributori da tutto il mondo. La Camera di Commercio di Roma, l'istituzione economica della Capitale, ha assicurato il suo sostegno alla manifestazione fin dalla prima edizione, attraverso lo stanziamento di ingenti risorse economiche e know-how. Produrre importanti ricadute per l'economia di Roma e valorizzare un comparto produttivo da sempre asset strategico dello sviluppo della nostra città e dell'intero Paese, promuovendo processi di rete e garantendo una prestigiosa vetrina alle produzioni italiane: questo il duplice obiettivo da noi perseguito attraverso la partecipazione al Festival.

L'impegno della Camera di Commercio rientra nel filone dei numerosi interventi - dall'Auditorium al RomaFictionFest, dall'Accademia di S. Cecilia a La Notte Bianca - messi in atto, insieme alle altre istituzioni locali, per massimizzare la vitalità culturale e l'appeal della Capitale, così da offrire un contesto ottimale a cittadini, turisti e investitori esteri.

Siamo convinti che l'investimento in cultura sia un investimento essenziale per la crescita economica e sociale del nostro Paese: ciò è tanto più vero in un momento di congiuntura economica negativa. E' importante che l'attenzione nei confronti delle iniziative finalizzate ad accrescere le capacità produttive, creative e innovative del territorio continui ad essere al centro delle politiche delle istituzioni che operano per dare alla nostra città un futuro di sviluppo.

GIANNI BORGNA - CARLO FUORTES

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
DELLA FONDAZIONE MUSICA PER ROMA

La quinta edizione del Festival Internazionale del Film di Roma si svolge in un anno che merita di essere definito speciale. Infatti nel 2010 non si celebra soltanto il 140° anniversario della breccia di Porta Pia, ma si ricordano anche i cinquanta anni dalle Olimpiadi e dalla uscita nelle sale de *La dolce vita*.

È in particolare a quest'ultimo evento che ci vogliamo riferire, al suo valore simbolico, al suo irresistibile e perdurante successo, alla magica capacità felliniana di "cogliere al volo lo spirito del tempo". E in questa sede ci piace anche evocare la romanità del film. Un'opera che si colloca, appunto nel 1960, al culmine di un quindicennio, a partire dalla fine della guerra, contrassegnato dalla ricostruzione materiale e morale del paese, con un ruolo guida della capitale non solo nella vita politica, ma soprattutto nei campi della creazione letteraria e cinematografica, con protagonisti i cui nomi, da Rossellini a De Sica, da Visconti a Fellini e poi a Moravia, a Gadda, a Pasolini, solo per ricordarne alcuni, sono ormai consegnati alla storia.

Dopo la stagione esaltante del neorealismo, *La Dolce Vita* segna un punto di passaggio verso altre formule ed altri generi, pur nella continuità di una fase che vedrà ancora per un certo tempo Roma, quella che veniva definita la "Hollywood sul Tevere", rimanere uno dei luoghi privilegiati del cinema mondiale.

Oggi la nostra città, rispetto a quell'epoca, può vantare altre attività e nuove strutture, in primo luogo l'Auditorium Parco della Musica, che la rendono competitiva sul piano della programmazione nei settori dell'arte e dello spettacolo, ma auspichiamo che il Festival del Film, il cui successo è testimoniato dalla grande affluenza di visitatori, possa ulteriormente contribuire non solo a ricordare quell'epoca, ma a riproporre un ruolo del cinema italiano all'altezza di quello svolto in passato, sia per qualità che per quantità, in una visione della cultura come finalità di un progresso equilibrato del nostro paese, e contemporaneamente come risorsa per un rinnovato sviluppo economico.

GIAN LUIGI RONDI

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CINEMA PER ROMA

Anche in questa sua quinta edizione il Festival Internazionale del Film di Roma ha tenuto a rispettare quella sua vocazione prioritaria che si riassume nella formula “Tutto il cinema per tutti”. Vi ha posto mano, realizzandola con intelligenza e sapienza, il nostro Direttore Artistico, Piera Detassis, dando ulteriori, felicissimi spazi, oltre alla sua Selezione Ufficiale, alla collaborazione specifica di quella sua Commissione Esperti in cui, con deleghe precise, ha favorito l’attività della Sezione L’Altro Cinema | Extra, dedicata al documentarismo e ai film di ricerca, specie nell’ambito di nuovi linguaggi e formati, della Sezione Alice nella città, dedicata al cinema per ragazzi, della Sezione Occhio sul mondo | Focus, dedicata quest’anno all’analisi del cinema giapponese e della cultura che lo esprime, introducendo un nuovo contenitore denominato Spettacolo | Eventi Speciali. Mentre, per favorire gli scambi all’interno dell’industria cinematografica, vi sarà di nuovo il Mercato Internazionale del Film (The Business Street) che sotto la guida di un proprio Direttore si svolgerà anche d’intesa con le principali organizzazioni del cinema italiano e internazionale. Contestualmente non si sono certo dimenticate occasioni indirizzate a celebrare, anche con omaggi speciali, film che hanno avuto un peso rilevante nella storia del cinema italiano e personalità che quel cinema hanno sostenuto e illustrato con la loro meritoria attività. *La dolce vita* di Federico Fellini, intanto, di cui quest’anno ricorrono i cinquant’anni della sua prima uscita. Grazie alla collaborazione tra la Film Foundation di Martin Scorsese, Medusa Film e Gucci potremo proiettare una sua copia completamente restaurata, insieme con delle iniziative che pensiamo di poter far svolgere anche in alcuni di quei luoghi dove il film è stato girato.

Ricorrono poi vent’anni dalla morte di Ugo Tognazzi. Lo ricorderemo con varie iniziative, anche con il concorso dei suoi familiari, mettendo l’accento su una sua retrospettiva di tipo nuovo che consisterà nel proiettare prima di tutti i film in concorso i momenti più significativi delle sue maggiori e più acclamate interpretazioni.

Mentre tutti noi e, ne sono certo, tutto il cinema italiano, celebreremo la nostra carissima Suso Cecchi d’Amico, scomparsa solo pochi mesi fa, con tre iniziative di rilievo. Una sua commemorazione a nome del nostro Festival affidata a Alessandra Levantesi che, insieme con il suo compianto marito Tullio Kezich, ha scritto e pubblicato di recente quel bellissimo libro sulle famiglie Cecchi e d’Amico che si intitolava *Una Dinastia italiana*. Un incontro quindi di alcune tra le nostre più significative sceneggiatrici di oggi, Cristina Comencini, Iaia Fiastrì, Francesca Marciano, sull’influenza che il

grande esempio di Suso ha avuto e ha ancora sul loro lavoro. Infine uno dei nostri premi ufficiali, il Marc’Aurelio, che, su mia proposta, le è stato attribuito alla memoria, la sera della premiazione lo consegnerà ai familiari un autore con cui Suso ha collaborato fino all’ultimo con *Le rose del deserto*, Mario Monicelli.

Visto però che quest’anno la Sezione Occhio sul Mondo/Focus è dedicata al Giappone, in quell’ambito ricorderemo anche un altro Maestro del Cinema, Akira Kurosawa. Il centenario della sua nascita sarà l’occasione per celebrare e ricordare l’autore che ha contribuito a fare la storia della tradizione e della cultura cinematografica giapponese e mondiale. Proietteremo così la versione restaurata del capolavoro “*Rashômon*” e a seguire un incontro dove Teruyo Nogami, storica aiuto regista di Kurosawa, e Vittorio Dalle Ore, unico italiano sui set del regista giapponese in qualità anche lui di aiuto regista, parleranno al pubblico dei film del grande maestro dandoci una rara testimonianza di come è stato lavorare con lui.

Una novità di quest’anno saranno i manifesti ufficiali del Festival. Li abbiamo dedicati alle più note personalità del cinema italiano e straniero, da Mastroianni, anche appunto in occasione de *La Dolce Vita*, a Totò, a Sordi, a De Sica, a Gassman, a Tognazzi, a Sophia Loren, a Gina Lollobrigida, ricordando al loro fianco anche Brigitte Bardot e Audrey Hepburn. Le loro immagini compariranno soprattutto qui a Roma, sui muri e sui mezzi pubblici. Un richiamo che intende rinsaldare sempre di più il nostro Festival alla nostra città anche per precisare ulteriormente che, mentre diciamo “Tutto il cinema per tutti”, senza smentire la nostra internazionalità, testimoniata dai film e dalle nostre giurie, pensiamo sempre prioritariamente a Roma. Come dimostra del resto quel nostro premio ufficiale, il Marc’Aurelio del Pubblico, votato appunto da tutti quei nostri concittadini che, sempre più numerosi, seguono da vicino questo Festival intitolato proprio a loro e alla nostra città.

Saluto e ringrazio il nostro instancabile Direttore Generale Francesca Via che con la sua presenza costante e il suo generoso e intelligente contributo considero il vero motore del nostro Festival di cui conosce a fondo, dominandolo, tutto il delicato meccanismo e, ancora una volta, il Direttore Artistico Piera Detassis insieme con i responsabili delle nostre tre Sezioni, Mario Sesti per L’Altro Cinema | Extra, Gianluca Giannelli per Alice nella città, Gaia Morrione per Occhio sul mondo | Focus e il Direttore del Mercato Internazionale del Film Roberto Cicutto.

Accomunandoli nei ringraziamenti a tutti i valenti collaboratori di tutti gli altri comparti del Festival.

FRANCESCA VIA

DIRETTORE GENERALE
FONDAZIONE CINEMA PER ROMA

La V edizione del Festival Internazionale del Film costituisce una importante sfida per la Fondazione Cinema per Roma.

Passata infatti la fase iniziale di start up della manifestazione, oggi posizionata tra i più importanti festival di cinema internazionali (Cannes, Berlino, Venezia ma anche Toronto, Tribeca, Rotterdam, Sundance, Torino) la Fondazione sin da questa edizione può concentrarsi su una progettualità di consolidamento e sviluppo del Festival.

In questa ottica si inserisce l'attenzione alla massima cura nella qualità della programmazione così come dell'organizzazione dell'evento (accoglienza, logistica, proiezioni, informazione, servizi), un collegamento più stretto con le attività annuali della Fondazione, l'esplorazione di nuovi territori di allargamento del Mercato del Film attraverso il progetto Industry Book in stretto contatto con il settore dell'editoria nazionale, un forte impulso alle azioni di formazione dei giovani talenti (in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e il Centro Sperimentale di Cinematografia).

Ulteriore nostro impegno è rafforzare quest'anno ancora di più la fruibilità dell'esperienza "festival" oltre il suo ricco menù di film, attraverso l'animazione del Villaggio del Festival che avrà un proprio programma di iniziative ricreative e culturali, maggiori facilitazioni e convenzioni per i biglietti, l'accesso dei disabili uditivi e visivi alle proiezioni normali, un fitto programma di eventi collaterali che impegnano e coinvolgono tutta la città con mostre, concerti, proiezioni, installazioni, incontri. Un Festival si compone di due elementi: l'apparato cinematografico e la logistica. Per garantire la logistica è fondamentale fare "sistema" con la città non solo dal punto di vista culturale ma anche dal punto di vista dei servizi. Il Festival si è fatto garante negli anni di accordi con il settore della ristorazione e alberghiero per garantire a tutti di potervi accedere con prezzi contenuti ed alto livello qualitativo oltre a garantire collegamenti agevolati con i luoghi del Festival.

Se saremo riusciti a raggiungere gli obiettivi prefissati questo sarà grazie al fondamentale sostegno dei Soci Fondatori, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori dei Conti e dei partner privati, che hanno da tempo deciso di investire nel progetto del Festival Internazionale del Film di Roma, oltre allo straordinario gruppo di professionisti, stagisti e volontari che hanno creduto

nel progetto e che hanno lavorato con serietà, passione e affiatamento.

Una squadra guidata dalla grande esperienza del nostro Presidente Gian Luigi Rondi, che insieme a Piera Detassis, con la sua intelligenza e sensibilità, e Roberto Cicutto con la sua lungimiranza, hanno saputo tracciare le linee guida di un grande evento per la città e per il paese, con un occhio sempre attento all'internazionale.

Un grazie particolare va a Lucio Argano sostegno unico, leale, una professionalità rara.

In ultimo, volevo sottolineare come un Direttore Generale sia solo la rappresentanza di un gruppo senza il quale nulla sarebbe stato possibile, quindi grazie di cuore ad Alessandra, Andrea, Annamaria, Carol, Cristiana, Cristina, Dario, Diamara, Domitilla, Francesca, Ilaria, Lucia, Mara, Stefania, Stefano, Paola, Renata, Tiziana, Umberta e al mio angelo custode Chiara che insieme a Gianni, Massimo e Veronica mi sopportano quotidianamente.

PIERA DETASSIS

DIRETTORE ARTISTICO

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA

I Festival Internazionale del Film di Roma compie cinque anni. Un traguardo importante, una crescita continua, una scommessa vinta. Quella di inventarsi un festival nella metropoli, che unisca in un solo tratto industria (grazie alla Business Street), cinefilia pura e semplice passione dello spettatore al quale per nove giorni l'Auditorium offre spettacolo e qualità. Quest'anno il festival invecchia ringiovanendo: media d'età più bassa per gli autori, molti esordi e opere seconde, produzioni indipendenti più che major. L'Acting Award, assegnato alla regina degli indipendenti Julianne Moore, rappresenta il segnale forte di questa tendenza, cui si aggiunge il gusto spiccato per la multiculturalità e il tocco apolide evidente in tutte le sezioni, dalla selezione italiana che, in maggioranza, NON parla italiano scegliendo piuttosto coproduzioni, terre e lingue lontane. La Selezione Ufficiale sposta l'occhio verso le misteriose star-divinità di Bollywood, viaggia verso gli antipodi alla scoperta della nuova onda australiana, si muove clandestinamente tra Iran e Iraq. Con storie universali e nuovi autori da scoprire, scandaglia i territori della ricerca e del documentario (grazie alla sezione L'Altro Cinema I Extra di Mario Sesti), organizza appassionanti visite nell'Impero dei Segni, il Giappone, con il Focus guidato da Gaia Morrione (imperdibile la retrospettiva Studio Ghibli), registra la ricchezza del mondo giovanile grazie ad Alice nella città, laboratorio di miti, valori e rabbia giovanili a cura di Gianluca Giannelli.

L'educazione, l'ossessione per la sorte degli adolescenti e la loro crescita non solo individuale, i padri e le madri, la famiglia, sono le magnifiche ossessioni di quest'edizione, inaugurata dall'omaggio di Maria Sole Tognazzi al genitore Ugo.

Ed è in piena sintonia l'evento speciale dedicato al seguito ideale di *La meglio Gioventù*, *Le cose che restano*, storia dell'Italia più recente vista attraverso il filtro di un nucleo familiare che si disfa nel lutto e rinasce nel segno dell'accoglienza e della multiculturalità.

La quinta edizione del Festival compie anche un salto "di genere", prende atto che la serialità televisiva incrocia ormai il grande cinema, come testimoniano non solo *Le cose che restano*, ma anche la versione-film della fiction *Carlos* di Assayas e la presentazione in anteprima di gala del pilot di *Boardwalk Empire* firmato da Martin Scorsese.

Le ricerche ci dicono che a frequentare il Festival di Roma sono per il 42% addetti ai lavori e per il resto comuni spettatori e appassionati: un dato significativo che ci ha spinto a rafforzare il legame

con il pubblico grazie alla nuova "striscia" SPETTACOLO I EVENTI SPECIALI, sottile linea rossa grazie alla quale vogliamo intercettare tutto ciò che è terreno di contaminazione e contribuisce a fare del Festival di Roma l'evento più caldo e friendly che si possa immaginare.

In SPETTACOLO sarà possibile incontrare personaggi di cinema, cultura e attualità, autori e protagonisti, senza rimanere imbrigliati nelle regole di ingaggio troppo strette che, per Concorso e Fuori Concorso, prevedono solo anteprime internazionali e privano talvolta il pubblico di bei film. Infine, anche quest'anno, le donne sono una presenza forte nel Festival, raccontate con forza da tutte le sezioni e protagoniste di tappeto rosso e incontri con il pubblico, grandi star o personalità della politica e della letteratura, tutte, a modo loro, leader e ribelli. Anche con loro, come con tanti altri, potranno dialogare gli spettatori di Roma, veri protagonisti di un festival che rifiuta di essere solo un laboratorio d'élite, ma vuole assomigliare alla piazza, luogo aperto e d'incontro, cuore pulsante della tradizione italiana e insieme laboratorio di future intuizioni.

Per tutto quel che insieme scopriremo, non mi resta che ringraziare chi mi ha aiutato nel lavoro di scelta e organizzazione: i membri del comitato di selezione Fabia Bettini, Alessandra De Luca, Fabrizio Grosoli, i consulenti Claudio Masenza, Antonio Monda, Elena Pollacchi, Jenny Scheunbeck, l'amico Roberto Cicutto, direttore di Business Street. E naturalmente i due "complici" più importanti, il direttore generale Francesca Via e il "nostro" Presidente Gian Luigi Rondi. Con un ringraziamento particolare a Matteo.

ROBERTO CICUTTO

DIRETTORE MERCATO INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA

The Business Street è uscita dall'infanzia ed è entrata nell'adolescenza, conservando il patrimonio genetico con cui è nata (le strutture leggere, l'essere immersi nel centro della città di Roma, la fratellanza con il Festival, le mille occasioni pubbliche e private di incontro fra professionisti che discutono del futuro del cinema e di come dotarsi di nuove più efficaci regole), ma anche guardando ai nostri fratelli maggiori che ci hanno accolto come parte di un network che si arricchisce di chi viene prima e di chi segue, senza sterili competizioni. E' questa sinergia che abbiamo perseguito fin dall'inizio il risultato di cui andiamo più fieri. Ed è evidente che la formula funziona non solo per quelle attività fondamentali che sono il mostrare, il vendere e il comprare i film più recenti, ma soprattutto per quanto avviene in New Cinema Network, lo strumento per la creazione delle coproduzioni che ha dato risultati straordinari per numero, qualità e successo di film realizzati (131 progetti dall'edizione 2006, di cui circa il 50% realizzati). NCN trae la sua ricchezza dalla collaborazione con partner prestigiosi quali Sundance Institute, Cinefondation, Film London, ACE, Film Institute Beirut, Berlinale co-production market, 100autori, Catalan Film e 22 Istituti per la promozione del cinema europeo. Quest'anno Focus Europe (dedicato alle opere seconde) presenta 15 progetti e Circuit (progetti internazionali) altri 14. In totale sono rappresentati ben 27 Paesi, per un totale di circa 190 partecipanti, di cui 120 produttori.

Ma TBS è anche grata per essere stata scelta da Eurimages (il fondo per le coproduzioni del Consiglio d'Europa) come palcoscenico del suo Eurimages Development Award che verrà assegnato al miglior progetto di NCN (oltre al già consolidato Prix Eurimages al Miglior Produttore Europeo), ai rappresentanti del programma MEDIA che da sempre ci frequentano per informare l'industria su cambiamenti e sviluppi dei loro piani e a tutti quegli organismi preposti al finanziamento della produzione cinematografica che da sempre partecipano ai nostri incontri con l'intento di migliorare all'interno del quadro legislativo esistente i modi di agire per rendere più facili ed efficaci le coproduzioni. Presenze fondamentali per noi sono le istituzioni preposte alla promozione delle cinematografie nazionali (Unifrance, German Films, ICAA e molte altre) e quelle europee (come European Film promotion, i cui membri da sempre collaborano con NCN, e che quest'anno ha scelto anche Roma come palcoscenico per le Shooting Stars).

La vocazione interdisciplinare propria del cinema ha costruito quest'anno l'Industry Books, una selezione di romanzi anche non italiani, offerti ai produttori (di cinema ma anche di televisione) per trarne progetti forti e originali. Continua la sezione dedicata al Cinema Italiano (Italian Screenings) che, integrata dall'anno scorso in TBS, arriva alla VI edizione e incrementa il numero delle proiezioni, e i convegni internazionali (numerosi e vari per argomenti) che vedranno nel panel organizzato con Variety su "Brave New World: Film journalism in the digital world" un momento alto di riflessione su temi di stretta attualità.

Ma la Fondazione Cinema per Roma che produce il Festival e The Business Street non potrebbe oggi con orgoglio veder crescere la propria creatura se non avesse l'appoggio costante degli sponsor privati che fin dalla prima edizione ci accompagnano e delle istituzioni che l'hanno fondata (Comune di Roma, Provincia di Roma, Regione Lazio, Camera di Commercio, Fondazione Musica per Roma), del Ministero dello Sviluppo Economico, di ICE (Istituto per il Commercio con l'Estero) e Sviluppo Lazio, strumenti insostituibili per consentire l'accoglienza di quanti fra Voi partecipano a TBS, il cui apporto non sta solo nel finanziare le nostre attività ma nel dividerne finalità e strategie. Per facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro delle giovani generazioni, la collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù è proseguita con successo e farà debuttare nella regia e nella produzione di un corto autori e tecnici delle scuole di cinema. Il corto sarà presentato a dicembre in un evento dedicato.

Personalmente non posso omettere di ringraziare tutto lo staff di TBS e NCN che sanno anno dopo anno con professionalità e competenza consolidare i rapporti e conquistare la fiducia di chi ci sceglie, Piera Detassis e i suoi collaboratori, Mario Sesti (Extra), Gianluca Giannelli (Alice) Gaia Morrione (Focus Giappone) che hanno sempre dimostrato di considerare TBS una risorsa per il Festival e non un "fratello povero". Last but not least il Direttore Generale Francesca Via e il Presidente Gian Luigi Rondi che mi hanno voluto in questo ruolo.

Sono certo che la qualità dei film presentati, la fantasia e la creatività di tutti coloro che partecipano a TBS sapranno sconfiggere ogni difficoltà.

REGOLAMENTO 2010

Art. 1

Il Festival Internazionale del Film di Roma ha come scopo quello di richiamare l'attenzione sulle espressioni migliori del cinema mondiale, ascoltandone e facendone ascoltare le voci di più largo richiamo, le ricerche, le occasioni suscitatrici di eventi indirizzati a una più ampia conoscenza di personalità e momenti particolarmente significativi della storia dei film, oggi come ieri. Con l'accento anche su proposte in grado di mettere in rilievo cinematografie meritevoli di studio e le culture che le esprimono, favorendo altresì incontri, scambi e trattative nell'ambito dell'industria del cinema.

Art. 2

Attua questo scopo un Direttore Artistico che, nel suo lavoro, da svolgersi in piena autonomia se pur d'intesa con il Presidente, governa l'armonizzazione del programma e si vale di una Commissione Esperti di propria nomina cui, sulla base di rispettive deleghe, attribuisce la responsabilità di specifiche sezioni.

Art. 3

Le Sezioni, con denominazioni proprie, riguardano:

- a) la Selezione Ufficiale, con film in concorso e fuori concorso;
- b) la Sezione dedicata ai documentari di lungo e medio metraggio, a film con speciale attenzione a nuovi linguaggi e formati, ai dibattiti fra personalità del cinema ed eventuali retrospettive (L'Altro Cinema/Extra);
- c) la Sezione dedicata al cinema per ragazzi considerati dagli 8 ai 12 anni e dai 13 ai 17 anni (Alice nella città);
- d) la Sezione dedicata alla proposta di cinematografie degne di speciale attenzione così come le culture nel cui ambito sono espresse (Occhio sul mondo/Focus); anche in collaborazione con il Presidente e il Direttore Generale;
- e) la Sezione dedicata ad Eventi Speciali, d'intesa con il Direttore Artistico, e da concordarsi con il Presidente e il Direttore Generale se relativi alle altre arti, come mostre, concerti, installazioni, spettacoli dal vivo.

Art. 4

I film in concorso della Selezione Ufficiale devono essere inediti in Italia e ovunque nel mondo, ad eccezione del proprio paese di origine ed eventualmente di un singolo festival extraeuropeo.

Art. 5

Si potranno realizzare, per iniziativa del Direttore Artistico ed eventualmente in collaborazione con la Commissione Esperti, manifestazioni che consentano al pubblico e agli addetti ai lavori di incontrare personalità del cinema nazionale e internazionale: per fare il punto di volta in volta su aspetti particolari dell'arte del film, le sue tecniche, gli interpreti, le scuole, la sua evoluzione.

Art. 6

Favorisce gli scambi all'interno dell'industria cinematografica un Mercato Internazionale del Film che, sotto la guida di un proprio Direttore, si svolge in varie sedi, anche d'intesa con le principali organizzazioni del cinema italiano e internazionale. In parallelo potranno aver luogo altri scambi fra produttori e registi finalizzati al finanziamento di nuove opere (Fabbrica dei Progetti).

Art. 7

Ai film in concorso della Selezione Ufficiale una Giuria Internazionale assegnerà la Targa Speciale del Presidente della Repubblica Italiana al film che meglio metterà in rilievo i valori umani e sociali, il premio Marc'Aurelio per il miglior film, due premi Marc'Aurelio per la migliore attrice e il miglior attore, un Gran Premio della Giuria, Marc'Aurelio, con motivazione da definirsi. Con la possibilità di assegnare eventualmente anche un Premio Speciale sempre con motivazione da definirsi.

Art. 8

Fra gli stessi film in concorso della Selezione Ufficiale verrà assegnato il Marc'Aurelio per il miglior film, Premio del Pubblico, votato da tutti gli spettatori sulla base di procedure tecniche che, sotto la responsabilità di un Notaio, consentiranno l'oggettività del voto. Il premio sarà dotato di un contributo di euro 40.000,00 da dividersi in maniera eguale fra il regista del film e il produttore di maggioranza.

Art. 9

Ai documentari della Sezione L'Altro Cinema/Extra verrà assegnato un premio Marc'Aurelio per il miglior film documentario, votato da una Giuria Internazionale che per il concorso terrà conto di film inediti in Europa, con l'eccezione del paese di origine.

Art. 10

Due premi della Sezione Alice nella città, denominati Marc'Aurelio Alice nella città, destinati entrambi al miglior film, saranno votati uno da una giuria di ragazzi dagli 8 ai 12 anni e uno di ragazzi dai 13 ai 17 anni, che per il concorso terranno conto di film inediti in Europa, con l'eccezione del paese di origine. I premi saranno rispettivamente dotati di un contributo finanziario di euro 10.000,00 che andranno divisi in maniera eguale tra il regista e il produttore di maggioranza. Con la possibilità di aggiungervi eventualmente delle Menzioni Speciali.

Art. 11

Potranno assegnarsi anche altri premi, sempre denominati Marc'Aurelio, destinati ad onorare illustri personalità del cinema italiano o straniero, come ad esempio quello per l'arte della recitazione (Acting Award) o eventualmente in altre occasioni da definirsi.

I PREMI

I PREMI UFFICIALI

- PREMIO MARC'AURELIO ALLA MEMORIA DI SUSO CECCHI D'AMICO
- PREMIO MARC'AURELIO ESORDIENTI
- PREMIO MARC'AURELIO ALICE NELLA CITTÀ SOTTO I 12 ANNI
- PREMIO MARC'AURELIO ALICE NELLA CITTÀ SOPRA I 12 ANNI
- PREMIO MARC'AURELIO AL MIGLIOR DOCUMENTARIO PER LA SEZIONE L'ALTRO CINEMA | EXTRA
- TARGA SPECIALE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA AL FILM CHE MEGLIO METTERÀ IN RILIEVO I VALORI UMANI E SOCIALI
- PREMIO MARC'AURELIO DEL PUBBLICO AL MIGLIOR FILM - BNL
- PREMIO MARC'AURELIO DELLA GIURIA ALLA MIGLIORE ATTRICE
- PREMIO MARC'AURELIO DELLA GIURIA AL MIGLIOR ATTORE
- GRAN PREMIO DELLA GIURIA MARC'AURELIO
- PREMIO MARC'AURELIO DELLA GIURIA AL MIGLIOR FILM
- PREMIO MARC'AURELIO ALL'ATTORE A JULIANNE MOORE

I PREMI MARC'AURELIO REALIZZATI DA SINISCA

Il Premio Marc'Aurelio è una scultura originale espressamente realizzata per l'edizione 2008 del Festival Internazionale del Film di Roma da Sinisca, scultore e pittore internazionalmente riconosciuto e apprezzato. Sinisca ha partecipato in varie occasioni con l'esposizione di sue opere a festival e rassegne cinematografiche, tra l'altro a Sorrento, a Venezia e lo scorso anno a Roma. L'edizione 2010 del Festival contempla la consegna di undici Marc'Aurelio. Gli esemplari, in bronzo dorato, con applicazione della sagoma di Marc'Aurelio in plastica nera, presentati su un piedistallo di plastica, sono stati tutti rifiniti personalmente dall'artista e possono essere definiti "multipli differenziati".



I PREMI COLLATERALI

- PREMIO LIBERA ASSOCIAZIONE RAPPRESENTANTI DI ARTISTI (L.A.R.A.) AL MIGLIOR INTERPRETE ITALIANO
- PREMIO ENEL CUORE AL MIGLIOR DOCUMENTARIO SOCIALE PER LA SEZIONE L'ALTRO CINEMA | EXTRA
- PREMIO FARFALLA D'ORO - AGISCUOLA
- PREMIO FOCUS EUROPE AL MIGLIOR PROGETTO EUROPEO
- EURIMAGES CO-PRODUCTION DEVELOPMENT AWARD
- PREMIO SELEZIONE [CINEMA.DOC] AL MIGLIOR DOCUMENTARIO ITALIANO
- PREMIO POLITEAMA CATANZARO - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO *LA GRANDE MUSICA PER IL CINEMA*
- PREMIO HAG - PLEASURE MOMENTS
- PREMIO LANCIA MUSA E DIVA
- PREMIO WWF PER LA BIODIVERSITÀ
- 3 SOCIAL MOVIE STAR AWARD

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA PREVEDE LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI GLI SPETTATORI ALL'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO "MARC'AURELIO DEL PUBBLICO AL MIGLIOR FILM". AD OGNI POSSESSORE DI BIGLIETTO VERRÀ CONSEGNATA, ALL'INGRESSO IN SALA, UNA TESSERA RELATIVA AL FILM IN PROGRAMMAZIONE, CON LA QUALE IL PUBBLICO POTRÀ ESPRIMERE IL PROPRIO GRADIMENTO. I FILM CHE PARTECIPANO ALL'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO SONO QUELLI IN CONCORSO DELLA SELEZIONE UFFICIALE.

MARC'AURELIO ALL'ATTORE A JULIANNE MOORE



Nella quinta edizione del Festival Internazionale del Film di Roma il Premio Marc'Aurelio all'attore viene assegnato all'attrice americana Julianne Moore, la più giovane tra i grandi interpreti che hanno ricevuto il riconoscimento nella rassegna romana (Sean Connery, Sophia Loren, Al Pacino, Meryl Streep). La sua carriera contempla, però, già un numero sterminato di riconoscimenti internazionali tra Golden Globe, nomination all'Oscar, premi a Berlino e a Venezia. Ciò che davvero colpisce nella sua avventura professionale ed artistica è la rapidità con la quale si impone all'attenzione di pubblico e critica. Quando nel 1994 si mette in luce in *America oggi* di Robert Altman, Julianne Moore ha alle spalle soprattutto serie televisive e parti da comprimaria: meno di cinque anni dopo, nel 1999, quando in *Magnolia* dà vita ad un memorabile personaggio femminile, l'attrice è già considerata come una delle più dotate, e personali, della sua generazione.

In mezzo ci sono film come *Safe*, *Vanya sulla 42esima strada*, *Boogie Nights*, *Il grande Lebowski*. Seguiranno poi *Fine di una storia*, *Lontano dal paradiso*, *The Hours*, *I figli degli uomini*, *Chloe* e *A Single Man*.

La sua qualità più sorprendente è nella versatilità di recitazione, nella capacità di cambiare pelle e di sottrarsi quindi a qualsiasi forma di stereotipo cinematografico, piegando alla necessità del personaggio anche la naturale delicatezza della sua eterea bellezza.

In questi anni l'attrice si è, infatti, misurata con una serie di interpretazioni e di ruoli che spaziano dalla commedia brillante al dramma, da caratteri grotteschi

a personalità esuberanti, da toni sommessi a tratti rabbiosi e nevrotici, dall'erotismo ironico alla follia, dando vita ad una stupefacente galleria di ritratti al femminile. Sempre, comunque, la regina degli indies, degli indipendenti, come viene definita.

Un'attrice destinata, dunque, ad occupare un posto di rilievo tra i grandi della recitazione nel mondo contemporaneo e il premio del Festival di Roma intende sottolinearlo e celebrarla.

L'attrice è protagonista a Roma con il film di Selezione Ufficiale Fuori Concorso *The Kids Are All Right*, una commedia irriverente, che capovolge i ruoli tradizionali, in cui la Moore interpreta con sottile ironia il personaggio di Jules che, insieme alla compagna Nic, ha messo in piedi una normalissima famiglia di fatto, con tanto di figli adolescenti, alla ricerca del comune padre donatore di sperma. Un altro gioiello per una carriera all'insegna della qualità.

GIURIA INTERNAZIONALE SELEZIONE UFFICIALE | CONCORSO



SERGIO CASTELLITTO IL PRESIDENTE

Attore, sceneggiatore e regista, Sergio Castellitto ha interpretato alcuni fra i più importanti film europei a partire dagli anni 80, come *La famiglia* di Ettore Scola, *Le Grand Bleu* di Luc Besson, *L'uomo delle stelle* di Giuseppe Tornatore, *Il grande cocomero* di Francesca Archibugi, *Va Savoir!* di Jacques Rivette, *Caterina va in città* di Paolo Virzi, *La stella che non c'è* di Gianni Amelio, *Il regista di matrimoni*, *L'ora di religione* di Marco Bellocchio (per il quale ha vinto nel 2002 il Premio EFA insieme al film di Sandra Nettlebeck *Mostly Martha*) e poi più recentemente *Le cronache di Narnia: il principe Caspian* di

Andrew Adamson, *Questione di punti di vista* di Jacques Rivette, *Alza la testa* di Alessandro Angelini. Debutta alla regia cinematografica nel 1998 con *Liberò Burro*. Il suo secondo film, *Non ti muovere*, tratto dal bestseller di Margaret Mazzantini, con Penelope Cruz, è stato presentato a Cannes nel 2004 nella sezione Un Certain Regard. Nel 2007 ha presentato a Cannes la sua "Leçon d'Acteur".

Attualmente è impegnato nell'edizione del suo terzo film che lo vede sceneggiatore, regista ed attore, *La bellezza del somaro*, scritto sempre con Margaret Mazzantini.

NATALIA ASPESI



Natalia Aspesi, giornalista, ha cominciato a collaborare alla Notte negli anni 60, ha lavorato a Il Giorno, è entrata a La Repubblica come inviato ancora prima della sua pubblicazione. Continua a collaborare col quotidiano, occupandosi di cronaca, letteratura, cinema e cura la rubrica "Questioni di cuore" su il Venerdì.

EDGAR REITZ



Edgar Reitz, regista e autore, ha studiato Lingua e Letteratura Tedesca, Giornalismo e Arti Teatrali a Monaco di Baviera. È stato membro dell'"Oberhausen Group" il cui manifesto del 1962 ha dato vita al Nuovo Cinema d'Autore tedesco. Nel 1963 ha fondato l'Institut für Filmgestaltung (Istituto per il Cinema) a Ulm. Il suo primo lungometraggio *Mahlzeiten*, 1966, è stato premiato con il Leone d'Argento a Venezia. Ha pubblicato articoli di teoria ed estetica del cinema e dal 1994 è professore alla Staatliche Hochschule für Gestaltung (Accademia Statale di Design) di Karlsruhe. Tra i suoi più importanti film: *Cardillac*, 1969, *Il viaggio a Vienna (Die Reise nacht Wien)* 1973, *Ora zero (Stunde Null)* 1976 e l'epica Trilogia di *Heimat*, nota a livello mondiale, che abbraccia un intero secolo e che, con le sue più di 54 ore di durata, è tra le più lunghe opere di narrativa della storia del cinema.

ULU GROSBARD

Ulu Grosbard, regista teatrale e cinematografico belga, ha iniziato la sua carriera lavorativa come tagliatore di diamanti. Trasferitosi negli Stati Uniti ha studiato all'Università di Chicago e alla Yale School of Drama. Negli anni 60 è stato assistente, fra gli altri, di Elia Kazan, Robert Rossen e Arthur Penn. Il primo film come regista, *The Subject Was Roses*, è del 1968. Ha diretto diversi lungometraggi fra cui: *Chi è Harry Kellermann e perché parla male di me? (Who Is Harry Kellerman and Why Is He Saying Those Terrible Things About Me?)* 1971; *Vigilato speciale (Straight Time)* 1978; *L'assoluzione (True Confessions)* 1981; *Innamorarsi (Falling in Love)* 1984; *Georgia*, 1995, e *In fondo al cuore (The Deep End of the Ocean)* 1999. Molto attivo in teatro, ha diretto numerosi spettacoli di successo a Broadway. Attualmente vive a New York.

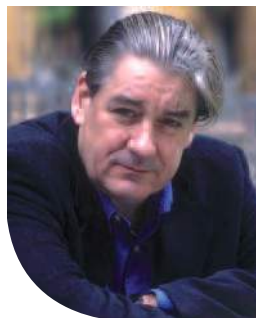


OLGA SVIBLOVA

Laureatasi in Psicologia all'Università Statale di Mosca, ha poi ottenuto un dottorato in Psicologia dell'Arte. Dal 1987 al 1995 è stata autrice e regista di documentari, fra cui i premiati: *Krivoarbatski Pereulok*, 12 sull'architetto russo Konstantin Stepanovič Mel'nikov, *The Black Square* sull'arte dell'Avanguardia Russa (1953-1988), *In Search of a Happy End e Dina Verni*. Fondatrice nel 1996 della Casa della Fotografia di Mosca, dal 2003 Museo delle Arti Multimediali, di cui è attualmente direttrice. Ha curato, dal 1996 al 2009, più di 500 mostre di artisti russi in Russia e all'estero. Dal 1997 al 2008 è stata direttrice artistica di numerosi festival di fotografia. Nel 2007 e nel 2009 è stata responsabile del Padiglione russo all'Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia.



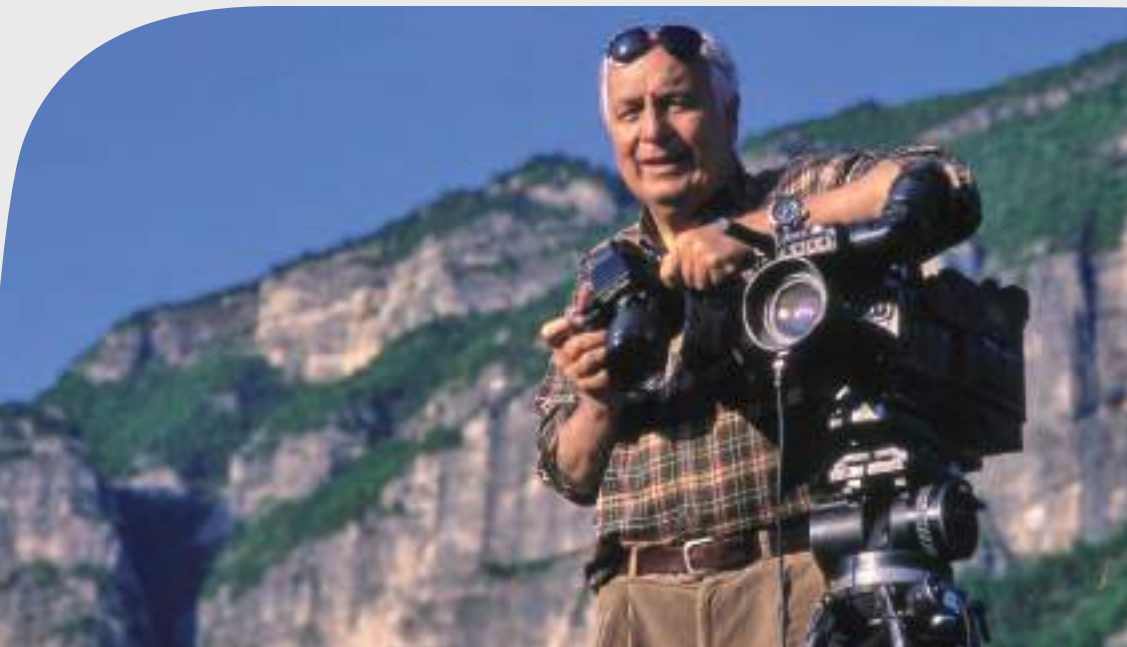
PATRICK MCGRATH



Patrick McGrath, scrittore inglese con più di dieci romanzi all'attivo, tra cui "Follia", un bestseller in Italia e un vero caso editoriale a livello internazionale. Tre dei suoi romanzi sono stati adattati al cinema, incluso "Spider" (2002), da cui il regista canadese David Cronenberg ha tratto l'omonimo film. I suoi romanzi sono editi in Italia da Bompiani. Il suo ultimo lavoro è intitolato "Constance".

GIURIA INTERNAZIONALE

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
DOCUMENTARI IN CONCORSO



FOLCO QUILICI IL PRESIDENTE

Folco Quilici inizia il suo impegno per il cinema culturale con *Sesto continente* (1954) e prosegue con *Ultimo paradiso* (1957), Orso d'Argento al Festival di Berlino, *Tikoyo e il suo pescecane* (1961) con Italo Calvino e *Oceano* (1970), premiato al Festival di Taormina e con il David di Donatello. A *Il Dio sotto la pelle* (1972) seguirono *Fratello mare* (1974) e *Cacciatori di Navi* (1992). Tra le serie televisive, si ricordano *La Mediterranée* e *L'uomo Europeo* con Fernand

Braudel e *Italia dal cielo*, con i maggiori scrittori italiani tra i quali Calvino, Sciascia, Soldati e altri. Tra i suoi film si ricordano quelli al fianco dei grandi archeologi quali *Il mare dei Fenici*, *L'Etrusco vivo* con Sabatino Moscati. *I greci d'occidente* con George Vallet e *Un'isola nel tempo* (2008) con Sebastiano Tusa. Ha vinto il Premio "Acqui Storia" del 2010, con il film *L'ultimo volo*. È inoltre autore di libri di saggistica e narrativa, tra i quali "Libeccio" (2008).

ANNA GLOGOWSKI

Anna Glogowski, nata in Brasile e laureata in Sociologia e Psicologia all'Università Paris X. Dal dicembre 2005 è Commissioning Editor per le Questioni Sociali e Politiche (Documentari) della televisione pubblica francese. Dal 1984 al 2002 è stata Vice-Direttrice di CANAL + e Direttrice del Dipartimento Documentari. Dal 2003 al 2005 ha programmato e selezionato i film per il nuovo festival Paris Cinema e in Brasile per il Festival Internazionale di Documentari "É tudo verdade" (It's all true). Dal 2007 è membro del Comitato di Selezione del Festival Doclisboa e Consulente per la Programmazione del Festival Europeo dei 4 schermi di Parigi. Membro del Consiglio di Sorveglianza di Hot Docs in Canada e delle Commissioni per il Finanziamento dei Progetti al Centro Nazionale del Cinema. Ha lavorato come fonico in vari documentari girati in Francia e Portogallo.

VILLI HERMANN

Villi Hermann studia arti figurative a Lucerna, Krefeld e Parigi. Frequenta la London School of Film Technique (LSFT), dove si diploma nel 1969 con il corto *Fed Up*. Tornato in Svizzera, inizia a lavorare come cineasta indipendente, collaborando parallelamente con la Televisione svizzera per documentari e servizi culturali. Nel 1981 fonda la propria casa di produzione, Imago Film, a Lugano. Con la Imago Film ha realizzato nel 1989 la prima coproduzione italo-svizzera *Bankomatt* con Omero Antonutti, Bruno Ganz, Francesca Neri e Giovanni Guidelli. Ha realizzato documentari come *Luigi Einaudi*, *Mussolini*, *Churchill e cartoline postali* e *From Somewhere to Nowhere*. Nel 2010 produce il film *Sinestesia* di Erik Bernasconi con Alessio Boni e Giorgia Wurth. Membro dell'Associazione svizzera regia film ARF/FDS e dell'Associazione dei Produttori Indipendenti APICE.

ALEXANDRE O. PHILIPPE

Alexandre O. Philippe, nato e cresciuto a Ginevra, ha un Master in Sceneggiatura della Tisch School of the Arts dell'Università di New York. Ha diretto diversi cortometraggi narrativi e documentari, fra cui *Left* (2006), *The Spot* (2008) e *Inside* (2009), proiettati in numerosi festival di cinema con cui ha vinto vari premi. *The People vs George Lucas* è il suo terzo documentario in lungometraggio dopo *Chick Flick* (2003), la storia di Mike il Pollo Senza Testa del Colorado, e *Earthlings* (2004) un esame divertente, ma anche ricco di stile, della lingua artificiale Klingon, fenomeno glottologico nato con la serie Star Trek. Alexandre è il Direttore Creativo del Cinema Vertige di Denver (www.cinemavertige.com). Attualmente sta girando il documentario ufficiale su Paul il Polipo Paranormale, oltre ad avere molti altri assi nella manica, tra cui un lungometraggio western e vari documentari.

KAYO YOSHIDA

Kayo Yoshida, laureata all'Università Paris V, ha fatto parte della società di produzione Heral Ace di Masato Hara, produttore di *Ran* di Akira Kurosawa. Ha distribuito molti titoli di cinema europeo in Giappone fra cui, nel 1998, *Nuovo Cinema Paradiso* di Giuseppe Tornatore. *Life on a String* (La vita appesa a un filo, 1991) di Chen Kaige, *Figaro Stories* (1991) di Alejandro Agresti e *The Pillow Book* (I racconti del cuscino, 1996) di Peter Greenaway, sono alcuni dei film che ha prodotto. Nel 2000 ha co-fondato la Europa Corp Japan. Nel 2003 e 2004 è stata direttrice di programmazione del Tokyo International Film Festival. Dal 2005, con la Asmik Ace Entertainment, è stata responsabile della produzione internazionale e del marketing di numerosi film, fra cui i più noti sono: *Sakuran* (2007) e *Tetsuo: The Bullet Man* (2010).

ANDREA PIERSANTI IL PRESIDENTE



Andrea Piersanti, 51 anni, sposato, due figli, giornalista, autore e conduttore di programmi per la tv e per la radio, Senior Consultant in Media ed Entertainment, è Presidente della Giuria Corti e Documentari del Premio David di Donatello, docente di “Teorie e tecniche degli audiovisivi” a La Sapienza di Roma, membro del Comitato Scientifico del Centro Sperimentale di Cinematografia, ha scritto libri sull'evoluzione della tecnologia e del linguaggio della comunicazione di massa (fra gli altri: “Giornalisti nella rete” e “Bytes all'arrabbiata”). È nel Consiglio direttivo di Media 2000. È stato anche presidente dell'Istituto Luce, consigliere d'amministrazione di Cinecittà Studios, Direttore Responsabile de La rivista del Cinematografo, presidente dell'Ente dello Spettacolo, presidente dell'Associazione dei critici radio e tv italiani.

VALENTINA CARNELUTTI

Valentina Carnelutti ha debuttato in teatro nel 1989 ed esordisce al cinema nel 1994. Tra gli altri, ha lavorato con Gianni Zanasi *Nella Mischia*, Cecilia Calvi *Mi sei entrata nel cuore come un colpo di coltello*, Lucio Pellegrini *E allora Mambo!*, Ridley Scott *Hannibal*, Giovanni Maderna *L'amore Imperfetto*, Marco Tullio Giordana *La meglio gioventù*, Vittorio Moroni *Tu devi essere il lupo*. Ha interpretato un episodio di *Manuale d'amore II* di Giovanni Veronesi ed è la protagonista di *Jimmy della Collina* di Enrico Pau e di *Sfiorarsi* diretto da Angelo Orlando. Tra gli ultimi film *Aldo Moro* per la regia di Gianluca Tavarelli e *Tutta la vita davanti* per la regia di Paolo Virzì, *Un gioco da ragazze* di Matteo Rovere e *Coco Chanel* per la regia di Christian Duguay. Protagonista per Citto Maselli nel film *Il fuoco e la cenere* e insegnante di italiano in *Mare piccolo* di Alessandro De Robilant.

È attrice per Radio 3 dal 1998, doppiatrice, e autrice insieme ad Angelo Orlando della sceneggiatura *Sfiorarsi*, e di *Casa libera tutti* con Andrea Caccia. Al momento è protagonista a fianco di Anna Galiena in *Voglia di Tenerezza*.

CLAUDIO GIOVANNESI

Claudio Giovannesi (Roma 1978) si è laureato in Lettere Moderne nel 2002; si è diplomato in Regia presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma nel 2005; ha studiato chitarra jazz presso il Saint Louis Music Center di Roma. Dal 2001 al 2004 ha lavorato per il programma Blob (Rai Tre).

Il suo primo lungometraggio è *La casa sulle nuvole* (2009) che riceve numerosi premi, tra i quali il Premio speciale della giuria - Brussels Film Festival 2009; l'Amilcar du Jury Jeune - Festival du Film Italien de Villerupt 2009; il Premio Italia nel Cinema - MedFilm Festival 2009.

Nel 2009 realizza anche il film-documentario *Fratelli d'Italia*, che racconta la vita di tre adolescenti di origine straniera in una scuola della periferia di Roma. *Fratelli d'Italia* riceve la Menzione speciale della giuria al Festival Internazionale del Film di Roma / L'Altro Cinema-Extra 2009 ed è finalista ai Nastri d'Argento 2010 come Miglior Documentario.

Attualmente sta lavorando al suo secondo lungometraggio di finzione che sarà prodotto dalla Acaba Produzioni di Fabrizio Mosca.

ULIANA KOVALEVA

Uliana Kovaleva, si è laureata in Ingegneria Marina nel 1992, ha ottenuto un master in Economia Internazionale nel 1997 e nel 2005 si è diplomata in Produzione Cinematografica e Televisiva presso la Scuola Superiore di Sceneggiatori e Registi di Mosca. Ha studiato italiano a Perugia ed è il socio più giovane della United Film Company di Mosca. Nel 2008 ha prodotto il suo primo film *Avventure alla fattoria di Dikanka* e nel 2009 insieme a Roberto Bessi, il Centro Sperimentale di Cinematografia e Rai Cinema ha coprodotto l'opera prima di Valerio Mieli *Dieci inverni* con Michele Riandino e Isabella Ragonese. Nel 2010 ha prodotto il documentario *Matrona di Mosca* su incarico del Governo di Mosca. È in fase di sviluppo il suo ultimo progetto, *Tre russe a Roma*, una nuova coproduzione italo-russa.

GIAMPAOLO ROSSI

Giampaolo Rossi, 44 anni, è dal 2004 Presidente di Rainet, la società del gruppo Rai che si occupa dello sviluppo dell'intera offerta del broadcaster pubblico sul web. Ha conseguito la laurea con lode in Lettere, presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma. Di formazione storico-umanistica, ha maturato diverse esperienze professionali nel settore della comunicazione integrata. Da anni si occupa di temi legati all'evoluzione del linguaggio e agli sviluppi culturali della società dell'informazione. Dal 1996 al 2006 è stato consigliere d'Amministrazione dell'Istituzione Biblioteche di Roma, il più grande sistema bibliotecario italiano, sviluppando progetti per la multimedialità legati alla lettura e alla scrittura. Nel 2002 e nel 2003 è stato Presidente della Commissione Cultura della Regione Lazio. Insegna “Teoria e tecnica del linguaggio cross-mediale” presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli.

CONCORSO

- **BEI MIAN**
Liu Bingjian
- **LAS BUENAS HIERBAS**
María Novaro
- **DOG SWEAT**
Hossein Keshavarz
- **FIVE DAY SHELTER**
Ger Leonard
- **GANGOR**
Italo Spinelli
- **GOLAKANI KIRKUK**
Fariborz Kamkari
- **HÆVNEN**
Susanne Bier
- **IO SONO CON TE**
Guido Chiesa
- **KILL ME PLEASE**
Olias Barco
- **LAST NIGHT**
Massy Tadjedin
- **LITTLE SPARROWS**
Yu-Hsiu Camille Chen
- **ORANGES AND SUNSHINE**
Jim Loach
- **POLL**
Chris Kraus
- **RABBIT HOLE**
John Cameron Mitchell
- **LA SCUOLA È FINITA**
Valerio Jalongo
- **UNA VITA TRANQUILLA**
Claudio Cupellini

FUORI CONCORSO

- **ANIMAL KINGDOM**
David Michôd
- **BOARDWALK EMPIRE**
Martin Scorsese
- **CRIME D'AMOUR**
Alain Corneau
- **L'HOMME QUI VOULAIT VIVRE SA VIE**
Eric Lartigau
- **INSHITE MIRU
NANOKAKAN NO DESU GEMU**
Hideo Nakata
- **KARIGURASHI NO ARRIETTY**
Hiromasa Yonebayashi
- **THE KIDS ARE ALL RIGHT**
Lisa Cholodenko
- **LET ME IN**
Matt Reeves
- **IL PADRE E LO STRANIERO**
Ricky Tognazzi
- **LES PETITS MOUCHOIRS**
Guillaume Canet
- **WE WANT SEX**
Nigel Cole

**SELEZIONE
UFFICIALE
CONCORSO
FUORI CONCORSO**

BEI MIAN

REGIA DI LIU BINGJIAN



Liu Bingjian, affermatosi alla fine degli anni 90 come regista scomodo con il film *Men and Women*, subito censurato per i suoi contenuti lesbogay, nel suo nuovo *Bei Mian* (*La schiena*) fornisce una rilettura contemporanea e in chiave sorprendentemente horror, della rivoluzione culturale e delle sue crudeli follie.

Irrimediabilmente segnato nella psiche dal padre pittore e artista ufficiale di Mao, il protagonista si

muove nel mondo delle gallerie d'arte, tra memorabilia di propaganda che possono nascondere terribili segreti, ben celati dalla nuova ossessione cinese, quella consumistica. Segreti che sembrano incisi nella pelle stessa dei protagonisti. Un racconto sospeso ed estremo dove la body art incontra i santini di Mao, sfociando in un nuovo genere, l'horror totalitario.

Liu Bingjian (Cina, 1963), dopo essersi laureato all'Accademia di Cinema di Pechino, ha lavorato in televisione. Il suo lungometraggio *Yanchuang* (*Inkstone*, 1996) è stato il primo film cinese acquistato da Hollywood dopo la fondazione della Repubblica Popolare. *Nannan Nunu* (*Men and Women*, 1999) suo secondo film indipendente, ha ottenuto il premio *Fipresci* al Festival di Locarno, mentre *Ku Qi De Nu Ren* (*Cry Woman*, 2002) ha ricevuto la *Menzione Speciale* per l'attrice protagonista al Festival di Cannes. *Chun Hua Kai* (*Plastic Flowers*, 2004) è stato presentato ai Festival di Toronto, Berlino e Hong Kong.

SELEZIONE UFFICIALE CONCORSO

The Back

Francia, Hong Kong | 2010
Colore | 2K D-Cinema | 85'
Lingua originale: Cinese

CAST

Hu Bing
Xu Ning
Xu Chengfeng
Jia Yuanyuan
Chen Youwang
Hairong Tiantian

SCENEGGIATURA

Liu Bingjian
Deng Ye
(dal romanzo "Hua Pi" di Jing Ge)

FOTOGRAFIA

Zheng Jiansong

MONTAGGIO

Mao Hui

SCENOGRAFIA

Fei Liu
Yan Pen

COSTUMI

Wang Lin

MUSICA

Zhang Yuning
Nicolas Backer

PRODUTTORI

Liu Bingjian
Mao Hui
Nadia Turincev
Julie Gayet

PRODUZIONE

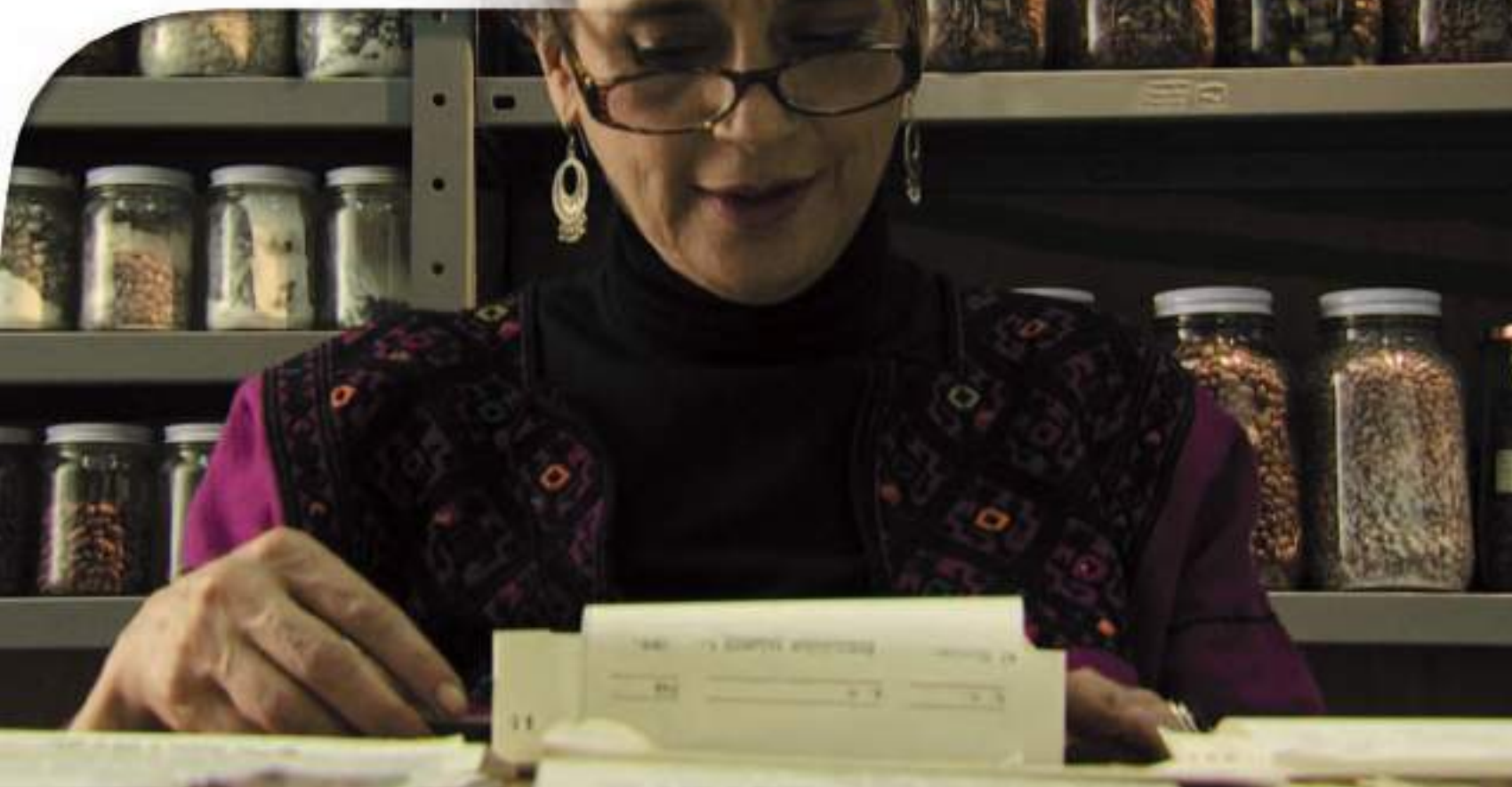
CS Production (Hong Kong)
Apsara Pictures (Hong Kong)

CO-PRODUZIONE

Rouge International (France)

LAS BUENAS HIERBAS

REGIA DI **MARÍA NOVARO**



Dalia (Úrsula Pruneda) è separata, vive con il figlioletto Cosmo (Cosmo González Muñoz) e lavora in una radio. Sua madre, Lala (Ofelia Medina), si occupa del Giardino Botanico dell'Università di Città del Messico. Due vite ordinarie che scorrono lentamente fino a quando a Lala viene diagnosticato il morbo di Alzheimer e chiede alla figlia di aiutarla prima di perdere la lucidità. Lala consegna così a Dalia le sue ultime ricerche e i

rimedi che, secondo la tradizione precolombiana, curano l'anima dell'uomo. Inizia così un viaggio nella chimica delle piante e del cervello umano, un percorso emotivo in cui la natura diventa conforto alla condizione umana. Dalla regista e sociologa messicana Novaro, già autrice di *Danzón*, *Motel Eden* e *Sin dejar huella*.

María Novaro (Messico, 1951) ha avviato la sua carriera lavorando come assistente alla regia per *Alberto Cortés*, in occasione della realizzazione del film *Amor a la vuelta de la esquina* (1984). Nel 1988 ha diretto *Azul celeste*, un episodio della pellicola *Historias de la ciudad* (1988). *Lola* (1989) è stato il suo primo lungometraggio, seguito da *Danzón* (1991), *El jardín del Edén* (*Motel Eden*, 1994) e *Sin dejar huella* (*Leaving No Trace*, 2000). Nel 2006 ha dato vita alla società di produzione *Axolote Cine*, con la quale ha contribuito alla realizzazione del film di *Francisco Franco Alba* *Quemar las naves* (*Burn the Bridges*, 2008).

SELEZIONE UFFICIALE CONCORSO

The Good Herbs

Messico | 2010
Colore | 35 mm | 120'
Lingua originale: Spagnolo

CAST

Úrsula Pruneda
Ofelia Medina
Ana Ofelia Murguía
Míriam Balderas
Cosmo González Muñoz
Gabino Rodríguez

SCENEGGIATURA

María Novaro

FOTOGRAFIA

Gerardo Barroso

MONTAGGIO

María Novaro
Sebastián Garza

SCENOGRAFIA

Lorenza Manrique

COSTUMI

Lorenza Manrique

MUSICA

Santiago Chávez
Judith de León

PRODUTTORI

Julio Bárcenas
María Novaro

PRODUZIONE

Axolote Cine (Messico)
ECHASA (Messico)
IMCINE-FOPROCINE (Messico)
CUEC (Messico)
CCC (Messico)
EFICINE 226 (Messico)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Latinofusion (Messico)

DOG SWEAT

REGIA DI HOSSEIN KESHAVARZ



Le vite di sei giovani ragazzi nell'Iran di oggi, narrate con l'urgenza sovversiva del cinéma vérité. Incompresi dalle famiglie e oppressi dalla società tradizionalista islamica, cercano segretamente sfogo ai loro desideri. Una femminista si ritrova coinvolta in una relazione con un uomo sposato; due giovani innamorati cercano un posto dove fare l'amore; un gay deve accettare un matrimonio

arrangiato; una cantante insiste nel suo sogno pop-rock nonostante i rischi; un ragazzo sfoga la sua rabbia contro un raduno di fondamentalisti. Girato clandestinamente a Teheran prima delle elezioni del 2009, il provocatorio film di Hossein Keshavarz sfida lo status quo dando voce alla voglia di ribellione delle nuove generazioni iraniane.

Hossein Keshavarz ha iniziato ben presto a scrivere sceneggiature, pur avendo una carriera già avviata nel mondo della finanza. Il cortometraggio *Site* in Fishkill Creek, da lui scritto e prodotto, ha debuttato al Palm Springs Film Festival nel 2004, seguito da *Christmasland*. Recentemente ha completato l'MFA alla Columbia University. La sua sceneggiatura per il lungometraggio *This Modern Love* ha partecipato alla Script Clinic del Festival di Berlino. *Dog Sweat* è il suo debutto nel lungometraggio.

SELEZIONE UFFICIALE CONCORSO

Iran, Stati Uniti | 2010
Colore | HDCAM | 90'
Lingua originale: Persiano

CAST

Sara Esfahani
Tahereh Azadi
Shahrokhi Taslimi
Ahmad Akbarzadeh
Rahim Zamani
Bagher Forohar
Maryam Mousavi

SCENEGGIATURA

Hossein Keshavarz
Maryam Azadi

FOTOGRAFIA

Ehson Karimi

MONTAGGIO

Hossein Keshavarz
Mollie Goldstein

COSTUMI

Bahareh Azadi

MUSICA

Simon Tafique

PRODUTTORI

Hossein Keshavarz
Maryam Azadi
Alan Oxman

PRODUZIONE

Deluxe Art (Stati Uniti)

FIVE DAY SHELTER

REGIA DI GER LEONARD



Irlanda: nel corso di cinque giornate alcune persone si sfiorano, incrociando i rispettivi destini. E, senza saperlo, finiscono per influenzare reciprocamente le proprie esistenze, a volte in modo positivo, più spesso in maniera drammatica. Jess (Emma Tuthill), assieme alla madre Jean (Kate Dickie) e all'amato cane Mr. Bones, fuggono dal violento patrigno Stephen (John Lynch) e cercano rifugio dalla solitaria nonna Margaret (Stella McCusker). La loro vicina vedova Jackie (Ger Ryan) si riconcilia con i figli e si prende cura

di una cucciolata di gattini. Alison (Marcella Plunkett), una giovane veterinaria che ha una storia complicata con Stephen, reclama la sua indipendenza e decide di tenersi il figlio mentre Stephen tocca letteralmente il fondo. Nel frattempo Nick (Michael Fitzgerald), un tossicodipendente senz'atetto, salva un cane e assieme decidono di rinunciare alla loro fragile presa sulla vita. Sorprendente ballata triste con sprazzi visionari.

Ger Leonard (Irlanda, 1973), sceneggiatore e regista del premiato cortometraggio *Petrol Country Blues* (2002), ha realizzato la sceneggiatura *Sleeping Dogs*, da cui ha avuto origine l'idea di *Five Day Shelter*. *Sleeping Dogs* è stata, infatti, selezionata fra i vincitori di *British Short Screenplay Competition*, prestigioso concorso di sceneggiatura per corti organizzato dalla *KaosFilms*. *Five Day Shelter* è il suo primo lungometraggio.

SELEZIONE UFFICIALE CONCORSO

Irlanda | 2010
Colore | 35 mm | 83'
Lingua originale: Inglese

CAST

John Lynch
Kate Dickie
Ger Ryan
Michael Fitzgerald
Stella McCusker
Marcella Plunkett

SCENEGGIATURA

Ger Leonard

FOTOGRAFIA

Tim Fleming

MONTAGGIO

Frank Reid

SCENOGRAFIA

Annabel Konig

COSTUMI

Lara Campbell

MUSICA

Alex Leonard

PRODUTTORE

Liam O'Neill

CO-PRODUTTORE

Villi Ragnarsson

PRODUZIONE

Paradox Pictures (Irlanda)
RedRay Films (Irlanda del Nord)

CO-PRODUZIONE

Rendez-Vous Pictures (Francia)

GANGOR

REGIA DI ITALO SPINELLI



Upin (Hadil Hussain), affermato fotoreporter indiano, nel corso di un reportage sulle donne tribali della Purulia, resta incantato dalla bellezza del seno di Gangor (Priyanka Bose) che allatta il figlio all'aperto e immortala quel nudo in uno scatto che finisce sulle prime pagine dei giornali. La foto scatena un grande scandalo e Gangor resta sola, indifesa contro le violenze perpetrate dagli uomini del villaggio. Upin, impazzito per il senso

di colpa, sacrifica tutto per aiutare Gangor, ma alla fine sarà lei a portare avanti con coraggio la denuncia contro gli stupratori. Al processo la mobilitazione delle donne diventerà la sua forza. Da un racconto breve (contenuto in "La trilogia del seno") firmato dalla grande scrittrice Mahasweta Devi, da sempre in prima linea nelle cause sociali e femminili. Prima coproduzione italo-indiana.

Italo Spinelli (Italia, 1951) è un regista teatrale e cinematografico. Ha messo in scena, fra gli altri lavori, "Creditori" di Strindberg, "La giornata di uno scrutatore" di Italo Calvino e "Platone" tratto dalla Repubblica. Nel 1980 ha esordito nel cinema con Doppio movimento (co-regia P. Grassini) e nel 1989 ha diretto Roma Paris Barcelona. È autore di documentari e reportage come Ripensando Lima (1988), Un fiume di Cinema - Sulle tracce di Michelangelo Antonioni (1995) Danzando in Cambogia (1998), Bernardo Bertolucci Hyderabad (2000). È fondatore e direttore artistico del Festival Asiaticafilmmediale, che si svolge a Roma dal 2000.

SELEZIONE UFFICIALE CONCORSO

Italia, India | 2010
Colore | 35 mm | 91'
Lingua originale: Inglese, Bengali, Tribale

CAST

Adil Hussain
Samrat Chakrabarti
Priyanka Bose
Seema Rehmani
Tillotama Shome

SCENEGGIATURA

Italo Spinelli
Antonio Falduto
(dal racconto "Choli Ke Pichhe"
di Mahasweta Devi)

FOTOGRAFIA

Marco Onorato

MONTAGGIO

Jacopo Quadri

SCENOGRAFIA

Gautam Basu

COSTUMI

Suchismita Dasgupta

MUSICA

Iqbal Darbar

PRODUTTORI

Angelo Barbagallo
Vinod Kumar
Isabella Spinelli

PRODUZIONE

BiBi Film (Italia)
Isaria Productions (Italia)
Nirvana Motion Pictures (India)
in collaborazione con Rai Cinema (Italia)

GOLAKANI KIRKUK I FIORI DI KIRKUK

REGIA DI FARIBORZ KAMKARI



Iraq, anni Ottanta, in pieno regime Saddam Hussein. Najla (Morjana Alaoui) è una dottoressa costretta a scegliere tra i suoi sogni e il rispetto delle tradizioni cui è legata la sua famiglia. Dall'Italia, dove ha studiato, Najla decide di tornare a Kirkuk alla ricerca del fidanzato coinvolto nella resistenza. L'amore, il tradimento e il destino dei due uomini che vogliono sposarla, Sherko (Ertem Eser) e Mokhtar (Mohamed Zouaoui), s'intrecciano nel racconto della sua vita, sullo

sfondo di uno dei capitoli più brutali e inesplorati della storia dell'Iraq, mescolando tratto sentimentale e accuratezza documentaria. Secondo film del regista iraniano Fariborz Kamkari, autore anche dell'omonimo romanzo edito da Cooper. Il film è la prima coproduzione internazionale girata in Iraq dall'inizio della guerra nel 2003. Colonna sonora del collettivo multietnico romano Orchestra di Piazza Vittorio.

Fariborz Kamkari (Iran, 1971), sceneggiatore e regista curdo, che vive e lavora in Italia si è laureato in regia e in letteratura drammatica. Dal 2002 è associato alla FARoutFILMS. Ha ideato e diretto numerosi cortometraggi ed è autore di sceneggiature per il cinema e la televisione. Ha esordito come regista di lungometraggi nel 2005 con il thriller *Il Capitolo Proibito*, pellicola grazie alla quale è riuscito ad aggiudicarsi nel 2006 il premio per la Miglior Regia al Festival Indipendente di Bruxelles. *Golakani Kirkuk - I Fiori di Kirkuk* è il suo secondo lungometraggio.

SELEZIONE UFFICIALE
CONCORSO

The Flowers of Kirkuk

Apolide | 2010
Colore | 35 mm | 114'
Lingua originale: Arabo

CAST

Morjana Alaoui
Ertem Eser
Mohamed Zouaoui
Mohammed Bakri

SCENEGGIATURA

Fariborz Kamkari
Naseh Kamkari

FOTOGRAFIA

Marco Carosi

MONTAGGIO

Marco Spoletini

SCENOGRAFIA

Malak Djahan Khazai
Sima Yazdanfar

MUSICA

Orchestra di Piazza Vittorio

PRODUTTORE

Fabrizia Falzetti

CO-PRODUTTORI

Marcel Hoehn
Dorotea Morlicchio
Francesca Morlicchio
Claudio Tesaro
Carlo Nizzo
Michelangelo Morlicchio
Giulia Fretta

PRODUZIONE

FARoutFILMS (Italia)

CO-PRODUZIONE

T&C Films (Svizzera)
Oskar (Italia)
Visual K Productions (Iraq)

DISTRIBUZIONE ITALIANA

Medusa Film (Italia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Adriana Chiesa Enterprises (Italia)

HÆVNEN

REGIA DI SUSANNE BIER



Il dottor Anton (Mikael Persbrandt), che opera in un campo profughi in Sudan, torna a casa nella monotona tranquillità di una cittadina della provincia danese. Qui si incrociano le vite di due famiglie e sboccia una straordinaria e rischiosa amicizia tra i giovani Elias (Markus Rygaard) e Christian (William Jøhnk Nielsen). La solitudine, la fragilità e il dolore però sono in agguato e presto quella stessa amicizia si trasformerà in una

pericolosa alleanza e in un inseguimento mozzafiato in cui sarà in gioco la vita stessa dei due adolescenti. Riflessione potente sulla forza del pacifismo e il predominio della violenza, il film della Bier è stato accusato dal Governo del Sudan di razzismo nei confronti dell'Islam e di raccontare una realtà drammatica, quella del Darfur, negata dalle versioni ufficiali.

Susanne Bier (Danimarca, 1960) ha ricevuto apprezzamenti a livello internazionale con i suoi primi lavori, come *Det bli'r i familien* (Family Matters, 1993) e *Like It Never was Before* (1995). Si è affermata come regista con *Den eneste ene* (The One and Only, 1999) a cui sono seguiti due successi al box office: il film *Dogma* *Elsker dig for evigt* (Open Hearts, 2002) e *Brødre* (Non desiderare la donna d'altri, 2004). I film *Efter Brylluppet* (Dopo il matrimonio, 2006) e *Things We Lost in the Fire* (Noi due sconosciuti, 2007) hanno ricevuto entrambi una nomination all'Oscar e sono stati presentati in anteprima al Festival Internazionale del Film di Roma.

SELEZIONE UFFICIALE
CONCORSO

In a Better World - In un mondo migliore

Danimarca | 2010
Colore | 35 mm | 113'
Lingua originale: Danese, Svedese, Inglese

CAST

Mikael Persbrandt
Trine Dyrholm
Ulrich Thomsen
Markus Rygaard
William Jøhnk Nielsen

SCENEGGIATURA

Susanne Bier
Anders Thomas Jensen

FOTOGRAFIA

Morten Søborg

MONTAGGIO

Morten Egholm
Pernille Bech Christensen

SCENOGRAFIA

Peter Grant

COSTUMI

Manon Rasmussen

MUSICA

Johan Söderqvist

PRODUTTORE

Sisse Graum Jørgensen

PRODUZIONE

Zentropa Entertainments14 (Danimarca)

DISTRIBUZIONE ITALIANA

Teodora Film (Italia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

TrustNordisk (Danimarca)

IO SONO CON TE

REGIA DI GUIDO CHIESA



La storia di una ragazza vissuta nella Galilea di duemila anni fa: Maria di Nazareth (interpretata da Nadia Khelifi negli anni della gioventù, e da Rabeb Srairi nella vita adulta). Grazie a lei, con la nascita del figlio Gesù (Mohamed Idoudi), si inaugura un nuovo corso nella storia dell'uomo. Le domande sollevate sono più che mai all'ordine del giorno e riguardano il nascere, il crescere, l'educare i figli, il ruolo della donna nella società, il senso della parola amore, in una prospettiva squisitamente femminile. Maria è la donna capace di seguire il proprio istinto, esaltato dalla condizione di madre,

in un sano equilibrio con la razionalità, anche a costo di sottrarsi alla legge e alla società, come farà poi il figlio. In questo, secondo gli autori, sta la sua modernità. Nel proprio percorso, Maria è sostenuta dalla presenza discreta di Giuseppe (Mustapha Benstiti), il patriarca "che si fa da parte" o, come vuole l'etimologia del suo nome, "aggiunge", rinunciando al primato maschile. Girato in Tunisia, interamente parlato in arabo e greco antico, un viaggio immaginifico ed estremo alle radici del cristianesimo e della maternità. La natività senza misteri divini.

Guido Chiesa (Italia, 1959) ha lavorato negli Stati Uniti come assistente in film di Jarmusch, Cimino, Poe. Nel 1991 ha realizzato Il caso Martello, seguono Babylon (1994) Premio FIPRESCI al Torino Film Festival, Il partigiano Johnny (2000) che si aggiudica il Premio "Ragazzi e cinema" alla Mostra del Cinema di Venezia, Lavorare con lentezza (2004) sceneggiato insieme al collettivo Wu Ming. Nel 2007 il documentario Le pere di Adamo è stato presentato al Festival Internazionale del Film di Roma. Nel 2008 ha girato sei episodi di Quo Vadis, Baby? della fiction SKY Cinema ispirata all'omonimo film di Gabriele Salvatores.

SELEZIONE UFFICIALE CONCORSO

I Am with You

Italia | 2010
Colore | 35 mm | 103'
Lingua originale: Arabo, Greco antico

CAST

Nadia Khelifi
Rabeb Srairi
Mustapha Benstiti
Mohamed Idoudi
Carlo Cecchi
Giorgio Colangeli
Fabrizio Gifuni

SCENEGGIATURA

Nicoletta Micheli
Guido Chiesa
Filippo Kalomenidis

FOTOGRAFIA

Gherardo Gossi

MONTAGGIO

Luca Gasparini
Alberto Masi

SCENOGRAFIA

Marta Maffucci

COSTUMI

Valentina Taviani

MUSICA

Nicola Tescari

PRODUTTORI

Silvia Innocenzi
Giovanni Saulini
Maurizio Totti

PRODUZIONE

Magda Film (Italia)
Colorado Film Production (Italia)
in collaborazione con Rai Cinema (Italia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Rai Trade (Italia)

KILL ME PLEASE

REGIA DI OLIAS BARCO



Commedia in bianco e nero, nerissima e irresistibile, grottesca e scorrettissima. Medico all'avanguardia, il Dr Kruger (Aurelien Recoing) vuole dare un senso al suicidio. Il suo sogno è creare una struttura terapeutica dove darsi la morte non sia più considerata una disgrazia, ma un atto consapevole svolto con assistenza medica. La sua clinica esclusiva richiama l'attenzione di un gruppo di strani personaggi, accomunati dal desiderio di morire: un famoso comico con un cancro incurabile, un commesso viaggiatore che cela sordidi segreti, un ricco erede lussemburghese,

una bella ragazza con manie autolesioniste, un vecchio cabarettista berlinese dalla voce rovinata e un uomo che ha perso tutto nel gioco d'azzardo, moglie compresa. Dopo essersi consultati con Kruger sulle motivazioni che li spingono a farla finita, ciascuno di loro ha diritto a esprimere un'ultima richiesta. Ma nelle isolate montagne dove il dottore ha inteso realizzare il suo sogno del suicidio perfetto, è ancora la Morte a decidere quando colpire. Il primo titolo doveva essere *Dignitas*, che è il nome reale dell'associazione svizzera per l'eutanasia assistita.

Olias Barco ha lasciato la scuola a 15 anni per entrare nel mondo del cinema. Dopo qualche anno di apprendistato, a 21 anni, ha prodotto e realizzato il suo primo cortometraggio *Clin d'œil* (1992), diffuso anche come complemento al film *La Crise di Coline Serrau*. In tre anni ha realizzato altri tre cortometraggi, fra cui *Poubelles* (1994), premio *Rail d'Or* alla *Settimana della Critica al Festival di Cannes*. Nel 2002 ha diretto il suo primo lungometraggio, *Snowborder*. Ha quindi deciso di trasferirsi a Bruxelles dove ha girato *Kill Me Please*, un ritorno alla sua vena iniziale.

SELEZIONE UFFICIALE CONCORSO

Belgio | 2010
Bianco e Nero | 35 mm | 96'
Lingua originale: Francese

CAST

Virgile Bramly
Aurelien Recoing
Benoit Poelvoorde
Bouli Lanners
Saul Rubinek
Zazie de Paris

SCENEGGIATURA

Stéphane Malandrin
Olias Barco
Virgile Bramly

FOTOGRAFIA

Frédéric Noirhomme

MONTAGGIO

Ewin Ryckaert

SCENOGRAFIA

Vincent Tavier

COSTUMI

Elise Ancion

PRODUTTORE

Philippe Kauffmann

PRODUZIONE

La Parti (Belgio)
OXB Productions (France)
Les Armateurs (Francia)

CO-PRODUZIONE

RTBF (Belgio)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Le Pacte (Francia)

LAST NIGHT

REGIA DI MASSY TADJEDIN



New York. Una giovane coppia, bella, innamorata e benestante viene messa alla prova, nella stessa notte, da ogni forma di seduzione e tentazione: mentre Michael (Sam Worthington) è in viaggio per lavoro con la sua nuova e sexy collega Laura (Eva Mendes), sua moglie Joanna (Keira Knightley) incontra per caso l'altro grande amore della sua vita, Alex (Guillaume Canet). Nell'arco di sole

trentasei ore i due innamorati saranno costretti a confrontarsi con scelte che non avrebbero mai pensato di dover fare. Dilemma disperato, ma in fondo sensuale, tra fedeltà e cedimento, indulgenza e gelosia. Una storia d'amore ed erotismo tutta in una notte. Maliziosa e rapida come un tradimento.

Massy Tadjedin (Iran, 1978), sceneggiatrice, regista e produttrice, è cresciuta a Yorba Linda, in California, e ha studiato Letteratura Inglese a Harvard. Dalla sua prima sceneggiatura è stato tratto il film *Leo* (2004), girato dal regista Mehdi Norowzian. Nel 2005 ha scritto il thriller psicologico *The Jacket* (2005) a cui ha fatto seguito *Le Voyeur*, basato sul romanzo del 1955 dello scrittore francese Alain Robbe-Grillet. *Last Night* è il suo primo lungometraggio come regista.

SELEZIONE UFFICIALE CONCORSO

Francia, Stati Uniti | 2010
Colore | 35 mm | 92'
Lingua originale: Inglese

CAST

Keira Knightley
Sam Worthington
Eva Mendes
Guillaume Canet

SCENEGGIATURA

Massy Tadjedin

FOTOGRAFIA

Peter Deming

MONTAGGIO

Susan E. Morse

SCENOGRAFIA

Tim Grimes

COSTUMI

Ann Roth

MUSICA

Clint Mansell

PRODUTTORE

Nick Wechsler

CO-PRODUTTORE

Christophe Riandee

PRODUZIONE

Gaumont (Francia)

CO-PRODUZIONE

Nick Wechsler Productions (Stati Uniti)

DISTRIBUZIONE ITALIANA

Medusa Film (Italia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Gaumont (Francia)

LITTLE SPARROWS

REGIA DI YU-HSIU CAMILLE CHEN



Storia di una famiglia che ha inizio nell'insolita cornice natalizia di una torrida estate australiana. Susan (Nicola Bartlett) è sposata con James (James Hagan), attore veterano baciato dal successo in tarda età e affettuosamente egoista e distratto. Insieme hanno tre figlie e quando il cancro al seno di Susan si diffonde, tutti loro sono costretti ad affrontare la realtà. Ognuna delle tre

figlie ha una storia personale e qualche segreto da nascondere e la madre, mentre si prepara al congedo, diventa per loro confessore e consigliera. Così, nel dispiegarsi dei diversi capitoli della storia, anche lei può finalmente raccontare la propria verità. Un film leggero e forte sull'amore materno, fatto di frammenti e intrecci, polifonia di allegro dolore.

Yu-Hsiu Camille Chen (Taiwan, 1975) ha studiato cinema negli Stati Uniti e ha iniziato la sua carriera nel mondo della pubblicità, dei video musicali e dei lungometraggi, lavorando a Taiwan e in Cina. Nel 2006 ha fondato la Konnectfilms, una società televisiva specializzata in pubblicità per aziende di alto profilo nel mercato asiatico. Recentemente ha focalizzato le sue energie nella carriera di regista. Nel 2008, è stata co-fondatrice, con Peter Thomas, di Bolderpictures. Nel 2009 ha diretto e prodotto il cortometraggio *Conscience*, da un racconto di Italo Calvino. *Little Sparrows* è il suo debutto nel lungometraggio cinematografico.

SELEZIONE UFFICIALE CONCORSO

Australia | 2010
Colore | 2K D-Cinema | 88'
Lingua originale: Inglese

CAST

Nicola Bartlett
James Hagan
Nina Deasley
Melanie Munt
Arielle Gray

SCENEGGIATURA

Yu-Hsiu Camille Chen

FOTOGRAFIA

Jason Thomas

MONTAGGIO

Fil Baker

COSTUMI

Michelle Ridley

MUSICA

Keith van Geysel
Tim Count

PRODUTTORE

Peter Thomas

PRODUZIONE

Bolderpictures (Australia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Umedia (Francia)

ORANGES AND SUNSHINE

REGIA DI JIM LOACH



Ispirato ad uno degli scandali più recenti della storia inglese, il film narra la storia di Margaret Humphreys (Emily Watson), assistente sociale di Nottingham, che ha saputo svelare un segreto nascosto per anni dal governo britannico: 130.000 bambini inglesi indigenti inviati all'estero, nei paesi del Commonwealth e principalmente in Australia dal 1920 al 1960. Bambini di poco più di quattro anni, a cui fu detto che i loro genitori erano morti, vennero rinchiusi in istituti agli

antipodi divenendo spesso oggetto di terribili abusi. Ai piccoli era stata promessa un'esistenza migliore "piena di arance e sole", ma hanno incontrato privazioni, orfanotrofi, preti poco evangelici. Margaret, lottando da sola contro ogni difficoltà, è riuscita a ricongiungere migliaia di famiglie, ponendo le autorità di fronte alle proprie responsabilità e attirando l'attenzione mondiale su un caso esemplare di malagiustizia.

Jim Loach (Inghilterra, 1969) ha completato il corso di formazione per registi della BBC dopo aver lavorato come ricercatore/produttore e regista presso il Dipartimento Lungometraggi della BBC. Per dieci anni Loach, figlio del regista Ken, ha lavorato come regista televisivo in diversi serial come Hotel Babylon, Casualty, Shameless, Waterloo Road e Bad Girls. Oranges and Sunshine è il suo primo lungometraggio.

SELEZIONE UFFICIALE CONCORSO

Australia, Regno Unito | 2009
Colore | 35 mm | 104'
Lingua originale: Inglese

CAST

Emily Watson
Hugo Weaving
David Wenham

SCENEGGIATURA

Rona Munro

FOTOGRAFIA

Denson Baker

MONTAGGIO

Dany Cooper

SCENOGRAFIA

Melinda Doring

COSTUMI

Cappi Ireland

MUSICA

Lisa Gerrard

PRODUTTORI

Camilla Bray
Emile Sherman
Iain Canning

PRODUZIONE

Sixteen Films (Regno Unito)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Icon Entertainment International
(Regno Unito)

POLL

REGIA DI CHRIS KRAUS



Alla vigilia della prima guerra mondiale la quattordicenne Oda von Siering (Paula Beer) fa ritorno a casa, a Poll, sulla costa del Baltico, regione dove faticosamente convivono tedeschi, russi ed estoni, ai confini tra Germania e Impero Russo durante l'oscuro declino di un'epoca. Il padre di Oda, Ebbo (Edgar Selge), è uno scienziato morboso e inquietante che predilige misteriosi esperimenti sulla razza e controlla la famiglia in

modo crudele, in particolare la zia Milla, aristocratica perduta tra musica e tradimenti. Curiosa e ribelle, Oda finisce per prendersi cura di un anarchico estone ferito (Tambet Tuisk), nascondendolo agli occhi di tutti. Ma quel che sembrava un romantico gioco infantile si trasforma presto in atto di sfida capace di innescare un'incontrollabile reazione a catena, l'alba di una rivoluzione che verrà.

Chris Kraus (Germania, 1963) ha ottenuto un notevole successo con il suo primo lungometraggio *Scherbentanz* (Shattered Glass, 2002), insignito di due riconoscimenti del Bayerischer Filmpreis. Il suo secondo lungometraggio *Vier Minuten* (Four Minutes, 2006) è stato uno dei film tedeschi di maggior successo degli ultimi anni e ha vinto più di 50 premi, in Germania e all'estero. Kraus è inoltre un rinomato regista teatrale (Premio Abbiati di Reggio Emilia per l'opera *Fidelio*).

SELEZIONE UFFICIALE CONCORSO

The Poll Diaries

Germania, Austria, Estonia | 2010
Colore | 35 mm | 129'
Lingua originale: Tedesco, Russo, Estone,
Francese

CAST

Paula Beer
Edgar Selge
Tambet Tuisk
Jeanette Hain
Richy Müller
Enno Trebs

SCENEGGIATURA

Chris Kraus

FOTOGRAFIA

Daniela Knapp

MONTAGGIO

Uta Schmidt

SCENOGRAFIA

Silke Buhr

COSTUMI

Gioia Raspé

MUSICA

Annette Focks

PRODUTTORI

Alexandra Kordes
Meike Kordes

CO-PRODUTTORI

Danny Krausz
Kurt Stocker
Riina Sildos
Chris Kraus

PRODUZIONE

Kordes & Kordes Film (Germania)

CO-PRODUZIONE

DOR Film (Austria)
Amrion (Estonia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Bavaria Film International (Germania)

RABBIT HOLE

REGIA DI JOHN CAMERON MITCHELL



Becca (Nicole Kidman) e Howie Corbett (Aaron Eckhart) sono una coppia felicemente sposata il cui mondo perfetto cambia per sempre quando il figlio Danny (Phoenix List) rimane vittima in un incidente. Lei, ex donna in carriera trasformatasi in casalinga, cerca di ridefinire la propria esistenza in un paesaggio surreale di amici e famigliari carichi di buone intenzioni, fino a trovare conforto in una misteriosa relazione con un giovane e inquieto artista di fumetti, Jason (Miles Teller).

L'ossessione di Becca per l'uomo la distrae dal ricordo di Danny, mentre Howie si immerge nel passato, cercando rifugio negli estranei che gli offrono ciò che Becca è incapace di dare. I Corbett, entrambi alla deriva, finiranno per prendere sorprendenti e pericolose decisioni nello scegliere il cammino che determinerà il loro destino. Dall'omonima e pluripremiata pièce teatrale di David Lindsay-Abaire.

John Cameron Mitchell (*Stati Uniti, 1963*) ha dato origine nei primi anni 90 alla produzione *Off-Broadway Hedwig and the Angry Inch*, che nel 2001 è stata tradotta nel suo debutto filmico nell'ambito dei lungometraggi. Il film ha ricevuto il premio come *Miglior Regia* e il premio del Pubblico al *Sundance Film Festival* e Mitchell ha ottenuto la nomina al *Golden Globe* per la sua interpretazione come protagonista. Ha diretto video musicali per i *Bright Eyes* e *Scissor Sisters* e il film *Shortbus* (2006). *Rabbit Hole* (2010) è il suo terzo lungometraggio.

SELEZIONE UFFICIALE CONCORSO

Stati Uniti | 2010
Colore | 2K D-Cinema | 90'
Lingua originale: Inglese

CAST

Nicole Kidman
Aaron Eckhart
Dianne Wiest
Tammy Blanchard
Sandra Oh

SCENEGGIATURA

David Lindsay-Abaire

FOTOGRAFIA

Frank G. DeMarco

MONTAGGIO

Joe Klotz

SCENOGRAFIA

Kalina Ivanov

COSTUMI

Ann Roth

MUSICA

Anton Sanko

PRODUTTORI

Leslie Urdang
Per Saari
Dean Vanech
Nicole Kidman
Gigi Pritzker

PRODUZIONE

Olympus Pictures (Stati Uniti)
Blossom Films (Stati Uniti)
OddLot Entertainment (Stati Uniti)

DISTRIBUZIONE ITALIANA

Videa CDE (Italia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Affinity International (Stati Uniti)

LA SCUOLA È FINITA

REGIA DI VALERIO JALONGO



Istituto Pestalozzi, Roma. Una scuola pubblica come tante, dove alunni e professori condividono ormai la stessa noia e lo stesso sfinimento. Ci sono momenti di gioia, però. Alex Donadei (Fulvio Forti) li distribuisce a pagamento in pasticche colorate, durante la ricreazione. Ecco perché è così popolare tra i ragazzi e così poco amato dai professori. Fanno eccezione la professoressa Daria Quarenghi (Valeria Golino), che col suo centro d'ascolto è impegnata in un solitario tentativo di recupero del ragazzo, e il professor Aldo Talarico (Vincenzo Amato), che una mattina se lo vede affibbiare alla sua classe dalla preside. Non sono due professori modello, Daria e

Aldo, anzi, a dirla tutta sono piuttosto confusi. E salvare uno come Alex, che la scuola l'ha presa storta sempre, sarebbe comunque un'impresa quasi impossibile. Come se non bastasse, i due professori entrano in competizione tra loro e si contendono le attenzioni del ragazzo, intessendo con lui un rapporto educativo e affettivo fuori dalle regole, coinvolgendolo nei propri problemi e nelle proprie passioni. La sceneggiatura è di Daniele Luchetti e Francesca Marciano. Le musiche originali sono di Francesco Sàrcina, leader de Le Vibrazioni, e del gruppo rock milanese è la canzone "Va Così" che accompagna una delle scene clou del film.

Valerio Jalongo, (Italia, 1960) ha studiato cinema alla scuola della Gaumont e alla University of Southern California. Messaggi quasi segreti è il suo primo lungometraggio, presentato in numerosi festival. Dopo aver realizzato documentari di interesse sociale e film per la televisione, nel 2003 ha diretto il film Sulla Mia Pelle. Dal 2005 ha partecipato alle esperienze di Ring e di 100autori, e ha realizzato il documentario Di me cosa ne sai? presentato nel 2009 a Venezia, Londra e Amsterdam.

SELEZIONE UFFICIALE CONCORSO

School Is Over

Italia | 2010
Colore | 35 mm | 85'
Lingua originale: Italiano

CAST

Valeria Golino
Vincenzo Amato
Fulvio Forti
Antonella Ponziani
Marcello Mazzarella

SCENEGGIATURA

Valerio Jalongo
Francesca Marciano
Daniele Luchetti
Alfredo Covelli

FOTOGRAFIA

Stefano Falivene

MONTAGGIO

Mirco Garrone

SCENOGRAFIA

Giada Calabria

COSTUMI

Valentina Taviani

MUSICA

Francesco Sàrcina

PRODUTTORI

Giampiero Romaldi
Tiziana Soudani

PRODUZIONE

Ameuropa International (Italia)
Amka Films (Svizzera)

CO-PRODUZIONE

Rai Cinema (Italia)
RSI - Radiotelevisione Svizzera (Svizzera)
SRG SSR idée suisse (Svizzera)

UNA VITA TRANQUILLA

REGIA DI CLAUDIO CUPELLINI



Rosario Russo (Toni Servillo) è un ristoratore originario del Sud Italia perfettamente integrato in Germania, dove con la giovane moglie dirige un prospero ristorante-albergo vicino Francoforte. Ha cambiato identità, mantiene un basso profilo, parla un impeccabile tedesco e nulla lascia trasparire delle sue origini. Finché un giorno il passato non riappare, assai pesante, sotto le

sembianze del figlio Diego (Marco D'Amore), dimenticato e in fuga anche lui da qualcosa. La storia privata, così ordinata e prospera, di Rosario si ingarbuglia e infine precipita in una ragnatela di memorie e verità che rischiano di tornare a galla e divorarlo. Ma un padre resta un padre anche quando la lotta per la sopravvivenza non dà scampo?

Claudio Cupellini (*Italia, 1973*) è stato allievo di *Paolo Virzì* e *Daniele Luchetti* al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Dal 1999 al 2005 ha realizzato diversi cortometraggi fra cui: *Le diable au vélo, esordio alla regia*, *Chi ci ferma più (2004)* e *La talpa (2005)*. Nel 2006 dirige *La donna del Mister episodio del film 4-4-2 Il gioco più bello del mondo*. Ha debuttato nel lungometraggio con la commedia *Lezioni di Cioccolato*, che ha ottenuto la nomination al *David di Donatello (2008)*. *Una vita tranquilla*, da un soggetto vincitore del *Premio Solinas (2001)*, scritto in collaborazione con *Filippo Gravino* e *Guido Iuculano*, è il suo secondo lungometraggio.

SELEZIONE UFFICIALE CONCORSO

A Quiet Life

Italia, Germania, Francia | 2010
Colore | 35 mm | 105'
Lingua originale: Italiano, Tedesco

CAST

Toni Servillo
Marco D'Amore
Francesco Di Leva
Juliane Kholer

SCENEGGIATURA

Filippo Gravino
Guido Iuculano
Claudio Cupellini

FOTOGRAFIA

Gergely Poharnok

MONTAGGIO

Giuseppe Trepiccione

SCENOGRAFIA

Erwin Prib

COSTUMI

Mariano Tufano

MUSICA

Teho Teardo

PRODUTTORE

Fabrizio Mosca

CO-PRODUTTORI

Christer Von Lindequist
Fabio Conversi

PRODUZIONE

Acaba Produzioni (Italia)

CO-PRODUZIONE

Eos Entertainment (Germania)
Babe Films (Francia)

DISTRIBUZIONE ITALIANA

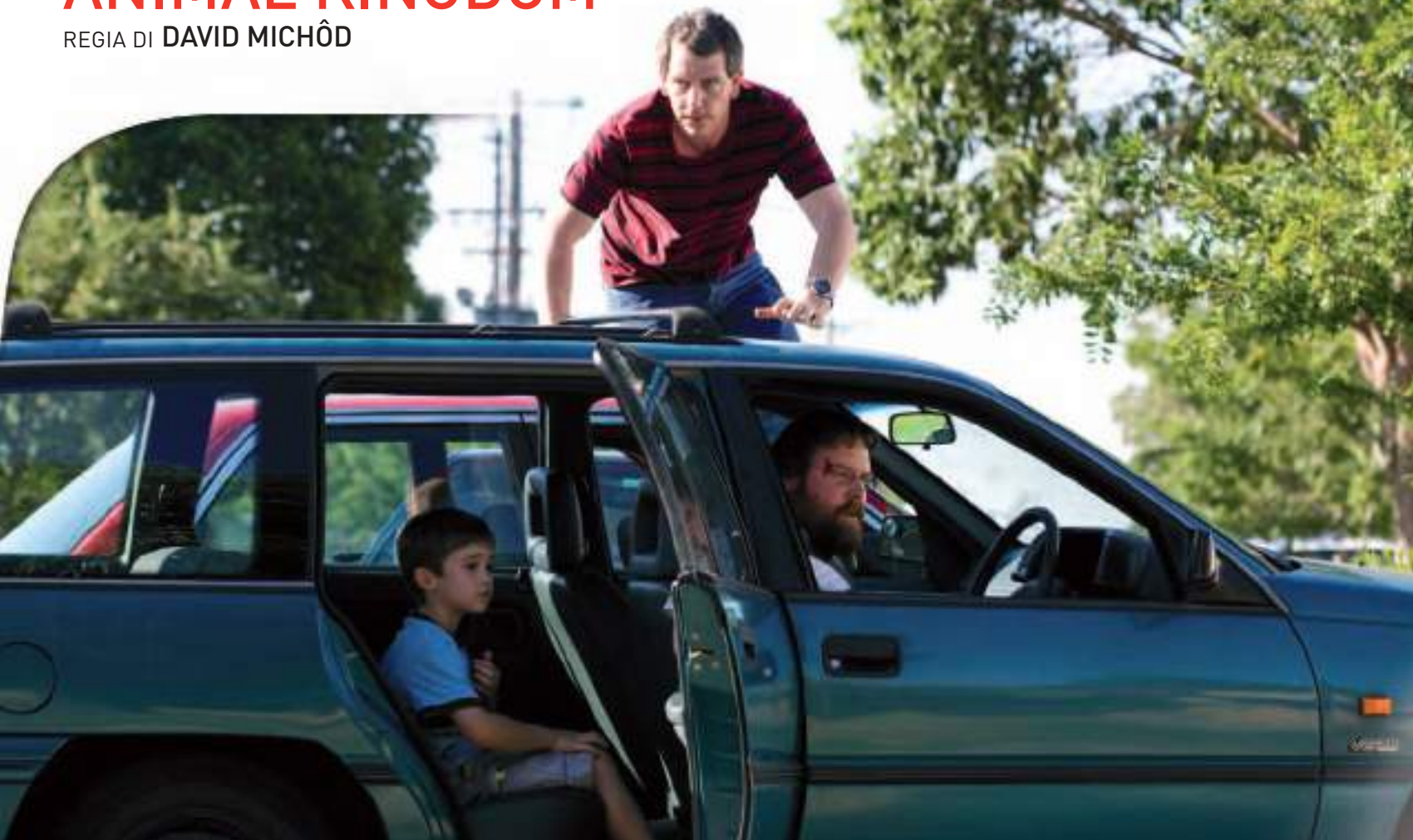
O1 Distribution (Italia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Beta Film (Germany)

ANIMAL KINGDOM

REGIA DI DAVID MICHÔD



Folgorante debutto al cinema di David Michôd, oggi nome di punta della new wave australiana (è il fondatore del collettivo Blue Tongue Films). *Animal Kingdom* ha vinto al Sundance 2010 e racconta con vibrante distacco il “regno animale” del clan Cody, spaccio e omicidi nel sottobosco di Melbourne. Il rapinatore Pope Cody (Ben Mendelsohn) è in fuga, perseguitato da una banda di poliziotti corrotti. Il suo socio d'affari e migliore amico Barry “Baz” Brown (Joel Edgerton) lo vuole fuori dal giro perché lo ritiene fuori moda. Pope ha due fratelli: l'adrenalिनico Craig (Sullivan Stapleton), spacciatore, e l'ingenuo Darren (Luke Ford) che comincia a farsi strada nel crimine.

La famiglia Cody in sé è terrorizzante e bacata. Cade nel vortice del crimine anche il giovane nipote Joshua Cody (il debuttante James Frecheville), che tutti chiamano J: quando sua madre muore di overdose il ragazzo, rimasto solo, finisce inevitabilmente tra le braccia di nonna Smurf Cody (la stupenda Jacki Weaver), inedita spietata capoclan con intenso senso materno. Tutto precipita quando un poliziotto di grande esperienza, Nathan Leckie (Guy Pearce), viene incaricato di avvicinare J alla polizia per inserirlo in un complicatissimo (e pericoloso) programma di protezione dei testimoni, in cui sono coinvolti agenti corrotti e criminali paranoici.

David Michôd (Australia) è un artista affermato e apprezzato; *Animal Kingdom* è il suo film di debutto. I cortometraggi da lui scritti e diretti includono *Netherland Dwarf*, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2007, e *Crossbow*, che ha partecipato al Festival del Cinema di Berlino nel 2009. Nello stesso anno ha diretto con *Jen Peedom Solo*, vincitore dell'AFI come Miglior documentario. È stato inoltre co-sceneggiatore, assieme al regista *Spencer Susser*, del lungometraggio *Hesher*.

SELEZIONE UFFICIALE FUORI CONCORSO

Australia | 2009
Colore | 35 mm | 112'
Lingua originale: Inglese

CAST

Ben Mendelsohn
Joel Edgerton
Guy Pearce
Luke Ford
Jacki Weaver
Sullivan Stapleton

SCENEGGIATURA

David Michôd

FOTOGRAFIA

Adam Arkapaw

MONTAGGIO

Luke Doolan

SCENOGRAFIA

Jo Ford

COSTUMI

Cappi Ireland

MUSICA

Antony Partos

PRODUTTORE

Liz Watts

PRODUZIONE

Porchlight Films (Australia)

DISTRIBUZIONE ITALIANA

Mikado Film (Italia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

E1 Entertainment (Canada)

BOARDWALK EMPIRE

REGIA DI MARTIN SCORSESE



Siamo a Boardwalk, il lungomare di Atlantic City, la città del gioco, dei bordelli e della corruzione, nella notte del 1919 in cui scattò il Volstead Act. Dunque la nuova era del proibizionismo, che sembra inventato apposta perché Martin Scorsese ci ambientasse un film. Ha fatto di più, ha prodotto una serie intera, *Boardwalk Empire*, accettando di girarne la puntata pilota - durata 70 minuti - che il Festival di Roma presenta, in una serata di gala, Fuori Concorso. Il film, sontuoso e affascinante, racconta la corruzione di quegli anni, sotto la patina molto glamour della fotografia d'epoca, con un cast di quelli che gli appassionati non dimenticano: da Steve Buscemi a

Michael Pitt, da Michael Shannon a Kelly MacDonald. HBO punta su *Boardwalk Empire*, scritto dalla penna di punta dei *Sopranos* Terence Winter, per sottrarre a *Mad Men* il titolo di miglior serie. Il grande regista imprime alla storia la sua firma indelebile, dall'accuratezza dei dettagli alla ricostruzione pignola del paesaggio d'epoca sino alla geometria fluida dei movimenti di macchina. C'è sesso, c'è la violenza brutale di cui è maestro, perché, come dice uno dei personaggi - e come pensa Scorsese da sempre - "Non si può essere gangster a metà". In Italia andrà in onda su Sky.

Martin Scorsese (Stati Uniti, 1942) è uno dei grandi protagonisti del cinema contemporaneo. Vincitore dei più importanti premi internazionali, tra cui un Oscar, due Palme d'Oro e due Golden Globe; con altri prestigiosi cineasti, nel 1990 fonda la Film Foundation, istituzione impegnata nel restauro e nella salvaguardia del patrimonio cinematografico mondiale. Tra i suoi film, *Taxi Driver* (1976) e *Raging Bull* (Toro scatenato, 1980) con uno straordinario *Robert De Niro*, *After Hours* (Fuori orario, 1985), *Gangs of New York* (2002), *The Aviator* (2004), *The Departed* (*The Departed* - Il bene e il male, 2006) e *Shutter Island* (2010).

SELEZIONE UFFICIALE FUORI CONCORSO

Stati Uniti | 2010
Colori | HDCAM | 72'
Lingua originale: Inglese

CAST

Steve Buscemi
Michael Pitt
Kelly MacDonald
Michael Shannon
Dabney Coleman
Shea Whigham

SCENEGGIATURA

Terence Winter

FOTOGRAFIA

Stuart Dryburgh

MONTAGGIO

Sidney Wolinsky

SCENOGRAFIA

Bob Shaw

COSTUMI

John A. Dunn

MUSICA

Jim Dunbar

PRODUTTORE

Rudd Simmons

CO-PRODUTTORI

Terence Winter
Martin Scorsese

PRODUTTORI ESECUTIVI

Tim Van Patten
Stephen Levinson
Mark Wahlberg

PRODUZIONE

HBO (Stati Uniti)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

HBO (Stati Uniti)

CRIME D'AMOUR

REGIA DI ALAIN CORNEAU



Due donne a confronto negli asettici uffici di una potente multinazionale: Isabelle Guérin (Ludivine Sagnier) è una giovane dirigente in carriera che lavora agli ordini della potente manager Christine (Kristin Scott Thomas) verso la quale nutre una totale e sincera venerazione. Sicura del suo controllo su Isabelle, Christine la trascina però in uno sconvolgente e perverso gioco di seduzione e

dominio, che presto finirà per spingersi troppo oltre, fino a un punto di non ritorno. Crudele rompicapo e feroce sfida al femminile con un grande cast (fra gli altri Julien Rochefort, figlio di Jean) e colonna sonora di un'icona del jazz come Pharoah Sanders per l'ultima opera del grande regista di *Tutte le mattine del mondo* Alain Corneau, scomparso il 30 agosto 2010 a 67 anni.

Alain Corneau (Francia, 1943-2010), dopo gli studi all'*IDHEC di Parigi*, è stato assistente, fra gli altri, di *Costa-Gavras*, *Marcel Camus* e *Roger Corman*. Ha ottenuto i primi successi nel genere poliziesco. Nel 1984 *Fort Saganne*, uno dei film più costosi del cinema francese, ha aperto il *Festival di Cannes* e sbancato i botteghini. Nel 1991 *Tous les matins du monde* (*Tutte le mattine del mondo*) ha ricevuto ai *César* 7 premi e 11 nomination. Nel 2007 *Le Deuxième souffle* ha inaugurato il *Festival del Cinema di Roma*.

SELEZIONE UFFICIALE
FUORI CONCORSO

Love Crime

Francia | 2010
Colore | 35 mm | 106'
Lingua originale: Francese, Inglese

CAST

Ludivine Sagnier
Kristin Scott Thomas
Patrick Mille
Guillaume Marquet
Gérald Laroche
Julien Rochefort

SCENEGGIATURA

Alain Corneau
Natalie Carter

FOTOGRAFIA

Yves Angelo

MONTAGGIO

Thierry Derocles

SCENOGRAFIA

Katia Wyszokop

COSTUMI

Khadija Zeggaï

MUSICA

Pharoah Sanders

PRODUTTORE

Saïd Ben Saïd

PRODUZIONE

SBS Films (Francia)

CO-PRODUZIONE

France 2 Cinema (Francia)
Divali Films (Francia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

TF1 International (Francia)

L' HOMME QUI VOULAIT VIVRE SA VIE

REGIA DI ERIC LARTIGAU



Adattamento del romanzo di Douglas Kennedy, il film è la storia di un uomo, Paul Exben (Romain Duris), dall'esistenza perfetta: benestante, associato a uno degli studi d'avvocato più affermati di Parigi, bella casa, bella famiglia, bellissima moglie. Ma qualcosa non quadra, le abitudini vacillano e Paul scopre così che la consorte (Marina Foïs, compagna del regista nella vita) lo tradisce con il vicino di casa, un affascinante fotoreporter dalla vita disordinata e avventurosa. Il mondo gli crolla addosso e la sua vita prende una strada tanto disperata quanto insolita,

trascinandolo verso un cambio di identità capace di rivelargli la sua vera natura e concretizzare i sogni rimasti sepolti nel suo inconscio. Una commedia nera che riflette sulla fragilità dei modelli di riferimento, costruita come un thriller impeccabile e stringente, dallo sguardo freddo e entomologico, esente da simbolismi, modernissimo e capace di sorprendere con uno switch finale di grande virtuosismo. Da antologia la coppia formata da Romain Duris e Niels Arestrup, grande interprete del cinema francese.

Eric Lartigau (Francia, 1964) ha lavorato come assistente nel film di Pascal Thomas *Les Maris, Les Femmes, Les Amants* (1989). Nel 2002 ha diretto il suo primo lungometraggio, la commedia *But Who Killed Pamela Rose?* (*Pistole nude*) e tre anni più tardi un'altra commedia *Un ticket pour l'espace* (*A Ticket For Space*), con la co-sceneggiatura di Julien Rappeneau. A seguito del successo ottenuto da entrambe, ha diretto *Prête-moi ta main* (*I Do*, 2006).

SELEZIONE UFFICIALE
FUORI CONCORSO

The Big Picture

Francia | 2010
Colore | 35 mm | 115'
Lingua originale: Francese

CAST

Romain Duris
Marina Foïs
Niels Arestrup
Branka Katic
Catherine Deneuve

SCENEGGIATURA

Eric Lartigau
Laurent de Bartillat
(dal romanzo di Douglas Kennedy)

FOTOGRAFIA

Laurent Dailland

MONTAGGIO

Juliette Welfling

SCENOGRAFIA

Olivier Radot

COSTUMI

Anne Schotte

MUSICA

Evgueni & Sacha Galperine

PRODUTTORE

Pierre Ange Le Pogam

PRODUZIONE

EuropaCorp (Francia)

CO-PRODUZIONE

TF1 Films Productions (Francia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

EuropaCorp (Francia)

INSHITE MIRU NANOKAKAN NO DESU GEMU

REGIA DI HIDEO NAKATA



112.000 yen: è una retribuzione oraria eccezionalmente alta per un lavoro part-time. Dieci uomini e donne fanno domanda e si presentano davanti alla misteriosa Paranoia House. Un uomo giovane, un dirigente la cui compagnia è in bancarotta, un uomo di mezz'età licenziato per tagli al personale, uno studente universitario. A tutti loro serve denaro. La descrizione del lavoro è scarna: "essere osservati 24 ore al giorno per sette giorni", ed è strana, ma possono diventare multimilionari in una settimana. Il lavoro viene

chiamato anche "esperimento psicologico": ad ogni persona viene assegnata una delle dieci stanze senza serrature, all'interno di ciascuna un'arma differente. Dei "bonus" molto alti, vengono assegnati a chi uccide (i "bonus omicida"), a chi è ucciso (i "bonus vittima"), o a chi dà informazioni su un omicida. L'esperimento finisce dopo sette giorni o quando rimangono solo due partecipanti. Il secondo giorno viene trovato un cadavere. È il panico: restano ancora sei giorni.

Hideo Nakata (Giappone, 1961), assistente alla regia al *Nikkatsu Studio*, ha ottenuto interesse internazionale con *Joyû-rei* (Don't Look Up, 1996). Con *Ringu* (Ring, 1998), tratto dai romanzi di *Koji Suzuki*, ha creato un nuovo genere, il "J Horror". Grazie al successo mondiale del remake hollywoodiano, viene chiamato a dirigerne il seguito, *The Ring Two* nel 1999. Anche di *Honogurai mizu no soko kara* (Dark Water, 2002) viene girata una nuova versione a Hollywood nel 2005. Gli altri suoi titoli più noti sono *Chaos* (2000), *Last Scene* (2002), *Kaidan* (2007), *L change the World* (2008) e *Chat Room* (2010).

SELEZIONE UFFICIALE
FUORI CONCORSO
OCCHIO SUL MONDO | FOCUS

The Incite Mill - 7 Day Death Game

Giappone | 2010
Colore | 35 mm | 107'
Lingua originale: Giapponese

CAST

Tatsuya Fujiwara
Haruka Ayase
Satomi Ishihara
Tsuyoshi Abe
Aya Hirayama
Masanori Ishii
Takuro Ohno

SCENEGGIATURA

Satoshi Suzuki

FOTOGRAFIA

Junichiro Hayashi

MONTAGGIO

Nobuyuki Takahashi

SCENOGRAFIA

Iwao Saito

MUSICA

Kenji Kawai

PRODUTTORE

Atsuyuki Shimoda

PRODUZIONE

Twins Japan (Giappone)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

NTV (Giappone)

KARIGURASHI NO ARRIETTY

REGIA DI HIROMASA YONEBAYASHI



Karigurashi no Arrietty è un adattamento dei racconti dell'autrice inglese Mary Norton "The Borrowers", pubblicati a partire dagli anni '50. Nel 1997 è uscito anche un film tratto dalla serie, intitolato "I rubacchiotti". Protagonista della vicenda una famiglia alta poco più di 10 cm che vive sotto le assi del pavimento "prendendo in prestito" dalle case oggetti di uso comune. Ma un giorno la piccolissima quattordicenne Arrietty incontra casualmente il giovane Sho, l'umano che

è andato a trascorrere la convalescenza nella casa dell'anziana nonna, e tra i due giovani scoppia la scintilla, nonostante le diverse dimensioni sembrano rendere impossibile il loro amore. Autrice delle canzoni e delle musiche del film la francese Cécile Corbel, specialmente voluta da Toshio Suzuki. Il mitico Miyazaki, che pure aveva annunciato come suo il progetto, ha poi lasciato il ruolo di regista ad Hiromasa Yonebayashi.

Hiromasa Yonebayashi è il più giovane regista dello Studio Ghibli (ha infatti solo 36 anni). È uno dei migliori animatori: ha lavorato a Sen to Chihiro no Kamikakushi (La città incantata, 2001) e Gake no Ue no Poyoy (Ponyo sulla scogliera, 2008), ai corti del Museo Ghibli e ha aiutato Goro Miyazaki nel film Gedo Senki (I racconti di Terramare, 2006). *Karigurashi no Arrietty* (Arrietty, 2010) è l'ultima sua regia.

SELEZIONE UFFICIALE

FUORI CONCORSO

OCCHIO SUL MONDO | FOCUS

Arrietty

Giappone | 2010

Colore | 35 mm | 94'

Lingua originale: Giapponese

SCENEGGIATURA

Keiko Niwa

MONTAGGIO

Rie Matsubara

MUSICA

Cécile Corbel

PRODUTTORE

Suzuki Toshio

PRODUZIONE

Studio Ghibli (Giappone)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Wild Bunch (Francia)

DISTRIBUZIONE ITALIANA

Lucky Red (Italia)

THE KIDS ARE ALL RIGHT

REGIA DI LISA CHOLODENKO



California: Nic (Annette Bening) e Jules (Julianne Moore) sono da molti anni un'ordinaria coppia di fatto, con casa, cane e due figli adolescenti, la diciottenne Joni (Mia Wasikowska, l'Alice di Tim Burton), figlia biologica di Nic, e il quindicenne Laser (Josh Hutcherson, visto in *Viaggio al centro della Terra*), figlio biologico di Jules. Entrambi hanno lo stesso padre, uno sconosciuto donatore di sperma. Poco prima che Joni se ne vada di casa per iniziare gli studi al college, Laser la convince ad andare sulle tracce del loro padre biologico contattando la banca del seme. Lo trovano in Paul (Mark Ruffalo), un ristoratore bravo negli affari, ma decisamente poco propenso a assumersi responsabilità

di qualsiasi tipo. La rivelazione di Joni e Laser manderà in corto circuito la vita controllata della casa, costringendo anche Nic e Jules a incontrare Paul che, gradualmente, si inserirà nelle loro vite provocando un imprevisto effetto a catena sui componenti. Il film, che prende il titolo da un pezzo degli Who, è ispirato in parte all'esperienza della stessa regista Lisa Cholodenko, che ha avuto così un figlio dalla sua compagna, Wendy Melovin, membro del duo al femminile Wendy & Lisa. Una curiosità: oltre a Yaya Costa, che vedremo al Festival anche in *Tron Legacy*, nel film appaiono in un breve cameo i figli di Steven Spielberg e David Mamet: Sasha Spielberg e Zosia Mamet.

Lisa Cholodenko (Stati Uniti, 1964) ha studiato sceneggiatura e regia alla Columbia University, dove ha realizzato diversi cortometraggi, incluso *Dinner Party*. *High Art*, suo primo lungometraggio, proiettato nel 1998 al *Quinzaine de Réalisateurs* a Cannes, ha vinto diversi premi nello stesso anno. Ha spostato poi il suo interesse verso la fiction televisiva, realizzando un episodio dell'acclamato *Six Feet Under*. Nel 2002 è ritornata al cinema con *Laurel Canyon*, premiato al *Quinzaine de Réalisateurs* a Cannes. Ha diretto inoltre il film drammatico *Cavedweller* (2004), un adattamento del romanzo di Dorothy Allison, e realizzato episodi dei serial tv *Homicide* e *The L Word*.

SELEZIONE UFFICIALE FUORI CONCORSO

I ragazzi stanno bene

Stati Uniti | 2010
Colore | 35 mm | 104'
Lingua originale: Inglese

CAST

Julianne Moore
Annette Bening
Mark Ruffalo
Mia Wasikowska
Josh Hutcherson

SCENEGGIATURA

Lisa Cholodenko
Stuart Blumberg

FOTOGRAFIA

Igor Jadue-Lillo

MONTAGGIO

Jeffrey M. Werner

SCENOGRAFIA

James Connelly

COSTUMI

Jacqueline Aronson

MUSICA

Wendy & Lisa

PRODUZIONE

Plum Pictures (Stati Uniti)

DISTRIBUZIONE ITALIANA

Lucky Red (Italia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Inferno Entertainment (Stati Uniti)

LET ME IN

REGIA DI MATT REEVES



Chloe Moretz (la rivelazione di *Kick-Ass*) è Abby, una misteriosa dodicenne che trasloca nell'appartamento a fianco a quello di Owen (Kodi Smit-McPhee, *The Road*), fragile ragazzino facile preda del bullismo. Nella sua devastante solitudine, Owen finisce per legarsi alla nuova vicina, dapprima senza intuire quel che di misterioso e pericoloso si nasconde in lei. Ma quando una serie di efferati omicidi colpisce la cittadina del New Mexico, Owen deve confrontarsi con una scoperta agghiacciante e dolorosa: la sua innocente amichetta è in realtà un crudele vampiro chiuso in eterno nel corpo di una bimba. *Let Me In* non è solo la rivisitazione del mito eterno di Nosferatu, ma una struggente e dolente

storia di educazione sentimentale, il resoconto in chiave horror del passaggio traumatico verso (e attraverso) l'età più difficile, quella dell'adolescenza. Scritto e diretto da Matt Reeves, *Let me In* è tratto dal romanzo svedese "Låt den Rätte Komma In" di John Ajvide Lindqvist, ed è il remake dell'acclamato film *Lasciami entrare* di Tomas Alfredson. *Let Me In* segna anche il ritorno alla produzione, dopo più di trent'anni, della Hammer, leggendario studio inglese specializzato nell'horror tra la metà degli anni 50 e la fine dei 70 con le serie dedicate a *Frankenstein*, *Dracula il vampiro*, *La mummia* e attori-leggenda come Christopher Lee, Peter Cushing, Oliver Reed.

Matt Reeves (Stati Uniti, 1966) ha ottenuto l'attenzione da parte dell'industria cinematografica con il suo premiato cortometraggio *Mr. Petrified Forrest*, dopo aver conseguito la laurea alla prestigiosa scuola di cinema USC. Il suo debutto nel lungometraggio è stato *The Pallbearer* (Tre amici, un matrimonio e un funerale, 1996). Nel 1999 è stato co-sceneggiatore e co-produttore, insieme a James Grayis, di *The Yards*, acclamato dalla critica. È uno dei creatori della popolare serie televisiva *Felicity*. È venuto alla ribalta nel 2008 come regista dell'horror di fantascienza *Cloverfield*.

SELEZIONE UFFICIALE FUORI CONCORSO

Stati Uniti, Regno Unito | 2010
Colori | 35 mm | 115'
Lingua originale: Inglese

CAST

Chloe Moretz
Kodi Smit-McPhee
Richard Jenkins
Elias Koteas
Cara Buono

SCENEGGIATURA

Matt Reeves
John Ajvide Lindqvist
(dal romanzo "Låt den rätte komma in")

FOTOGRAFIA

Greig Fraser

MONTAGGIO

Stan Salfas

SCENOGRAFIA

Ford Wheeler

COSTUMI

Melissa Bruning

MUSICA

Michael Giacchino

PRODUTTORI

Simon Oakes
Alex Brunner
Guy East
Tobin Armbrust
Donna Gigliotti
John Nordling
Carl Molinder

CO-PRODUTTORE

Vicki Dee Rock

PRODUZIONE

Efti (Svezia)
Hammer Films (Regno Unito)

DISTRIBUZIONE ITALIANA

Filmauro (Italia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Exclusive Media Group (Regno Unito/Stati Uniti)

IL PADRE E LO STRANIERO

REGIA DI RICKY TOGNAZZI



Diego (Alessandro Gassman), impiegato romano con figlio disabile, conosce Walid (Amr Waked, attore egiziano già visto in *Syriana*), ricchissimo uomo d'affari siriano, anche lui padre di un bimbo gravemente handicappato. Dalla stessa sofferenza nasce un'insolita amicizia e i due cominciano a frequentarsi tra bagni turchi, spese di lusso e una misteriosa cognata di nome Zaira. Insieme si recano con un volo privato in Siria a scoprire il pezzo di terra che Walid ha comprato per il figlioletto. Al ritorno da quello strano viaggio-

lampo, il dolore che impediva a Diego e sua moglie (Ksenia Rappoport) di ritrovare la passione, pian piano svanisce, proprio mentre il misterioso Walid scompare inseguito dal sospetto di terrorismo. Pedinato dai servizi segreti, in una Roma soffocante e ambigua, Diego parte alla ricerca dell'uomo e scopre invece una scioccante, commovente, verità. Dal romanzo di Giancarlo De Cataldo, che ha collaborato anche alla sceneggiatura.

Ricky Tognazzi (Italia, 1955) ha iniziato a lavorare come aiuto regista per Luigi Comencini, Pupi Avati e Maurizio Ponzi. Nel 1987 ha debuttato come regista con *Fernanda*, episodio del film per la tv *Piazza Navona* ideato da Ettore Scola. Ha iniziato così un'intensa attività che lo ha portato a realizzare film come *Piccoli equivoci* (1989), *Ultrà* (1990), *Orso d'Argento* come *Miglior regia al Festival di Berlino*, *La scorta* (1993), *Vite strozzate* (1996), *Canone inverso* (2000), e, insieme a *Simona Izzo*, lo no (2003). Ha vinto un *David di Donatello* come *Miglior attore non protagonista* per *Qualcosa di biondo* (1984).

SELEZIONE UFFICIALE
FUORI CONCORSO

The Father and the Foreigner

Italia | 2010
Colore | 35 mm | 110'
Lingua originale: Italiano

CAST

Alessandro Gassman
Amr Waked
Ksenia Rappoport
Leo Gullotta
Nadine Labaki

SCENEGGIATURA

Giancarlo De Cataldo
Graziano Diana
Simona Izzo
Ricky Tognazzi
(dal romanzo di Giancarlo De Cataldo)

FOTOGRAFIA

Tani Canevari

MONTAGGIO

Carla Simoncelli

SCENOGRAFIA

Mariangela Capuano

COSTUMI

Lina Nerli Taviani

MUSICA

Carlo Siliotto

PRODUTTORE

Grazia Volpi

PRODUZIONE

Ager 3 (Italia)
Rai Cinema (Italia)

DISTRIBUZIONE ITALIANA

O1 Distribution (Italia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Intramovies (Italia)

LES PETITS MOUCHOIRS

REGIA DI GUILLAUME CANET



La consueta estate a Cap Ferret, nella grande casa sul mare, per un gruppo di amici parigini, ciascuno con il proprio stress, ciascuno con le proprie piccole bugie. E per tutti il dolore di una mancanza, l'amico rimasto solo a Parigi in ospedale dopo un gravissimo incidente. Ci pensano e non ci pensano, la vita (e le vacanze) vanno avanti. Ma stavolta l'estate è per tutti un grande freddo: Vincent (Benoît Magimel) non ama più sua moglie e prova qualcosa per l'amico Max (François Cluzet), che la rivelazione rende ancor più nervoso

e insopportabile, Eric (Gilles Lellouch) non smette di provarci con tutte, mentre l'abbandonata Marie (Marion Cotillard) consuma storie di sesso senza gusto e futuro. Fra tutti questi disperati della vita branché, s'aggira un solo idealista, il tenero Antoine (Laurent Lafitte) che vive appeso agli sms della ex di cui è ancora innamorato (Anne Marivin). Una tranquilla estate di paura. Con malinconia e tenerezza. Terzo lungometraggio da regista di uno degli attori francesi più noti.

Guillaume Canet (Francia, 1973) è un attore teatrale e cinematografico tra i più quotati in Francia. Dal debutto sul grande schermo, nel 1997 con *Barracuda* di Philippe Haïm, ha partecipato come attore a numerosi film fra cui: *The Beach* di Danny Boyle (2000), *L'enfer* di Danis Tanovic (2005), *Le dernier vol* di Karim Dridi (2009) e *Last Night* di Massy Tadjedin (2010). Nel 2002 ha diretto e scritto, assieme a Philippe Lefèbvre, il suo primo lungometraggio *Mon Idole* (Whatever You Say). Nel 2006 *Ne le dis à personne* (Tell No One) ha ottenuto 4 César, fra cui quello per la Miglior regia.

SELEZIONE UFFICIALE
FUORI CONCORSO

Little White Lies

Francia | 2010
Colore | 35 mm | 154'
Lingua originale: Francese

CAST

François Cluzet
Marion Cotillard
Benoît Magimel
Gilles Lellouche
Jean Dujardin
Laurent Lafitte

SCENEGGIATURA

Guillaume Canet

FOTOGRAFIA

Christophe Offenstein

MONTAGGIO

Herve Deluze

SCENOGRAFIA

Philippe Chiffre

COSTUMI

Carine Sarfati

PRODUTTORE

Alain Attal

CO-PRODUTTORE

Pierre-Ange Le Pogam

PRODUZIONE

Les Productions du Trésor (Francia)

CO-PRODUZIONE

EuropaCorp (Francia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

EuropaCorp (Francia)

WE WANT SEX

REGIA DI NIGEL COLE



Dagenham, 1968. La fabbrica della Ford è il cuore industriale dell'Essex (Inghilterra) e dà lavoro a 55mila operai. Mentre gli uomini lavorano alle automobili nel nuovo dipartimento, 187 donne cuciono i sedili in pelle nell'ala della fabbrica costruita nel 1920, che cade a pezzi corrosa dalla pioggia. Lavorando in condizioni insostenibili, le operaie finiscono per perdere la pazienza quando vengono classificate come "non qualificate". Con ironia, buon senso e coraggio riescono a farsi ascoltare dai sindacati, dalla comunità locale e dal governo. Rita O'Grady, loquace e battagliera leader del gruppo, diventerà un vero e proprio ostacolo, duro e insuperabile, per il

management maschile e troverà sostegno nella deputata Barbara Castle che le consentirà di sfidare anche il Parlamento. Insieme alle colleghe Sandra, Eileen, Brenda, Monica e Connie, Rita guiderà lo sciopero delle 187 operaie addette alle macchine per cucire, ponendo le basi per la legge sulla parità di diritti e di salario tra uomo e donna. Colorato, divertente, impegnato e in pieno stile anni 60, dalle acconciature agli abiti, il film è interpretato da un cast femminile irresistibile e diretto dal cantore delle donne Nigel Cole con un tocco tutto british di commedia operaia. La mitica cantante scalza Sandie Shaw firma una parte della colonna sonora.

Nigel Cole (*Regno Unito, 1959*) ha esordito alla regia con il lungometraggio *Saving Grace* (L'erba di Grace, 2000), che ha vinto il Premio del pubblico al Sundance Film Festival. Nel 2003 ha realizzato *Calendar Girls*, che ha ottenuto un enorme riscontro di pubblico e critica. Sono seguiti *A Lot Like Love* (Sballati d'amore, 2005) e *\$5 a Day* (2008). Nigel ha diretto la serie di documentari sulla natura *In the Wild* (1993), che ha incluso gli episodi: *Galapagos with Richard Dreyfuss* (1996) e *Orangutans with Julia Roberts* (1998). Per la televisione ha diretto la serie *Cold Feet* (1997) e il medical drama *Peak Practice* (1993).

SELEZIONE UFFICIALE
FUORI CONCORSO

Made in Dagenham

Regno Unito | 2010
Colore | 35 mm | 113'
Lingua originale: Inglese

CAST

Sally Hawkins
Bob Hoskins
Miranda Richardson
Rosamund Pike

SCENEGGIATURA

William Ivory

FOTOGRAFIA

John de Borman

MONTAGGIO

Michael Parker

SCENOGRAFIA

Andrew McAlpine

COSTUMI

Louise Stjemsward

MUSICA

David Arnold

PRODUTTORI

Stephen Wooley
Elizabeth Karlsen

PRODUZIONE

Number 9 Films (Regno Unito)

CO-PRODUZIONE

Audley Films (Regno Unito)

DISTRIBUZIONE ITALIANA

Lucky Red (Italia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Hanway Films (Regno Unito)

SPETTACOLO EVENTI SPECIALI

- **SHAH RUKH KHAN, IL RE DI BOLLYWOOD**
MY NAME IS KHAN
FILM + INCONTRO
- **CAMILLERI TRA CINEMA E LETTERATURA**
LA SCOMPARSA DI PATÒ
FILM + INCONTRO
- **LO SCIACALLO RACCONTATO DA ASSAYAS**
CARLOS - IL FILM
FILM + INCONTRO
- **STORIE DI FAMIGLIA, L'ITALIA CHE CAMBIA**
LE COSE CHE RESTANO
TRA CINEMA E TV
- **FANNY ARDANT, LO SGUARDO DEI ROM**
CHIMERES ABSENTES
FILM + INCONTRO
- **PAKISTAN, LA DINASTIA DI BENAZIR**
BHUTTO
FILM + INCONTRO
- **HALLOWEEN CON DYLAN DOG**
DYLAN DOG: DEAD OF NIGHT
- **FRANCESCO NUTI, IL MALINCOMICO**
...E VENGO DA LONTANO
FILM + OMAGGIO
- **FACCIA A FACCIA CON INGE FELTRINELLI**
INGE FILM
FILM + INCONTRO
- **LA PARABOLA DI FACEBOOK**
THE SOCIAL NETWORK
- **L'INVERNO DELLA MIDDLE CLASS**
CRISI DI CLASSE
FILM + INCONTRO
- **INCONTRO CON ENNIO MORRICONE**

SPETTACOLO EVENTI SPECIALI

SHAH RUKH KHAN IL RE DI BOLLYWOOD



Nel corso di una carriera ormai più che ventennale, Shah Rukh Khan, noto al pubblico come SRK o King Khan, ha spaziato dall'attività di attore a quella di produttore. Ha debuttato sul grande schermo nel 1992 in *Deewana* e, dopo aver interpretato ruoli di primo piano in più di settanta film e serie televisive, ha richiamato l'attenzione del pubblico internazionale come protagonista di *Devdas*, in lizza per gli Academy Award nel 2003. Nel 2006 ha ancora una volta rappresentato l'India agli

Oscar® con la produzione di *Paheli*. Con la sua società, la Red Chillies Entertainment, ha prodotto nel 2007 *Om Shanti Om*. In India è stato dichiarato "cittadino indiano dell'anno" nel 1997 e ha ricevuto il premio Rajiv Gandhi nel 2002 e il Padma Shri nel 2005. Nel 2008 Newsweek lo ha incluso tra le cinquanta maggiori personalità mondiali, uno dei due soli indiani ad essere citato nella lista, mentre Time l'ha indicato come uno dei 'Dieci uomini più sexy d'Asia' e come 'Asian Hero'.

FILM + INCONTRO

Sul palco dell'Auditorium l'uomo che è stato definito il Tom Cruise di Bollywood, considerato da milioni di spettatori alla stregua di una divinità: Shah Rukh Khan. Accompagnato da clip tratti dalla sua immensa biografia cinematografica, nel corso dell'incontro curato da Alessandra De Luca, racconta al pubblico romano cosa significa essere considerato una divinità in terra e, soprattutto, negli studios di Mumbai. Ma anche il suo impegno, con il film presentato al festival, *My Name is Khan* di Karan Johar. Un modo per scoprire l'altra faccia dello star system e un pianeta lontano ma potentissimo dello show biz.

MY NAME IS KHAN

REGIA DI **KARAN JOHAR**

Rizvan Khan (Shah Rukh Khan), indiano di religione musulmana emigrato a San Francisco per vivere con il fratello e la cognata, è affetto dalla sindrome di Asperger, forma lieve di autismo («il che non significa che sono stupido. Sono molto intelligente, solo non capisco la gente. Non capisco perché la gente dice cose che non pensa. Per esempio mi dicono: 'vieni quando vuoi, e quando vado mi chiedono: perché sei venuto a quest'ora?'»). Naif e simpatico, si innamora di Mandira (Kajol), una ragazza madre di religione induista e nonostante le proteste della famiglia, la sposa. I due sono felici fino all'11 settembre quando l'immane tragedia delle Torri Gemelle cambia il comportamento degli americani nei loro confronti. Mandira, sconvolta dagli eventi, lascia Rizvan il quale, nella sua attonita semplicità, confuso e arrabbiato, comincia un viaggio attraverso l'America ostile alla ricerca del presidente Bush, percorso iniziatico contro l'odio e i pregiudizi, visto da un Forrest Gump post 9/11 che si presenta così: "Salve, mi chiamo Khan e non sono un terrorista". Per interpretare questo antieroe nemico delle convenzioni, King Khan ha abbandonato gli abiti fiammeggianti del suo repertorio bollywoodiano, ma non l'ottimismo di un cinema capace di miscelare impegno e spettacolo in dosi eguali.

India • 2010 • Colore • 2K D-Cinema • 128' • Hindi, Inglese

Cast Shah Rukh Khan, Kajol, Katie Amanda Keane, Kenton Duty, Benny Nieves

Sceneggiatura Shibani Bathija **Fotografia** Ravi K. Chandran Montaggio Deepa Bhatia **Scenografia** Sharmishta Roy **Costumi** Manish Malhotra Musica Shankar, Ehsaan & Loy **Produttore** Hiroo Yash Johar, Gauri Khan **Produzione** Dharma Productions (India), Red Chillies Entertainment (India) **Distribuzione italiana** Twentieth Century Fox (Italia) **Distribuzione internazionale** Twentieth Century Fox (Stati Uniti)

CAMILLERI TRA CINEMA E LETTERATURA



La scomparsa di Patò, uno dei romanzi “storici” di Andrea Camilleri, ambientato nella immaginaria Vigàta di fine Ottocento, è diventato film in un adattamento firmato da Rocco Mortelliti, e presentato in anteprima al Festival Internazionale del Film di Roma. La rassegna romana è diventata così l'occasione per incontrare lo scrittore siciliano, amatissimo non solo dal pubblico adulto ma anche dai giovani, soprattutto per le inchieste del commissario Montalbano, da cui è stata tratta la fortunatissima serie tv con Luca Zingaretti. Ma la scrittura di Camilleri - di cui l'invenzione di una lingua sospesa tra italiano e siciliano è ingrediente fondamentale - non si può circoscrivere solo al suo eroe-antieroe pur così riuscito: è una produzione ricchissima di decine di titoli che raccontano, con distacco solo apparente, miserie e nobiltà, chiari e scuri di un Sud in realtà ancora molto amato. Sempre con il gusto per l'indagine, la curiosità di non fermarsi alle apparenze, di scoprire cosa c'è dietro le facciate

della convenzione e del perbenismo sociale, il coraggio di attraversare mondi senza paura di contaminazioni. Il paesaggio è quello della Sicilia gattopardesca e sempre più condizionata dal potere mafioso, dove antichi riti e antiche consuetudini convivono con una modernità drammatica e aggressiva. Letteratura e cinema, impegno civile e capacità di indignazione, memoria e futuro si intrecceranno nella conversazione tra Camilleri e i giovani alla ricerca di buoni maestri.

FILM + INCONTRO

Sul Palco dell'Auditorium Andrea Camilleri si racconta al pubblico romano tra letteratura, cinema e tv, di fronte alle giovani generazioni. Al Festival di Roma viene presentato in anteprima il film *La scomparsa di Patò*, ispirato ad uno dei suoi romanzi più famosi.

LA SCOMPARSA DI PATÒ

REGIA DI **ROCCO MORTELLITI**

Vigata, 1890. Il ragioniere Antonio Patò (Neri Marcoré), direttore della banca di Trinacria, nel corso della rappresentazione pasquale del Mortorio, in cui interpreta magistralmente la parte di Giuda, sparisce misteriosamente senza lasciare traccia. Tutto può essere successo, ogni ipotesi è valida. La soluzione la cercano insieme il delegato Bellavia (Maurizio Casagrande) e il maresciallo Giummaro (Nino Frassica), prima rivali, poi amici e infine complici. Con la costanza e il buon senso di chi forse non sa il latino ma ben conosce l'animo umano, Giummaro e Bellavia arrivano finalmente a ricostruire quello che è successo. Possono spiegare la ragione della scomparsa del ragioniere. Ma la tanto attesa verità adesso brucia nelle mani dei due investigatori: il rapporto conclusivo presentato alle autorità provoca un'ondata di panico che si ripercuote da Roma fino alla profonda Sicilia tra telegrammi, dispacci e minacce. Un testo di Andrea Camilleri adattato da Rocco Mortelliti, Maurizio Nichetti e Andrea Camilleri.

The Vanishing of Patò • Italia • 2010 • Colori • 35 mm • 105' • Italiano

Cast Nino Frassica, Maurizio Casagrande, Neri Marcoré, Alessandra Mortelliti

Sceneggiatura Andrea Camilleri, Rocco Mortelliti, Maurizio Nichetti (dal romanzo di Andrea Camilleri)
Fotografia Tommaso Borgstrom **Montaggio** Marzia Mete **Scenografia** Biagio Fersini **Costumi** Paola Marchesin
Musica Paola Ghigo **Produzione** 13 Dicembre (Italia) **Co-produzione** S.Ti.C Cinematografica (Italia), EMME Cinematografica (Italia)

LO SCIACALLO RACCONTATO DA ASSAYAS



A Canal + dove è stato prodotto hanno definito *Carlos* la più cinematografica delle fiction. E in effetti, presentato a Cannes fuori concorso nella versione lunga di 3 puntate, il film-tv di Olivier Assayas ha fatto scalpore. Due anni di ricerche e sopralluoghi, sceneggiatura di 300 pagine, una storia che si svolge lungo vent'anni cruciali, in dieci paesi con centinaia di personaggi e decine di lingue diverse, "un film politico, un film storico, un action movie"

FILM + INCONTRO

Il Festival di Roma presenta in anteprima la versione cinematografica del film di Assayas, tre film che diventano uno per rispettare la durata-sala. A seguire faccia a faccia con il regista.

girato in cinemascope per la televisione. Ritratto rockpolitik, senza finti costumi e rifacimenti, girato in piena luce con i realissimi personaggi della Storia che si muovono come in un balletto pieno di energia, *Carlos* dimostra come ormai possa essere davvero labile il confine tra serie televisiva e cinema.

Il leggendario Carlos (Edgar Ramirez), venezuelano rivoluzionario di professione, è al centro della storia del terrorismo internazionale negli anni '70 e '80. Allo stesso tempo estremista di sinistra e mercenario opportunista al soldo dei servizi segreti delle potenze del Medio Oriente, ha fondato un'organizzazione, al di là della cortina di ferro. Il film è la storia di un rivoluzionario internazionalista, manipolatore e manipolato, trasportato dal flusso della storia della sua epoca e dai suoi eccessi. Assayas ne segue la parabola fino alla fine della strada, quando il governo islamico del Sudan decide, dopo averlo protetto, di

consegnarlo ai francesi. Carattere contraddittorio, violento come l'epoca che ha incarnato, Carlos detto lo Sciacallo, oggi detenuto con il suo vero nome Ilich Ramirez Sanchez, è stato una pop star del terrorismo, bruciato dal desiderio di soldi e di fama

mediatica. Il film, mirabilmente sospeso tra documentario e film in costume, ci restituisce il colore, il gusto, la sensibilità eccitata di quegli anni, con il plusvalore del corpo protervo e camaleontico di Edgar Ramirez, magnifico protagonista.

CARLOS - IL FILM

REGIA DI OLIVIER ASSAYAS

Francia • 2009 • Colore • 2K D-Cinema • 165' • Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco, Giapponese, Arabo, Russo, Ungherese

Cast Edgar Ramirez, Alexander Scheer, Alejandro Arroyo, Ahmad Kaabour, Talal El-Jordi

Sceneggiatura Olivier Assayas, Dan Franck **Fotografia** Yorick Le Saux, Denis Lenoir **Montaggio** Luc Barnier, Marion Monnier **Scenografia** François-Renaud Labarthe **Costumi** Jurgen Doering **Produttore** Daniel Leconte **Co-produttore** Jens Meurer **Produzione** Film en Stock (Francia) **Distribuzione italiana** Paco Pictures (Italia) **Distribuzione internazionale** StudioCanal (Francia)

STORIE DI FAMIGLIA, L'ITALIA CHE CAMBIA



lasciandosi abitare - e contaminare - da nuove esistenze. Nora (Paola Cortellesi), Andrea (Claudio Santamaria) e Nino (Lorenzo Balducci) e il padre Pietro (Ennio Fantastichini) reagiscono con fatica e coraggio al disorientamento che li colpisce, cercando - fuori e oltre la famiglia - altri mondi, altri amori, altre spinte a vivere.

Accanto ad essi si muovono i nuovi cittadini italiani, uomini e donne tra i venti e i quaranta anni, presi nel giro del lavoro che c'è e non c'è, della responsabilità e della moralità che si appannano, delle guerre che combattiamo senza dire che le combattiamo, dei popoli che vengono a noi dalla povertà e ci interrogano.

Una lunga maratona in quattro capitoli, una storia che cerca di raccontare chi siamo, cosa siamo diventati, e cosa non vogliamo più essere. Così, questa famiglia che confusamente resiste e faticosamente si ricompone, si fa simbolo di un intero paese alla ricerca di una nuova identità. Presentato in anteprima al Festival Internazionale del Film di Roma in una versione appositamente realizzata per l'occasione.

TRA CINEMA E TV

Il film per la tv *Le cose che restano* viene presentato in anteprima al Festival in una versione per il cinema appositamente realizzata per l'occasione, con l'introduzione degli autori.

Scritto da Rulli e Petraglia e prodotto da Angelo Barbagallo si propone, sette anni dopo, come il seguito ideale di *La meglio gioventù*, l'Italia confusa di questi anni vista dalla lente di ingrandimento del privato. Un esempio di miniserie nata per la televisione ma stilisticamente ai confini con il cinema, diretta da Gianluca Tavarelli autore delle fiction di grande qualità e audience come Paolo Borsellino o Maria Montessori.

Le cose che restano è la storia di una famiglia che si divide e di una casa che si svuota, a seguito di un evento doloroso. Ma è anche la storia di come, a poco a poco, la famiglia e la casa ritrovano vita e senso,

LE COSE CHE RESTANO

REGIA DI GIANLUCA MARIA TAVARELLI

Italia • 2010 • Colore • HDCAM • 352' • Italiano

Cast Paola Cortellesi, Claudio Santamaria, Lorenzo Balducci, Ennio Fantastichini, Antonia Liskova, Leila Bekhti

Sceneggiatura Sandro Petraglia, Stefano Rulli **Fotografia** Roberto Forza **Montaggio** Alessandro Heffler **Scenografia** Sonia Peng **Costumi** Claudio Cordaro **Musica** Marco Betta **Produttore** Angelo Barbagallo **Produzione** BiBi Film (Italia), Rai Fiction (Italia), MFP (Francia), France 2 (Francia) **Distribuzione internazionale** Rai Trade (Italia)

FANNY ARDANT LO SGUARDO ROM

Per la presentazione di *Chimères Absentes*, di cui è autrice e interprete, Fanny Ardant, la straordinaria attrice e regista francese, sarà protagonista di un incontro, in cui spiegherà al pubblico romano il suo impegno per il rispetto dei diritti del popolo Rom e per combattere i pregiudizi sempre più diffusi contro di loro. Il cortometraggio fa parte del film *THEN AND NOW Beyond Borders and Differences (ALLORA E ADESSO Oltre le Frontiere e le Differenze)* prodotto da ART for The World e composto da undici corti, realizzati da registi di tutto il mondo: oltre alla Ardant, Tata Amaral, Sergei Bodrov, Mahanat-Saleh Haroun, Hüseyin Karabey, Masbedo, Guka Omarova, Idrissa Ouédraogo, Jafar Panahi, Abderrahmane Sissako e Robert Wilson. Ispirandosi all'articolo 18 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, "Ognuno ha diritto alla libertà di espressione, di pensiero e di religione", ART for The World ha invitato i registi coinvolti in questo progetto a confrontarsi sul tema del dialogo interculturale e interreligioso. *Chimères Absentes* è associato alla Campagna Dosta! del Consiglio d'Europa, di cui Fanny Ardant è ambasciatrice. Girato nell'aprile 2010 nel comune di Formello, alla periferia di Roma, con attori pro-fessionisti (Francesco Montanari e Paolo Triestino) e con gli abitanti di un campo Rom, *Chimères Absentes* narra la storia di Sonietcka, una ragazzina rom esclusa dalla mensa scolastica a causa dell'indigenza della sua famiglia. Solo Malvina, la sua maestra di musica (interpretata



Photos Sandro Weltin /Council of Europe

da Fanny Ardant), ha il coraggio di attraversare i confini sociali e culturali e scoprire la complessità, la ricchezza e la libertà della tradizione e della cultura rom.

Il cortometraggio, della durata di dodici minuti è stato appositamente montato per il festival di Roma.

FILM + INCONTRO

Sul palco dell'Auditorium incontro tra cinema e impegno con la regista e attrice francese Fanny Ardant.

CHIMERES ABSENTES

UN FILM DI FANNY ARDANT

Italia, Svizzera • 2010 • Colore • HDCAM • 12' • Italiano

Cast Fanny Ardant, Francesco Montanari, Paolo Triestino, Busuic Vlaiu Calota, Melisa Hrustic, Emilia Ciuci

Sceneggiatura Fanny Ardant **Fotografia** Maurizio Calvesi **Montaggio** Céline Lafitedupont **Scenografia** Francesca Balestra Di Mottola **Costumi** Sonoo Mishra **Musica** Jean-Michel Bernard **Produttore** Adelina von Fürstenberg **Produzione** ART for The World (Svizzera) **Co-produzione** Filmmaster e Dorje Film (Italia) **Distribuzione italiana** ART for The World Europa (Italia) **Distribuzione internazionale** ART for The World Europa (Italia)

PAKISTAN LA DINASTIA DI BENAZIR



Peoples Party (Partito del Popolo Pakistano) finisce nelle mani di Benazir che lo guiderà dall'esilio e lancerà una campagna per la liberazione di Ali senza riuscire ad impedire la sua condanna a morte. Sull'onda emotiva scatenata dall'esecuzione dell'anziano presidente, Benazir Bhutto vincerà la campagna elettorale nel 1988 diventando la prima donna Presidente di una nazione islamica, ma solo per essere deposta quasi subito da un colpo di stato militare. Dopo la rielezione nel 1996, verrà ancora costretta all'esilio dopo l'arresto del marito per corruzione. Una Dynasty destinata a continui colpi di scena, fino all'inevitabile finale: il trionfale ritorno in Pakistan nel 2007 come nuovo leader del PPP si conclude con il brutale assassinio di Benazir, ordito, secondo le previsioni della donna, dall'allora presidente Pervez Musharraf o preparato da terroristi fondamentalisti secondo la difesa di Musharraf. Il documentario acquista interesse grazie ai rarissimi materiali di repertorio, alle registrazioni audio mai ascoltate prima e soprattutto alle interviste con il vedovo Asif Ali Zardari (attuale presidente del Pakistan) e i figli.

FILM + INCONTRO

La proiezione del film a Roma sarà accompagnata da un incontro pubblico con i famigliari di Benazir, primo fra tutti il figlio Bilawal Bhutto Zardari, attuale presidente del Partito del Popolo Pakistano.

Bhutto è un documentario classico e potente che traccia la storia del moderno Pakistan ricostruendo in poco meno di due ore l'intricata vicenda della dinastia Bhutto. Il film di Duane Baughman e Johnny O'Hara riassume la nascita del nuovo stato dopo l'indipendenza dall'India nel 1947 fino all'elezione a Primo Ministro nel 1971 di Zulfikar Ali Bhutto. L'attenzione si sposta quindi sulla figlia maggiore di Ali, Benazir, educata ad Harvard e Oxford senza alcun intento di carriera politica. Quando però il padre, nel 1977, viene imprigionato dopo il colpo di stato del generale Muhammad Zia ul-Haq, la guida del Pakistani

BHUTTO

REGIA DI DUANE BAUGHMAN, JOHN O'HARA

Stati Uniti • 2010 • Colore e B/N • HDCAM • 115' • Inglese

Montaggio Jessica Hernández **Musica** Mader, Herb Graham, Jr. **Produttore** Duane Baughman, Mark Siegel, Arleen Sorkin **Co-produttore** Pamela Green, Jarik Van Sluijs, Darius Fisher **Produzione** Yellow Pad Productions (Stati Uniti) **Distribuzione italiana** Mikado Film (Italia) **Distribuzione internazionale** Icon Television Music (Stati Uniti)

HALLOWEEN CON DYLAN DOG

Anteprima mondiale al Festival di Roma, il 31 ottobre, nella notte di Halloween, degli attesissimi primi 20' del film *Dylan Dog: Dead of Night*, la mega produzione hollywoodiana ispirata al personaggio a fumetti made in Italy più famoso al mondo (56 milioni di copie vendute in 17 paesi), nato nel 1986 dalla penna di Tiziano Sclavi ed edito dalla Sergio Bonelli editore.

Dylan Dog è una sorta di detective dell'Incubo: la paura lo affascina, ne ha fatto un mestiere. Il colossal, per la regia di Kevin Munroe, prodotto dalla Platinum studios e dalla Hyde Park Productions con l'approvazione della Bonelli, si basa su una storia originale mai pubblicata e vira il fumetto in chiave ancora più decisamente horror. Dylan Dog, stufo di zombie e vampiri, ha scelto di andare in pensione anticipatamente.

Ma il lavoro del detective del mistero non è davvero mai finito e sarà costretto a tornare in azione per decifrare le iscrizioni ritrovate su un antico manufatto che ha il potere di annientare l'umanità. Inizia così la caccia al popolo dei "diversamente vivi": un mondo parallelo di vampiri, zombie, licantropi, confusi tra la gente normale. Ad interpretare il protagonista è Brandon Routh, ex Superman, dal fisico muscoloso, scanzonato e impavido, molto diverso dall'attore che ha a suo tempo ispirato il fumetto di Sclavi, Rupert Everett, protagonista nel 1994 della versione cinematografica di "DellaMorte Dell'Amore" di



Michele Soavi. All'inizio cambia il look di Dylan Dog che abbandona la camicia rossa e la giacca nera per indossare panni casual (salvo riprendere la sua "divisa" al momento di avventurarsi nell'al di là). Anche l'ambientazione è mutata rispetto al fumetto originario, da Londra ci si trasferisce a New Orleans, la città del voodoo (sempre con l'approvazione di Bonelli).

L'irresistibile fascino dell'investigatore del soprannaturale resta però inalterato, capace di attrarre non solo lettori da tutto il mondo ma anche spettatori di tutte le età.

DYLAN DOG: DEAD OF NIGHT

REGIA DI KEVIN MUNROE

Dylan Dog • Stati Uniti • 2010 • Colore • 35 mm • Inglese

Cast Brandon Routh, Peter Stormare, Sam Huntington, Taye Diggs, Anita Briem, Brian Steele

Sceneggiatura Thomas Dean Donnelly, Joshua Oppenheimer **Produttore** Gilbert Adler, Scott Mitchell Rosenberg **Co-produttore** Brian Altounian, Gloy De Marco, Manu Gargi **Produzione** Hyde Park Films (Stati Uniti), Long Distance Films (Stati Uniti), Platinum Studios (Stati Uniti) **Co-produzione** Omnifab Media (Australia) **Distribuzione italiana** Moviemax (Italia) **Distribuzione internazionale** Hyde Park Films (Stati Uniti)

FRANCESCO NUTI IL MALINCOMICO



lasciandolo in coma per circa due anni. Con lui sono quasi spariti anche i suoi film. Probabilmente questo è anche un tipico caso italiano di perdita della memoria, ma assomiglia quasi a una cancellazione, una rimozione del malessere. Per i suoi amici e per quelli che gli vogliono bene questo è imperdonabile e lo è anche per il suo pubblico e i suoi fans che sono ancora tanti. Con il documentario *Francesco Nuti...e vengo da lontano* abbiamo voluto raccontare Francesco nei suoi momenti più felici e creativi, il ragazzo della provincia toscana con quell'aria tra lo strafottente e lo smarrito che lo aveva fatto definire dalla critica «il malincomico», con le sue storie e i suoi ricordi, il suo rapporto con il padre, Prato e i paesaggi toscani che ricorrevano nei suoi film, gli amici, le smargiassate e gli scherzi, il suo dichiararsi ignorante ma con la capacità di studiarsi il cinema americano e le sue inquadrature prima di cominciare a girare, la sua permalosità e la sua generosità. E poi le prime sconfitte e la difficoltà di accettarle, gli errori e le invidie, l'insicurezza e la sfortuna. Soprattutto abbiamo voluto rompere il silenzio attorno a lui, perchè Francesco è vivo.

FILM + OMAGGIO

Il mondo del cinema italiano e gli amici di Francesco Nuti si ritroveranno all'Auditorium in occasione del documentario a lui dedicato.

Francesco Nuti, dall'inizio degli anni 80 a metà degli anni 90 è uno dei maggiori protagonisti del cinema italiano. Per circa 10 anni ogni suo film è stato ai vertici delle classifiche e la sua popolarità ha raggiunto livelli altissimi. Ma nel '94 il suo progetto più ambizioso, il film più desiderato, *Occhio Pinocchio* si rivelò un insuccesso sia di pubblico che di critica. Da quel momento Francesco è entrato in una crisi profonda, a poco a poco è sparito, preso dalla depressione e dai tentativi di cancellarla. Finché alla fine del 2006 un grave incidente ha quasi cancellato lui,

FRANCESCO NUTI... E VENGO DA LONTANO

REGIA DI **MARIO CANALE**

Italia • 2010 • Colore • Beta Digital • 91' • Italiano

Sceneggiatura Mario Canale, Annarosa Morri **Fotografia e montaggio** Adalberto Gianuario **Musica** Giovanni Nuti **Produttore** Mario Canale **Produzione** Orme (Italia)

FACCIA A FACCIA CON INGE FELTRINELLI

Proiettato in anteprima al Festival Internazionale del Film di Roma, il documentario di Luca Scarzella su Inge Schoenthal Feltrinelli, dipinge un ritratto inedito e appassionante, a tratti commovente, di una donna straordinaria, che ha vissuto una esistenza straordinaria, raccontandone la vita dall'infanzia in Germania al lavoro come fotoreporter in giro per il mondo, intervistando tra gli altri Ernest Hemingway, Pablo Picasso e Simone de Beauvoir, fino all'incontro nel 1960 con quello che diventerà suo marito, Giangiacomo Feltrinelli, con cui condividerà l'avventura intellettuale, politica e quella imprenditoriale della casa editrice. Nel 1969 Inge Feltrinelli è stata nominata Vicepresidente e successivamente, nel 1972, Presidente della Giangiacomo Feltrinelli Editore, fondata nel 1955 da Giangiacomo Feltrinelli.

Dopo la morte del marito, avvenuta nel 1972, Inge Feltrinelli ha proseguito e sviluppato la sua opera adoperandosi soprattutto nelle relazioni internazionali, per far conoscere gli autori italiani all'estero e per portare importanti scrittori stranieri in Italia. Inoltre si è impegnata in particolar modo per l'apertura di 100 nuove Librerie Feltrinelli in tutta Italia.

Per il suo impegno nella promozione della cultura ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti sia in Italia che in tutto il mondo. Il documentario, prodotto dal figlio Carlo, accompagnato da



musiche originali, ricostruisce, in maniera viva e veloce e fuori da ogni retorica, questo lungo percorso di vita sia attraverso i ricchissimi materiali d'archivio, che dalla viva voce di Inge Feltrinelli, protagonista di una lunga intervista.

FILM + INCONTRO

Oltre alla proiezione del documentario, sul palco dell'Auditorium si svolgerà un incontro con Inge Feltrinelli e un gruppo di scrittori, condotto dal giornalista Gad Lerner.

INGE FILM

UN FILM DI **LUCA SCARZELLA, SIMONETTA FIORI**

Italia • 2010 • Colore e B/N • Beta Digital • 75' • Italiano

Regia Luca Scarzella **Intervista a cura di** Simonetta Fiori **Fotografia** Roberto Barbierato, Daniele Donati **Montaggio** Francesco Lupi Timini **Musica** Paolino Dalla Porta **Produttore** Carlo Feltrinelli **Produzione** Giangiacomo Feltrinelli Editore (Italia) **Distribuzione italiana** Cinecittà Luce (Italia) **Distribuzione internazionale** Cinecittà Luce (Italia)

LA PARABOLA DI FACEBOOK



Non si arriva a 500 milioni di amici senza farsi qualche nemico. Il film racconta la parabola del Social Network di maggior successo nella storia del web, dalla sua fondazione alla causa da 600 milioni di dollari indetta contro uno dei suoi creatori, Mark Zuckerberg. A dirigerla, uno dei pochi veri stilisti della macchina da presa che il cinema abbia cresciuto negli ultimi decenni, David Fincher.

Facebook controlla le abitudini quotidiane di milioni di utenti in tutto il mondo e lo sguardo tagliente e geniale, geometrico e spettrale del regista di *Seven* e *Fight Club* ne fotografa gli aspetti più inquietanti con il suo stile inconfondibile fatto di toni scuri e impareggiabili virtuosismi. La proiezione sarà introdotta dai giornalisti Luca Telese e Luisella Costamagna.

THE SOCIAL NETWORK

REGIA DI DAVID FINCHER

Stati Uniti • 2010 • Colore • 35 mm • 120' • Inglese

Cast Jesse Eisenberg, Justin Timberlake, Rooney Mara, Andrew Garfield **Sceneggiatura** Aaron Sorkin **Fotografia** Jeff Cronenweth **Montaggio** Kirk Baxter, Angus Wall **Scenografia** Donald Graham Burt **Costumi** Robert Mata, Alison Gail Bixby **Musica** Trent Reznor **Produttori** Scott Rudin, Dana Brunetti, Michael De Luca, Cean Chaffin **Produzione** Michael De Luca Productions, Scott Rudin Productions, Trigger Street Productions **Distribuzione italiana** Sony Pictures Releasing (Italia) **Distribuzione internazionale** Sony Pictures Releasing (Stati Uniti)

L'INVERNO DELLA MIDDLE CLASS

Buon compleanno crisi. Cosa resta del Sogno Americano a tre anni dal devastante cortocircuito che ha colpito l'economia mondiale? Un viaggio nella America profonda e nella periferia dell'Europa disunita, sulle tracce di quel che resta della Middle Class. Sulla dissolvenza del miracolo economico, lo smarrimento del ceto medio tra disincanto e crisi d'identità, ai confini della rottamazione. Uno sguardo dentro la crisi, tra illusioni e speranze, inganni e promesse mancate. La grande illusione di una crescita perenne e di una vita presa a prestito. Casa, lavoro, felicità a rate. Futuro garantito a tasso zero. Per poi svegliarsi al bussare della recessione. Quale bussola, quale modello allora? Da dove ripartire per ricostruire la fiducia e, soprattutto, quale via d'uscita prendere alla fine della lezione.

Il documentario di Giovanni Pedone indaga proprio l'identità dei nuovi poveri e le dinamiche che hanno portato alla recessione mondiale. La crisi della classe media è raccontata attraverso storie personali, interviste e approfondimenti di economisti e sociologi.

Ma la parte più importante e incisiva del documentario è quella in cui vengono analizzate e spiegate le ragioni che hanno portato alla presente situazione, utilizzando i racconti dei "protagonisti della crisi" pedinati al fine di capire come e cosa è cambiato nella loro vita quotidiana, quali



tecniche abbiano messo a punto per fronteggiare la nuova situazione.

FILM + INCONTRO

Alla fine della proiezione, sul Palco dell'Auditorium, per commentare il documentario e i problemi che affronta si svolgerà un faccia a faccia tra il Senatore Mario Baldassarri, presidente della Commissione Finanze e Tesoro, e Luca Paolazzi, direttore del Centro Studi Confindustria.

CRISI DI CLASSE

REGIA DI GIOVANNI PEDONE

Stati Uniti • 2010 • Colore • HDCAM • 52' • Italiano

Fotografia Marc Caruso **Montaggio** Desideria Rayner, Alberto Stanghellini **Musica** Michele Amadori **Produttore** Ippolito Leotta **Produzione** Global Vision Group **Coproduzione** Rai Cinema **Distribuzione italiana** O1 Distribution

INCONTRO CON ENNIO MORRICONE



Al Festival Internazionale del Film di Roma, in occasione dell'uscita del libro di Ennio Morricone "Lontano dai sogni, conversazioni con Antonio Monda" (Mondadori), viene ospitato l'incontro con il maestro Ennio Morricone, intervistato sul palco dell'Auditorium Parco della Musica da Antonio Monda. L'incontro si svolgerà al Teatro Studio, il 1 novembre alle 12.30.

Il percorso artistico di Ennio Morricone (Roma, 1928) non ha probabilmente eguale nella storia della musica. Dopo il diploma di tromba e quello in composizione sotto la guida di un maestro come Goffredo Petrassi, Morricone diventa famoso in tutto il mondo come autore delle musiche dei western di Sergio Leone. Dagli anni '60 ad oggi Morricone ha lavorato con i più grandi registi (tra i quali Pasolini, Bertolucci, Tornatore, Polanski, Almodovar, Malick) legando il suo nome a musiche che fanno parte del bagaglio sonoro di tutti noi.

Morricone ha composto più di cento opere di 'musica assoluta' e diretto molte delle più

importanti orchestre. Antonio Monda ha ricostruito nel corso di un anno la lunga carriera di Morricone, convincendo il Maestro a raccontarsi come non aveva mai fatto prima.



 **MONDADORI**



OMAGGI

- UGO TOGNAZZI
- SATOSHI KON
- AKIRA KUROSAWA
- SUSO CECCHI D'AMICO

OMAGGI

OMAGGIO A UGO TOGNAZZI



Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi in una scena di *In nome del popolo italiano*
Archivio Fotografico della Cineteca Nazionale - Centro Sperimentale di Cinematografia

Celebriamo in questa edizione i vent'anni dalla morte di Ugo Tognazzi. Incontreremo i suoi familiari e prima di ogni film in concorso proporremo dei brevi momenti delle sue interpretazioni più celebrate; avendo anche la possibilità di proiettare il documentario inedito "Ritratto di mio padre" realizzato dalla carissima Maria Sole Tognazzi. Personalmente l'ho seguito dagli esordi nel cinema dopo i successi nel varietà e poi anche in teatro. Gli ho visto assumere a poco a poco una maschera che, intenzionalmente non corrispondeva mai ad un tipo, perché poteva essere varia, multiforme, mutevole a seconda degli autori con cui si cimentava, a seconda delle cronache che gli si svolgevano attorno, con il gusto ora di seguire le mode, specie quelle della commedia, ora di contrastarle con furbizia ed intelligenza, ponendosi, specie quando, anziché solo attore era anche regista, su posizioni e linee che lo portavano decisamente controcorrente: con una baldanza, allora, che a qualcuno in più occasioni parve addirittura sfrontata, ma che era in realtà solo voglia di sarcasmo con

graffi e pepe. Agli inizi, dai *Cadetti di Guascogna* con Walter Chiari fino a tutti gli anni Cinquanta era solo e soprattutto protagonista di farse con quella sua faccia che, anche nei suoi guizzi più ironici, grondava bonomia.

In quel panorama del nostro cinema in cui Sordi primeggiava unico alla ricerca dei vizi italiani, quei suoi modi non impegnati, quel suo gusto solo di far ridere (dopo le risate ottenute nella rivista e in Tv con Vianello) catturavano consensi immediati, con un'aria nuova, però, non romanesca, che lo distingueva in mezzo agli altri, anche se ancora senza voli. Ma ecco, con gli anni Sessanta, i voli e l'imporsi, addirittura prepotente, di una personalità che doveva dar subito nell'occhio in modo forse meno esuberante di prima, ma certo più saldo, più convinto. La prima tappa, *Il mantenuto*, che aveva voluto dirigersi da solo, un carattere costruito con intelligenza, un'interpretazione meditata e dosata, più di testa che non, come prima, soprattutto epidemica. E così subito dopo nel *Federale* di Salce dove la sua caratterizzazione del fascista becero

svelava già il segno di una ghiotta ma anche elaborata caricatura: con modi, che, perfino nello scherzo, si negavano a qualsiasi effetto facile.

Lo stava già aspettando, però, Marco Ferreri, in un certo senso, durante tutti gli anni Sessanta e i primissimi Settanta il suo più autentico demiurgo: sei film quasi di seguito, con l'occasione, adesso per quella maschera solo in apparenza cordiale, di aggiungere ai suoi lati indubbiamente positivi anche molto zolfo, con accenti in qualche caso addirittura luciferini. Nell'*Ape Regina*, nella *Donna scimmia*, nella *Marcia nuziale*, nell'*Udienza*, in quel terribile grottesco che era *La grande abbuffata*, e poi, di nuovo in *Non toccare la donna di altri*, era lui a diventare quasi torvo, con note sempre ambigue, difficili da decifrare, o era Ferreri a sibilargli all'orecchio quei toni e quei modi che lo stavano quasi cambiando?

Una cosa è certa, quell'incontro non poteva essere più creativo, senza Tognazzi quei film forse non si sarebbero potuti realizzare, senza Ferreri quel nuovo personaggio che accendeva i nostri schermi di luci scure non si sarebbe aggiunto alla galleria già così ricca ma non ancora complessa delle caratterizzazioni di Tognazzi. Tanto è vero che, subito dopo, anche senza la guida di Ferreri, Tognazzi non cambia: lo zolfo sembra che gli sia rimasto appiccicato sulla pelle, e i giochi ogni volta che li affronta hanno ormai toni più asprigni, in quelle cifre di grottesco - il vero "grottesco" teatrale - che sembravano ormai segnarlo in modo sempre più deciso. Da qui la sua creazione quasi terribile nei *Mostri*, da qui, pur nella cordialità dei personaggi che seguiranno negli altri due decenni, quella vena sottile di malizia che riusciva a trasformare ogni carattere, anche il più borghese in un coacervo di astuzie sempre in grado di suscitare, con il riso, sussulti di ansia: per il retroterra che, anche con dei colpi di frusta, riuscivano a svelare.

La serie di *Amici miei* ad esempio, dove Tognazzi forse si proponeva, nonostante quella sua quieta aria borghese, come la figura più dipinta di nero, e un



po' più in là, in quell'altra serie conosciuta in Italia come *Il vizietto* in cui ancora una volta, ma ormai più di prima, mostrava fin dove sapesse portare gli impegni della caricatura, lontanissimo ormai dalla farsa, attento invece a disegnare caratteri cui solo con pochi gesti e con qualche scarso mutamento di mimica, riusciva a dare toni colorati e sopra le righe della beffa, senza rinunciare mai, perfino nei lazzi, alla misura. Senza quella misura, del resto, non avrebbe mai potuto essere anche un grande interprete di drammi: non solo in quel film diretto da lui stesso, *Il fischio al naso* dove non sfigurava affatto citando i climi sinistri di Buzzati, ma anche nella *Terrazza* di Scola, nella *Tragedia di un uomo ridicolo* di Bertolucci, in *Ultimo minuto* di Avati. Vedendolo lì non si pensava che fosse anche un comico perché il dramma ormai ce lo aveva, evidentissimo, nel sangue. Glielo dissi una sera a Velletri dopo una di quelle sue cene gastronomiche che si cucinava magistralmente da solo. Una risposta tranquilla: "io non sono un attore comico, sono un attore, il resto viene dopo." (G.L.R.)

OMAGGIO A SATOSHI KON

RITRATTO DI MIO PADRE



REGIA DI MARIA SOLE TOGNAZZI

“Fare un film è un'occasione straordinaria per mettere a fuoco uno sguardo sulla vita che mi circonda”, scrive Maria Sole Tognazzi, “per questo considero a tutti gli effetti *Ritratto di mio padre* come il mio terzo lungometraggio”.

“Questa volta, attraverso mesi di lavoro in moviola con il mio montatore Walter Fasano, rovistando fra Super8, fotografie, articoli di giornale, racconti, ho cercato di ri-costruire la figura di mio padre, cercando di riaccendere frammenti di memoria, brandelli di emozioni, scoperte e ri-scoperte di un uomo che ho imparato a conoscere nel tempo, che continuo a conoscere tuttora”.

La regista ci restituisce un inedito ritratto del padre costruito attraverso i ricordi, i film, le interviste ai suoi compagni di lavoro (da Monicelli a Scola, da Michel Piccoli a Laura Morante e Valeria Golino), ai figli Ricky, Gianmarco e Thomas, i super8 privati, veri documenti di vita familiare, sociale e professionale sul set.

La proiezione del film sarà accompagnata da una presentazione dedicata alla figura di Ugo Tognazzi cui parteciperanno la famiglia e molti dei protagonisti che con lui hanno lavorato.

Italia • 2010 • Colore e B/N • HDCAM • 87' • Italiano

Sceneggiatura Maria Sole Tognazzi, Manuela Tempesta **Fotografia** Marco Montenovi **Montaggio** Walter Fasano **Musica** Sergio Cammariere **Produzione** Ascent Film, La7, Blue Film **Co-produzione** Surf Film

PRIMA DELLA PRIMA IL MIGLIOR TOGNAZZI

Prima di ogni film in concorso al festival, verranno proiettate alcune sequenze tratte dalle pellicole più importanti interpretate da Ugo Tognazzi:

- *I mostri* Dino Risi 1963
- *Una storia moderna: L'ape regina* Marco Ferreri 1963
- *La vita agra* Carlo Lizzani 1963
- *Controsesso* vari registi 1964
- *La donna scimmia* Marco Ferreri 1964
- *Una moglie americana* Gian Luigi Polidoro 1964
- *Io la conoscevo bene* Antonio Pietrangeli 1965
- *Oggi, domani, dopodomani* Marco Ferreri 1965
- *Il fischio al naso* 1967
- *Amici miei* Mario Monicelli 1975
- *La Terrazza* Ettore Scola 1980
- *La tragedia di un uomo ridicolo* Bernardo Bertolucci 1981
- *Ultimo Minuto* Pupi Avati 1987

Si ringraziano: Surf Film, Rai Cinema, Movie Time srl e Filmauro per aver concesso i diritti.

Satoshi Kon è in assoluto uno dei registi d'animazione più importanti e decisivi che hanno segnato l'immaginario cinematografico dell'ultimo decennio.

Scomparso prematuramente all'età di 47 anni, Kon ha saputo imporre il suo nome all'attenzione internazionale con una manciata di titoli, riuscendo peraltro a sviluppare coerentemente una poetica lucida e ben precisa. Inizia la sua carriera collaborando sin da subito con quelli che saranno i suoi maestri: Katsuhiro Ôtomo e Mamoru Oshii. Il suo film d'esordio, *Perfect Blue*, è il primo psycho-thriller della storia dell'animazione giapponese e stupisce per l'uso quasi rivoluzionario del montaggio, coerente con una materia narrativa che già contiene tutte le sue ossessioni. La dimensione metacinetografica e la fascinazione per le forme astratte dell'onirico sono tutti elementi che andranno a comporre l'ossatura della sua poetica e che torneranno in *Millennium Actress*, con cui Kon omaggia con passione e genialità la Settima Arte. *Tokyo Godfathers* è un divertissement che dialoga con il sogno, mentre la serie *Paranoia Agent* e il film *Paprika* rappresentano l'apice di una carriera tutta in ascesa e stroncata davvero troppo presto, prima della conclusione del suo ultimo lavoro, *The Dream Machine*, che uscirà postumo. Il suo è un cinema che contiene categorie di pensiero diverse ma perfettamente amalgamate fra loro, per Kon cinema,



sogno, finzione e realtà sono un unico universo tutto da scoprire. Il suo cinema era uno sguardo sull'impossibile, era un'alternativa all'appassimento dello stupore, l'ultimo residuo di un'incredulità tutta cinematografica.

ANDREA FONTANA

L'evento è organizzato in collaborazione con il Ministry of Economy Trade and Industry e con Japan Image Council.

PERFECT BLUE

REGIA DI SATOSHI KON

La Idol Mima decide di lasciare il mondo della musica per dedicarsi alla carriera di attrice. Questa scelta scatena l'ira di alcuni fan, alcuni dei quali sembrerebbero volerla morta. Film d'esordio per il talentuoso Satoshi Kon, *Perfect Blue* contiene già tutte le ossessioni del regista. In *Perfect Blue*, Satoshi Kon rende omaggio al maestro Katsuhiro Ôtomo e al tempo stesso dimostra di possedere un'autonomia intellettuale e una compiuta padronanza dei mezzi stilistici e contenutistici. Cinema, sogno, realtà e animazione si fondono in un solo e unico sguardo, paradigma di uno dei registi più importanti degli ultimi dieci anni.

Giappone • 1997 • Colore • Digital Betacam • 82' • Giapponese

Sceneggiatura Sadayuki Murai (dalla storia di Yoshikazu Takeuchi) **Produttore** Masao Maruyama, Hiroaki Inoue **Produzione** Madhouse, Oniro

OMAGGIO AD AKIRA KUROSAWA



Il grande regista Akira Kurosawa, i cui film hanno ispirato generazioni di cineasti di tutto il mondo, apre il Focus Japan 2010.

In un incontro condotto da Goffredo Fofi, critico e storico del cinema, a raccontare il suo genio saranno Teruyo Nogami, la segretaria di edizione che è stata al suo fianco fin dal 1950, Vittorio Dalle Ore unico aiuto regista e aiuto montatore occidentale entrato a far parte della sua troupe nel 1983 e *Rashomon*, il film che lo ha lanciato sulla scena mondiale con il Leone d'Oro a Venezia, presentato per la prima volta in Italia in versione digitale ad alta definizione.

Sullo sfondo di brani di documentari girati sui suoi set, fotografie inedite di Kurosawa al lavoro, disegni

attraverso i quali il regista si spiegava con i collaboratori e momenti meravigliosi dei suoi film, Teruyo Nogami, testimone diretta di come è stata fatta tanta storia del cinema, condividerà alcune tra le tante straordinarie e a volte difficili esperienze vissute negli anni di lavoro accanto al Maestro, raccontando il suo modo di concepire le immagini e il percorso lungo, faticoso, ma alla fine bellissimo che ha vissuto per così tante volte per arrivare alla magia del film di Kurosawa finalmente proiettato nel buio della sala. L'avvincente esperienza di essere improvvisamente proiettato in una cultura completamente diversa e affascinante, alla corte di quello che veniva chiamato l'Imperatore del cinema, sarà il cuore dell'incontro con Vittorio Dalle Ore.

Parlerà della vita di una troupe giapponese vissuta dall'interno, dei diversi modi di concepire e organizzare il lavoro, del rapporto di Kurosawa con gli aiuti registi, gli attori, i suoi collaboratori e con il montaggio, momento cruciale del suo percorso creativo. Ciò che più di tutto parlerà del grande Maestro è una delle sue opere più acclamate, quel *Rashomon* che sorprese tutti quando fu presentato a Venezia e che è rimasto uno dei film più vivi, dinamici, intellettualmente intriganti ed esteticamente belli della storia del cinema.

L'evento è organizzato in collaborazione con il Ministry of Economy Trade and Industry e con Japan Image Council.

INCONTRO "IL GRANDE MAESTRO LAVORA"

All'Auditorium Parco della Musica, per l'omaggio ad Akira Kurosawa, Goffredo Fofi conduce l'incontro con Teruyo Nogami, segretaria di edizione di Kurosawa, e Vittorio Dalle Ore, aiuto regista e aiuto montatore del maestro giapponese dal 1983 al 1993.



RASHOMON

REGIA DI AKIRA KUROSAWA

Kurosawa, proponendo il tormento del pensiero umano di fronte alla ricerca della verità, ritrova la bellezza emanata dalle pellicole del cinema muto, avvalendosi di un accuratissimo gioco di luce e ombra e di un uso magistrale della tecnica dei flashback. Leone d'oro a Venezia 1950 e Oscar per il Miglior film straniero 1951. *Rashomon* è stato restaurato dall'Academy Film Archive, dal National Film Center del National Museum of Modern Art di Tokyo e Kadokawa Pictures, Inc. con il finanziamento di Kadokawa Culture Promotion Foundation e The Film Foundation.

Giappone • 1950 • Bianco e Nero • 35mm • 88' • Giapponese

Cast Toshiro Mifune, Masayuki Mori, Machiko Kyo, Takashi Shimura, Minoru Chiaki, Kichijiro Ueda, Saisuke Kato, Noriko Honma

Sceneggiatura Shinobu Hashimoto, Akira Kurosawa (tratto da due racconti di Ryunosuke Akutagawa)
Fotografia Kazuo Miyagawa **Montaggio** Shigeo Nishida **Scenografia** So Matsuyama **Musica** Fumio Hayasaka
Produttore Jingo Miura, Masaichi Nagata **Produzione** Daiei Co., Ltd **Distribuzione internazionale** Kadokawa Pictures, Inc. **Distribuzione italiana** Mikado Film

PER SUSO CECCHI D'AMICO IL PREMIO ALLA MEMORIA



Suso Cecchi d'Amico è stata la mia amica più cara, per tutta la vita. L'ho avuta al fianco nelle tappe più salienti, per oltre cinquant'anni, della mia professione. Sia in quegli anni Settanta in cui, una prima volta, andai a dirigere la Mostra di Venezia, sia dopo, quando mi occupai, a Sorrento, degli Incontri Internazionali del Cinema, a Taormina, del Festival delle Nazioni, a Spoleto, con Menotti, Visconti, Fellini e Zeffirelli, di Spoleto Cinema. Per arrivare a quel fraterno sodalizio, vissuto insieme fino al suo ultimo giorno, del David di Donatello, dove, come Vice Presidente, non mi fece mai mancare appoggio e consiglio con lucidità, impegno, equilibrio e forte capacità intellettuale parlando in nome di quegli autori di cinema che, grazie alla sua lunga, felice carriera, rappresentava in

mezzo a noi a pieno titolo.

Suso. Susanna come la chiamava Visconti, anche se il suo vero nome era Giovanna, dandole sempre, pur lavorando fraternamente insieme, un "lei" fra l'affettuoso, il rispettoso e il complice. L'avevo conosciuta durante la guerra in casa d'Amico, era la moglie del celebre musicologo Fedele, detto Lele. Nuora quindi di Silvio, il mio maestro, ed era la figlia di Emilio Cecchi, uno dei miei miti letterari di allora. Il cinema che, dal '46, con *Mio figlio professore* di Castellani, aveva cominciato a "scrivere", me la fece anche conoscere dagli schermi. In seguito avrebbe collaborato con Zampa per *Vivere in pace* (le scrissi "hai inventato il Neorealismo rosa") e per *L'Onorevole Angelina*, il primo con Fabrizi, il secondo con Anna Magnani, quindi con Zavattini e De Sica per *Ladri di*

biciclette, facendo confluire più tardi il suo neorealismo rosa con il Blasetti di *Peccato che sia una canaglia* nel celebre filone della commedia all'italiana nata lì proprio grazie a lei. C'era tutta Suso in quelle commedie, la sua ironia toscana che doveva trasmettere poi a Monicelli nei *Soliti Ignoti* e nei *Picari*, fino al sapientissimo *Speriamo che sia Femmina*, con quel gusto controllato che in tutta la sua carriera, pur in allegria, non doveva farle mai accettare concessioni al facile. E c'era sempre, anche nei momenti in sé più semplici, il suo rispetto per la cultura che aveva assorbito in famiglia (anche la mamma, Leonetta Pieraccini, dipingeva e scriveva e difatti Suso ne stava da tempo collazionando un diario che, già pubblicato in parte nel bellissimo libro di Tullio Kezich e Alessandra Levantesi, *Una Dinastia italiana*, sta già facendo luce in modo splendido sulla vita artistica italiana fra le due guerre). L'ironia, ma anche un gusto colto e sicuro che doveva consentirle di partecipare con straordinaria vitalità creativa ai film più alti e difficili di Antonioni. Da *I Vinti* a *La Signora senza camelia*, a *Le amiche* e a quelli di più saldo impegno di Rosi, *La Sfida*, *I Magliari*, *Salvatore Giuliano*. Per approdare, con Visconti, a quella che doveva essere la sua collaborazione più lunga e più feconda, tanto che quei film, da *Bellissima* a *L'Innocente*, non mi riesce di attribuirli solo ad uno o all'altra, anche se lei con umiltà generosa citava spesso Jean-Claude Carrière per dire, con lui, che la sceneggiatura è il baco là dove la regia è la farfalla. Potei leggere anni fa quel testo de *La montagna incantata* da Thomas Mann che Suso aveva scritto per Luchino mai però realizzato: certo una scrittura in comune, ma l'impronta di Suso, non ancora nascosta

INCONTRO CON LE SCENEGGIATRICI

In occasione della cerimonia per Suso Cecchi d'Amico, si svolge un incontro con le note sceneggiatrici Cristina Comencini, Iaia Fiastrì, Francesca Marciano, sul valore dell'eredità avuta in dono da chi le ha precedute.

dalla regia, riusciva a farsi avanti con autorità felicissima, esattamente come la si poteva individuare in *Morte a Venezia* - dove c'erano con lei alla pari Mann e Visconti - e in tutti quei film con predilezioni comuni che entrambi avevano creato ispirandosi a certi testi letterari, da *Rocco e i suoi fratelli* al *Gattopardo*, a *Vaghe stelle dell'Orsa*, allo *Straniero*. Con il corollario di quella sceneggiatura mai diventata film ma oggi esposta al Museo del Cinema di Parigi che Suso, con Luchino, trasse splendidamente dalla *Recherche du Temps Perdu* di Proust. Riscoprendo alle spalle di certi autori e nel momento di rappresentarli al cinema altri autori e altri temi, con sensibilità congeniale (Dostoevskij nel Testori di *Rocco e i suoi fratelli*, Čechov nel d'Annunzio dell'*Innocente* e più tardi, nel Čechov di *Oci Ciornie*, per Michalkov, certi precisi itinerari di Gogol'). E così, parallela a quella con Visconti, la collaborazione con Zeffirelli che si rifaceva a Shakespeare per *La Bisbetica domata* e ai *Fioretti* e ai *Vangeli* per *Fratello Sole Sorella Luna* e *Gesù di Nazareth*. Letteratura e cultura, finezza e gusto: i regali di Suso a un cinema che ha saputo far grande anche quando la sua grandezza aveva di recente sostenuto degli esordienti come i fratelli Andrea e Antonio Frazzi per *Il Cielo cade* e Maurizio Sciarra per *La Stanza dello Scirocco*. Adesso, io che in passato ho avuto la gioia di farle conferire alla Mostra di Venezia il Leone d'Oro alla carriera e all'Accademia del Cinema Italiano il David di Donatello, sempre alla carriera, qui al Festival, con malinconia, ho potuto farle assegnare il nostro premio ufficiale, il Marc'Aurelio, solo alla memoria. Ma con la stessa occasione la ricorderanno Alessandra Levantesi che appunto le ha dedicato, insieme con suo marito Tullio Kezich, quel bel libro sui Cecchi e sui d'Amico, mentre tre fra le più significative sceneggiatrici del cinema italiano, Cristina Comencini, Iaia Fiastrì, Francesca Marciano, ci diranno quanto la sua figura e la sua eredità abbiano influenzato il loro lavoro. Quasi l'idea che Suso continui e continuerà a vivere in mezzo a noi con la sua luce. (G.L.R.)



- **TRON: LEGACY**
Joseph Kosinski

- **WINX CLUB 3D - MAGICA AVVENTURA**
Iginio Straffi

SELEZIONE UFFICIALE
FUORI CONCORSO
ALICE NELLA CITTÀ

TRON: LEGACY

REGIA DI JOSEPH KOSINSKI



Tron: Legacy è un'avventura high-tech in 3D ambientata in un mondo digitale diverso da qualsiasi altro sia mai apparso finora sul grande schermo. Sam Flynn (Garrett Hedlund), un ventisettenne esperto di tecnologia, è tormentato dalla scomparsa di suo padre Kevin Flynn (Jeff Bridges), un uomo conosciuto un tempo come il miglior sviluppatore di videogame al mondo. Quando Sam comincia a indagare su uno strano segnale inviato dal vecchio Flynn's Arcade, un segnale che potrebbe essere stato inviato solo da suo padre, si ritrova catapultato all'interno dello

stesso mondo di crudeli programmi e giochi di gladiatori in cui il genitore ha vissuto per 20 anni. Insieme alla leale amica di Kevin, la temeraria Quorra (Olivia Wilde), padre e figlio si ritrovano in un viaggio fra la vita e la morte, attraversando uno spettacolare universo cibernetico un universo estremamente avanzato e pericoloso creato dallo stesso Kevin, fatto di veicoli, armi e paesaggi oltre ogni immaginazione e nemici spietati che non si fermeranno davanti a nulla pur di fermare ogni loro tentativo di fuga.

Joseph Kosinski (Stati Uniti, 1974). Dopo essersi laureato in architettura negli anni 90, diventa assistente insegnante, specializzato nel campo della modellazione tridimensionale e grafica. Realizza cortometraggi in grafica computerizzata, grazie ai quali viene notato dal regista/produttore David Fincher, che gli affida la direzione della *Anonymous Content*. Inizia a dirigere promo e spot commerciali in computer grafica, per aziende quali Nike e Apple. Nel 2010 realizza *Tron: Legacy*, il sequel di *Tron* (1982) di Steven Lisberger.

SELEZIONE UFFICIALE | FUORI CONCORSO
ALICE NELLA CITTÀ

USA | 2010
Colore | 3D
Lingua originale: Inglese

CAST

Jeff Bridges
Garrett Hedlund
Olivia Wilde
Bruce Boxleitner
James Frain
Beau Garrett
Michael Sheen

SCENEGGIATURA

Adam Horowitz
Richard Jefferies
Edward Kitsis

FOTOGRAFIA

Claudio Miranda

MONTAGGIO

James Haygood

SCENOGRAFIA

Darren Gilford

COSTUMI

Michael Wilkinson

MUSICA

Daft Punk

PRODUTTORE

Sean Bailey

CO-PRODUTTORI

Steve Gaub
Justis Greene

PRODUZIONE

Walt Disney Pictures (Stati Uniti)

DISTRIBUZIONE ITALIANA

Walt Disney Studios Motion Pictures Italia
(Italia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Walt Disney Studios Motion Pictures
International (Stati Uniti)

WINX CLUB 3D MAGICA AVVENTURA

REGIA DI IGINIO STRAFFI



Alla scuola per fate di Alfea si festeggia l'inaugurazione del nuovo anno scolastico, ma il party viene interrotto da Icy, Darcy e Stormy, le perfide Trix. Le Winx, senza Bloom, sono costrette a rimediare allo scompiglio creato dalle streghe che, dopo aver mandato a monte la festa, rubano un oggetto potentissimo e misterioso. Intanto Bloom è su Domino, dove sta vivendo i momenti più belli della sua nuova vita da principessa: ha finalmente ritrovato i suoi genitori e Sky le chiede di sposarlo. Intanto le tre Streghe Antenate tornano per tormentare Stella, Aisha, Tecna, Musa, Flora e

Bloom e con l'aiuto delle Trix riescono a rintracciare l'Albero della Vita che tiene in equilibrio la magia positiva e quella negativa. Con un incantesimo potentissimo riescono a rompere quest'equilibrio e a risucchiare da tutta Magix l'energia del bene. Bloom e le sue amiche si ritrovano così senza poteri e sono costrette ad affrontare nuovamente le Streghe, simbolo di ogni male. Riusciranno le nostre eroine a trovare il modo di ristabilire l'equilibrio nella dimensione magica.

Iginio Straffi (Italia, 1965) fondatore, nel 1994, nonché Presidente dello studio di animazione Rainbow S.p.A. Ha iniziato la sua carriera come autore di fumetti per Lancio Story, Comic Art e Heavy Metal e per la famosa serie Nick Raider della Sergio Bonelli Editore. Ha prodotto e distribuito il CD-ROM interattivo Tommy and Oscar - Il Fantasma dell'Opera, la prima serie animata Le avventure di Tommy & Oscar, i 104 episodi di Winx Club, le serie animate Huntik, Monster Allergy e Prezzy oltre che il film di animazione Winx Club Il Segreto del Regno Perduto.

SELEZIONE UFFICIALE | FUORI CONCORSO
ALICE NELLA CITTÀ

Winx Club in 3D - Magical Adventure

Italia | 2010
Colore | 3D | 87'
Lingua originale: Italiano

SCENEGGIATURA

Iginio Straffi

FOTOGRAFIA

Gianmario Catania

MONTAGGIO

Jean Luc Massicci

SCENOGRAFIA

Marco Marini

COSTUMI

Cristiana Magrini

MUSICA

Paolo Baglio

PRODUTTORI

Gianni Travaglione
Veronica Aliprandi

PRODUZIONE

Rainbow (Italia)

DISTRIBUZIONE ITALIANA

Medusa Film (Italia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Rainbow (Italia)

DOCUMENTARI IN CONCORSO

- **THE CANAL STREET MADAM**
Cameron Yates
- **CE N'EST QU'UN DEBUT**
Jean-Pierre Pozzi, Pierre Barougier
- **IL COLORE DEL VENTO**
Bruno Bigoni
- **DIOL KADD. VITA, DIARI E RIPRESE
IN UN VILLAGGIO DEL SENEGAL**
Gianni Celati
- **FACING GENOCIDE:
KHIEU SAMPHAN AND POL POT**
David Aronowitsch, Staffan Lindberg
- **A MAO E A LUVA**
Roberto Orazi
- **MOTHER OF ROCK: LILLIAN ROXON**
Paul Clarke
- **THE PROMISE: THE MAKING
OF DARKNESS ON THE EDGE
OF TOWN**
Thom Zimny
- **DE REGENMAKERS**
Floris-Jan van Luyn
- **VUELVE A LA VIDA**
Carlos Hagerman
- **THE WOODMANS**
C. Scott Willis
- **YOYOCHU-SEX TO
YOYOGI TADASHI NO SEKAI**
Masato Ishioka

FUORI CONCORSO

- **GASLAND**
Josh Fox
- **INSIDE JOB**
Charles Ferguson
- **THE PEOPLE VS GEORGE LUCAS**
Alexandre O. Philippe
- **YVES SAINT LAURENT-PIERRE BERGÉ:
L'AMOUR FOU**
Pierre Thoretton
- **- X -**
Hajime Izuki
- **AD OGNI COSTO**
Davide Alfonsi, Denis Malagnino
- **BURKE & HARE**
John Landis
- **THE FREEBIE**
Katie Aselton
- **PETE SMALLS IS DEAD**
Alexandre Rockwell
- **PROIE**
Antoine Blossier
- **LE SENTIMENT DE LA CHAIR**
Roberto Garzelli
- **SHIMJANGII-THYNEY**
Eunhee Huh

La giuria della sezione L'Altro Cinema | Extra che premierà con il Marc'Aurelio il miglior documentario è composta dal regista e documentarista Folco Quilici, Presidente (Italia) e da Anna Glogowski, Vitti Hermann, Alexandre O. Philippe, Kayo Yoshida.

L'ALTRO CINEMA EXTRA CONCORSO FUORI CONCORSO

THE CANAL STREET MADAM

REGIA DI CAMERON YATES



Costretta da uno scandalo a sospendere la propria attività, una delle prostitute più rinomate e attive di New Orleans decide di intraprendere una battaglia mediatica per vedere riconosciuto il suo diritto a fare ciò che vuole all'interno delle mura domestiche: ispirando, addirittura, un serial tv. Oscillando tra la banale quotidianità di una piacente escort di mezza età, le drammatiche vite

dei figli a carico, i suoi ricordi in VHS e le beghe familiari, questo documentario mostra un'idea di prostituzione lontanissima dallo sfruttamento cui ci ha abituato la cronaca ed esplora con inedita sincerità e combattività i confini tra le due spinte dello spirito americano: la libertà individuale e la rigida morale.

Cameron Yates (Stati Uniti, 1980) è regista e responsabile della programmazione per la sezione documentari del NewFest, oltre che consulente per la programmazione della sezione documentari del Hamptons International Film Festival. Nel 2003 ha diretto il mediometraggio 14 and Payrolled. Nel 2009 gli è stata assegnata la Garrett Scott Documentary Grant, sovvenzione data a registi emergenti che portano una visione unica, nel contenuto e nello stile, alla produzione contemporanea di documentari. Si è laureato alla New York University. The Canal Street Madam è il suo primo documentario di lungometraggio.

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
DOCUMENTARI IN CONCORSO

Stati Uniti | 2010
Colore | HDCAM | 91'
Lingua originale: Inglese

FOTOGRAFIA
Cameron Yates

MONTAGGIO
Shannon Kennedy
Sakae Ishikawa

MUSICA
T. Griffin

PRODUTTORE
Mridu Chandra

CO-PRODUTTORI
Esther B. Robinson
Basil Tsiokos

PRODUZIONE
The Canal Street Film Project (Stati Uniti)

CE N'EST QU'UN DEBUT

REGIA DI JEAN-PIERRE POZZI, PIERRE BAROUGIER



In un asilo della Francia non si gioca soltanto ma si parla, e lo si fa con la convinzione di chi sta formando le proprie idee senza scimmiettare gli adulti. Guidati dagli insegnanti, bambini tra i quattro e i sei anni discutono ed esprimono opinioni su temi basilari quali le razze, le differenze tra maschi e femmine, la cattiveria e ovviamente i genitori. Frutto di pazienti sessioni di

ascolto e ripresa, è un documentario che mostra senza enfasi come una semplice idea (introdurre nel programma d'asilo anche la "filosofia"), generi un confronto civile e costruttivo tra bambini che hanno da poco imparato a parlare - ma anche una riflessione e un pensiero collettivo così diverso dalle contrapposizioni degli adulti.

Jean-Pierre Pozzi, autore e realizzatore di lavori fra cui: *Mad Night*, *Dos au mur* e *Dressing Room* (1993). Sceneggiatore dal 1997 al 1999 della fiction tv *Mira la Magnifique* di *Agnès Delarive*. Sta sviluppando la regia e la co-sceneggiatura, con *Marc Saez* e *Karl Sigwald*, di due lungometraggi: *Virage à gauche* e *Mon frère te regarde*.

Pierre Barougier assistente operatore di registi come *Woody Allen* e *Roman Polanski*, è stato direttore della fotografia di *Hommage à Alfred Lepetit* di *Jean Rousset* e di *Dans ma peau* di *Marina de Van*. Ha realizzato *Nous resterons sur Terre* (2009) assieme a *Olivier Bourgeois*.

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
DOCUMENTARI IN CONCORSO
ALICE NELLA CITTÀ

Just a Beginning

Francia | 2010
Colore | 35 mm | 97'
Lingua originale: Francese

SCENEGGIATURA

Jean-Pierre Pozzi
Pierre Barougier
Cilvy Aupin

FOTOGRAFIA

Jean-Pierre Pozzi
Pierre Barougier
Matthieu Normand
Andres Mendoza

MONTAGGIO

Jean Condé

PRODUTTORE

Cilvy Aupin

PRODUZIONE

Ciel de Paris Productions (Francia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Le Pacte (Francia)

IL COLORE DEL VENTO

REGIA DI BRUNO BIGONI



Da Dubrovnik a Bari, da Istanbul a Lampedusa, il film di Bruno Bigoni - tra le pochissime voci di autori di documentari formatisi alla fine degli anni Ottanta - riempie il diario di bordo di un cargo che segue come la punta del dito su una carta geografica, le coste del mare più antico del mondo. E' un giornale di viaggio che rievoca una storia stratificatissima (a Barcellona incontra l'ultima testimone della rivoluzione anarchica del '36) e

una contemporaneità imprevedibile (a Genova ascolta la storia di una nigeriana giunta in Italia lungo la rotta degli schiavi). Tra Hugo Pratt e Kapuscinski, accompagnato dai suoni e dalle parole di "Crèuza de mà" di Fabrizio De Andrè, l'occhio di Bigoni beccheggia sul dorso di un oceano che, come il presente, puoi solo cercare di assecondare e mai fermare.

Bruno Bigoni (Italia) ha realizzato nel corso degli anni numerosi film e documentari sia in video che in pellicola. Dal 1987 si dedica con sempre maggiore attenzione al cinema documentario di creazione. Da sempre alterna la sua attività di regista con l'insegnamento e la formazione.

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
DOCUMENTARI IN CONCORSO

The Colour of the Wind

Italia | 2010
Colore | 35 mm | 75'
Lingua originale: Italiano

SCENEGGIATURA

Bruno Bigoni

FOTOGRAFIA

Daria D'Antonio
Saverio Guarna
Fabrizio Lapalombara
Andrea Locatelli

MONTAGGIO

Massimo Focchi
Cristina Flamini

MUSICA

Mauro Pagani

PRODUTTORE

Minnie Ferrara

PRODUZIONE

Minnie Ferrara & Associati (Italia)

CO-PRODUZIONE

Lumière (Italia)

DISTRIBUZIONE ITALIANA

Lumière (Italia)

DIOL KADD. VITA, DIARI E RIPRESE IN UN VILLAGGIO DEL SENEGAL

REGIA DI **GIANNI CELATI**



Diol Kadd è il film frutto di tre anni di riprese in un piccolo villaggio senegalese, nella savana sub sahariana. Qui la nostra troupe si è dedicata per lo più all'osservazione della vita quotidiana, e alla fedeltà alle tradizioni che creano un modo di vita comunitario. Oltre a ciò, abbiamo filmato la commedia sulla povertà e la ricchezza dell'attore-regista Mandiaye N'Diaye. È la storia d'un agricoltore stanco del suo lavoro e stanco d'essere povero. Un sapiente gli suggerisce di cercare un cieco che gli porterà la ricchezza. Questo cieco si rivelerà il Signore delle Piogge, che nella stagione dovuta rende fertili i campi e porta ricchezza agli

uomini. Nell'ultimo soggiorno (2006), abbiamo costruito uno schermo in piena savana, dove abbiamo proiettato il nostro film. Sullo schermo scorrevano le immagini del signore delle piogge, che viene a Diol Kadd per distribuire la ricchezza alle persone oneste, ma è assalito da una massa di giovani che lo derubano di tutto. Al che il Signore delle Piogge scappa a gambe levate e decide che non vuole più aver niente a che fare con gli uomini. Il tempo degli dèi benèfici è finito, ora tutti adorano solo la ricchezza.

GIANNI CELATI

Gianni Celati (Italia, 1937), negli anni 70, dopo due anni alla Cornell University, pubblica quattro libri, ottenendo il premio Bagutta, il Premio Grinzane e il premio Mondello. Negli anni 80, assieme al fotografo Luigi Ghirri, si è dedicato allo studio del nuovo paesaggio italiano. Così è nato il suo libro più noto, *Verso la foce*. Da qui viene anche il suo primo documentario, *Strada provinciale delle anime (1991)*, seguito da *Il Mondo di Luigi Ghirri (1999)* e *Visioni di case che crollano (2003)*. Negli anni successivi si è orientato sempre più verso le culture africane. Da questo interesse è nato il suo ultimo film, *Diol Kadd (2010)*.

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
DOCUMENTARI IN CONCORSO

**Diol Kadd. Life, Diaries
and Takes on a Village in Senegal**

Italia | 2010
Colore | Beta Digital | 90'
Lingua originale: Italiano, Wolof

SCENEGGIATURA

Gianni Celati

FOTOGRAFIA

Lamberto Borsetti
Paolo Muran

MONTAGGIO

Lamberto Borsetti

PRODUTTORI

Luca Buelli
Nicoletta Nesler
Marilisa Piga

PRODUZIONE

Pierrot e la Rosa (Italia)
Paofilm (Italia)

DISTRIBUZIONE ITALIANA

Vitagraph (Italia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Vitagraph (Italia)

FACING GENOCIDE: KHIEU SAMPHAN AND POL POT

REGIA DI DAVID ARONOWITSCH, STAFFAN LINDBERG



Viaggio nella vita (e nella psiche) di Khieu Samphan, capo di Stato della Kampuchea democratica durante il sanguinario regime dei Khmer rossi. Prima di essere arrestato e processato per crimini contro l'umanità, Khieu - con cui gli autori hanno trascorso quasi diciotto mesi - ripercorre la sua vicenda personale e quella del regime, mettendo in scena un lucido schema

psicologico della barbarie e, soprattutto, della disarmante indifferenza cui spesso si accompagna. Un'autentica, mirabile lezione di "banalità del male": ogni tentativo di far prendere coscienza al protagonista del raccapriccio di cui è stato complice, è completamente vano. Pol Pot, per la prima volta, occhieggia qua e là nel repertorio inquietante e spettrale.

David Aronowitsch (Svezia, 1964) ha lavorato nell'industria cinematografica per più di 20 anni. Ha studiato regia, sia di fiction che di documentari, alla Scuola Nazionale Polacca di Cinema a Lodz. Ha diretto sia cortometraggi che lungometraggi e ha prodotto vari documentari e serie televisive per la SVT.

Staffan Lindberg (Svezia, 1972) è un giornalista. Ha scritto e viaggiato estesamente in Cambogia e in Asia. Attualmente lavora per Aftonbladet, il quotidiano più importante in Svezia.

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
DOCUMENTARI IN CONCORSO

Svezia, Norvegia | 2010
Colore e B/N | HDCAM | 95'
Lingua originale: Francese, Khmer, Inglese, Svedese

SCENEGGIATURA

David Aronowitsch
Staffan Lindberg

FOTOGRAFIA

Göran Olsson

MONTAGGIO

Torkel Gjørnv

MUSICA

Michel Wenzler

PRODUTTORI

David Aronowitsch
Jenny Örnborn
Tobias Janson

CO-PRODUTTORE

Charlotte Røhder Tvedt

PRODUZIONE

Sveriges Television (Svezia)
Medieoperatørene (Norvegia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Story AB (Svezia)

A MAO E A LUVA

REGIA DI ROBERTO ORAZI



Recife, Nord-est del Brasile: in una delle aree più povere del pianeta, un ragazzo come tanti, decide di aprire una biblioteca per bambini nella favela cittadina. Sacrificando le sue poche risorse, compra libri usati ed accoglie i ragazzi per qualche ora ogni giorno. Il suo nome è Kcal, si definisce un "trafficante di libri" e le sue giornate di cantastorie e bibliotecario ambulante sono raccontate dal talento di Roberto Orazi (premiato al Festival di Roma lo scorso anno con *H.O.T. - Human Organ*

Traffic). La biblioteca, diventa il punto di ritrovo di centinaia di bambini e adulti, un luogo dove sognare non è proibito, dove la fantasia viaggia in altri luoghi diversi dagli scenari della favela. Dietro questa storia, che sembra tratta da un romanzo di un narratore favoloso della magia del Sudamerica, Orazi non perde un dettaglio della natura lussureggiante, della povertà da dopoguerra, dei visi che irradiano speranza e paura, gioia e rassegnazione.

Roberto Orazi (Italia, 1964) dirige nel 2000 *Venditori*, con il quale partecipa al *Globo d'Oro 2001*. Nel 2006 firma un singolare documentario dal titolo *Aigarmana!!*, che viene selezionato al *Roma Doc Fest 2006*, e successivamente firma *Fabbricanti di passioni*. Nel 2007 realizza il videoclip "Fiesta" per *i Presi per Caso* e dirige diversi istituzionali e pubblicitari per grandi aziende. Nel 2009 con *H.O.T. Human Organ Traffic* vince il *Premio Enel Cuore Onlus* all'edizione 2009 del *Festival Internazionale del Cinema di Roma*. Successivamente partecipa a numerosi festival e vince il *Premio della Critica giornalistica Ilaria Alpi 2010*.

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
DOCUMENTARI IN CONCORSO

A Mao e a Luva.
The Story of a Book Trafficker

A Mao e a Luva.
Storia di un trafficante di libri

Italia | 2010
Colore | HDCAM | 70'
Lingua originale: Portoghese

FOTOGRAFIA
Roberto Orazi

MONTAGGIO
Roberto Orazi
Alessandro Avarucci

MUSICA
Renato Borghetti
Ricardo Gomes Ferraz
Roberto Vallicelli

PRODUTTORE
Riccardo Neri

PRODUZIONE
Lupin Film (Italia)

MOTHER OF ROCK: LILLIAN ROXON

REGIA DI PAUL CLARKE



Chi è stato il primo ad aver capito il rock? Una donna: la cui vita e intelligenza, indipendenti e fuori di ogni schema, sono già un mito. È Lillian Roxon (1932-1973), giornalista e scrittrice australiana, celebre per la sua *Rock Encyclopedia*, e lo sguardo ipermetrope che scannerizzò la New York degli anni Sessanta e dei primi Settanta, con personaggi del calibro di Jim Morrison, Mick

Jagger, Keith Richards, Iggy Pop, Andy Warhol, Bob Dylan, John Lennon, Lou Reed, tra tanti. Con una falcata allegra e repertorio da strabuzzare gli occhi, Clarke racconta la donna che ha strappato il rock all'etichetta di moda passeggera e lo ha consegnato al suo status di rivoluzione dei costumi, di epica generazionale, di spirito di un'epoca.

Paul Clarke (Irlanda del Nord, 1961) ha iniziato la sua carriera nella produzione e regia di video musicali e di performance musicali dal vivo. In seguito ha prodotto e diretto programmi per la televisione. È creatore di programmi e serie televisive come *Long Way To the Top*, *Spicks and Specks*, e la serie in due parti sulla storia del surf in Australia *Bombora - the History of Australian Surfing*. È diventato regista e sceneggiatore indipendente nel 2005. Si è specializzato in arte e cultura popolare e storie e idee per l'intrattenimento, portando nei documentari tecniche di ripresa contemporanee d'intrattenimento dai video rock.

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
DOCUMENTARI IN CONCORSO

Australia | 2010
Colore e B/N | HDCAM | 74'
Lingua originale: Inglese

SCENEGGIATURA
Paul Clarke

FOTOGRAFIA
Helen Barrow

MONTAGGIO
Mark Middis

PRODUTTORE
Robert de Young

PRODUZIONE
Lowlands Media (Australia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE
SBS Content Sales (Australia)

THE PROMISE: THE MAKING OF DARKNESS ON THE EDGE OF TOWN

REGIA DI THOM ZIMNY



Reduce dal successo di "Born to Run", Springsteen apre il cantiere di un progetto del tutto differente, riempiendo il suo quaderno con i testi di circa settanta canzoni. Un nuovo capolavoro, era alle porte, "Darkness on the Edge of Town". Questo film ne racconta la nascita grazie al materiale raccolto dal pluripremiato regista Thom Zimny. Nella convinzione di ricostruire un processo

creativo irripetibile, Zimny, assembla le prove e la registrazione, tra il 1976 e il 1978, di uno degli album più importanti della storia della musica: raramente le immagini hanno testimoniato con tale schiettezza ed evidenza il lavoro di un artista assorbito dalla propria musica come il suo corpo dalla propria linfa - perché il Boss manterrà "la promessa". Ed alimenterà i nostri sogni.

Thom Zimny, regista, collaboratore scenico e archivistica personale di Bruce Springsteen da dieci anni. Zimny ha collaborato, per la prima volta con Springsteen nel 2001 per lo speciale Live in New York City, che gli è valso un Emmy Award. In seguito ha ottenuto un Grammy Award per il Miglior video musicale come produttore e regista del documentario Wings for Wheels: The Making of Born To Run (2005). Ha diretto e montato il video musicale per il brano "The Wrestler" e realizzato il documentario Working On A Dream: A Superbowl Journal. The Promise: The Making of Darkness on the Edge of Town (2010) è il suo ultimo documentario.

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
DOCUMENTARI IN CONCORSO

Stati Uniti | 2010
Colore | 2K D-Cinema | 85'
Lingua originale: Inglese

FOTOGRAFIA
William Rexer

MONTAGGIO
Thom Zimny

PRODUTTORI ESECUTIVI
Bruce Springsteen
Jon Landau
Barbara Carr

PRODUZIONE
Thrill Hill Productions (Stati Uniti)

DE REGENMAKERS

REGIA DI FLORIS-JAN VAN LUYN



Sguardo insolito su un territorio sconfinato e inesplorato: l'ambiente della Cina e la sua condizione ecologica. A guidare lo spettatore, lo spirito e il coraggio di quattro attivisti cinesi che ingaggiano una lotta quotidiana (perlopiù votata alla sconfitta, come sembra esserne consapevole anche il loro eroismo) con autorità locali, piccoli e grandi interessi, vecchie mentalità e resistenze inamovibili. Un percorso a ostacoli dove scenari di commovente bellezza si alternano a veri e propri

gironi infernali: fiumi devastati, città dall'aria irrespirabile, campagne sfigurate, terreni avvelenati per sempre. Il quadro visivo del film è costruito sui quattro elementi naturali: l'aria inquinata di Changsha, l'acqua sudicia del fiume Qiantang, la sabbia del deserto di Tengger che avanza e il fuoco soffocante dell'inceneritore a Pechino. Dall'Olanda, un resoconto su un mondo tanto importante quanto sconosciuto. Montaggio sorprendente, scrittura inventiva, sguardo d'autore.

Floris-Jan van Luyn (Paesi Bassi, 1967) è un regista, scrittore e giornalista. Ha studiato Storia e Cinese a Leida, Pechino e Taipei. Il suo primo film è *Cyber Coolies* (2006). È cronista per gli affari esteri di *NRC Next*, quotidiano nazionale. È stato corrispondente estero per il quotidiano *NRC Handelsblad* dal 1995 al 2001. Ha scritto il reportage "A Floating City of Peasants" ed è stato co-autore di "China and the Dutch". È stato editor del *Sudest Asiatico* e del *Nord America* per il *NRC Handelsblad* prima di diventare regista indipendente nel 2004. *Rainmakers* (2010) è il suo terzo film.

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
DOCUMENTARI IN CONCORSO

Rainmakers

Paesi Bassi | 2010
Colore | Beta Digital | 70'
Lingua originale: Cinese

SCENEGGIATURA

Floris-Jan van Luyn

FOTOGRAFIA

Stef Tijdink

MONTAGGIO

Gys Zevenbergen

MUSICA

Daniël Hamburger

PRODUTTORI

Femke Wolting
Bruno Felix

CO-PRODUTTORI

Jos de Putter
Hans-Robert Eisenhauer

PRODUZIONE

Submarine (Paesi Bassi)

CO-PRODUZIONE

VPRO (Paesi Bassi)
ZDF (Germania)
ARTE (Francia)

VUELVE A LA VIDA

REGIA DI CARLOS HAGERMAN



El Perro è un personaggio noto in tutta la costa per i suoi racconti di mare nei quali, si sa, la percentuale di verità non è elevatissima. Come un novello Barone di Münchhausen, ama narrare mirabolanti avventure dai toni epici, distillare storie di donne bellissime e furiose mareggiate ma, soprattutto, ama ricordare una leggendaria caccia allo squalo... Quando si è ormai certi che El Perro

si stia inventando tutto, ecco che la realtà giunge in suo soccorso. Il *Vuelve a la vida* è un cocktail che serve per "riportare alla vita" i marinai dopo una sbronza colossale: è il ritorno alla realtà, quel ritorno che a volte non si vuole compiere e che questo documentario racconta con la limpida schiettezza delle acque di Acapulco.

Carlos Hagerman (Messico, 1966) ha creato molte video-installazioni e ha diretto diversi cortometraggi. Ha lavorato per otto anni come regista nella Zeta Films, società di produzione di Alejandro González Iñárritu. Nel 2007 ha fondato La Sombra del Guayabo, una società di produzione indipendente. *Los que se quedan* (Those Who Remain, 2008), il suo primo lungometraggio, è stato co-diretto e co-prodotto da Juan Carlos Rulfo. *Vuelve a la vida* (Back to Life, 2009) è il suo secondo lungometraggio.

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
DOCUMENTARI IN CONCORSO

Back to Life

Messico | 2009
Colore | HDCAM | 72'
Lingua originale: Spagnolo, Inglese

SCENEGGIATURA

Carlos Hagerman
John Grillo

FOTOGRAFIA

John Grillo

MONTAGGIO

Valentina Leduc

MUSICA

Conjunto Acapulco Tropical
Rigo Domínguez
Mariano Mercerón

PRODUTTORE

Carlos Hagerman

CO-PRODUTTORI

Juan Carlos Rulfo
Nicolás Vale

PRODUTTORI ASSOCIATI

John Grillo
Martha Sosa
Yssel Ibarra

PRODUZIONE

La Sombra del Guayabo (Messico)
IMCINE/FOPROCINE (Messico)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Instituto Mexicano de Cinematografía
(Messico)

THE WOODMANS

REGIA DI C. SCOTT WILLIS



I Woodmans sono una famiglia di artisti affermati. George, il padre, è professore e pittore. Charlie, il figlio, è un video artista. Betty, la madre, è una ceramista che ha avuto una mostra personale al Metropolitan Museum di New York. Ma tra loro spicca la figura della giovane figlia Francesca, una talentuosa fotografa, una personalità misteriosa e vulnerabile destinata ad una tragedia che segnerà per sempre genitori e fratelli. Attraverso il lavoro

di Francesca scopriamo il suo mondo, fatto di intuizioni geniali, di luce e di ombra, di forme diafane che sotto il suo sguardo diventano, in un istante, pura poesia e sconvolgente allegoria visiva. Il regista Scott Willis immerge lo spettatore nell'intimità dell'arte, nel segreto della sua grazia e del suo dolore, plasmando un racconto per immagini limpido, ambiguo e tormentato come lo sguardo della sua protagonista.

C. Scott Willis ha lavorato per trent'anni nel mondo del giornalismo, dell'attualità televisiva e dei documentari. Ha vinto undici premi Emmy e due DuPont Columbia per documentari televisivi. Nel 2001 ha fondato la propria compagnia di produzione e ha prodotto e diretto circa una dozzina di documentari per la televisione.

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
DOCUMENTARI IN CONCORSO

Stati Uniti | 2010
Colore e B/N | HDCAM | 82'
Lingua originale: Inglese, Italiano

FOTOGRAFIA
Neil Barrett

MONTAGGIO
Jeff Werner

SCENOGRAFIA
Ekin Akalin

MUSICA
David Lang

PRODUTTORI
Neil Barrett
Jeff Werner
C. Scott Willis

PRODUZIONE
C. Scott Films (Stati Uniti)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE
Submarine Entertainment (Stati Uniti)

YOYochu-SEX TO YOYOGI TADASHI NO SEKAI

REGIA DI MASATO ISHIOKA



“Yoyochu” è il nome d'arte del patriarca del cinema per adulti giapponese, Tadashi Yoyogi. La sua vita è stata decisamente singolare. È stato uno yakuza ma anche un fioraio, è considerato un idolo da alcuni mentre altri lo vorrebbero morto, ha esplorato tutti i generi prima di realizzare la sua vocazione: la ricerca dei segreti della sessualità e la rappresentazione del piacere femminile. Senza

tralasciare alcuna tecnica di messinscena, costruzione espressiva o stratagemma psichico. Questo documentario, che mostra anche lo sfondo domestico e familiare della sua esistenza, esplora il suo approccio originale al sesso e fotografa in modo unico, spassionato e rivelatore, un genere che mai come in questo caso diventa qualcosa di diverso da ciò che chiamiamo pornografia.

Masato Ishioka (Giappone, 1960), laureatosi in Economia e Scienze politiche all'Università di Meiji, ha svolto un tirocinio con Tadashi Yoyogi prima di fondare la propria casa di produzione. Il suo primo lungometraggio, Scoutman (2000), è stato premiato alla Mostra del cinema di Venezia.

Nel 2001 ha ricevuto il premio Regista Emergente dall'Associazione Registi Giapponesi. Nel 2005 ha sceneggiato e diretto, in collaborazione con Naoto Kumazawa Tokyo Noir, storia di una giovane donna che durante il giorno studia e lavora in un ufficio, mentre la notte svolge attività nell'industria del sesso.

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
DOCUMENTARI IN CONCORSO
OCCHIO SUL MONDO | FOCUS

Yoyochu in the Land of the Rising Sex

Giappone | 2010
Colore | HDCAM | 115'
Lingua originale: Inglese, Giapponese

FOTOGRAFIA

Ken Nishikawa
Kyuhei Tsubakihara
Masato Ishioka

MONTAGGIO

Toshihide Fukano
Masato Ishioka

MUSICA

Hideo Goto

PRODUTTORI

Kiyo Joo
Mitsunobu Kawamura

PRODUZIONE

Gold View (Giappone)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Gold View (Giappone)

GASLAND

REGIA DI JOSH FOX



Come ai tempi della corsa al petrolio, negli Stati Uniti, le multinazionali sono disposte ad acquistare terreni apparentemente senza valore a prezzi fuori mercato. Perché? Sperano di poterne estrarre gas naturale. Come? Con uno dei procedimenti di trivellazione più invasivi e violenti mai sperimentati. Le conseguenze per l'ambiente - e soprattutto per le falde acquifere - sono

devastanti: non immaginiamo quanto. *Gasland* non è solo un compendio di dati e cifre, ma è un intervento sul campo determinato e risoluto. L'autore, con l'amara sfrontatezza di un Michael Moore, squarcia il sipario dietro il quale si annida l'avidità senza scrupoli delle corporation, mentre documenta i danni micidiali alla salute e all'ambiente che esse provocano.

Josh Fox (Stati Uniti) nel 1996 fondatore e oggi direttore artistico della International WOW Company, società cinematografica e teatrale formata da un network di più di 100 fra artisti e tecnici in 5 continenti, per cui ha scritto, diretto e/o prodotto più di 30 produzioni ricevendo numerosi premi, finanziamenti e riconoscimenti. Nel 2008 ha completato la regia e la sceneggiatura del suo primo lungometraggio *Memorial Day*, prodotto da Artists Public Domain, Journeyman Pictures e C-Hundred Film Corp. *Gasland* è il suo primo documentario di lungometraggio.

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
FUORI CONCORSO | DOCUMENTARI

Stati Uniti | 2010
Colore | HDCAM | 107'
Lingua originale: Inglese

SCENEGGIATURA
Josh Fox

FOTOGRAFIA
Matthew Sanchez

MONTAGGIO
Matthew Sanchez

PRODUTTORI
Trish Adlesic
Molly Gandour
Josh Fox

PRODUZIONE
International WOW Company (Stati Uniti)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE
Cinema Management Group (Stati Uniti)

INSIDE JOB

REGIA DI CHARLES FERGUSON



“È stato come per le volpi avere l'accesso all'interno del pollaio”: dice uno degli intervistati descrivendo l'operato degli executives delle società finanziarie dopo la deregulation iniziata da Reagan. È un resoconto, spietato, di quanta avidità e mancanza di scrupoli ci siano dietro la crisi finanziaria che ha provocato, a partire dal 2008, la perdita di milioni di posti di lavoro. Una

ricostruzione, sconcertante, dei rapporti tra strutture finanziarie e membri dell'esecutivo, delle dannose conseguenze dei conflitti di interesse - ci ricorda qualcosa? - nei rapporti tra mercato e governo. Uno dei maggiori successi dell'anno nel campo del cinema della realtà sbarca a Roma con tutta la sua energia disintossicante.

Charles Ferguson (Stati Uniti, 1955) regista, scrittore con quattro libri al suo attivo, sceneggiatore, matematico e politologo specializzato nelle interazioni fra tecnologia, globalizzazione e politica del governo. È stato consulente per società di informatica come Apple, Xerox, Motorola, Intel e Texas Instruments. Nel 1994 ha fondato la Vermeer Technologies. Nel 2005 ha fondato la Representational Pictures che ha prodotto il suo primo film: No End In Sight: The American Occupation of Iraq, Premio Speciale della Giuria al Sundance Festival nel 2007 e candidato agli Oscar nel 2008.

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
FUORI CONCORSO | DOCUMENTARI

Stati Uniti | 2010
Colore | 35 mm | 110'
Lingua originale: Inglese

VOCE NARRANTE
Matt Damon

SCENEGGIATURA
Charles Ferguson
Chad Beck
Adam Bolt

FOTOGRAFIA
Svetlana Cvetko
Kalyanee Mam

MONTAGGIO
Chad Beck
Adam Bolt

MUSICA
Alex Heffes

PRODUTTORI
Charles Ferguson
Audrey Marrs

PRODUZIONE
Representational Pictures (Stati Uniti)
Sony Pictures Classics (Stati Uniti)

DISTRIBUZIONE ITALIANA
Sony Pictures Releasing (Italia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE
Sony Pictures Releasing (Stati Uniti)

THE PEOPLE VS GEORGE LUCAS

REGIA DI ALEXANDRE O. PHILIPPE



Da più di dieci anni, il creatore di Star Wars è sulla graticola: gli adepti della saga sono in subbuglio per come il loro mentore abbia stravolto la celebre saga, prima ritoccando la trilogia originale e poi creando quella nuova. Il risultato? Un processo mediatico senza esclusioni di colpi tra un cineasta e il suo pubblico raccontato da uno dei documentari più attesi dell'anno. Un esilarante

reportage ma anche una riflessione penetrante sulla faticosa domanda: a chi appartiene l'opera d'arte? Al creatore o al fruitore? Oltre al divertimento irresistibile di parodie e rifacimenti, pochi film hanno saputo raccontare con la stessa persuasività, di recente, quanto il cinema possa segnare vita e fantasia delle persone.

Alexandre O. Philippe (Svizzera) ha diretto vari cortometraggi - sia di fiction sia di carattere documentaristico, inclusi *Left*, *The Spot* e *Inside*. *The People vs George Lucas* è il terzo documentario lungometraggio dopo *Chick Flick* e *Earthlings*. È stato anche assistente alla Regia in *When the Dragon Swallowed the Sun* di *Dirk Simon*. È Direttore Creativo e co-proprietario di *Cinema Vertige*, con sede a Denver.

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
FUORI CONCORSO | DOCUMENTARI

Stati Uniti | 2010
Colore | HDCAM | 93'
Lingua originale: Inglese

SCENEGGIATURA
Alexandre O. Philippe

FOTOGRAFIA
Robert Muratore

MONTAGGIO
Chad Herschberger

MUSICA
Jeeve
Jon Hegel

PRODUTTORI
Vanessa Philippe
Kerry Deignan Roy
Robert Muratore
Anna Higgs
Alexandre O. Philippe

PRODUZIONE
Exhibit A Pictures (Stati Uniti)
Quark Films (Regno Unito)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE
The Salt Company (Regno Unito)

YVES SAINT LAURENT PIERRE BERGÉ: L'AMOUR FOU

REGIA DI PIERRE THORETTON



“Se Coco Chanel ha liberato la donna, Yves Saint Laurent le ha dato il potere.” Il regista-fotografo Pierre Thoretton fa rivivere l'arte del maestro dell'haute couture che sapeva caricare le sue creazioni di una vitalità dirimpente, anche se, nella vita privata, una velata malinconia scandiva le ore trascorse nelle proprie dimore da sogno. Il film è un viaggio dai toni lunari e umbratili, in cui

si svela una personalità complessa e fragile, che segnerà il contemporaneo come un grande pittore o architetto. Ma è anche una riflessione sulla fama, il lusso, la solitudine. Bergé, che gli è vissuto una vita accanto e ha visto Yves Saint Laurent costruire mondi, forme e stupende residenze, ne contempla, dopo la sua morte, la dissoluzione e la dispersione. Come un eroe viscontiano.

Pierre Thoretton (Francia, 1967), fotografo e artista visivo, gira *Entre chien et loup*, il suo primo mediometraggio autoprodotta, nel 2007. Attore in *Le Démon du passage* (1997) di Pierre Coulibeuf e in *La Ravisseeuse* (2005) di Antoine Santana. Regista, sceneggiatore e produttore delegato di *Les Films de Pierre*. Nel 2008 ha co-prodotto il cortometraggio *La Baie du renard* di Grégoire Colin. Nel 2010 ha scritto e diretto il documentario in lungometraggio *Yves Saint Laurent, l'amour fou*. Ha in progetto un film di fiction dal titolo *Rien à déclarer* co-prodotto con *Maïa Cinéma*.

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
FUORI CONCORSO | DOCUMENTARI

Yves Saint Laurent, l'amour fou

Francia | 2010
Colore | 35 mm | 100'
Lingua originale: Francese

FOTOGRAFIA

Léo Hinstin

MONTAGGIO

Dominique Auvray

PRODUTTORI

Kristina Larsen
Hugues Charbonneau

PRODUZIONE

Les Films du Lendemain (Francia)
Les Films de Pierre (Francia)

DISTRIBUZIONE ITALIANA

Bim Distribuzione (Italia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Film Distribution (Francia)



L'attenzione di Takeshi viene rapita da una cliente che entra nella macchina di cui è autista in un giorno di pioggia. Ben presto si ritrovano nell'appartamento di lei e le loro vite si attraverseranno in un istante come può accadere solo tra due completi estranei. Il loro tragitto si intreccia con quello di un'adolescente che si sente in colpa per la separazione dei genitori, dato che è

lei ad aver scoperto l'adulterio della madre. Nel suo film di debutto, Hajime Izuki, trent'anni, da Osaka, appena diplomato, racconta un mondo di personaggi sottili e stravaganti che nuotano in apnea in un mondo di solitudine e fragilità. Lo fa con una sensualità e una maestria sorprendenti, che rendono questo esordio prezioso. Una scoperta.

Hajime Izuki (Giappone, 1980) ha studiato *Visual Concept Planning* all'Università delle Arti di Osaka. Durante l'Università ha partecipato a *No One's Ark* (2003) di Nobuhiro Yamashita e ad altri film indipendenti. Dopo essersi licenziato da una società di produzione di Osaka, ha ripreso la sua attività di produzione cinematografica. Recentemente ha partecipato a *Tetsuo: The Bullet Man* (2009) di Shinya Tsukamoto. - x - è il suo primo lungometraggio.

Minus by Minus

Giappone | 2010
Colore | Beta Digital | 120'
Lingua originale: Giapponese

CAST

Shunsuke Sawada
Minako Kotobuki
Shouka Ohshima
Yoko Chosokabe

SCENEGGIATURA

Izumi Matsuno
Hajime Izuki

FOTOGRAFIA

Futa Takagi

MONTAGGIO

Hajime Izuki

SCENOGRAFIA

Setsuko Shiokawa
Mai Higuchi

COSTUMI

Mayu Torikoe

MUSICA

Masayuki Moriya

PRODUTTORE

Izumi Matsuno

PRODUZIONE

Hajime Izuki (Giappone)

AD OGNI COSTO

REGIA DI DAVIDE ALFONSI,
DENIS MALAGNINO



Nuovo film del Collettivo Amanda Flor, ragazzi giovanissimi, uniti da un talento fuori dal comune; i loro lavori sono da sempre connotati da budget ristrettissimi e da un coriaceo senso del cinema. Gennarino, disoccupato, non può vedere il figlio Pasqualino perché ne ha perso il diritto. Dopo aver provato inutilmente a cercare un lavoro, finisce per riprendere l'attività che conosce meglio e che gli rende di più: lo spaccio. Ma dovrà vedersela con

altri pusher locali che rivendicano il territorio, in un mondo fatto interamente di erramenti metropolitani impregnati di solitudine e angoscia, di giornate tutte uguali, piene di minacce e indifferenza. Un film scabro, scheggiato, pieno di asperità e cicatrici, che prende vita in una messa in scena impassibile e nervosa ed ha un finale, da noir, che lascia attoniti.

Davide Alfonsi (Italia, 1977) e **Denis Malagnino** (Italia, 1977) fondano nel 2004 il Collettivo Amanda Flor, e sotto questo nome nel 2006 producono e dirigono il loro primo lungometraggio *La rieducazione*. Il film viene presentato alla *Settimana della Critica della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia* come film di chiusura. Il collettivo realizza in seguito altri cinque corti (*Annunciazione*, *Una piccola soddisfazione*, *L'odore del Pesce*, *Immigranti dal futuro* e *Visitazione*). Nel 2010 Amanda Flor diventa una casa di produzione cinematografica. Nel 2010 Alfonsi e Malagnino dirigono e producono il suo secondo lungometraggio, *Ad ogni costo*.

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
FUORI CONCORSO | LUNGOMETRAGGI

At Any Price

Italia | 2010
Colore | Beta Digital | 85'
Lingua originale: Italiano

CAST

Gennaro Romano
Paolo Orabona
Luisa Cavalieri
Loredana Balsamo
Daniele Malagnino

SCENEGGIATURA

Davide Alfonsi
Denis Malagnino
Daniele Guerrini

FOTOGRAFIA

Alessandra Alfonsi

MONTAGGIO

Daniele Malagnino

SCENOGRAFIA

Nicoletta Saporetti

COSTUMI

Maria Teresa Dominici

PRODUTTORI

Davide Alfonsi
Denis Malagnino

PRODUZIONE

Amanda Flor (Italia)

CO-PRODUZIONE

Officine UBU (Italia)

DISTRIBUZIONE ITALIANA

Officine UBU (Italia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Officine UBU (Italia)

BURKE & HARE

REGIA DI JOHN LANDIS



Edimburgo, XIX secolo: William Burke e William Hare, due eccentrici assassini, mettono su un commercio di cadaveri con cui riforniscono la facoltà di medicina dell'università locale. Ma la richiesta è smodata e i nostri si trovano un po' in affanno. Domanda e offerta, dopo tutto, fanno girare il mondo e i due stanno pianificando di rigare dritto dal momento in cui riusciranno a mettere da parte la somma sufficiente per aprire una loro agenzia di pompe funebri. In anteprima mondiale, l'attesissimo ritorno di John Landis. Il

regista di *The Blues Brothers* si rifà vivo alla sua maniera, costruendo una *black comedy* dai toni gotici e dagli effetti speciali analogici, "vintage", come ai tempi di *Un lupo mannaro americano a Londra*. Un evento da non perdere per chi ama il cineasta di Chicago, che nella sua eclettica carriera ha creato il demenziale, reinventato il videoclip ma ha anche preservato e arricchito l'eredità artigianale e visionaria dell'horror classico.

John Landis (Stati Uniti, 1950) ha firmato una lunga serie di commedie di successo, diventate classici del genere: *National Lampoon's Animal House* (Animal House, 1978), *The Blues Brothers* (1980), *An American Werewolf in London* (Un lupo mannaro americano a Londra, 1981), *Trading Places* (Una poltrona per due, 1983), *Into the Night* (Tutto in una notte, 1985), *Three Amigos!* (I tre amigos, 1987), *Coming to America* (Il principe cerca moglie, 1988), *Oscar* (Oscar - Un fidanzato per due figlie, 1991), *Innocent Blood* (Amore all'ultimo morso, 1992), *The Stupids* (1996). Nel 1983, è stato regista e sceneggiatore del video di Michael Jackson *Thriller*.

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
FUORI CONCORSO | LUNGOMETRAGGI

Regno Unito | 2010
Colore | 35 mm | 91'
Lingua originale: Inglese

CAST

Simon Pegg
Andy Serkis
Isla Fisher
Tom Wilkinson

SCENEGGIATURA

Piers Ashworth
Nick Moorcroft

FOTOGRAFIA

John Mathieson

MONTAGGIO

Mark Everson

SCENOGRAFIA

Simon Elliott

COSTUMI

Deborah Nadoolman

MUSICA

Joby Talbot

PRODUTTORE

Barnaby Thompson

CO-PRODUTTORE

Alexandra Ferguson

PRODUZIONE

Fragile Films / Ealing Studios (Regno Unito)

DISTRIBUZIONE ITALIANA

Archibald Enterprise Film (Italia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Ealing Studios International (Regno Unito)

THE FREEBIE

REGIA DI KATIE ASELTON



The Freebie è l'esordio di Katie Aselton, che scrive, dirige e interpreta uno tra i film più freschi e spigliati del Sundance 2010. Una riflessione onesta e tagliente su amore e tradimento, verità e menzogna all'interno di una coppia di trentenni che per risvegliare la passione sopita gioca una carta non del tutto convenzionale. La nuova ondata di registi statunitensi cresciuti sotto l'ala del movimento *mumblecore* - sorto dalla prossimità di

tanti film di autori indipendenti americani in cui i personaggi ruminano pensieri in una perenne sospensione esistenziale - è ormai pronta a confrontarsi con altri spessori della vita, con altre scelte inderogabili: pur con il budget di un cortometraggio e con la malizia di certe commedie di Lubitsch o della spietata ambiguità di Stroheim in *Blind Husbands*.

Katie Aselton (Stati Uniti, 1978) si è laureata nel 2003 all'*American Academy of Dramatic Arts*. Ha lavorato frequentemente con i fratelli Duplass, recitando in *The Puffy Chair* (2005), *Intervention* (2006) e ha avuto un ruolo anche nel loro ultimo film *Cyrus*. È apparsa in *The Office* e attualmente è protagonista nello show televisivo *The League*. *The Freebie* è il suo primo lungometraggio come regista.

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
FUORI CONCORSO | LUNGOMETRAGGI

Stati Uniti | 2010
Colore | HDCAM | 78'
Lingua originale: Inglese

CAST

Dax Shepard
Katie Aselton
Frankie Shaw
Ross Partridge
Sean Nelson
Bellamy Young

SCENEGGIATURA

Katie Aselton

FOTOGRAFIA

Benjamin Kasulke

MONTAGGIO

Nat Sanders

SCENOGRAFIA

Jessica Anisman
Marguerite Phillips

MUSICA

Julian Wass

PRODUTTORE

Adele Romanski

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Visit Films (Stati Uniti)

PETE SMALLS IS DEAD

REGIA DI ALEXANDRE ROCKWELL



Un regista, anticonformista e geniale, scompare senza lasciare traccia. E con lui la pellicola del suo ultimo capolavoro. Una serie di personaggi eccentrici, paradossali e disperati, tra cui due suoi vecchi amici, cercano di far luce sulla faccenda. Il tocco ironico e grottesco di Rockwell (*In the Soup*) inventa un gremio campionario di soggetti da fumetto *pulp* e riporta in auge le atmosfere dei film

indipendenti di Jarmusch. Il film, che segna il ritorno dietro la macchina da presa di uno dei maggiori rappresentanti della scena indipendente statunitense, fiancheggiato da un cast eccezionale (Peter Dinklage, Steve Buscemi, Tim Roth), ha zaffate gitane alla Kusturica e magistrali sequenze, piene di humour e virtuosismo, come nei film dei Coen.

Alexandre Rockwell (Stati Uniti, 1957) regista noto per *In the Soup* (In the Soup - Un mare di guai, 1992), *Gran Premio della Giuria al Sundance*, e *13 Moons* (2002). Ha iniziato girando cortometraggi. I suoi lavori sono stati proiettati all'Istituto per l'Arte Contemporanea di Boston e all'Associazione di Video e Film Indipendenti di New York. Ha diretto: *Lenz* (1982), debutto di successo al Festival di Berlino, *Hero* (1983), *Sons* (1989), *Somebody to Love* (Qualcuno da amare, 1994), l'episodio *The Wrong Man in Four Rooms* (1995) e *Louis & Frank* (1998).

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
FUORI CONCORSO | LUNGOMETRAGGI

Stati Uniti | 2010
Colore | HDCAM | 94'
Lingua originale: Inglese

CAST

Peter Dinklage
Mark Boone Jr.
Steve Buscemi
Tim Roth
Seymour Casale
Rosie Perez
Michael Lerner

SCENEGGIATURA

Brandon Cole
Alexandre Rockwell

FOTOGRAFIA

Kai Orion

MONTAGGIO

Adolpho Rollo
Jarrah Gurrie
Josiah Signor

SCENOGRAFIA

Alessandro Marvelli

COSTUMI

Annie Abriel

MUSICA

Mader

PRODUTTORI

Jen Li
Alexandre Rockwell
Sean Michael Smith
Brandon Cole
Dan Keston

CO-PRODUTTORE

Floyd Byars

PRODUZIONE

Ms. Tangerine Productions (Stati Uniti)
MJH American (Stati Uniti)

CO-PRODUZIONE

Floyd Byars

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Peace Arch Entertainment (Canada)

PROIE

REGIA DI ANTOINE BLOSSIER



Una famiglia di proprietari terrieri e industriali si reca nella palude limitrofa alla loro residenza per scovare un cinghiale di dimensioni mostruose. Ma saranno i cacciatori a trasformarsi in prede: verranno attaccati e decimati da una intera covata di esemplari modificata geneticamente dagli scarichi. Horror ambientalista di inarrestabile tensione, lascia deflagrare esplosioni di violenza

animale a intervalli sempre più ravvicinati. I colpi di scena nei rapporti tra i protagonisti, si succedono fino all'ultima sequenza. Dopo i primi minuti, tutto accade senza che alcuno riesca a porvi rimedio, in un acquitrino notturno dove, tra fiamme, urla e liquami, riecheggiano i migliori film di Walter Hill e John Carpenter.

Antoine Blossier (Francia, 1977) è stato direttore artistico e assistente alla regia in diversi progetti, finché nel 2004, non ha firmato la sua prima pellicola *L'abominable Malédiction du Peintre Gray*, un cortometraggio in bianco e nero, insignito del premio Miglior Regia ai Festival di Grenoble e Lille. Da allora ha girato diverse pubblicità. *Prey* è il suo primo lungometraggio.

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
FUORI CONCORSO | LUNGOMETRAGGI

Prey

Francia | 2010
Colore | 2K D-Cinema | 80'
Lingua originale: Francese

CAST

Grégoire Colin
François Levantal
Bérénice Bèjo
Joseph Malerba
Fred Ulysse
Isabelle Renauld

SCENEGGIATURA

Antoine Blossier
Erich Vogel

FOTOGRAFIA

Pierre Aim

MONTAGGIO

Nicolas Sarkissian

SCENOGRAFIA

Bettina von Den Steinen

COSTUMI

Agnès Bézières

MUSICA

Romarc Laurence

PRODUTTORI

Olivier Ourse!
Jean-Marie Delbary
Marie Anne Le Métayer-Djivelekian

CO-PRODUTTORE

Christophe Mazodier

PRODUZIONE

Quasar Picture (Francia)
Polaris Film Productions (Francia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Rezo Films (Francia)

LE SENTIMENT DE LA CHAIR

REGIA DI ROBERTO GARZELLI



Hélène e Benoit si incontrano durante un esame medico. Dopo la visita lei, una studentessa di disegno anatomico, non può fare a meno di seguirlo e scopre che insegna radiologia alla facoltà di medicina. Si innamorano e la loro reciproca passione per il corpo umano, per le sue forme più recondite e nascoste, accende una perversione irresistibile e pericolosa. Entrambi

provano, per le forme interne del corpo, un'attrazione erotica indomabile. Come se non potessero amarsi senza toccarsi o guardarsi nell'intimità più profonda dell'involucro corporeo. Un'opera prima ambiziosa, inquietante e sensuale al tempo stesso, in cui la biomeccanica incontra il sentimento più puro, in cui convivono l'immaginario di Cronenberg e quello di Chabrol.

Roberto Garzelli ha lavorato come assistente al montaggio in tanti film, tra cui *I Love You* e *Il banchetto* di Platone di *Marco Ferreri* e *Bitter Moon* e *Frantic* di *Roman Polanski*. Successivamente ha diretto i cortometraggi *John* (1992) e *Dadou* (1995). Nel 2002 ha scritto e diretto il dramma televisivo *La place de l'autre*. Ha proseguito con il documentario *My Death In All Its States*, da cui è nata l'idea per il suo primo lungometraggio, *The Sentiment Of The Flesh*.

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
FUORI CONCORSO | LUNGOMETRAGGI

The Sentiment of the Flesh

Francia | 2010
Colore | 35 mm | 91'
Lingua originale: Francese

CAST

Thibault Vinçon
Annabelle Hettman
Pascal Nzonzi
Emmanuel Salinger
Claudia Tagbo
Pierre Moure

SCENEGGIATURA

Roberto Garzelli

FOTOGRAFIA

Nicolas Guicheteau

MONTAGGIO

Laurence Briaud

SCENOGRAFIA

Arnaud Roth

MUSICA

Cyril Morin

PRODUTTORE

Stéphanie Andriot

PRODUZIONE

Stella Films (Francia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Colifilms Diffusion (Francia)

SHIMJANGII-THYNEY

REGIA DI EUNHEE HUH



Insegnante di giorno e pornstar di notte. Che influenza ha nella vita reale fare qualcosa per finta? Recitare in un film porno, può sbloccare inibizioni e repressioni? In un ambiente colorato e grottesco, dominato da intrecci e colpi di scena almodovariani (tradotti però in coreano), *My Heart Beats* racconta la defibrillazione di un cuore bloccato, operata attraverso il sesso simulato (ma

nemmeno troppo) del cinema pornografico: senza prendersi troppo sul serio, pur avendo intenzioni serissime. Il risveglio dei sensi e il ritorno alla vita di un'infelice e solitaria professoressa di inglese che sceglie di diventare una star del porno per cominciare a sentire qualcosa, non le fanno sentire solo il battito del suo cuore ma anche di quello degli altri: nel mondo, non siamo soli.

Eunhee Huh (Corea del Sud, 1972) si è laureata in *Film Directing Program* presso il *California Institute of the Arts*. Attualmente è docente al *Dipartimento di Film Studies dell'Università di Dong-Eui*. Ha lavorato come regista, sceneggiatrice, produttrice, attrice e redattrice per più di 20 anni sia in Corea che negli USA. Ha scritto e diretto più di 30 cortometraggi, inclusi *Love Letter* (2003), *Bucket Story* (2002) e *Cabaret* (2006). *My Heart Beats* è il suo primo lungometraggio da quando, nel 2008, ha fondato *Orange Cinema*.

L'ALTRO CINEMA | EXTRA
FUORI CONCORSO | LUNGOMETRAGGI

My Heart Beats

Corea del Sud | 2010
Colore | HDCAM | 109'
Lingua originale: Coreano

CAST

Dong-sook You
Ji-yeon Byeon
Tae-hee One
Seok-ho Gang
Seong-gun Ahn
Kyu-han Park

SCENEGGIATURA

Eunhee Huh

FOTOGRAFIA

Hyeongjing Seok

MONTAGGIO

Seiyoung Park

SCENOGRAFIA

Hyeonwoo Lee
Junseo Park

COSTUMI

Chanhee Ryu

MUSICA

Minghyung Yoo

PRODUTTORI

Shaoky Taraman
Eunhee Huh

CO-PRODUTTORI

Yiseok Kim
Soyeon Bae
Byeongcheol Kim

PRODUZIONE

Orange Cinema (Corea del Sud)

CO-PRODUZIONE

Lucky Star Lounge (Stati Uniti)

HOME MOVIES

IL CINEMA FATTO IN CASA



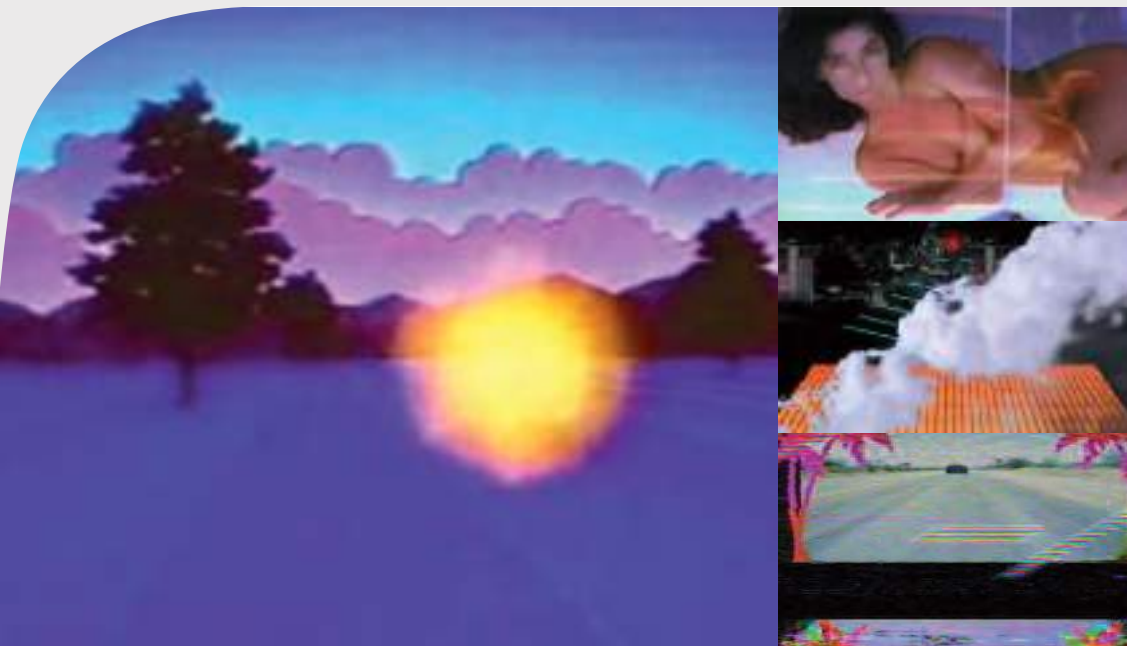
I cinema è una lingua che non è parlata soltanto da autori, attori, sceneggiatori e produttori professionisti: sin dai primi esperimenti dei Lumière (che riprendevano se stessi insieme ai propri figli in ambienti domestici), i film familiari, gli Home Movies, hanno costituito un grande cinema sommerso, custodito dentro i cassette del salotto o nel baule in soffitta o sullo scaffale dello studio del nonno. Quest'anno L'Altro Cinema | Extra, in collaborazione con l'Associazione Home Movies di Bologna, il più importante archivio italiano nel suo genere, attivo da più di dieci anni, propone una serie di cortometraggi di pochi minuti che precederanno i film della sezione,

in cui estratti da film famigliari, selezionati dagli anni Trenta ad oggi, mostreranno squarci di società ed epoche, di volti e costumi, di interni e città, che la celluloide del 9,5mm, del 16mm, del Super8 o dell'8mm, hanno ritratto una volta per sempre insieme a riti domestici, gite fuori porta, escursioni turistiche, matrimoni e feste pubbliche. Home Movies, che raccoglie e conserva filmini famigliari provenienti da tutta Italia, in collaborazione con L'Altro Cinema | Extra, ha selezionato un programma di filmini che sono delle vere e proprie epifanie audiovisive: un "come eravamo" costruito per frammenti suggestivi e incantevoli della storia collettiva cui apparteniamo.

- Mongolfiere all'arena - 1927 - Fondo Aleardo Felisi - Verona - 9,5mm
- Marisa 80 giorni - 1928 - Fondo Guglielmo Baldassini - Milano - 9,5mm
- Matrimonio Acanfora - Anni 30 - Fondo Ermanno Acanfora - Napoli - 9,5mm
- Autoritratto di famiglia - 1936 - Fondo Nicolò La Colla - Palermo - 8mm
- Matrimonio a Bologna - 1939 - Fondo Colletti - Bologna - 16mm
- La giostra - 1950 - Fondo Gaetano Carrer - Bologna - 8mm
- Leçon d'équilibre - Primi anni 50 - Fondo Lino Poli - Bologna - 9,5mm
- Il mercato ortofrutticolo - 1957 - Fondo Adelmo Cattaneo - Milano - 16mm
- Gita in 500 - 1960 - Fondo Luciano Alessandrini - Bologna - 8mm
- Concerto in famiglia - 1966 - Fondo Emilia Caponnetto - Ravenna - 8mm
- Altalena a Rimini - 1970 - Fondo Nino Cocchi - Bologna - 8mm
- Ballo a Ceylon - Anni 70 - Fondo Roberto Vivarelli Colonna - Firenze - Super8
- Compleanno - Anni 70 - Fondo Nello Palazzi - Pesaro - Super8
- Ritratto tra i fiori - 1972 - Fondo Ines Pignatelli - Bologna - Super8
- Yemen - 1979 - Fondo Mauro Matteucci - Bologna - Super8

POST TV

LO-FI FOR THE EYES



Post TV – Lo-Fi for the Eyes raccoglie il lavoro di artisti che assieme formano uno dei network tra i più vitali dell'attuale panorama underground statunitense ed europeo. Questa nuova generazione ha coniato un inedito immaginario visivo che è al tempo stesso riflessione sul passato, manipolazione di memorie condivise e riflessione sugli aspetti totemici di un'era (le decadi 80 e 90) filtrata da un ricordo più onirico che reale, e percepita come origine dell'odierna società informazionale. I protagonisti di questa stagione sono artisti spesso impegnati su più fronti (musica, video, design, performance): tra pop e tardopsichedelia, sposano un medesimo sentire che lega attitudine do-it-yourself, smaliziata familiarità con le prassi di internet, e ricerca visiva a metà strada tra videoarte e un'originale forma di short video, volutamente rifratta nei suoi aspetti più amatoriali.

“Post Tv” tenta di restituire un quadro indicativo di un'estetica che, attraverso il digitale, sta riscrivendo gli abituali contesti creativi e di diffusione dell'immagine in movimento, siano questi artistici, cinematografici e televisivi.

Gli artisti:

**Cadeo - Cosmotropia de Xam - Kevin Di Trapano
James Ferraro - Forcefield - Todd Ledford
Daniel Lopatin - Michele Manfellotto - Megazord
Takeshi Murata - Paper Rad - Daniel Swan
Sunset Television - TV Carnage - Luke Wyatt
Alivia Zivich**

(a cura di Lorenzo Gigotti e Valerio Mattioli)

FILM BREVI

Due autrici italiane, firmando i primi corti narrativi mai girati e prodotti in 3D in Italia, dimostrano che questa tecnica, inventata dal cinema di genere degli anni Cinquanta, può diventare un efficace dispositivo espressivo al servizio di chiunque voglia raccontare una storia per immagini e suoni, raggiungendo in profondità non solo la retina, ma anche la mente e il cuore. Gli stessi cui si rivolge il protagonista del cortometraggio di Costanza Quatrighio o la rielaborazione elettronica di Ovidio e Bernini operata da Mojmir Jezek: gli stessi che nell'istituto libanese di cure psichiatriche di cui apre le porte per la prima volta Home (realizzato dalla Cooperazione Italiana e da una ONG), sembrano ostaggi di una sofferenza, ed un conflitto, senza fine.

SALVE REGINA di Laura Bispuri • Italia • 2010 • 10'

Lei ha un corpo ingombrante. Lui vive su una sedia a rotelle. Lei pulisce la piscina. Desiderandola. Lui osserva lei. Desiderandola. In un mondo di arcaiche processioni che svelano la brutalità dei bisogni e dei desideri il coraggio dell'incontro li libererà dal peso delle loro esistenze: in un mondo fatto di forme esasperate e vuoti solitari che l'occhio del 3D registra con spietata precisione.

VICTIMS di Anne-Riitta Ciccone • Italia • 2010 • 17'

Jessica è un'adolescente che ama vivere in un mondo tutto suo, una sorta di paese delle meraviglie attraverso il quale si tiene lontana dalla realtà. La madre non sembra ascoltarla e le amiche non sembrano capirla. In un walzer di personaggi alla Tim Burton, Anne-Riitta Ciccone sperimenta le potenzialità del 3D con una storia gotica, poetica e sofisticata.

APOLLO & DAPHNE RELOADED IN THE 4TH DIMENSION di Mojmir Jezek • Italia • 2010 • 9'

“La trasformazione di Dafne viene raccontata con una delicata e appena mossa sequenza di immagini, che valgono molto più di tanti giudizi critici accumulatisi sull'opera nel corso dei secoli” ha scritto Claudio Strinati. Con una tecnica di manipolazione delle immagini simile a quella usata da Rybczynski in The Fourth Dimension, Jezek, illustratore del quotidiano “La Repubblica”, “mette in movimento” il famoso gruppo scultoreo berniniano “liberandolo della fissità inevitabile della materia e reinserendolo nel tempo”.

HOME di Philip Bajjalj • Libano • 2010 • 32'

Per rendere operativo un ospedale psichiatrico nel Sud del Libano, la Cooperazione italiana ha sostenuto la riqualificazione di una struttura che garantirà le cure a numerosi tossicodipendenti, ex soldati e guerriglieri. Ma anche a tante donne in fuga dalla guerra. Nei loro volti, ritratti con sensibilità verista, si legge una sofferenza che non vuole avere fine. I colori di quelle terre, sui toni del tabacco, sembrano rincorrere i ricordi dei pazienti che il film mette a nudo, segnandoci senza preavviso.

BREVE FILM D'AMORE E LIBERTÀ di Costanza Quatrighio • Italia • 2010 • 7'

Jan è al telefono con una donna, sua madre, a Kabul. Lui è in Italia. Lei non lo riconosce: lo credeva morto. Lui insiste, dice di essere suo figlio, ma lei non gli crede. Costanza Quatrighio (L'isola), con l'urgenza con la quale si scrive un articolo o una poesia, ha offerto a EXTRA e al Festival di Roma questa istantanea che ritaglia nel nostro presente un piccolissimo film in cui ci siamo anche noi e il mondo che viviamo.

- JOHN LANDIS
- ALEXANDRE ROCKWELL
- MARGHERITA BUY | SILVIO ORLANDO
- GIANCARLO DE CATALDO | GABRIELE SALVATORES

Si ringrazia l'Ambasciata USA a Roma per aver contribuito alla realizzazione degli incontri con il cinema americano.

L'ALTRO CINEMA EXTRA

LEZIONI DI CINEMA I DUETTI

LEZIONE DI CINEMA/1 JOHN LANDIS



Ha cominciato come fattorino ed è diventato il regista di maggiore successo di Hollywood negli anni Ottanta: nessuno ha distrutto tante macchine in un solo film come John Landis in *The Blues Brothers*. Coltissimo - al punto di dedicare un saggio al più bravo stunt che abbia mai interpretato una scimmia nei film d'avventura hollywoodiani - appassionato dei generi del cinema classico come l'horror, scopritore della coppia più divertente del cinema comico americano contemporaneo (Dan Aykroyd e John Belushi), il regista di *Animal House* e di *Un lupo mannaro americano a Londra* è un autentico scienziato dei meccanismi che portano lo spettatore a provare le emozioni più profonde: la risata e il brivido, l'ilarità e la paura. Ed è ancora su queste, così profondamente radicate nel nostro piacere di stare al cinema, che sembra lavorare con il suo nuovo film *Burke & Hare*, presentato in anteprima mondiale nella sezione L'Altro Cinema | Extra, con il quale ritorna a dirigere un lungometraggio dopo più di 10 anni: la storia sembra ricalcare un classico plot dei film di paura dello studio Universal degli anni Trenta. In realtà, il

regista di *Una poltrona per due*, ha saputo riscrivere anche la commedia sofisticata e con *Thriller*, il famoso videoclip con Michael Jackson, è riuscito a fondere insieme parodia, horror, musical in un pezzo di cinema di straordinaria densità che resta insuperato nel suo genere. Forse, anche Landis è una sorta di scienziato pazzo del cinema, che usa i generi e la memoria dei film che ama dall'infanzia, come provette fumanti da mescolare guardando i suoi esperimenti pieno di ansia e sorpresa per vedere cosa ne esce fuori. Landis, autore indipendente, coraggioso e spassionato, sarà protagonista di uno di quegli incontri divenuti una tradizione di Extra, che verrà realizzato in collaborazione con la cattedra di Storia e Critica del Film dell'Università di Roma Tor Vergata.

LO SCIENZIATO PAZZO DEL CINEMA

Sul palco dell'Auditorium incontro con John Landis, che presenta al Festival il suo ultimo film, *Burke & Hare*.

PREMIUM
CINEMA

LEZIONE DI CINEMA/2 ALEXANDRE ROCKWELL



È stato insieme ad Hal Hartley e Jim Jarmusch, uno degli autori di punta del cinema indipendente americano degli anni Novanta, ovvero quel cinema che illuminava aree di penombra della società americana, proponeva forme di scrittura cinematografica originali e personali, seguendo le orme di ciò che aveva fatto la generazione degli anni Settanta. Il cinema indipendente degli anni Novanta non avrà lo stesso impatto di quello dei decenni precedenti, ma lascerà sul campo alcune soggettività eccellenti che continueranno a parlare la lingua di un cinema sorprendente e fuori dagli schemi, ricco di spigoli e narrazioni sconosciuti e aperto a molteplici forme d'influenza e suggestione. Da questo punto di vista Alexandre Rockwell, che presenta in L'Altro Cinema | Extra, in anteprima il suo film, *Pete Smalls is Dead*, di cui sono protagonisti anche diversi interpreti molto familiari nelle jam sessions del cinema indipendente americano, come Steve Buscemi, Tim Roth, Peter Dinklage, è un rappresentante sintomatico di questa idea di cinema fatta di un massimo di libertà e

humour, di film aperti a continue digressioni stilistiche e a sbalorditive vie di fuga della sceneggiatura. Rockwell, il regista che ha già fatto del cinema stesso l'oggetto di una commedia mai a corto di risorse come *In the Soup*, con *Pete Smalls is Dead* ritorna a riempire di dettagli, paesaggi e figure inedite il sogno e la frustrazione, la cialtronnaggine e la spietatezza, il mistero e la dedizione che circonda la pratica e il desiderio, la produzione e la realizzazione di un film, oggi. In collaborazione con l'associazione di cineasti e autori indipendenti del cinema italiano, **100autori**, Rockwell sarà protagonista di un incontro per parlare del proprio lavoro ma anche di cosa significa oggi lavorare al di fuori del recinto del mainstream e per chiedersi cosa significhi oggi una espressione come 'cinema indipendente'.

ALL'INSEGNA DI LIBERTÀ E HUMOUR

Incontro con il regista Alexandre Rockwell, presente al Festival quest'anno con la pellicola *Pete Smalls is Dead*.



È un appuntamento molto atteso, ormai una vera e propria tradizione iniziata dal Festival di Roma, il Duetto nella sezione EXTRA: dopo Bertolucci e Bellocchio, Servillo e Verdone, Muccino e Tornatore, saranno due attori decisivi del cinema degli ultimi vent'anni, Margherita Buy e Silvio Orlando, a duettare sul palco della sala Petrassi insieme a Mario Sesti: "Silvio è un mio amico! Non in un modo convenzionale, gli voglio bene da tanto tempo. È una persona che ti travolge per la sua intelligenza, sensibilità e sana cattiveria" dice di Silvio Orlando Margherita Buy. "Sono felice di averla incontrata - dice della Buy Silvio Orlando - di averla anche detestata, di essere stato presente in passaggi delicati della sua complessa carriera, forse addirittura di averla aiutata un po', di certo di aver soprattutto riso tanto insieme". "È un attore pieno di difetti con i quali

ha costruito personaggi bellissimi, dolorosi, comici e umani - continua la Buy - Lo vedo camminare i piedi a papera, le mani dietro la schiena, un'aria da intellettuale di paese, di quelli che ti spiegano la vita e la politica al bar, e rido come una scema. E non posso fare altro. Ma è un privilegio sedersi in quel bar, perché quello che dice è preziosissimo. Dietro quelle chiacchiere c'è il segreto di un attore che si interroga sul proprio lavoro. Mi diverto con Silvio e mi commuovo adesso al pensiero di tutto quello che abbiamo fatto insieme". "E pensare che Margherita Buy in una prima lunga fase del nostro rapporto l'avevo incasellata tra le cose faticose della vita - ricorda Silvio Orlando - Quelle che tendi a rimandare a lunedì. Poi lentamente Margherita Buy è diventata semplicemente Margherita e ne è nato uno dei rapporti professionali più solidi e più affettuosi. Margherita è una persona elegante,

un'attrice elegante. Ora, l'ultima cosa che cerco di trovare nel lavoro di un collega e in genere nel cinema è proprio l'eleganza: la trovo noiosa, un atteggiamento quasi di indifferenza, una scrollata di spalle verso la vita. L'eleganza di Margherita no, la sua è piena di smarrimento, di spaesamento, di poesia. È un modo di partecipare alla cose della vita senza giudizio, con una disponibilità a venir via con paura, ma con un'irresistibile curiosità. Non ha rinunciato a nulla di se Margherita, ha portato con sé tutto, anche e soprattutto i suoi difetti mitigandoli appena un po' con una travolgente ironia, addirittura con una contagiosa comicità. Insomma non tutti i lunedì vengono per nuocere". Volti inconfondibili dell'immaginario che il nuovo cinema italiano ha iniziato ad alimentare e costruire dalla fine degli anni 80, la Buy e Orlando hanno lavorato insieme in film che hanno segnato in

maniera indelebile alcune stagioni (come *Fuori dal mondo* di Giuseppe Piccioni o *Il caimano* di Nanni Moretti), ma da *La stazione* a *Lo spazio bianco*, da *Ferie d'agosto* al *Papà di Giovanna*, la loro adorabile inermità e sensibilità, la capacità di destreggiarsi tra humour e tragedia nella vita, la tecnica e la versatilità del loro stile, la dignità della fermezza del loro sguardo, hanno costituito risorse indispensabili per registi come Carlo Verdone, Paolo Virzi, Pupi Avati, Sergio Rubini, Daniele Luchetti, Ferzan Ozpetek, Francesca Comencini e tanti altri. Ognuno dei due sceglierà delle scene che ama dei film dell'altro ed entrambi le commenteranno in un incontro aperto sia al pubblico, che potrà acquistare i biglietti, che alla stampa.

PREMIUM
CINEMA



Un altro duetto, dal taglio singolare, vedrà insieme uno dei registi più noti del cinema italiano contemporaneo, il premio Oscar® Gabriele Salvatores, e lo scrittore, sceneggiatore (e magistrato), Giancarlo De Cataldo. Si tratta di due autori di primo piano del grande schermo, che dialogheranno su una traccia molto stimolante: il Cinema e la Giustizia. Quante volte abbiamo visto film importanti, realizzati in Italia o nel resto del mondo, in cui nelle aule di giustizia, nella lotta al crimine, nei conflitti tra individuo, società e potere, il cinema ha saputo dare forme ad una idea prepotente di giustizia e della sua necessità? Il regista di *Mediterraneo* e di *Io non ho paura*, insieme al creatore della più potente saga contemporanea italiana sul mondo della malavita e dei misteri italiani, *Romanzo criminale*, racconteranno come il cinema

sappia rappresentare in maniera sorprendente la prassi e l'importanza della giustizia, e come lo spettacolo della giustizia sappia trasformarsi così docilmente in cinema. "Mio padre è stato un avvocato e, forse, è da lui che ho appreso l'arte dell'attore - dice Salvatores - Ne abbiamo visti di processi farsa! Ultimamente, però, quando i processi diventano seri, saltano fuori un sacco di impedimenti... E non è così diverso per il Cinema. Ma il binomio Cinema e Giustizia mi fa anche venire in mente: c'è un cinema giusto e uno ingiusto? può il cinema "fare giustizia?". Secondo De Cataldo "In fondo il processo è un'azione scenica con tre personaggi obbligati: l'Imputato, l'Accusatore, il Giudice. Ogni racconto giudiziario deve necessariamente adottare uno. Che è come scegliere se mettersi dalla parte dell'Uomo, di Satana o della divinità". Da sempre, dalla tragedia greca a

Perry Mason (che De Cataldo considera un esempio di pessimo avvocato) lo spettacolo della giustizia ha da sempre costituito una delle scene di maggiore attrazione della società e della politica, dei media e della letteratura. Sia Salvatores che De Cataldo, hanno lavorato ad un cinema dallo sguardo penetrante e di robusto impegno che ha incrociato più volte i temi della innocenza, del reato, dell'indagine. Tra i due, del resto, c'è una grande stima: "Ammiro molto il suo coraggio nell'evitare di ripetersi - dice De Cataldo di Salvatores - ecco un autore del quale nessuno potrà mai dire che fa sempre lo stesso film". "Caro Giancarlo, sono proprio contento di incontrarti! - dice Salvatores a De Cataldo - Anche se saremo in presenza di testimoni: ci sarà un pubblico ministero, Mario Sesti, e una giuria popolare, il pubblico. Qualcosa da raccontare ce l'abbiamo: io ho fatto il

musicista, poi il teatrante e adesso il regista di cinema. Tu il magistrato, lo scrittore e, di cinema, ne sai forse più di alcuni che dicono di farlo. Siamo due tipi inquieti. E qualche capo di imputazione potrebbe saltar fuori! Ma, chissà?, magari anche qualche nuovo piano per una rapina nel lato scuro dell'immaginario. È già da un po' che parliamo di fare questo colpo insieme, vero?". Ognuno dei due sceglierà delle scene che ama ed entrambi le commenteranno in un incontro aperto sia al pubblico, che potrà acquistare i biglietti, che alla stampa.

PREMIUM
CINEMA

Alitalia
OFFICIAL CARRIER

CONCORSO

- **ADEM**
Hans Van Nuffel
- **LOS COLORES DE LA MONTAÑA**
Carlos César Arbeláez
- **L'ESTATE DI MARTINO**
Massimo Natale
- **HEROIS**
Pau Freixas
- **HOLD OM MIG**
Kaspar Munk
- **I WANT TO BE A SOLDIER**
Christian Molina
- **LEILA**
Audrey Estrougo
- **LOU**
Belinda Chayko
- **MATCHING JACK**
Nadia Tass
- **AS MELHORES COISAS DO MUNDO**
Laís Bodanzky
- **MY BROTHERS**
Paul Fraser
- **QUARTIER LOINTAIN**
Sam Garbarski
- **THE RUNWAY**
Ian Power
- **TÊTE DE TURC**
Pascal Elbé

● ALICE E LA SCUOLA

- WAITING FOR SUPERMAN**
Davis Guggenheim
- UN SASSO NELLO STAGNO**
Felice Cappa
- ASSE MEDIANO**
Michele Mossa

Le giurie della sezione Alice nella città che assegneranno i due premi Marc'Aurelio Alice nella città sono composte una da ragazzi dagli otto ai tredici anni e un'altra da ragazzi dai quattordici ai diciassette anni, appositamente selezionati tra pubblico e scuole.

ALICE NELLA CITTÀ



ADEM

REGIA DI HANS VAN NUFFEL



Tom (Stef Aerts) e suo fratello Lucas (Maarten Mertens) soffrono di una malattia genetica che lentamente distrugge i loro polmoni. Mentre Lucas cerca di impegnare il suo tempo leggendo e studiando, Tom convive con la malattia trascorrendo le sue giornate con una banda di teppisti. In ospedale conosce Xavier (Wouter Hendrickx) che pur soffrendo della stessa malattia,

si comporta come se fosse un atleta. Lui è un ottimista convinto e Tom, contagiato dall'energia e dalla gioia di vivere di Xavier, si innamora di Eline (Anemone Valcke), anche lei in ospedale, in quarantena da mesi per un'infezione. Non possono toccarsi. Possono solo parlarsi al telefono, eppure iniziano una storia d'amore che farà rinascere in Tom la voglia di vivere.

Hans Van Nuffel (Belgio, 1981) si è laureato alla *Brussels RITS Film Academy*. Con il cortometraggio *Het einde van de rit* (The End of the Ride), suo progetto di laurea, ha vinto il prestigioso *Wildcard del Fondo Audiovisivo delle Fiandre*, finanziamento con cui ha girato il suo secondo cortometraggio *FAL* nel 2007. Successivamente ha diretto un terzo cortometraggio: *Nachtraven* (Nighthawks) storia d'amore e vampiri. È considerato uno dei più promettenti talenti delle Fiandre. Negli ultimi due anni ha lavorato su *Oxygen* film debutto nel lungometraggio.

ALICE NELLA CITTÀ CONCORSO

Oxygen

Belgio | 2010
Colore | 35 mm | 98'
Lingua originale: Olandese

CAST

Stef Aerts
Maarten Mertens
Wouter Hendrickx
Marie Vinck
Anemone Valcke
Rik Verheye
Kris Cuppens

SCENEGGIATURA

Jean-Claude van Rijckeghem
Hans Van Nuffel

FOTOGRAFIA

Ruben Impens

MONTAGGIO

Alain Dessauvage

SCENOGRAFIA

Steven Liegeois

COSTUMI

Tine Verbeurgt

MUSICA

Spinvis

PRODUTTORI

Jean-Claude van Rijckeghem
Dries Phlypo

CO-PRODUTTORI

Joost De Vries
Marleen Slot

PRODUZIONE

A Private View (Belgio)

CO-PRODUZIONE

Lemming Film (Paesi Bassi)

LOS COLORES DE LA MONTAÑA

REGIA DI CARLOS CÉSAR ARBELÁEZ



Ogni giorno, dopo la scuola, Manuel (Hernan Ocampo) e i suoi amici Julian (Nolberto Sanchez) e l'albino Poca Luz (Genaro Aristizabal) si danno appuntamento con gli altri ragazzi sul campo di calcio strappato alla selvaggia campagna colombiana de La Pradera. Il padre di Manuel, impegnato ad accudire il bestiame, fugge all'arrivo dei guerriglieri, nella speranza di poter allontanare dalla sua famiglia la minaccia dei militari. L'arrivo

di una nuova insegnante sembra portare nuova luce nella scuola ma la paura ed il sospetto rendono la vita impossibile nella comunità. Manuel è consapevole dei pericoli che lo circondano, ma il suo unico vero obiettivo è recuperare il suo prezioso pallone finito in un campo minato e continuare a disegnare i colori accesi della sua montagna.

Carlos César Arbeláez (Colombia, 1967) ha studiato sceneggiatura e arte drammatica a Cuba e in Argentina. Ha diretto più di una dozzina di documentari per la televisione, inclusa la serie Muchachos a lo Bien (Good Boys). Il suo primo cortometraggio di finzione è stato *La edad del hielo* (Ice Age). Nel 2005 ha vinto il premio *Ciudad de Medellín* per il *Miglior soggetto originale inedito*. Il cortometraggio *La Serenata* (The Serenade) ha vinto il concorso organizzato dalla *Fondazione per lo Sviluppo Cinematografico del Ministero della Cultura* nel 2005. *Los colores de la montaña* (The Colours of the Mountain) è il suo primo lungometraggio.

ALICE NELLA CITTÀ
CONCORSO

The Colors of the Mountain

Colombia | 2010
Colore | 35 mm | 88'
Lingua originale: Spagnolo

CAST

Hernán Ocampo
Genaro Aristizábal
Nolberto Sánchez

SCENEGGIATURA

Carlos César Arbeláez

FOTOGRAFIA

Óscar Jiménez

MONTAGGIO

Felipe Aljure
Andrés Durán

SCENOGRAFIA

Gonzalo Martínez

COSTUMI

María Adelaida Olarte

MUSICA

Camilo Montilla

PRODUTTORE

Juan Pablo Tamayo

PRODUZIONE

El Bus Producciones (Colombia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Umedia (Francia)

L'ESTATE DI MARTINO

REGIA DI MASSIMO NATALE



Una favola contemporanea che sfuma i colori più neri dei misteri legati alla cronaca di una tragica estate del 1980: il disastro di Ustica del 27 giugno e l'attentato alla stazione di Bologna del 2 agosto. Episodi che fanno da sfondo alla storia d'amore di Martino (Luigi Ciardo) con la bella Silvia e l'amicizia con il capitano Clark (Treat Williams), un militare distaccato in una delle basi americane nel

Mediterraneo. Un rapporto d'amicizia dal quale ognuno dei due imparerà ad affrontare i propri fantasmi. La storia si intreccia con la favola di "Dragut", un principe che ha sfidato il mare per amore: Dragut dovrà recarsi oltre l'arcobaleno, nelle profondità del mare, e trovare una giara magica. Se ci riuscirà il mondo non conoscerà più il dolore delle morti violente.

Massimo Natale (Italia, 1962), dopo vent'anni di ufficio stampa in teatro, cinema, musica e televisione, ha diretto diverse regie teatrali fra cui i successi Sabrina (2005) e Notting Hill (2006). Nel 2007 è passato al cinema con la scrittura e la regia del cortometraggio Amiche, sostenuto dal Ministero dei Beni Culturali - Dipartimento Cinema, e prodotto dalla Intelfilm di Mario Mazzarotto. Con la Intelfilm, nel 2008, ha ideato e diretto diversi spot pubblicitari. Tratto dalla sceneggiatura Luglio '80 di Giorgio Fabbri, vincitrice nel 2007 del Premio Franco Solinas, L'estate di Martino è il suo primo lungometraggio.

ALICE NELLA CITTÀ
CONCORSO

Martino's Summer

Italia | 2010
Colore | 35 mm | 85'
Lingua originale: Italiano

CAST

Treat Williams
Luigi Ciardo
Matilde Maggio

SCENEGGIATURA

Giorgio Fabbri
Massimo Natale
(da "Luglio 80" di Giorgio Fabbri)

FOTOGRAFIA

Vladan Radovic

MONTAGGIO

Paola Freddi

SCENOGRAFIA

Sabrina Balestra

COSTUMI

Alessia Condò

MUSICA

Roberto Colavalle

PRODUTTORE

Mario Mazzarotto

PRODUZIONE

Movimento Film (Italia)
in collaborazione con Rai Cinema (Italia)

DISTRIBUZIONE ITALIANA

Movimento Film (Italia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Intramovies (Italia)

HEROIS

REGIA DI PAU FREIXAS



Una strana coincidenza riporta sulla strada di un giovane pubblicitario di successo (Alex Brendemühl) i ricordi di un'estate, l'ultima insieme ai suoi amici più cari. L'incontro inaspettato con Cris (Eva Santolaria) lo turba profondamente e fa riemergere

il più emozionante periodo della sua infanzia. Tutto torna a vivere: la magica casa sull'albero dove i desideri sarebbero stati esauditi, i primi amori, ed un'avventura che mette in discussione una vita intera.

Pau Freixas (Spagna, 1973) si è laureato in Regia alla Scuola di Cinema ESCAC di Barcellona, dove un anno più tardi ha anche seguito un corso di sceneggiatura la cui tesi finale è il cortometraggio *Dobles*. Ha partecipato come membro di giuria in vari festival, fra cui l'Amsterdam Film Festival. Anche se all'inizio della sua carriera ha diretto film di diverso genere, come *Cámara oscura* (2004), sceglie in seguito di concentrarsi maggiormente su progetti personali. *Herois* è il suo primo lungometraggio.

ALICE NELLA CITTÀ
CONCORSO

Forever Young

Spagna | 2010
Colore | 35 mm | 105'
Lingua originale: Catalano

CAST

Eva Santolaria
Alex Brendemühl
Emma Suárez
Lluís Homar
Nerea Camacho
Ferran Rull

SCENEGGIATURA

Pau Freixas
Albert Espinosa

FOTOGRAFIA

Julián Elizalde

MONTAGGIO

Jaume Martí

SCENOGRAFIA

Joan Sabaté

COSTUMI

Núria Anglada

MUSICA

Arnau Bataller

PRODUTTORI

Luis de Val
Aitana de Val
Pedro Figuro

PRODUZIONE

Media Films (Spagna)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Media Films (Spagna)

HOLD OM MIG

REGIA DI KASPAR MUNK



Sara (Julie B. Andersen), Mikkel (Frederik Christian Johansen), Hassan (Hicham Najid) e Louise (Sofia Cukic) sono alla ricerca della loro identità e di un'ancora a cui aggrappare le loro vite, nel difficile passaggio dall'adolescenza all'età adulta. In un giorno sfortunato, un malinteso tra

compagni di classe assume proporzioni esagerate innescando una tumultuosa reazione a catena. Improvvisamente i ragazzi si ritrovano ad essere responsabili e vittime, al tempo stesso, di un gioco che evidentemente è sfuggito loro di mano.

Kaspar Munk (Danimarca, 1971) ha studiato recitazione e regia a New York e alla Scuola Nazionale di Cinema Danese e ha frequentato la scuola alternativa di cinema Super16 dal 2003 al 2006. Ha nove film al suo attivo, inclusi i cortometraggi di fiction *Kyss* (2004), *En lille død* (2005), and *Forsvunden* (2006). La pellicola *Hold Me Tight* rappresenta il suo debutto nel lungometraggio.

ALICE NELLA CITTÀ
CONCORSO

Hold Me Tight

Danimarca | 2010
Colore | 35 mm | 76'
Lingua originale: Danese

CAST

Julie Brochorst Andersen
Wili Julius Findsen
Sofia Cukic
Frederik Christian Johansen
Hicham Najid

SCENEGGIATURA

Jannik Tai Mosholt

FOTOGRAFIA

David Katznelson

MONTAGGIO

Ida Bregninge
Nanna Frank Møller

SCENOGRAFIA

Rie Lykke

COSTUMI

Rebekka C. Leve

MUSICA

Mikkel Groos

PRODUTTORE

Anders Toft Andersen

PRODUZIONE

Nimbus Film (Danimarca)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Nimbus Film (Danimarca)

I WANT TO BE A SOLDIER

REGIA DI CHRISTIAN MOLINA



Alex (Fergus Riordan) ha otto anni e, come molti altri bambini della sua età, ha un amico immaginario, l'astronauta Capitano Harry (Ben Temple). Quando sua madre (Jo Kelly) partorisce due gemelli, Alex sentendosi solo, ora che i genitori sono prodighi di attenzioni verso i più piccoli, è incapace di gestire la situazione. Di colpo, la comunicazione con i genitori e con gli altri bambini a scuola diventa sempre più problematica e Alex si rinchioda poco a poco in sé

stesso. Ferito e tradito, usa un ricatto emotivo per convincere il padre (Andrew Tarbet) a concedergli il suo desiderio più grande: una televisione nella sua camera da letto. Attraverso la televisione, Alex scopre un mondo nuovo ed eccitante che cambia non solo il suo modo di vedere la vita ma anche il suo alter ego immaginario che si trasforma nel Sergente John Cluster. È così affascinato dalle immagini di guerra e violenza da diventarne ossessionato.

Christian Molina (Spagna) ha studiato cinema alla Scuola Superiore di Cinema e Audiovisivi di Barcellona e di Madrid. Ha completato la sua formazione lavorando in vari film fra cui *Airbag* di Juanma Bajo Ulloa. Ha poi diretto il suo primo lungometraggio *Rojo sangre* (Blood Red) nel 2004. Nel 2008 ha diretto *Diario di una ninfomane* (Diary of a Sex Addict) basato sul best seller di Valérie Tasso. Ha co-diretto con Sandra Serna *L'estació de l'oblit* (Station of the forgotten) nel 2009. *I Want To Be a Soldier* è il suo quarto lungometraggio.

ALICE NELLA CITTÀ CONCORSO

Spagna, Italia | 2010
Colore | 35 mm | 88'
Lingua originale: Inglese

CAST

Fergus Riordan
Ben Temple
Andrew Tarbet
Jo Kelly
Danny Glover
Robert Englund

SCENEGGIATURA

Cuca Canals
Christian Molina

FOTOGRAFIA

Juan Carlos Lausín

MONTAGGIO

Alberto de Toro

SCENOGRAFIA

Pere Carreras

COSTUMI

Marta Ciurana

MUSICA

Federico Jusid

PRODUTTORI

Ferran Monje
Valeria Marini

PRODUZIONE

Canonigo Films (Spagna)

CO-PRODUZIONE

Trees Pictures (Italia)
Stars Pictures (Italia)
Black Flag Cinema (Spagna)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Epic Pictures (Stati Uniti)

LEILA

REGIA DI AUDREY ESTROUGO



Gab (Benjamin Siksou), un giovane laureando di una facoltosa famiglia parigina, s'innamora di Leila (Leila Bekhti), una bella studentessa di legge arabo francese, profondamente impegnata nella lotta degli immigrati clandestini. Il loro amore crescerà nonostante gli ostacoli e le difficoltà imposti dalla società. Un musical vibrante per una romantica favola contemporanea dalle atmosfere

musicali della Francia degli anni 60 e 70, sullo sfondo delle manifestazioni per i diritti dei sans-papiers che a Parigi sfociarono nell'occupazione della chiesa di Saint-Bernard. Una delle proiezioni sarà preceduta dallo spettacolo di Hip Hop dei ragazzi del progetto "Ali Onlus. Percorsi per l'inclusione socio-culturale".

Audrey Estrougo (Francia), regista e sceneggiatrice, ha esordito a soli 24 anni con la regia e la sceneggiatura del suo primo lungometraggio prodotto dalla Gaumont, *Regarde moi (Ain't Scared 2007)*, storia di ragazzi e ragazze della banlieu parigina, presentato al Forum della Berlinale nel 2008. Nel 2007 ha anche realizzato la messa in scena di *Les quatre jumelles di Copi per il Teatro Darius Milhaud di Parigi*. Nel 2008 ha realizzato per Canal+ il documentario *Encore un printemps, sul gruppo di hip hop francese IAM*. Leila è il suo ultimo lungometraggio.

ALICE NELLA CITTÀ CONCORSO

Francia | 2010
Colore | 35 mm | 87'
Lingua originale: Francese

CAST

Leila Bekhti
Benjamin Siksou
Cécile Cassel

SCENEGGIATURA

Audrey Estrougo
Juliette Sales

FOTOGRAFIA

Guillaume Schiffman

MONTAGGIO

Sophie Reine

SCENOGRAFIA

Bertrand Seitz

COSTUMI

Emmanuelle Youchnovski

MUSICA

Baptiste Charvet

PRODUTTORI

Olivier Delbosc
Marc Missonnier

PRODUZIONE

Fidélité Films (Francia)

CO-PRODUZIONE

Wild Bunch (Francia)
Mars Films (Francia)
France 2 Cinéma (Francia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Wild Bunch (Francia)

LOU

REGIA DI BELINDA CHAYKO



La vita dell'undicenne Lou (Lily Bell-Tindley) subisce un mutamento radicale quando suo padre la abbandona con la madre e le sorelle. Lou incolpa la madre di questa separazione e per questo non la lascia più avvicinare. Sentendosi abbandonata, con la paura che qualcuno possa farle di nuovo del male, costruisce un guscio attorno al suo cuore. Ma la vita improvvisamente assume un altro tono quando suo nonno Doyle (John Hurt) si trasferisce nella loro casa in affitto. Doyle porta il caos: malato di Alzheimer, vive per

gran parte del tempo nel suo passato. Scambia sua nipote per sua moglie, scomparsa da molto tempo e, nel tentativo di riconquistarla, riempie Lou di affetto. La ragazzina, dal canto suo, usa il loro legame, ogni giorno più forte, contro la madre. Proprio mentre il rapporto fra i due cresce, Lou comincia a percepire il sentimento genuino che il nonno prova per lei. E, attraverso circostanze sempre più inaspettate, capisce finalmente cosa significa essere amati.

Belinda Chayko prima di iniziare la sua carriera cinematografica è stata giornalista ed editorialista. Il suo primo cortometraggio *Swimming*, proiettato a livello Internazionale, ha vinto numerosi premi. *City Loop* (2000), il suo primo film come regista, ha debuttato al Festival Internazionale del Film di Toronto, partecipando poi a numerosi altri festival. Ha lavorato come script editor e direttore editoriale per la televisione. Nel 2009 ha vinto come sceneggiatrice l'AWGIE Award, importante premio dell'Associazione degli Scrittori Australiani. Lou è il suo secondo lungometraggio.

ALICE NELLA CITTÀ CONCORSO

Australia | 2010
Colore | 35 mm | 82'
Lingua originale: Inglese

CAST

John Hurt
Lily Bell-Tindley
Emily Barclay
Charlie-Rose MacLennan
Eloise MacLennan

SCENEGGIATURA

Belinda Chayko

FOTOGRAFIA

Hugh Miller

MONTAGGIO

Denise Haratzis

SCENOGRAFIA

Pete Baxter

COSTUMI

Virginia Cook

MUSICA

Glenn Richards

PRODUTTORI

Tony Ayres
Helen Bowden
Belinda Chayko
Michael McMahon

CO-PRODUTTORE

Elene Pepper

PRODUZIONE

Matchbox Pictures (Australia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Bankside Films (Regno Unito)

MATCHING JACK

REGIA DI NADIA TASS



La vita di Marisa (Jacinda Barrett) e di suo figlio Jack (Tom Russell) scorre tranquilla fino al giorno in cui, al termine di una partita di calcio giocata male, Jack finisce in ospedale. Marisa tenta di rintracciare il marito David (Richard Roxburgh) ma lui, con il telefono spento e senza alcuna preoccupazione, sta progettando di lasciarla per un'altra donna. A Jack viene diagnosticata una leucemia. L'unica possibilità di cura sarebbe l'esistenza di un eventuale altro figlio di David, compatibile come donatore di midollo osseo.

Marisa cerca in tutti i diari di David i nomi delle donne con cui ha avuto una relazione e inizia a bussare alle loro porte. Donne ignare che si trovano di fronte una madre disperata. Nel frattempo Jack fa amicizia con Finn (Kodi Smit-McPhee), un giovane ragazzo irlandese ricoverato nel letto accanto al suo, che ha girato il mondo con suo padre Connor (James Nesbitt). Il disprezzo iniziale tra Marisa e Connor si trasforma presto in rispetto reciproco che li porta a trovare ciascuno il suo modo d'interagire con la malattia del figlio.

Nadia Tass (Grecia, 1956) ha iniziato la sua carriera come attrice, per poi dirigere spettacoli di teatro a Melbourne. Ha firmato il suo primo lungometraggio, *Malcolm*, nel 1986; ha curato la regia di vari lungometraggi fra cui *Rikky And Pete* (1987), *The Big Steal* (Cuccata per il week-end, 1989), *Mr Reliable* (Matrimonio sotto assedio, 1997) e il pluripremiato *Amy* (1998). Ha lavorato a lungo negli Stati Uniti, dove ha diretto *Pure Luck* (È tutta fortuna, 1991) e vari film per la TV, tra cui, *The Miracle Worker* (Il miracolo di Annie, 2000) e *Felicity: An American Girl Adventure* (Le avventure di Felicity, 2005). Continua a dirigere la Melbourne Theatre Company.

ALICE NELLA CITTÀ CONCORSO

Australia | 2010
Colore | 35 mm | 103'
Lingua originale: Inglese

CAST

James Nesbitt
Jacinda Barrett
Richard Roxburgh
Yvonne Strahovski
Tom Russell
Kodi Smit-McPhee

SCENEGGIATURA

Lynne Renew
David Parker

FOTOGRAFIA

David Parker

MONTAGGIO

Mark Warner

SCENOGRAFIA

Jon Dowding

COSTUMI

Edie Kurzer

MUSICA

Paul Grabowsky

PRODUTTORI

David Parker
Nadia Tass
Richard Keddie

PRODUZIONE

Cascade Films (Australia)

CO-PRODUZIONE

Love and Mortar Productions (Australia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

ContentFilm International (Regno Unito)

AS MELHORES COISAS DO MUNDO

REGIA DI LAÍS BODANZKY



Mano (Francisco Miguez) è un ragazzo di quindici anni, adora suonare la chitarra, baciare, ridere con gli amici, e andare in bici. Gli avvenimenti repentini della vita, ed i momenti di verità della famiglia cambiano il suo modo di vedere le cose. Deve fare i conti con il divorzio dei suoi genitori e l'omosessualità di suo padre, il fratello ribelle, i conflitti con i compagni, la scoperta della sua sessualità e le gioie e le pene del primo amore.

Adattamento cinematografico ispirato alla serie di libri "Mano", scritta da Gilberto Dimenstein e Heloisa Prieto, il film racconta una San Paolo diversa da quella delle favelas, portando nella sfera pubblica i vizi e le intimità di una famiglia e di un adolescente della classe media paulista, che cerca di capire quali sono le cose migliori per il suo mondo.

Laís Bodanzky (Brasile, 1969) laureata in cinema, ha diretto vari cortometraggi e documentari. Nel 2000 gira il suo primo lungometraggio, l'acclamato *Bicho de Sete Cabeças* (Brainstorm) e nel 2007 *Chega de Saudade* (The Ballroom), suo secondo film. *As melhores coisas do mundo* (The Best Things in the World), in première a Roma, è il suo terzo e ultimo lavoro.

ALICE NELLA CITTÀ
CONCORSO

The Best Things in the World

Brasile | 2010
Colore | 35 mm | 104'
Lingua originale: Portoghese

CAST

Francisco Miguez
Fiuk
Gabriel Illanes
Gabriela Rocha
Julia Barros

SCENEGGIATURA

Luiz Bolognesi
(Ispirata alla serie di libri "Mano", scritta da Gilberto Dimenstein e Heloisa Prieto)

FOTOGRAFIA

Mauro Pinheiro Jr

MONTAGGIO

Daniel Rezende

SCENOGRAFIA

Cassio Amarante

COSTUMI

Caia Guimarães

MUSICA

BiD

PRODUTTORI

Caio Gullane
Fabiano Gullane
Debora Ivanov
Gabriel Lacerda

CO-PRODUTTORI

Jasmin Pinho
Minom Pinho

PRODUZIONE

Gullane (Brasile)

CO-PRODUZIONE

Casa Redonda (Brasile)
Burity Filmes (Brasile)
Warner Bros. Pictures (Stati Uniti)

MY BROTHERS

REGIA DI PAUL FRASER



Halloween, 1987. Noel (Timmy Creed) ha diciassette anni, è il più grande dei suoi fratelli, è sempre stato riservato, serio e responsabile. Paudie (Paul Courtney), undicenne, è spavaldo, non molto brillante e sogna di fare un goal per il Liverpool. Scwally (TJ Griffin), il più giovane, di sette anni, è ingenuo e ossessionato da Guerre Stellari, nonostante in realtà non abbia mai visto nessuno dei film della serie. Nel corso di una lite, Noel rompe l'orologio da polso del padre morente e decide di partire, con uno scassatissimo furgone preso "in prestito" dal negozio del pane in cui

lavora, alla ricerca degli ingranaggi di ricambio, prima della morte dell'anziano padre. A causa di una ferita alla mano, che gli impedisce di cambiare le marce al furgone, è costretto suo malgrado a coinvolgere Paudie e, per paura che possa raccontare i suoi piani, anche il piccolo Scwally. Inizia un viaggio attraverso la campagna irlandese, verso la cittadina di Ballybunion, alla ricerca di ricambi a buon mercato; ma il tempo passato insieme lascerà un segno profondo, più di quello che loro si aspettavano.

Paul Fraser (Inghilterra, 1973), *accreditato sceneggiatore di talento, sta diventando sempre più noto come regista. Ha diretto diversi cortometraggi, come Streetlife (2004) e Barney has the Blues (2005), oltre a video musicali (come il premiato When the Sun Goes Down per gli Arctic Monkeys). Dalle sue collaborazioni alla sceneggiatura con il regista Shane Meadows sono scaturiti cinque lungometraggi, tra cui Dead Man's Shoes (2003) e Somers Town (2008). Il suo primo progetto di scrittura in proprio è stato Heartlands (2002), diretto da Damien O'Donnell. My Brothers è il suo primo lungometraggio come regista.*

ALICE NELLA CITTÀ CONCORSO

Irlanda | 2010
Colore | 2K D-Cinema | 90'
Lingua originale: Inglese

CAST

Timmy Creed
Paul Courtney
TJ Griffin
Don Wycherley
Kate Ashfield

SCENEGGIATURA

Will Collins

FOTOGRAFIA

PJ Dillon

MONTAGGIO

Emer Reynolds

SCENOGRAFIA

Mark Geraghty

COSTUMI

Lara Campbell

MUSICA

Gary Lightbody
Jacknife Lee

PRODUTTORI

Rebecca O'Flanagan
Robert Walpole

CO-PRODUTTORE

Cathleen Dore

PRODUZIONE

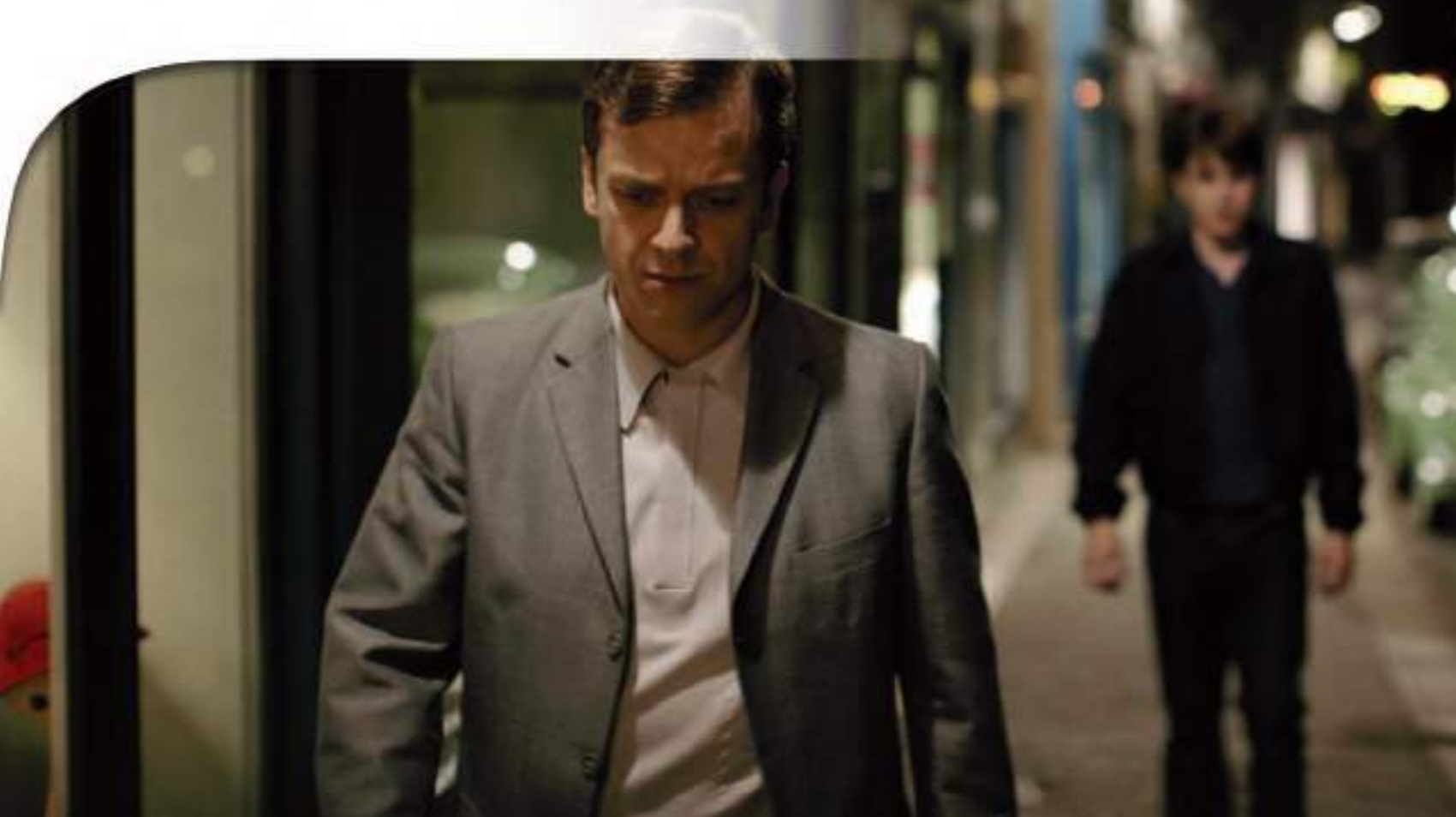
Rubicon Films (Irlanda)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Rubicon Films (Irlanda)

QUARTIER LOINTAIN

REGIA DI SAM GARBARSKI



Tornando a casa da un viaggio di lavoro, Thomas (Pascal Gregory), cinquantenne sposato, padre di famiglia ed in crisi creativa, prende il treno sbagliato e si ritrova nella città in cui è cresciuto e in cui non è più tornato da anni. Visitando la tomba della madre, Thomas è sopraffatto dai ricordi, in particolare del padre, scomparso 40 anni prima senza lasciare tracce, alla vigilia del compleanno del figlio. Questo ritorno sulle orme della sua giovinezza si trasforma in un salto nel passato. Sta

forse sognando? O ha viaggiato indietro nel tempo? Tornato bambino (Leo Legrand), non ha altra scelta che ritornare a casa, dove ritrova sua sorella minore e sua madre (Alexandra Maria Lara); la scuola, i vecchi amici, le insegnanti e la ragazza di cui era segretamente innamorato. Ma subito si accorge che qualcosa è diverso: suo padre (Jonathan Zaccà) non li ha abbandonati, o almeno non ancora.

Sam Garbarski (Belgio, 1948) attore, regista, sceneggiatore e produttore. Con la sua agenzia, la *Garbarski Euro RSCG*, ha realizzato oltre a spot pubblicitari anche diversi cortometraggi. Nel 2003 debutta nel lungometraggio con la regia di *Le Tango de Rashevski* (Rashevski's Tango). Nel 2007 ha partecipato come attore nel film *Un secret* (A secret) di *Claude Miller* e ha firmato la regia di *Irina Palm* (Irina Palm - Il talento di una donna inglese) selezionato al Festival di Berlino, ha ottenuto la nomina all'Orso d'Oro e nel 2008 il *David di Donatello* come Miglior Film dell'Unione Europea.

ALICE NELLA CITTÀ
CONCORSO

A Distant Neighborhood

Belgio, Francia, Lussemburgo | 2010
Colore | 35 mm | 99'
Lingua originale: Francese

CAST

Pascal Gregory
Jonathan Zaccà
Alexandra Maria Lara
Léo Legrand
Laura Martin

SCENEGGIATURA

Jérôme Tonnerre
Sam Garbarski
Philippe Blasband
(dal manga "Harukana Machi'e"
di Jirô Taniguchi)

FOTOGRAFIA

Jeanne Lapoirie

MONTAGGIO

Ludo Troch

SCENOGRAFIA

Véronique Sacrez

COSTUMI

Anaïs Romand

MUSICA

Air - Jean-Benoît Dunckel & Nicolas Godin

PRODUTTORI

Diana Elbaum
Denis Freyd
Jani Thiltges
Thanassis Karathanos
Karl Baumgartner
Sébastien Delloye

PRODUZIONE

Entre Chien et Loup (Belgio)
Archipel 35 (Francia)
Samsa Film (Lussemburgo)

CO-PRODUZIONE

Pallas Film (Germania)
Les Ateliers de Baere (Francia)

DISTRIBUZIONE ITALIANA

Bim Distribuzione (Italia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Wild Bunch (Francia)

THE RUNWAY

REGIA DI IAN POWER



Il piccolo Paco Thomas (Jamie Kierans), di nove anni, sente la mancanza di suo padre. La mamma (Kerry Condon) gli racconta che il papà era un marinaio spagnolo, ma Paco non si ricorda niente. Vivono a Dromoleen, una povera cittadina paralizzata dalla chiusura degli stabilimenti industriali, dove Paco passa le sue giornate a mettersi nei guai. Le sere invece, le trascorre

cercando di imparare lo spagnolo da un vecchio nastro, in attesa che suo padre ritorni. Una sera la vita di Paco e di tutta la cittadina viene improvvisamente cambiata: un misterioso aereo colombiano si abbatte nei boschi alla periferia della città. Paco è l'unica persona che parli spagnolo e che può convincere la comunità ad aiutare il suo nuovo amico colombiano.

Ian Power (Irlanda) ha diretto nel 1999 il cortometraggio Buskers, che si è aggiudicato il primo premio in molti festival internazionali di cinema. Ha iniziato a dirigere spot pubblicitari nel 2001. Nel 2004 ha vinto lo Short Cuts Award per The Wonderful Story of Kelvin Kind uscito nel 2005 oltre al Premio per il Miglior cortometraggio drammatico al Celtic Film & Television Festival di Cardiff. Nel 2009 ha scritto e diretto The Runway, il suo primo lungometraggio.

ALICE NELLA CITTÀ CONCORSO

Irlanda, Lussemburgo | 2010
Colore | 35 mm | 100'
Lingua originale: Inglese

CAST

Demian Bichir
Kerry Condon
Jamie Kierans
John Carpenter
James Cosmo

SCENEGGIATURA

Ian Power

FOTOGRAFIA

P. J. Dillon

MONTAGGIO

Amine Jaber

SCENOGRAFIA

Ray Ball

COSTUMI

Uli Simon

MUSICA

Gast Waltzing

PRODUTTORI

Macdara Kelleher
Bernard Michaux
Brendan MacDonald

PRODUZIONE

Fastnet Films (Irlanda)

CO-PRODUZIONE

Lucil Film (Lussemburgo)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

6Sales (Spagna)

TÊTE DE TURC

REGIA DI PASCAL ELBÉ



Quello delle banlieue è un mondo diviso per generi, dove tutti esibiscono una maschera di sicurezza e nascondono i propri sentimenti, e basta poco per passare dalla solidarietà all'irrisione e all'emarginazione di chi si trova a compiere un gesto non condiviso dal clan. Un gesto, e tutto cambia. Un ragazzo di 14 anni, un medico di pronto

soccorso, un poliziotto in cerca di vendetta, una madre che combatte per il suo popolo, un uomo devastato dalla morte della moglie, vedono intrecciarsi i loro destini. Mentre il medico trascorre alcuni giorni tra la vita e la morte, tutti gli eventi sono collegati e i protagonisti saranno trascinati dall'onda d'urto.

Pascal Elbé (Francia, 1967) attore teatrale, televisivo e cinematografico, oltre che regista e sceneggiatore. Interprete di numerosi film, tra cui i più conosciuti sono: *Mauvais foi* (Bad Faith, 2006) di Roschdy Zem, di cui firma anche la sceneggiatura, *Les mauvais joueurs* (Gamblers, 2005) di Frédéric Bolekdjian e nel 2008 *Comme les autres* (Baby Love). Nel 2004 ottiene ai César la nomina come Miglior promessa maschile per la sua interpretazione in *Père et fils* (Father and sons). Sua la regia e la sceneggiatura del cortometraggio *Timing* (2002). *Tête de Turc* è il suo primo lungometraggio come regista.

ALICE NELLA CITTÀ
CONCORSO

Turk's Head

Francia | 2010
Colore | 35 mm | 87'
Lingua originale: Francese

CAST

Roschdy Zem
Pascal Elbé
Ronit Elkabetz
Simon Abkarian
Samir Makhlof

SCENEGGIATURA

Pascal Elbé

FOTOGRAFIA

Jean-Francois Hensgens

MONTAGGIO

Arnaud Rolland

SCENOGRAFIA

Denis Mercier

COSTUMI

Jacqueline Bouchard

MUSICA

Bruno Coulais

PRODUTTORE

Patrick Godeau

CO-PRODUTTORE

Pierre Heros

PRODUZIONE

Alicéleo Cinéma (Francia)
France 2 Cinema (Francia)

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE

Other Angle Pictures (Francia)

ALICE E LA SCUOLA



rappresentare il rapporto dialettico, spesso conflittuale, con il mondo adolescenziale. Storie di sogni, d'illusioni ed appuntamenti mancati; storie di grandi e piccoli ideali, di conflitti politici e sociali, di eroismi e aspirazioni, di piccoli e grandi amori; storie individuali che rappresentano la voglia di raccontare la vita, ricchissima, fluida, imprevedibile proprio negli eventi più semplici. Partecipiamo alla discussione, con la responsabilità che ci spetta, portando con noi il campionario di riflessioni che il cinema e la letteratura hanno saputo rappresentare: I Quattrocento Colpi, Animal House, Bowling for Columbine, Matilde, Golden Caulfield, Franti, Gimpel l'idiota, Zero in condotta, Elephant, Pinocchio, Giovanni Papini, Dickens, Rodari, L'Attimo fuggente, Entre les murs, Essere e Avere, Come te nessuno mai, La scuola.

C'è molto. Ma qualcosa manca. Presentiamo oggi, un breve viaggio tra le aule del cinema che per chi avrà la bontà di cercare, attraversa tutte le sezioni del Festival. Film dalla forte vocazione sociale che oggi, più di sempre, sembrano scegliere la scuola come terreno di scontro per rivelare e rimettere in discussione le contraddizioni del contemporaneo. Non è nostro compito tentare la fuga verso sentieri già ampiamente battuti, per questo avanziamo, su terreni di cui non si sa la tenuta sperando d'incontrare un'altra storia. Alice sceglie di approfondire il tema attraverso le riflessioni di un testamento pedagogico inedito di uno dei più grandi scrittori del 900, con una provocatoria inchiesta sul fallimento del sistema educativo americano che sta scuotendo l'America intera ed un'esperienza di frontiera che ci racconta il cinema a scuola come luogo dell'accoglienza e non dell'abbandono. Storie di disobbedienza che ribaltano le prospettive più scontate. Guardiamole da vicino, potremmo convincerci che ogni cosa potrà e verrà reinventata. I documentari sono presentati con l'Altro Cinema I Extra.

Nei film, ci sono più scene scolastiche o scene d'amore?

Se qualcuno si prendesse la briga di verificare, scoprirebbe che la scuola è presente ovunque.

Un genere a sé, trasversale e non codificato che scorre parallelo alla storia del cinema.

Film e ritratti d'insegnanti che toccano epoche diverse che attraversano meridiani e paralleli per trasformarsi in metafora esplicita di un cinema nuovo attento a ciò che sta diventando "Altro". La scuola, come un metronomo, registra i fermenti e le imminenze delle crisi più profonde e per questo è argomento che non smette mai di appassionare il dibattito, anzi con il passare del tempo, ribadisce un'immutata attualità.

Sullo schermo, la scuola diventa spesso simbolo del vissuto e del disordine vitale dove la protesta ed il disagio sfocia nel rifiuto dell'esistente, nella disobbedienza all'errore, a ciò che c'è di sbagliato nella vita. Vicende che si mescolano con il reale per

WAITING FOR SUPERMAN

REGIA DI DAVIS GUGGENHEIM



Ogni mattina, nelle metropoli, nelle periferie e nelle piccole cittadine di tutta l'America, i genitori mandano i loro figli a scuola con le più grandi aspettative. Ma uno scioccante numero di studenti negli Stati Uniti frequenta scuole dove non si ha praticamente alcuna chance di imparare - fabbriche fallimentari che producono più verosimilmente studenti che si ritirano che diplomati. E malgrado decenni di riforme pensate con le migliori intenzioni ed enormi quantità di denaro spese per risolvere il problema, le scuole pubbliche non hanno subito marcati miglioramenti dagli anni 70.

Perché? Una risposta c'è. E non è quella che si immagina. Dal regista di *Una scomoda verità* Davis Guggenheim arriva *Waiting for Superman*, un esame provocatorio e convincente della crisi dell'istruzione pubblica negli Stati Uniti.

Davis Guggenheim, regista, produttore, sceneggiatore, acclamato dalla critica per la regia del documentario *Una scomoda verità*, con la partecipazione di *Al Gore*, vincitore dell'Oscar® per il migliore documentario nel 2007

Stati Uniti • 2010 • Colore • 35mm • 111' • Inglese

Sceneggiatura Davis Guggenheim, Billy Kimball **Fotografia** Erich Roland, Bob Richman **Montaggio** Greg Finton, Jay Cassidy, Kim Roberts **Musica** Christophe Beck **Produttore** Lesley Chilcott **Coprodotto** Eliza Hindmarch **Produzione** Paramount Vantage (Stati Uniti) **Coprodotto** Participant Media (Stati Uniti), Walden Media (Stati Uniti), Electric Kinney (Stati Uniti) **Distribuzione internazionale** Paramount Vantage (Stati Uniti) **Distribuzione italiana** Universal Pictures International Italy (Italia)

UN SASSO NELLO STAGNO

REGIA DI FELICE CAPPA



Partendo dall'archivio della Rai, televisivo e radiofonico, e attingendo agli scritti, è stato realizzato questo film che ripercorre le tappe della formazione di Gianni Rodari e l'evoluzione del suo pensiero poetico, guardando soprattutto agli aspetti che hanno inciso e continuano ad incidere sull'immaginario contemporaneo. L'idea è quella di unire biografia e opere, giornalismo e letteratura, saggi e teatro, utilizzando solo ed esclusivamente le parole di Rodari. Nel film si intrecciano inoltre, alternando interviste e materiali di repertorio, viaggi nei luoghi 'rodariani' -

sia reali che puramente evocativi - e parte della ricca iconografia che ha illustrato i suoi testi. A questi materiali si aggiungono immagini che documentano le visite di Rodari nelle scuole e gli incontri con i bambini.

Felice Cappa, giornalista, autore e regista, lavora dal 1996 per la Rai con cui ha realizzato numerosi programmi e regie televisive che alterna con produzioni teatrali per le quali collabora stabilmente con Dario Fo.

A Stone in the Pond - Ripple Effect • Italia • 2010 • Colore e B/N • Beta Digital • 97' • Italiano

Sceneggiatura Felice Cappa **Fotografia** Paolo Pochettino **Montaggio** Andrea Nobile **Musica** Paolo Antonio Pizzimenti **Produttore** Meri Malaguti, Roberto Terribile **Produzione** Fondazione Aida (Italia) **Coproduzione** Palco e Retropalco Rai 3, Rai Trade (Italia) **Distribuzione internazionale** Rai Trade (Italia) **Distribuzione italiana** Palco e Retropalco Rai 3, Rai Trade (Italia)

ASSE MEDIANO

REGIA DI MICHELE MOSSA



L'Asse mediano è la sopraelevata che congiunge le periferie a sud e a nord di Cagliari. Per un anno scolastico l'ha percorso quotidianamente Salvatore Mereu, spostandosi tra le scuole medie di Sant'Elia e San Michele, due quartieri difficili della città, per insegnare cinema.

Le riflessioni dominate all'inizio dalla fatica e dalla difficoltà di dover operare in situazioni limite, lasciano gradualmente il posto a riflessioni cariche di una energia forte, che rimbalza tra i ragazzi e il prof, man mano che un intreccio di storie si viene a delineare.

Il documentario racconta di 'Tajabone' e dei suoi dintorni da cui emergono le storie di Munira, Andrea, Angelica, Jessica e Abdoula, fortemente caratterizzate dal differenziarsi, anche se Munira pensa che "basta che si sia alle medie e si ha tutti lo stesso carattere".

Michele Mossa ha vinto il premio Avisa (Antropologia Visuale in Sardegna) nel 2005 e nel 2007. Ha realizzato il film Furriadroxus (2005) premiato varie volte e Il canto scaltro (2009), premio Costantino Nigra per l'antropologia visuale.

Italia • 2010 • Colore • Beta Digital • 60' • Italiano

Fotografia Michele Mossa **Montaggio** Michele Mossa **Produzione** Viacolvento e Istituto Regionale Etnografico della Sardegna in collaborazione con il CELCAM dell'Università di Cagliari

OCCHIO SUL MONDO FOCUS | GIAPPONE

● NEL SEGNO DEL GIAPPONE

● VETRINA

THE INCITE MILL: 7 DAY DEATH GAME
Hideo Nakata

ARRIETTY
Hiromasa Yonebayashi

**YOYOCHU IN THE LAND
OF THE RISING SEX**
Masato Ishioka

BOX – THE HAKAMADA CASE
Banmei Takahashi

AUTUMN ADAGIO
Tsuki Inoue

SAKURAN
Mika Ninagawa

TOILET
Naoko Ogigami

● RETROSPETTIVA STUDIO GHIBLI

**MIYAZAKI HAYAO
E IL MUSEO D'ARTE GHIBLI**
Takahata Isao

**NAUSICÄÄ OF THE VALLEY
OF THE WIND**
Miyazaki Hayao

THE STORY OF YANAGAWA'S CANALS
Takahata Isao

KIKI'S DELIVERY SERVICE
Miyazaki Hayao

ONLY YESTERDAY
Takahata Isao

PORCO ROSSO
Miyazaki Hayao

POM POKO
Takahata Isao

WHISPER OF THE HEART
Kondo Yoshifumi

PRINCESS MONONOKE
Miyazaki Hayao

SPIRITED AWAY
Miyazaki Hayao

YASUO OTSUKA'S JOY OF ANIMATING
Uratani Toshiro

● MOSTRA

MIKA NINAGAWA

● OMAGGI

SATOSHI KON (PAG. 127)
- PERFECT BLUE

AKIRA KUROSAWA (PAG. 128)
- RASHOMON

● CONVEGNO

ITALIA E GIAPPONE:
DUE PAESI PER VECCHI? (PAG. 282)

● RISONANZE (PAG. 292)



OCCHIO SUL MONDO FOCUS GIAPPONE

NEL SEGNO DEL GIAPPONE

Occchio sul Mondo | Focus, forse la più trasversale ed eclettica tra le sezioni del Festival del Film di Roma, per questa edizione del 2010 punta i riflettori sul Giappone, inquadrandone con taglio contemporaneo alcuni frammenti significativi.

Da sempre in equilibrio tra tradizione e contemporaneità, bellezza e dolore, dolcezza e violenza, il Giappone è stato definito anche "l'ultima fermata prima della luna". Il tentativo della nostra ricerca di film, di linguaggi e di artisti è di accorciare un po' questa distanza. Una vetrina di sette film selezionati tra le produzioni più recenti, una retrospettiva dedicate allo Studio Ghibli, colosso dell'animazione giapponese, e due omaggi: al regista che ha fatto scoprire al mondo il cinema del Sol Levante, Akira Kurosawa, e al giovane regista recentemente scomparso Satoshi Kon.

Ancora una volta Focus volge lo sguardo alle arti visive

presentando al pubblico la mostra fotografica "Mika Ninagawa for International Rome Film Festival" e un'installazione floreale sul red carpet, ad opera dell'artista Shogo Kariyazaki: canne di bamboo di differenti dimensioni, intrecciate tra di loro e arricchite da 800 orchidee bianche, rosa e rosse. L'affascinante museo MAXXI di Zaha Hadid ospita la serata di inaugurazione del Festival, un evento con inserti artistici, pensati per convivere per una notte con la contemporaneità del museo. Un Focus celebrativo della cultura nipponica che, proprio come scrive Roland Barthes nell'"Impero dei segni": "[...] Singolare cosmonauta, eccomi attraversare mondi e mondi, senza fermarmi a nessuno d'essi: il candore della carta, la forma dei segni, la figura delle parole, le regole della lingua, le esigenze del messaggio, la profusione dei sensi [...]"

Nel segno del Giappone il Festival comincia.



Photo Bernard Touillon Courtesy Fondazione MAXXI

MAXXI evento

Una suggestiva immagine del MAXXI, il Museo nazionale delle arti del XXI secolo, firmato da Zaha Hadid e inaugurato nel maggio 2010. Il museo ospita l'evento di apertura del Festival Internazionale del Film di Roma, dedicato al Giappone.



©mika ninagawa Model: Anne

INSHITE MIRU - NANOKAKAN NO DESU GEMU The Incite Mill: 7 Day Death Game

di Hideo Nakata

Thriller-fantasy presentato con Selezione Ufficiale I Fuori Concorso, è l'ultimo film del maestro del cinema di genere nipponico, Hideo Nakata, che omaggia in chiave orientale il mito dei "Dieci piccoli indiani".

(per la scheda completa vedi pag. 90)



KARIGURASHI NO ARIETTI

Arrietty

di Hiromasa Yonebayashi

Ultimo e attesissimo film d'animazione dello Studio Ghibli, presentato con Selezione Ufficiale I Fuori Concorso, tratto dal classico per ragazzi "Gli Sgraffignoli" di Mary Norton, è sceneggiato e supervisionato dalla star dello Studio Ghibli, il regista Hayao Miyazaki e diretto dal giovane regista Yonebayashi Hiromasa.

(per la scheda completa vedi pag. 92)



YOYOCHU - SEX TO YOYOGI TADASHI NO SEKAI Yoyochu in the Land of the Rising Sex

di Masato Ishioka

Presentato in prima mondiale con L'Altro Cinema I Extra, è un sorprendente documentario che racconta la storia del padre della pornografia giapponese, Tadashi Yoyogi, e la sua originale ricerca sulla sessualità ed il piacere femminile.

(per la scheda completa vedi pag. 162)



BOX - HAKAMADA JIKEN INOCHI TOWA

REGIA DI BANMEI TAKAHASHI



Basato su un vero caso di omicidio accaduto in Giappone nel 1966: Iwao Hakamada (Hirofumi Arai), è arrestato per aver ucciso il suo capo, sua moglie e i suoi due figli e nonostante continui a negare il delitto, alla fine, sotto tortura, confessa e viene condannato a morte. Il giudice Kumamoto (Masato Hagiwara), convinto dell'estraneità di Iwao e unico a votare a favore della sua innocenza, è costretto a scrivere il verdetto di condanna. Dopo quarant'anni il giudice rompe il suo silenzio per denunciare l'ingiusta sentenza e riaprire il caso.

Banmei Takahashi (Giappone, 1949), Ha diretto vari lungometraggi fra cui *Tattoo Ari* (1982), *Ningen Kosaten*, *Furyo* (1993), *Serafimu no Yoru* (1996), *Oinaru Bonno* (1998), *Rain of Light* (2001), *Hibi* (2004), *Zen* (2008) e *Oka wo Koete* (2008). *Box - The Hakamada Case* (2010) è il suo ultimo lungometraggio.

Box - The Hakamada Case • Giappone • 2010 • Colore e B/N • 35 mm • 117' • Giapponese

Cast Masato Hagiwara, Hirofumi Arai

Sceneggiatura Tatsunori Natsui, Banmei Takahashi **Fotografia** Junichiro Hayashi **Montaggio** Junichi Kikuchi **Scenografia** Tomoyuki Maruo **Musica** Yusuke Hayashi

Produttore Kenjiro Nishi, Junichiro Hayashi **Produzione** Box Production Project (Giappone) **Distribuzione internazionale** Open Sesame (Giappone)

FUWAKU NO ADAGIO

REGIA DI TSUKI INOUE



Mariko (Rei Shibakusa), una suora cattolica seria e silenziosa, si divide tra chiesa e passione per la musica. A quarant'anni, dopo avere soppresso per una vita fisicità e femminilità, vive nella contemplazione. Un cambiamento attraverso il suo corpo e Mariko sperimenta un senso di vuoto mai sentito prima. A complicare la situazione arrivano sul suo cammino tre diversi uomini.

Tsuki Inoue (Giappone, 1974) ha studiato pittura e cinema. Nel 2008 ha diretto il cortometraggio *Daichi Wo Tatau Onna* (The Woman Who is Beating the Earth), proiettato in molti festival fra cui il *Dubai International Film Festival* e il *Rotterdam International Film Festival*. *Autumn Adagio* (2009) è il suo primo lungometraggio come regista.

Autumn Adagio • Giappone • 2009 • Colore • HDCAM • 70' • Giapponese

Cast Rei Shibakusa, Peyton Chiba, Takuo Shibuya, Kazuhiro Nishijima

Sceneggiatura Tsuki Inoue **Fotografia** Yosuke Omori **Montaggio** Masaki Kimura **Scenografia** Yoshie Masuda **Costumi** Yoshie Masuda **Musica** Rei Shibakusa

Produttore Tsuki Inoue **Produzione** Tsuki Inoue Production (Giappone) **Distribuzione internazionale** Dongyu Club (Giappone)

SAKURAN

REGIA DI MIKA NINAGAWA



Yoshiwara è un "quartiere del piacere" dove si trovano prostitute e cortigiane di alto rango, le *oiran*. Una di loro, Kiyoha (Anna Tsuchiya), si distingue per bellezza e caparbia e presto diventerà una leggenda. La popolarità di Kiyoha minaccia quella di un'altra famosa concubina e quando la protagonista incontrerà un uomo e se ne innamorerà la sua infelicità e la sua insofferenza la porteranno ad andare avanti da sola, con le proprie forze e a ribellarsi alle regole del quartiere.

Mika Ninagawa (Giappone, 1972), fotografa acclamatissima in Giappone e all'estero, è un'artista prolifica e poliedrica: fotografia, moda e pubblicità le hanno fatto vincere numerosi premi. Ha iniziato a occuparsi di regia con il cortometraggio *Cheap Trip* (2003). *Sakuran* (2007) è il suo primo lungometraggio come regista.

Sakuran • Giappone • 2007 • Colore • 35 mm • 111' • Giapponese

Cast Anna Tsuchiya, Kippe Shiina, Hiroki Narimiya, Yoshino Kimura, Miho Kanno

Sceneggiatura Yuki Tanada (dal manga "Sakuran" di Moyoco Anno) **Fotografia** Takuro Ishizaka **Montaggio** Hiroaki Morishita **Scenografia** Namiko Iwaki **Musica** Ringo Shena

Produttore Mitsuru Uda, Yoshinori Fujita **Produzione** Asmik Ace Entertainment (Giappone) **Distribuzione internazionale** Asmik Ace Entertainment (Giappone)

TOILET

REGIA DI **NAOKO OGIGAMI**



Ray Courtney (Alex House), un ingegnere trentenne, vive in una città sperduta della costa orientale del Nord America. Si è trasferito lì dopo la perdita di sua madre, giapponese-statunitense. Ray deve fare i conti con la difficile convivenza con il fratello maggiore Maury (David Rendall), con la sorella minore Lisa (Tatiana Maslany) e con la nonna Baachan (Masako Motai), giapponese e che non parla una parola d'inglese. Il fratello, un tempo brillante pianista, ora non può più uscire di casa perché vittima di attacchi di panico. La sua frustrazione aumenta di giorno in giorno alle prese con una famiglia a dir poco strana.

Naoko Ogigami (Giappone, 1972) Debutta con il cortometraggio Hoshinokun and Yumenokun. Nel 2003 ha girato il lungometraggio Barber Yoshino (Yoshino's Barber Shop) divenuto un blockbuster in Giappone, a seguire Kamome shokudô (Kamome Diner, 2006) e Megane (Glasses, 2007). Il suo ultimo lavoro, in lingua inglese, è Toilet (2010).

Giappone, Canada • 2010 • Colore • 35 mm • 109' • Inglese

Cast Alex House, Tatiana Maslany, David Rendall, Masako Motai

Sceneggiatura Naoko Ogigami **Fotografia** Michael LeBlanc **Montaggio** James Blokland **Scenografia** Diana Abbatangelo **Musica** Voodoo Highway

Produttore Shuichi Komuro, Kumi Kobata **Produzione** Buck Productions (Canada), Paradise Cafe (Giappone)

Distribuzione internazionale Pony Canyon (Giappone)

RETROSPETTIVA STUDIO GHIBLI

Dopo il successo riscontrato negli anni Settanta e rinnovato negli anni Novanta, l'animazione giapponese appare ben radicata nell'immaginario di più di una generazione di spettatori occidentali. Lo stile grafico del disegno giapponese sembra diffondersi come il veicolo ideale di una nuova cultura popolare, soprattutto giovanile.

Tuttavia, una sola firma si è globalmente affermata come marchio della tradizione stilistica giapponese e garanzia di eccellenza: quella dello Studio Ghibli, nato dal sodalizio degli acclamati registi Takahata Isao, che con la sua profonda intellettualità si è reso autore di infiniti successi animati del passato sino a veri e propri capolavori di neorealismo disegnato, e Miyazaki Hayao, visionario creatore di mondi fantastici e che in Giappone è ormai consacrato come vero e proprio dio dell'animazione. D'altro canto, se in patria il logo dello Studio Ghibli, insieme alla firme di tutti i suoi autori, sono associati a pellicole senza età, testimoni della genuina tradizione



Majo no Takkyūbin (Kiki's Delivery Service, 1989)



Mimi wo Sumaseba (Whisper of the Heart, 1995)



Kaze no Tani no Naushika (Nausicaä of the Valley of the Wind, 1984)



Heisei Tanuki Gassen Ponpoko (Pom Poko, 1994)

di disegni animati nipponici, in occidente proprio le produzioni cinematografiche dello Studio Ghibli sono state gli araldi della definitiva consacrazione dell'animazione giapponese presso critica e pubblico. Nonostante questo, lo stesso Miyazaki Hayao si è sempre sorpreso del successo internazionale dei

suoi film, dichiarando candidamente come le creazioni del suo Studio si indirizzino sempre e solo al loro pubblico domestico. Questa rassegna si propone dunque come un percorso di conoscenza reale dello Studio Ghibli, tramite la presentazione e l'analisi dei suoi più significativi autori e opere.

MIYAZAKI HAYAO E IL MUSEO D'ARTE GHIBLI REGIA DI TAKAHATA ISAO

Nel bosco di Mitaka, ai bordi di Tokyo, si trova una singolare struttura: il Museo d'Arte Ghibli. Non si tratta di un luogo di raccolta di cimeli e mementi relativi ai celebri film dello Studio, quanto piuttosto di un luogo infuso dello stile, delle suggestioni, delle atmosfere che caratterizzano l'immaginario dei loro creatori. Per questo motivo la rassegna la si è voluta affiancare anche a questo particolare documentario, che verrà proiettato in loop nel Foyer dell'Auditorium. Il Museo d'Arte Ghibli è stato concepito da Miyazaki Hayao come "un posto in cui smarrirsi": in schietta antitesi con la logica museale tradizionale, la struttura è nata come un groviglio di ambienti suggestivi da non potersi visitare ordinatamente, ma da scoprire lasciandosi trascinare dalle suggestioni, proprio come farebbe un bambino. Lo stile degli ambienti è tuttavia europeo. Le architetture sono infatti ispirate ai luoghi che i fondatori dello Studio Ghibli hanno visitato in cerca d'ambientazioni per loro opere animate, dalla Svezia di Pippi Calzelunghe all'Italia di Dagli Appennini alle Ande. E così tra le mura del Museo emergono ulteriori punti di contaminazione culturale: da sempre affascinato dagli scenari della letteratura per l'infanzia europea, Miyazaki Hayao si è ispirato ai paesaggi del vecchio continente, non da ultimi quelli italiani, poi riemersi nelle atmosfere incantate del museo come delle sue opere, pure contaminate dalla cinematografia neorealista europea, che tanta influenza ha esercitato sullo sperimentalismo dell'animazione giapponese, di cui proprio Miyazaki Hayao e soprattutto Takahata Isao sono storici rappresentanti.



KAZE NO TANI NO NAUSHIKA



REGIA DI **MIYAZAKI HAYAO**

Mille anni dopo il crollo della Grande Civiltà Industriale, la Terra è coperta da una putrida foresta fungina esalante miasmi velenosi. Nausicaä è la giovane principessa di un piccolo e pacifico regno chiamato Valle del Vento, che si ritrova però intrappolato nello scacchiere bellico delle più grandi potenze vicine. Ma il destino di Nausicaä sembra marcato da un ben più vasto orizzonte, che andrà a intrecciarsi con un'antica profezia...

Nausicaä of the Valley of the Wind • Giappone • 1984 • Colore • 35 mm • 116' • Giapponese

Sceneggiatura Miyazaki Hayao **Direttore dell'animazione** Komatsubara Kazuo **Direttore artistico** Nakamura Mitsuki **Definizione dei colori** Suzuki Fukuo, Yasuda Michiyo **Musica** Hisaishi Joe **Canzoni interpretate da** Yasuda Narumi **Produttore** Takahata Isao **Produzione** Top Craft, Tokuma Shoten, Hakuhodo **Distribuzione internazionale** Wild Bunch

YANAGAWA HORIWARI MONOGATARI

REGIA DI **TAKAHATA ISAO**

Yanagawa è una cittadina giapponese anche nota come 'la Venezia d'Oriente', per il suo peculiare tessuto urbano inclusivo di ben 470 chilometri di canali idrici, nati come rete di drenaggio e oggi divenuti un'attrazione turistica nazionale. Nel 1985 Takahata Isao avrebbe dovuto ambientarvi un film d'animazione, ma restò così colpito dalla storia della città, i cui abitanti avevano lottato duramente per depurare i canali un tempo inquinati e preservarli dal cemento dell'edilizia moderna, che decise piuttosto di farne un documentario. Uno straordinario documento che come molte altre produzioni dello Studio Ghibli affronta l'eterno dilemma della coesistenza degli ambienti umani e naturali.



The Story of Yanagawa's Canals • Giappone • 1987 • Colore • 35 mm • 165' • Giapponese

Sceneggiatura Takahata Isao **Fotografia** Takahashi Somai **Musica** Mamiya Michio **Produttore** Miyazaki Hayao **Produzione** Studio Ghibli

MAJO NO TAKKYUBIN



REGIA DI **MIYAZAKI HAYAO**

Kiki è una vivace streghetta che, compiuti i tredici anni, parte per il suo noviziato lontano dal suo paese natale. Tutta di nero vestita e accompagnata dal suo fido gatto nero Jiji, la piccola Kiki vola così in una nuova città, carica di sogni e aspirazioni. La vita urbana è ricca di scoperte, insidie, incontri e delusioni, ma soprattutto la strada per la maturità e l'indipendenza sarà meno allegra del previsto: tra crisi e difficoltà, Kiki dovrà riuscire a ridefinire sé stessa nella nuova prospettiva della vita adulta.

Kiki's Delivery Service • Giappone • 1989 • Colore • 35 mm • 102' • Giapponese

Sceneggiatura Miyazaki Hayao **Direttore dell'animazione** Kondo Katsuya, Kondo Yoshifumi, Otsuka Shinji **Direttore artistico** Ono Hinoshi **Definizione dei colori** Yasuda Michiyo, Katayama Yuriko **Musica** Hisaishi Joe **Canzoni interpretate da** Arai Yumi **Produttore** Miyazaki Hayao **Produzione** Studio Ghibli, Yamato Transport, NTV, Tokuma Shoten **Distribuzione internazionale** Wild Bunch

KURENAI NO BUTA



REGIA DI **MIYAZAKI HAYAO**

In quella che Miyazaki Hayao definisce "l'epoca degli idrovolanti", Marco Pagot è un ex-pilota che, deluso dall'umanità nella da poco conclusa grande guerra, si è misteriosamente ritrovato nelle mutate sembianze di un maiale antropomorfo. Con il nome di battaglia di Porco Rosso, vola alla ventura sui cieli dell'Adriatico a bordo del suo idrovolante vermiglio, sfuggendo al giogo fascista e sbarcando il lunario come cacciatore di taglie. Ma l'arrivo del pilota americano Curtis, assoldato dai Pirati del Cielo, lo costringerà a nuove battaglie per la salvaguardia dell'onore proprio e di quello di una radiosa fanciulla, per la riconquista di un perduto amore e della fiducia nell'umanità.

Porco Rosso • Giappone • 1992 • Colore • 35 mm • 94' • Italiano

Sceneggiatura Miyazaki Hayao **Direttore dell'animazione** Kagawa Megumi, Kawaguchi Toshio **Direttore artistico** Hisamura Katsu **Definizione dei colori** Yasuda Michiyo **Musica** Hisaishi Joe **Canzoni interpretate da** Kato Tokiko **Produttore** Suzuki Toshio **Produzione** Studio Ghibli, Nippon Airines, NTV, Tokuma Shoten **Distribuzione italiana** Lucky Red **Distribuzione internazionale** Wild Bunch

OMOHIDE PORO PORO

REGIA DI **TAKAHATA ISAO**

Dall'omonimo manga di Okamoto Hotaru e Tone Yuuko, il capolavoro della narrativa animata di Takahata Isao. Nel 1982, a Tokyo, Okajima Taeko è un'impiegata ventisettenne, nubile e senza progetti di matrimonio. In un Giappone in corsa verso l'ammodernamento sociale, Taeko è strangolata tra gli stili di vita moderni e il peso delle convenzioni del pur recente passato, e così decide di concedersi una breve vacanza per tornare alla campagna natia, a Yamagata. Qui la giovane donna trascorrerà un soggiorno di lavoro presso l'azienda agricola del cognato e i ricordi dell'infanzia la porteranno a rimettere in discussione la scelte della sua vita adulta.



Only Yesterday • Giappone • 1991 • Colore • 35 mm • 118' • Giapponese

Sceneggiatura Takahata Isao **Direttore dell'animazione** Kondô Katsuya, Kondo Yoshifumi, Sato Yoshiharu **Direttore artistico** Oga Kazuo **Musica** Hoshi Katsu **Canzoni interpretate da** Miyako Harumi **Produttore** Tokuma Yasuyoshi, Sasaki Yoshio, Isobe Ritsuo **Produzione** Studio Ghibli, Tokuma Shoten, Hakuodo Inc., NTV **Distribuzione internazionale** Wild Bunch

HEISEI TANUKI GASSEN PONPOKO

REGIA DI **TAKAHATA ISAO**

Nei periodi di boom economico, la galoppante urbanizzazione segna inesorabile lo sviluppo dell'uomo. Così era nel Giappone degli anni ottanta, in piena 'bolla economica', quando nuovi edifici e quartieri allargavano a dismisura le aree urbane per la necessità e l'orgoglio degli esseri umani. Ma cosa ne avreste detto, nei panni dei tanuki? Questi piccoli e inermi cani-procioni sono assai tipici delle campagne e del folklore nipponici. Si dice che siano dotati di capacità magiche, che siano ghiotti e oziosi, ingannatori ma ingenui. Quando il loro territorio viene devastato dalle ruspe, cosa mai potranno queste piccole creature contro una razza che nella frenesia del suo sviluppo ha dimenticato persino il vero significato della parola 'meraviglia'...?



Pom Poko • Giappone • 1994 • Colore • 35 mm • 118' • Italiano

Sceneggiatura Takahata Isao **Direttore dell'animazione** Otsuka Shinji, Megumi Kagawa **Direttore artistico** Kazuo Oga **Definizione dei colori** Yasuda Michiyo **Musica** KORYU, Manto Watanobe, Masaru Goto, Ryojiro Furusawa, Yoko Ino **Canzoni interpretate da** Shang Shang Typhoon **Produttore** Suzuki Toshio **Produzione** Studio Ghibli, Tokuma Shoten, Hakuodo Inc., NTV **Distribuzione italiana** Lucky Red **Distribuzione internazionale** Wild Bunch

MIMI WO SUMASEBA



REGIA DI **KONDO YOSHIFUMI**

Tsukishima Shizuku è una studentessa di terza media. Grande appassionata di narrativa, passa larga parte del suo tempo libero immersa nei libri. Tuttavia, un'inaspettata serie di incontri le farà ben presto riconoscere come la sua quotidianità sia finita col diventare vuota, spingendola alla ricerca del suo proprio talento di vita. Tra le delicate note di un giovane violino e le sognanti atmosfere di un romanzo di fantasia, si intreccia una storia d'amore adolescenziale che porterà Shizuku a dirigere finalmente lo sguardo verso il suo futuro...

Whisper of the Heart • Giappone • 1995 • Colore • 35 mm • 111' • Giapponese

Sceneggiatura Miyazaki Hayao **Direttore dell'animazione** Kosaka Kitaro **Direttore artistico** Satoshi Kuroda **Definizione dei colori** Yasuda Michiyo **Musica** Yuji Nomi **Canzoni interpretate da** Olivia Newton-John, Honna Youko **Produttore** Miyazaki Hayao **Produzione** Studio Ghibli, Tokuma Shoten, Hakuodo Inc., NTV **Distribuzione internazionale** Wild Bunch

SEN TO CHIHIRO NO KAMIKAKUSHI



REGIA DI **MIYAZAKI HAYAO**

Un'arcana avventura attende la piccola Chihiro, che in viaggio con i genitori per trasferirsi in una nuova città finisce suo malgrado in un mondo popolato da bizzarre divinità tradizionali del Giappone. Cosa potrà mai fare la piccola Chihiro ritrovandosi d'improvviso tutta sola, con i suoi genitori trasformati in maiali, obbligata a lavorare duramente per proteggere la sua stessa esistenza? Chihiro dovrà dimostrarci capace di guadagnarsi una via per il ritorno a casa con le sue sole forze, mentre affrontando le dure prove che le si propongono dovrà tenere stretto il ricordo della propria identità.

Spirited Away – La città incantata • Giappone • 2001 • Colore • 35 mm • 124' • Giapponese

Sceneggiatura Miyazaki Hayao **Direttore dell'animazione** Ando Masashi **Direttore artistico** Takeshige Yōji **Definizione dei colori** Yasuda Michiyo **Musica** Hisaishi Joe, Kimura Youmi **Canzoni interpretate da** Kimura Yumi **Produttore** Suzuki Toshio **Produzione** Studio Ghibli, Tokuma Shoten, NTV, Dentsu, Buena Vista Home Entertainment, Tohokushinsha Film, Mitsubishi **Distribuzione internazionale** Wild Bunch

MONONOKE HIME



REGIA DI **MIYAZAKI HAYAO**

Giappone, epoca Muromachi. Il paese è travagliato da lotte intestine e mutamenti sociali che sconvolgono le vite degli uomini. In un piccolo villaggio, il giovane Ashitaka è costretto a uccidere un cinghiale divenuto Dio Dannato, ricevendone così una ferita destinata a condurlo a tragica morte. Bandito dalla sua comunità e sulle tracce dell'odio del cinghiale, Ashitaka giunge a una moderna fucina dove producendo ferro si lotta per la vita di persone reiette dei governi locali. Ma le necessarie risorse costano la consumazione della foresta, e a sua difesa insorgono le divinità della natura, che gli uomini chiamano 'spettri'. Tra questi vi sono dei giganteschi cani selvatici, nella cui tribù milita anche una ragazza umana cresciuta tra i boschi e nota come la Principessa Spettrio, nel cui animo si agitano le più profonde tristezza e rabbia.

Princess Mononoke - Principessa Mononoke • Giappone • 1997 • Colore • 35 mm • 113' • Giapponese

Sceneggiatura Miyazaki Hayao **Direttore dell'animazione** Satoshi Kuroda, Kazuo Oga, Yōji Takeshige, Naoya Tanaka, Nizou Yamamoto **Definizione dei colori** Yasuda Michiyo **Musica** Hisaishi Joe **Canzoni interpretate da** Mera Yoshikazu **Produttore** Suzuki Toshio **Produzione** Dentsu, NTV, Studio Ghibli, Tokuma Shoten **Distribuzione italiana** Wild Bunch

OTSUKA YASUO NO UGOKASU YOROKOBI



REGIA DI **URATANI TOSHIRO**

Il documentario è un tributo reso dallo Studio Ghibli a Otsuka Yasuo, storico animatore considerato tra i fondatori dello stile giapponese, nonché mentore di Takahata Isao e di Miyazaki Hayao. Negli anni Sessanta, Otsuka rivoluziona l'intero settore dell'animazione con l'introduzione di innovative tecniche che diverranno le basi dello stile animato giapponese. Nello staff di un ambizioso progetto, Otsuka fa poi la conoscenza dei giovani Takahata e Miyazaki, ai quali resterà affiancato in tante produzioni e traversie successive, mentre passando di successo in successo tratteranno insieme la storia dell'animazione giapponese.

Yasuo Otsuka's Joy of Animating • Giappone • 2004 • Colore • 35 mm • 107' • Giapponese

Produzione Studio Ghibli, TV Man Union

MIKA NINAGAWA



Acid Bloom 2003 ©mika ninagawa courtesy of Tomio Koyama Gallery

L'arte di Mika Ninagawa ci è sembrata da subito in sintonia con la trasversalità della sezione Focus che in questa edizione vuole offrire al pubblico del Festival Internazionale del Film di Roma alcuni frammenti significativi della cultura nipponica. Artista prolifica e poliedrica, Mika Ninagawa si è affermata come fotografa capace di avventurarsi in percorsi multipli: moda, musica, pubblicità e cinema. Le sue foto vanno oltre la brillantezza visiva dei colori utilizzati e affermano con forza il suo personale punto di vista. Dominata da un uso vivido e personalissimo del colore, la fotografia di Mika Ninagawa è mirata a fissare su pellicola frammenti di vita irreali nella loro eccezionalità: spaccati di un

universo effimero fatto di fiori, pesci, ritratti che, con il loro cromatismo esasperato, restituiscono una visione del mondo unica e propria della fotografa. I suoi pesci, i suoi fiori e i suoi ritratti diventano parte di un universo a colori che non appartiene a questo mondo, ciò che la critica d'arte Midori Matsui definisce come un mondo di "fiori terrestri, colori paradisiaci". Mika Ninagawa non ritocca mai le sue foto al computer, scatta in analogico e non sorprende la sua affermazione anche come regista (il suo film "Sakuran" è stato infatti selezionato nella vetrina cinematografica del Focus): l'arte di Mika Ninagawa è capace di affiancare alle immagini il linguaggio audiovisivo e regalare allo spettatore una visione di



Liquid Dreams 2003 ©mika ninagawa courtesy of Tomio Koyama Gallery

spiazzante contemporaneità, ma sempre fedele ai canoni della tradizione giapponese. Colpiti da questa personalità dai molteplici volti abbiamo voluto ospitare, quindi, una sua mostra e un suo film all'interno del Festival Internazionale del Film di Roma. Artista tutta al femminile, in una recente intervista Mika Ninagawa ha affermato: "Considero una gran fortuna essere nata donna, e se mi capitasse di rinascere vorrei esserlo ancora. Ho molto rispetto per il genere femminile, e quando faccio i ritratti sono pervasa da un sentimento di forte empatia. Forse è questa l'emozione che arriva alle mie fan. I miei lavori

piacciono a loro e il loro piacere si trasforma per me in un sentimento particolare". Collocata negli spazi dell'AuditoriumArte, la mostra - realizzata grazie alla collaborazione con la Tomio Koyama Gallery di Tokyo - è composta da 50 opere fotografiche di varie dimensioni e disposte sulle pareti secondo un preciso ordine tematico, dove i contrasti cromatici, dettati dalle pareti colorate, fanno da sfondo alle immagini: un indugio sull'originalità della ricerca cromatica quale cifra distintiva dell'artista.

Si ringrazia Tokyo Lithmatic Corporation



©mika ninagawa Model: Anna Tsuchiya

Mika Ninagawa for International Rome Film Festival AuditoriumArte

il 27 ottobre ore 18:00 - 22:00
28 ottobre - 5 novembre
ore 11:00 - 22:00
Ingresso libero

LA DOLCE VITA

● **IL CAPOLAVORO DI FELLINI
IN VERSIONE RESTAURATA**

● **CINQUANT'ANNI DI DOLCE VITA**

● **MOSTRE**

LABIRINTO FELLINI

**1960. IL MONDO AI TEMPI DE
LA DOLCE VITA**

LA DOLCE VITA. 1950-1960

● **LE NOTTE PAZZE DE LA DOLCE VITA
RETROSPETTIVA**

LE INFEDELI (1952) Mario Monicelli, Steno

VIALE DELLA SPERANZA (1953) Dino Risi

LA DONNA DEL GIORNO (1956)
Francesco Maselli

UN AMORE A ROMA (1960) Dino Risi

IL PRINCIPE FUSTO (1960) Maurizio Arena

RISATE DI GIOIA (1960) Mario Monicelli

VIA MARGUTTA (1960) Mario Camerini

DIVORZIO ALL'ITALIANA (1961)
Pietro Germi

LA NOTTE (1961) Michelangelo Antonioni

TOTÒ, PEPPINO E... LA DOLCE VITA (1961)
Sergio Corbucci

UNA VITA DIFFICILE (1961) Dino Risi

LA CUCCAGNA (1962) Luciano Salce

GLI ARCANGELI (1963) Enzo Battaglia

IO LA CONOSCEVO BENE (1965)
Antonio Pietrangeli

IO, IO, IO... E GLI ALTRI (1966)
Alessandro Blasetti

**LA NOTTE PAZZA
DEL CONIGLIACCIO (1967)** Alfredo Angeli

**TOBY DAMMIT
(EP. DI TRE PASSI NEL DELIRIO) (1967)**
Federico Fellini

NECROPOLIS (1970) Franco Brocani

ROMA BENE (1971) Carlo Lizzani

INGRID SULLA STRADA (1973)
Brunello Rondi

I PROSSENETI (1976) Brunello Rondi

MOLTO DI PIÙ (1980) Mario Lenzi

NIGHT CLUB (1989) Sergio Corbucci

PAPARAZZI (1998) Neri Parenti

LA DOLCE VITA

IL CAPOLAVORO DI FELLINI IN VERSIONE RESTAURATA



Marcello Mastroianni e Anita Ekberg sul set di *La dolce vita* (1960) © Cineteca di Bologna/Reporters Associati

La quinta edizione del Festival del cinema di Roma dedica un ampio e variegato omaggio alla *Dolce Vita*, espressione da intendersi tanto come titolo dell'opera felliniana, quanto come epoca particolarmente significativa nella storia politica, culturale, sociale del nostro paese. In occasione del 50° anniversario del capolavoro di Fellini, il restauro digitale 4k de *La dolce vita* verrà presentato in anteprima mondiale la sera del 30 ottobre presso l'Auditorium Parco della Musica. Il restauro è stato realizzato dalla Cineteca di Bologna presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata in associazione con The Film Foundation, Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, Pathé, Fondation Jérôme Seydoux-Pathé, Mediaset and Medusa Film, Paramount Pictures e Cinecittà Luce. Il restauro de *La dolce vita* è stato reso possibile grazie al costante impegno di Gucci nel restaurare e conservare capolavori del cinema d'autore attraverso l'opera di The Film Foundation. Uno dei principali

obiettivi del restauro digitale è quello di restituire al film la lucentezza che Fellini aveva cercato, in fase di ripresa e di stampa delle copie. Per ritrovare lo splendore originale, la correzione colore digitale è stata eseguita utilizzando come riferimento una copia positiva d'epoca nonché la copia restaurata negli anni Novanta dal datore luci di Fellini, Vincenzo Verzini. L'accuratissimo suono originale è stato restaurato digitalmente a partire dal negativo ottico 35mm. L'omaggio alla *Dolce Vita* è arricchito dalla retrospettiva, del Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale "Le notti pazze de *La dolce vita*" e da tre mostre: "LABIRINTO FELLINI - Invenzioni di Dante Ferretti e Francesca Loschiavo / Mostra La Grande Parata" organizzata dalla Cineteca di Bologna; "La Dolce Vita 1950-1960. Stars and Celebrities in the Italian Fifties" ai Mercati di Traiano; "1960. Il Mondo ai tempi de *La dolce vita*", all'Emeroteca del Polo bibliotecario parlamentare della Biblioteca "Giovanni Spadolini" del Senato della Repubblica.

CINQUANT'ANNI DI DOLCE VITA

DI GIAN LUIGI RONDI

La *dolce vita* di Fellini ha 50 anni. Ha fatto data, ha segnato un'epoca, gli anni Sessanta. E' stato uno dei film più terribili, più alti e a modo suo più tragici realizzati in quel periodo.

E' stata la sagra di tutte le falsità, le mistificazioni, le corruzioni di quell'epoca, il ritratto funebre di una società in apparenza ancora giovane e sana che, come nei dipinti medioevali ballava con la morte e non la vedeva, è stata "la commedia umana" di una crisi che, come nei disegni di Goya o i racconti di Kafka stava mutando gli uomini in "mostri" senza che gli uomini facessero in tempo ad accorgersene. Mostri, infatti, autentici "mostri" erano tutti i personaggi che Fellini ci proponeva.

Il protagonista o, se si preferisce, colui che serviva all'autore per introdurre lo spettatore nei gironi infernali della "dolce vita" di quegli anni era un giornalista, un uomo venuto a Roma dalla provincia; aveva fatto presto a dimenticarsi la casa lasciata alle spalle; si era buttato a capofitto in una professione per metà mondana che lo aveva messo in poco tempo a contatto con tutti gli ambienti più in vista della capitale: i ricchi, i nobili, i cineasti, gli intellettuali ma, naturalmente anche i poveri, gli oscuri, quelli che conoscevano la notorietà solo se finivano in mezzo a un fattaccio di cronaca. Qualcosa di buono l'aveva ancora dentro di sé: una nostalgia, forse, di un bene perduto, di una pulizia mai più ritrovata; ma la vita che conduceva, gli ambienti che frequentava lo avevano reso ormai cinico e duro, incapace di ammettere l'amore sincero di una donna, pronto, invece ad accettare avventure passeggere e violente ovunque gli si presentassero, e pronto ad adeguarsi al mondo in cui viveva, ai vizi che lo sfioravano, ai "mostri" di cui ormai era compagno e sodale.

Tra i "mostri" quelli più vicini a lui, per esigenze di professione, erano i fotoreporters che danzavano sempre un macabro e spietato balletto attorno al male, al dolore, alla cronaca nera, indifferenti a

tutto fuorché al loro mestiere ormai definito per sempre quello dei "paparazzi".

Altrettanto macabre, però, la danza dei ricchi e quella dei nobili, più disfatti questi ultimi dei loro castelli in rovina e gli uni e gli altri, comunque, incapaci di trovare nel divertimento, nell'orgia, nel sesso quello di cui inconsciamente avevano bisogno per riempire il vuoto che incominciava a far loro paura. Chi di questo vuoto si rendeva conto - un intellettuale che fino a quel momento si era baloccato con le vuote parole di altri suoi simili - addirittura impazziva, uccideva i suoi figli, si uccideva.

Alla fine di questo peregrinare tra i "mostri" il protagonista in una livida alba che seguiva ad un'orgia vedeva affiorare su una spiaggia un mostro vero, un orrido pesce molto simile a quelli che, quando nel medioevo facevano la loro comparsa, si diceva annunciassero pestilenze, guerre, cataclismi; contemporaneamente incontrava una fanciulla pulita che sembrava il frutto di una generazione diversa e che forse - fosse Beatrice, fosse Matelda - avrebbe potuto fargli "correre migliori acque", ma il nostro eroe non era di quelli che sarebbero sopravvissuti al diluvio e, nonostante il segno che gli era dato, si sarebbe accodato di nuovo ai suoi "mostri", riprendendo con loro la Danza Macabra, in compagnia della Morte e del Diavolo.

Polemica, simbolo, allegoria, atto d'accusa? Niente di tutto questo. Fellini si era volutamente tenuto lontano dall'opera "a tesi", aveva evitato le intonazioni programmatiche, retoriche, moralistiche e aveva preferito descrivere ai suoi contemporanei i "mostri" di quei giorni con una potenza drammatica, un impeto, una novità di linguaggio che hanno poi iscritto quel film tra le opere più moderne dell'arte del cinema, ponendolo al centro del disordine di quegli anni e traendone, con fermezza, un'immensa coralità.

La sua narrazione, infatti, aveva rifiutato i trapassi logici, le graduazioni, i crescenti, gli effetti



Marcello Mastroianni nella scena finale de *La dolce vita* - Archivio Fotografico della Cineteca Nazionale - Centro Sperimentale di Cinematografia

spettacolari nei passaggi; non c'erano mai alti e bassi, concatenazioni, raccordi. Alla visione di quel mondo in perenne sconvolgimento si arrivava con un ritmo di continua febbre e i suoi tanti aspetti sociali e individuali venivano analizzati nel giro vorticoso, ansioso, disperato di cui tutti, in quei difficili Sessanta, erano chiamati a far parte.

Tra i meriti del film, la recitazione: umana, naturale, viva, capace di dare volti nuovi ad attori conosciuti e capace di dare sapienza ad attori dai volti sconosciuti. Primo fra tutti, Marcello Mastroianni, nella tragica maschera del protagonista che, pur accorgendosi di ballare con la Morte, non sapeva più tirarsi indietro.

DOLCE VITA MAMBO

REGIA DI ANTONELLO SARNO

Nel 50° anniversario de *La dolce vita* di Federico Fellini, Antonello Sarno propone uno sguardo inedito della storia del film, della sua genesi. Il documentario ricomponi tutti i materiali a vario titolo girati sul set del film, le sue anteprime di Roma e di Milano: il risultato è un gigantesco puzzle realizzato con pezzi trovati ai quattro angoli d'Italia che ricostruisce con efficacia ed ironia l'intero periodo della produzione del film. Un omaggio, e insieme un documento, che non poteva davvero più attendere.

Antonello Sarno, giornalista cinematografico, segue gli spettacoli per le testate news delle reti Mediaset dal 1993. Ha scritto diversi libri dedicati al cinema e, dal 2003, ha realizzato numerosi documentari, ottenendo diversi riconoscimenti nazionali ed internazionali. Nel 2004 Ciao Alberto - L'altra storia di un italiano ottiene il Nastro d'Argento Speciale come Miglior documentario e La prima volta a Venezia partecipa alla Selezione Ufficiale - Fuori Concorso alla 67^{ma} Mostra del Cinema di Venezia.

Italia • 2010 • Colore e B/N • Beta Digital • 40' • Italiano

Sceneggiatura Antonello Sarno **Fotografia** Alberto di Bari e Matteo Cuccu **Montaggio** Emanuele Paletta e Mario Tabassi **Musica** originali d'epoca **Produttore** Giorgio Vertunni **Produzione** Medusa Film **Distribuzione internazionale** Medusa Film **Distribuzione italiana** Medusa Film

LE NOTTE PAZZE DE LA DOLCE VITA

Anche quest'anno la Cineteca Nazionale presenta una retrospettiva in collaborazione con il Festival Internazionale del Film di Roma. A cinquant'anni di distanza dall'uscita nelle sale de *La dolce vita*, la retrospettiva propone una riflessione sui film che hanno anticipato le atmosfere del capolavoro di Fellini (*Le infedeli* di Monicelli e Steno, che fotografa il doppio volto della borghesia, *Viale della speranza* di Risi e *La donna del giorno* di Maselli, che indagano sui meccanismi dello star-system e sulla effimera notorietà che ne può derivare), sui film che hanno cavalcato l'onda del successo felliniano (*Totò, Peppino e... la dolce vita* di Corbucci) o ne hanno colto gli effetti nel costume dell'epoca (*Divorzio all'italiana* di Germi) e, infine, sui film che hanno decretato la fine di un'epoca (la retrospettiva si chiuderà simbolicamente con *Molto di Più* di Mario Lenzi, che coglie la deriva della dolce vita nella Roma degli anni Settanta). E all'interno film curiosi, fra i chiaroscuri di pazze notti di follia (*Risate di Gioia* di Monicelli, ritratto di comparse cinematografiche ed esistenziali ai bordi di un circo che coinvolge, e travolge, tutti; *Il principe fusto* di Arena, ovvero il popolo che incrocia l'aristocrazia, l'alto e il basso mischiati in un unico calderone) e luoghi simbolo, con echi persino milanesi (la festa de *La notte* di Antonioni, che evoca la fine dei giochi e l'inesorabile ritorno-rifugio tra le mura domestiche). E poi la vicenda esistenziale e professionale del Sordi di *Una vita difficile*, quando gli steccati si eleveranno nuovamente a tracciare distanze abissali di classe e bisognerà trovare dentro la forza per gesti ribelli, e il disincantato Tenco de *La cuccagna*, ribelle di suo, che ha capito tutto e si aggira per la città come un profeta. Inascoltato. A novembre opere ancor più inclassificabili, specchio di un disagio dilagante nel procedere degli anni Sessanta, tesi verso l'abisso del '68 (*Gli arcangeli* di Battaglia, *Io la conoscevo bene* di Pietrangeli, *Io, io, io...* e *gli altri* di Blasetti, *La notte pazzo del conigliaccio* di Angeli, l'episodio *Toby Dammit* di Fellini) fino allo spartiacque di *Necropolis*



Archivio Fotografico della Cineteca Nazionale Centro Sperimentale di Cinematografia

di Broceni, che reinserisce l'avanguardia artistica romana nel panorama internazionale, percependo i riflessi di una presenza straniera nella città che si stava rapidamente eclissando (e di cui ritroviamo una tragica testimonianza in *Ingrid sulla strada* di Brunello Rondi). Preludio della fine, di cui *Roma bene* di Lizzani e *I prosseneti* di Rondi offrono un affresco sintomatico. Prima della rievocazione di Corbucci in *Night Club* e l'omaggio di Neri Parenti ai mitici *Paparazzi*. In preda ormai alla nostalgia.

**DOMENICO MONETTI
LUCA PALLANCH**



28 ottobre - 5 novembre
Sala Trevi "Alberto Sordi"
Vicolo del Puttarellino 25
06 72294389



LE INFEDELI

REGIA DI **MARIO MONICELLI, STENO**

L'industriale Azzali, invaghitosi di una indossatrice, fa sorvegliare sua moglie Luisa dall'investigatore Osvaldo, uomo senza scrupoli, nella speranza di trovare un buon pretesto per chiedere il divorzio. Il film è uno tra i primi lungometraggi a delineare un ritratto puntuale dei costumi borghesi dell'Italia dei primi anni Cinquanta, mescolando una scrittura sagace con i toni del melodramma.

The Unfaithfuls • Italia • 1952 • Bianco e Nero • 35 mm • 100' • Italiano

Cast Gina Lollobrigida, May Britt, Anna Maria Ferrero, Marina Vlady, Pierre Cressoy, Irene Papas

Sceneggiatura Franco Brusati, Ivo Perilli, Steno, Mario Monicelli **Fotografia** Aldo Tonti, Luciano Trasatti

Montaggio Renato Cinquini **Scenografia** Flavio Mogherini **Costumi** Piero Gherardi **Musica** Armando Trovajoli

Produttore Carlo Ponti, Dino De Laurentiis **Produzione** Excelsa Film

VIALE DELLA SPERANZA

REGIA DI **DINO RISI**

Franca, Giuditta e Luisa sognano di sfondare nel mondo del cinema. Soltanto una di loro, animata da una reale passione per l'arte, riesce a emergere per le sue doti artistiche. Dino Risi realizza una commedia che disvela un perfetto equilibrio tra commedia di costume e inflessioni drammatiche, laddove vengono mostrate le contraddizioni e le disillusioni di un'Italia in trasformazione.



Italia • 1953 • Bianco e Nero • 35 mm • 84' • Italiano

Cast Marcello Mastroianni, Cosetta Greco, Liliana Bonfatti, Maria Pia Casilio, Piera Simoni

Sceneggiatura Ettore Maria Margadonna, Dino Risi, Gino De Santis, Franco Cannarosso **Fotografia** Mario

Bava **Montaggio** Eraldo Da Roma **Scenografia** Flavio Mogherini **Musica** Mario Nascimbene **Produzione** Cinematografica Mambretti

LA DONNA DEL GIORNO

REGIA DI **FRANCESCO MASELLI**

Una notte, l'ambiziosa Liliana viene trovata su una strada di campagna, priva di sensi. Interrogata dalla polizia, denuncia la violenza che dice di aver subito. Ben presto Liliana diventa la "donna del giorno", ottenendo interessanti proposte di lavoro. Il film mescola melodramma e commedia di costume, ricreando un affresco non proprio idilliaco dell'Italia del boom economico.



The Doll That Took the Down • Italia • 1956 • Bianco e Nero • 35 mm • 83' • Italiano

Cast Virna Lisi, Serge Reggiani, Elisa Cegani, Haja Harareet, Franco Fabrizi

Sceneggiatura Francesco Maselli, Cesare Zavattini, Luigi Squarzina, Aggeo Savioli, Franco Bemporad

Fotografia Armando Nannuzzi **Montaggio** Mario Serandrei **Scenografia** Bianca Delle Nogare Feltrinelli **Musica** Mario Zafred **Produttore** Lorenzo Pegoraro **Produzione** PEG Produzioni Film

Versione ristampata dalla Cineteca Nazionale



UN AMORE A ROMA

REGIA DI **DINO RISI**

Il giovane scrittore Marcello, discendente di una nobile famiglia, chiude la sua relazione con Fulvia e conosce l'aspirante attrice Anna. La passione tra i due non basta ad arginare litigi e gelosie, così Marcello sceglie la solitudine. Dino Risi, allontanatosi dalla commedia di costume e dalla satira sociale, ritrae un convincente spaccato della vita dell'alta borghesia romana degli anni Sessanta.

Love in Rome • Italia, Francia • 1960 • Bianco e Nero • 35 mm • 108' • Italiano, Francese

Cast Mylène Demongeot, Peter Baldwin, Elisa Martinelli, Claudio Gora, Umberto Orsini, Vittorio De Sica

Sceneggiatura Ennio Flaiano, Ercole Patti (dal romanzo "Un amore a Roma" di Ercole Patti) **Fotografia**

Mario Montuori **Montaggio** Otello Colangeli **Scenografia** Piero Filippone **Costumi** Piero Tosi **Musica** Carlo Rustichelli **Produttore** Mario Cecchi Gori **Produzione** Fair Film, Les Film Cocinor, Laetitia Film, Alpha Film

IL PRINCIPE FUSTO

REGIA DI **MAURIZIO ARENA**

Ettore, un bullo di Trastevere, accetta per una scommessa di fingersi il principe Giovanni Anticoli di Celano per conquistare la ricca ereditiera americana Susan, scatenando in questo modo la gelosia della fidanzata Angela. Tratto dal romanzo "Er più de Roma", il film ne trasporta situazioni e personaggi tipici del mondo popolare. Breve comparsa di Raimondo Vianello e di Ugo Tognazzi nei panni di due frati.



Italia • 1960 • Bianco e Nero • 35 mm • 95' • Italiano

Cast Maurizio Arena, Lorella De Luca, Michèle Girardon, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello

Sceneggiatura Isa Mari, Umberto Scarpelli, Giandomenico Giagni, Lucio Mandarà, Maurizio Arena (dal

romanzo "Er più de Roma" di Luciano Mandarà e Marco Guglielmi) **Fotografia** Massimo Sallusti **Montaggio** Jolanda Benvenuti **Scenografia** Beni Montresor **Musica** Maurizio Arena **Produttore** Maurizio Arena **Produzione** M.A. Produzione, Eurocine

RISATE DI GIOIA

REGIA DI **MARIO MONICELLI**

Durante una festa di Capodanno, Tortorella incontra Umberto, un ex attore che vive di espedienti e che ha promesso a Lello la sua collaborazione in un furto. Il film è una "notturna" commedia dall'incipit leggero che mescola crepuscolarismo e satira di costume. I malinconici personaggi sono affidati ad una Magnani bionda e bravissima e ad un Totò in grande forma.



Italia • 1960 • Bianco e Nero • 35 mm • 106' • Italiano

Cast Anna Magnani, Totò, Ben Gazzara, Fred Clark, Edy Vessel, Toni Ucci, Fanfulla

Sceneggiatura Suso Cecchi d'Amico, Agenore Incrocci, Furio Scarpelli, Mario Monicelli (dai racconti "Risate

di gioia" e "Ladri in chiesa" di Alberto Moravia) **Fotografia** Leonida Barboni **Montaggio** Adriana Novelli **Scenografia** Piero Gherardi **Costumi** Piero Gherardi **Musica** Lelio Luttazzi **Produttore** Silvio Clementelli

Produzione Titanus



VIA MARGUTTA

REGIA DI **MARIO CAMERINI**

In Via Margutta vive un gruppo di amici: pittori, scultori, cantanti. Il film descrive un amarissimo ritratto della bohème romana, fra sogni di gloria e miseria, aspirazioni e disillusioni. Non sempre si sfugge al bozzettismo, ma il bersaglio è centrato grazie a buone prove degli attori (perfetti Fabrizi e Gora nei loro eterni ruoli), a dialoghi credibili e alla magia di una Roma che non c'è più.

Italia, Francia • 1960 • Bianco e Nero • 35 mm • 106' • Italiano, Francese

Cast Antonella Lualdi, Gérard Blain, Franco Fabrizi, Yvonne Furneaux, Cristina Gajoni, Claudio Gora

Sceneggiatura Franco Brusati, Mario Camerini, Ugo Guerra, Ennio De Concini (dal romanzo "Gente al Babuino" di Ugo Moretti) **Fotografia** Leonida Barboni **Montaggio** Giuliana Attenni **Scenografia** Dario Cecchi **Musica** Piero Piccioni **Produzione** Gianni Hecht Lucari **Produzione** Documento Film, Le Louvre Film



TOTÒ, PEPPINO E... LA DOLCE VITA

REGIA DI **SERGIO CORBUCCI**

Antonio viene mandato a Roma a perorare la causa del paese: spostare il tracciato di un'autostrada sulle proprie terre al fine di aumentarne il valore. Ma i paesani non hanno più sue notizie e mandano Peppino a cercarlo. Il film recupera luoghi e situazioni de *La dolce vita* (1960) di Fellini (di cui riutilizza gran parte della costosa scenografia), lasciando ai due attori ampia libertà di improvvisazione.

Italia • 1961 • Bianco e Nero • 35 mm • 89' • Italiano

Cast Totò, Peppino De Filippo, Mara Berni, Francesco Mulè, Rosalba Neri, Tania Bérlyl

Sceneggiatura Mario Guerra, Giovanni Grimaldi, Bruno Corbucci **Fotografia** Alvaro Mancori **Montaggio** Renata Cinquini **Scenografia** Piero Filippone **Costumi** Maria Baroni **Musica** Armando Trovajoli **Produzione** Gianni Buffardi, Mario Mariani **Produzione** M.B. Cinematografica, Cinematografica Ri.Re **Fonte Copia** Per gentile concessione di Video Due s.r.l. e Medusa Home Entertainment

DIVORZIO ALL'ITALIANA

REGIA DI **PIETRO GERMI**

Fefè si innamora della cugina sedicenne Angela e, per superare l'unico ostacolo al loro amore, spinge la moglie al tradimento e poi la uccide. Commedia grottesca e amara, di cui Germi sottolinea con acume le tinte forti e gli accenti satirici. Miglior commedia a Cannes nel 1962 e Oscar nel 1963 per il Miglior soggetto e sceneggiatura originale. Golden Globe e Premio Bafta, nel 1964, per Mastroianni.



Divorce • Italia • 1961 • Bianco e Nero • 35 mm • 105' • Italiano

Cast Marcello Mastroianni, Daniela Rocca, Stefania Sandrelli, Leopoldo Trieste, Lando Buzzanca

Sceneggiatura Alfredo Giannetti, Ennio De Concini, Pietro Germi **Fotografia** Leonida Barboni, Carlo Di Palma **Montaggio** Roberto Cinquini **Scenografia** Carlo Egidi **Costumi** Dina Di Bari **Musica** Carlo Rustichelli **Produzione** Franco Cristaldi **Produzione** Vides Cinematografica, Lux Film, Galatea

UNA VITA DIFFICILE

REGIA DI **DINO RISI**

L'ex partigiano Silvio Magnozzi, aspirante giornalista e scrittore, viene condannato a tre anni di carcere per aver partecipato ai moti del luglio 1948. Ottenuta la libertà, l'uomo si scontra con un mondo nuovo che premia gente senza scrupoli. Straordinario affresco della storia dell'Italia dalla Resistenza al boom economico, con un Sordi in splendida forma.



A Difficult Life • Italia • 1961 • Bianco e Nero • 35 mm • 119' • Italiano

Cast Alberto Sordi, Lea Massari, Franco Fabrizi, Lina Volonghi, Claudio Gora

Sceneggiatura Rodolfo Sonogo **Fotografia** Leonida Barboni **Montaggio** Tatiana Casini Morigi **Scenografia** Mario Scisci **Costumi** Lucia Mirisola **Musica** Carlo Savina **Produzione** Dino De Laurentiis **Produzione** Dino De Laurentiis Cinematografica



LA NOTTE

REGIA DI **MICHELANGELO ANTONIONI**

Secondo capitolo della trilogia esistenziale di Antonioni, insieme con *L'avventura* (1960) e *L'eclisse* (1962), *La notte* racconta lo sfaldarsi del rapporto tra Giovanni e sua moglie Lidia. A fare da scenario alla loro crisi, a cui è sottesa una sempre crescente incomunicabilità, è la città di Milano e la sua rapida trasformazione urbanistica e architettonica. Orso d'oro e Premio Fipresci a Berlino nel 1961.

The Night • Italia, Francia • 1961 • Bianco e Nero • 35 mm • 122' • Italiano, Francese

Cast Marcello Mastroianni, Jeanne Moreau, Monica Vitti, Bernhard Wicki, Rosy Mazzacurati

Sceneggiatura Michelangelo Antonioni, Ennio Flaiano, Tonino Guerra **Fotografia** Gianni Di Venanzo **Montaggio** Eraldo Da Roma **Scenografia** Piero Zuffi **Musica** Giorgio Gaslini **Produzione** Emanuele Cassutto **Produzione** Nepi Film, Sofitedip, Silver Film



LA CUCCAGNA

REGIA DI **LUCIANO SALCE**

La dattilografa Rossella è alla ricerca di un lavoro per conquistare l'agognata indipendenza, ma si imbatte solo in cialtroni fino all'incontro con Giuliano, un anarchico, del quale si innamora ricambiata. Mescolando parodia e satira, il film rappresenta una commistione tra tardo "neorealismo" e "commedia all'italiana". Luigi Tenco canta, fra le altre, "La ballata dell'eroe" di Fabrizio De André.

Italia • 1962 • Bianco e Nero • 35 mm • 95' • Italiano

Cast Donatella Turri, Luigi Tenco, Umberto D'Orsi, Anna Baj, Luciano Salce, Ugo Tognazzi

Sceneggiatura Luciano Salce, Luciano Vincenzoni, Carlo Romano, Goffredo Parise **Fotografia** Erico Menczer **Montaggio** Roberto Cinquini **Scenografia** Nedo Azzini **Costumi** Danilo Donati **Musica** Ennio Morricone **Produzione** Giorgio Agliani **Produzione** Giorgio Agliani Cinematografica, C.I.R.A.C.



GLI ARCANGELI

REGIA DI ENZO BATTAGLIA

Anna Maria, in fuga con il fidanzato dalla provincia e dai genitori che si oppongono al loro matrimonio, si rifugia a Roma dal fratello Roberto. Lì conosce Diana, la ragazza con cui il fratello ha un rapporto complicato, e Paolo, l'amico con cui Roberto condivide l'appartamento, le inquietudini e le speranze. La loro influenza incondizionata, porta Anna Maria a cambiamenti che toccheranno la sua identità.

Italia • 1963 • Bianco e Nero • 35 mm • 101' • Italiano

Cast Roberto Bisacco, Paolo Graziosi, Virginia Onorato, Graziella Polesinanti, Stefano Satta Flores, Louis Norelli

Sceneggiatura Enzo Battaglia **Fotografia** Luciano Graffigna **Montaggio** Franz Regard **Musica** Sandro Brugnolini **Produttore** Alfredo Salvati



LA NOTTE PAZZA DEL CONIGLIACCIO

REGIA DI ALFREDO ANGELI

Il ragioniere Aldo Ferretti è avvisato telegraficamente dalla moglie del ritorno di lei e dei figli l'indomani mattina da Cesena. Decide allora di vivere una serata da scapolo in cerca di avventure. Incontra Debra al Pincio, la porta a casa, dove lei, dopo una concitata telefonata con un misterioso interlocutore, si spara. Per Aldo comincia una notte da incubo, tra amarezze, incidenti ed equivoci.

Italia • 1967 • Bianco e Nero • 35 mm • 113' • Italiano

Cast Sandra Milo, Enrico Maria Salerno, Giulio Platone, Lydia Alfonsi, Massimo Serato, Tullio Altamura
Sceneggiatura Alfredo Angeli, Marco Guglielmi, Giulio Paradisi, Bruno Rasia **Fotografia** Marcello Gatti
Montaggio Alfredo Angeli, Giulio Paradisi **Scenografia** Mario Ambrosino **Musica** Benedetto Ghiglia **Produttore** Alvaro Mancori **Produzione** Filiberto Bandini per Angal Film, Mancori Prod. Film

IO LA CONOSCEVO BENE

REGIA DI ANTONIO PIETRANGELI

Adriana, ragazza di provincia, va a Roma in cerca di fortuna. Trova invece lavoretti, frequenta giovani approfittatori e squallidi opportunisti. Poi, la morte della sorella, una gravidanza imprevista, spiacevoli incontri casuali e inutili legami. Adriana continua però a sperare e a vivere nell'illusione del successo che prima e poi verrà; illusione destinata ad infrangersi fino al tragico epilogo finale.



Italia, Francia, Repubblica Federale Tedesca • 1965 • Bianco e Nero • 35 mm • 125' • Italiano

Cast Stefania Sandrelli, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Jean-Claude Brialy, Enrico Maria Salerno, Franco Nero

Sceneggiatura Antonio Pietrangeli, Ruggero Maccari, Ettore Scola **Fotografia** Armando Nannuzzi **Montaggio** Franco Fraticelli **Scenografia** Maurizio Chiari **Costumi** Maurizio Chiari **Musica** Benedetto Ghiglia, Piero Piccioni **Produttore** Turi Vasile **Produzione** Ultra Film, Les Films du Siècle, Roxy Film

TOBY DAMMIT (EP. DI TRE PASSI NEL DELIRIO)

REGIA DI FEDERICO FELLINI

Toby Dammit è un attore inglese, alcolizzato, a cui viene proposto di girare un western all'italiana in cambio di una Ferrari. L'uomo accetta, ma infastidito dall'ambiente che lo circonda, nel corso di una festa decide di allontanarsi a bordo dell'auto. Dopo una corsa sfrenata, tenta di raggiungere una strana visione all'altro capo di un ponte interrotto, incontrando, però, solo la morte.



Italia, Francia • 1967 • Colore • 35 mm • 43' • Italiano, Inglese

Cast Terence Stamp, Salvo Randone, Antonia Pietrosi, Milena Vukotic

Sceneggiatura Federico Fellini, Tullio Pinelli, Ennio Flaiano **Fotografia** Giuseppe Rotunno **Montaggio** Ruggero Mastroianni **Scenografia** Piero Tosi **Musica** Nino Rota **Produttore** Angelo Grimaldi **Produzione** P.E.A. - Produzioni Europee Associate, Les Films Marceau Cocinor



IO, IO, IO... E GLI ALTRI

REGIA DI ALESSANDRO BLASETTI

Sandro, noto giornalista e scrittore, conduce un'inchiesta sull'egoismo, sentimento per lui diffusissimo nella società italiana. Nei tre giorni d'indagine coinvolge la moglie, il direttore del suo giornale, i colleghi, un controllore del treno, perfino donne che vede per strada. L'atto d'accusa verso gli altri, però, si trasforma via via in una confessione, mentre ricordi e rimorsi riaffiorano.

Italia • 1966 • Bianco e Nero • 35 mm • 116' • Italiano

Cast Walter Chiari, Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni, Nino Manfredi

Sceneggiatura Alessandro Blasetti, Carlo Romano **Fotografia** Aldo Giordani **Montaggio** Tatiana Casini Morigi **Scenografia** Dario Cecchi **Costumi** Milena Bonomo **Musica** Carlo Rustichelli **Produttore** Luigi Rovere **Produzione** Cineluxor, Rizzoli Film



NECROPOLIS

REGIA DI FRANCO BROCANI

Necropolis è la città dei morti e luogo di eccesso morale. Film sperimentale con la colonna sonora di Gavin Bryars. Un mosaico di lingue e personaggi della storia e del mito (Attila, Montezuma, la Contessa Sanguinaria, il Diavolo) si alternano agli interpreti nei panni di se stessi. Attori lasciati liberi nell'improvvisazione e dialoghi deliranti su sesso, rivoluzione, follia, religione, magia.

Italia • 1970 • Colore • 35 mm • 123' • Italiano, Inglese

Cast Tina Aumont, Carmelo Bene, Pierre Clémenti, Bruno Corazzari, Paolo Graziosi

Sceneggiatura Franco Brocani **Fotografia** Franco Lecca, Ivan Stoinov **Montaggio** Maria Ludovica Barbani **Costumi** Maria Gelmetti **Musica** Gavin Bryars **Produttore** Gianni Barcelloni, Alan Power **Produzione** Cosmoseion, Q Productions



ROMA BENE

REGIA DI **CARLO LIZZANI**

Il salotto della Duchessa Santi accoglie la "Roma bene": l'aristocrazia della finanza, dell'industria, della politica, del clero. L'ambiente, in realtà, è squallido e corrotto: teatro di furti, prostituzione, estorsioni, rapimenti, perversioni, omicidi che accadono sotto l'occhio fin troppo vigile del commissario Quintino Tartamella. Fino al catartico finale.

Italia, Francia, Repubblica Federale Tedesca • 1971 • Colore • 35 mm • 100' • Italiano

Cast Nino Manfredi, Senta Berger, Philippe Leroy, Virna Lisi, Irene Pappas, Vittorio Caprioli

Sceneggiatura Luciano Vincenzoni, Nicola Badalucco, Edith Bieber (dal dramma "Mani aperte sull'acqua" di Luigi Bruno Di Belmonte) **Fotografia** Giuseppe Ruzzolini **Montaggio** Franco Fraticelli **Scenografia** Flavio Mogherini **Costumi** Adriana Berselli, Marina De Laurentiis **Musica** Luis Enríquez Bacalov **Produttore** Nino Crisman **Produzione** Castoro Film, Marianne Production, Oceania Filmproduktion

INGRID SULLA STRADA

REGIA DI **BRUNELLO RONDI**

La finlandese Ingrid, violentata dal padre, decide di andare a Roma a prostituirsi. Lì diventa amica inseparabile di Claudia, amante di Renato, magnaccia, sadico e capo di una banda di teppisti nazisti. Dopo alterne vicende, riti erotici e torture, Ingrid subisce la violenza di Renato, di cui aveva cercato di ostacolare i loschi traffici, e poi della sua banda.



Italia • 1973 • Colore • 35 mm • 98' • Italiano

Cast Janet Agren, Franco Citti, Francesca Romana Coluzzi, Bruno Corazzari, Enrico Maria Salerno

Sceneggiatura Brunello Rondi **Fotografia** Stelvio Massi **Montaggio** Marcello Malvestito **Musica** Carlo Savina **Produzione** Thousand Cinematografica

I PROSSENETI

REGIA DI **BRUNELLO RONDI**

L'anziano Davide e sua moglie, la contessa Gilda, sono dei prosseneti: forniscono giovani ragazze a ricchi clienti. Hanno trasformato la loro villa con piscina in una casa di prostituzione, teatro di violenza fisica e morale dove la masochista Odile, l'osceno regista teatrale, il sadico ambasciatore, la giovane devota corrotta, inscenano decadenza e perversione tra sesso, finanza e culto dell'apparire.



Italia • 1976 • Colore • 35 mm • 101' • Italiano

Cast Stefania Casini, Alain Cluny, Silvia Dionisio, Juliette Meyniel, Luciano Salce, Ilona Staller

Sceneggiatura Brunello Rondi **Fotografia** Gastone Di Giovanni **Montaggio** Marcello Malvestito **Scenografia** Elio Micheli **Costumi** Anna Maria Fea **Musica** Luis Enríquez Bacalov **Produzione** Helvetia Films



MOLTO DI PIÙ

REGIA DI **MARIO LENZI**

Oggetto misterioso del cinema italiano, interpretato da personaggi di culto della scena romana anni 70-80. Ambizioso tentativo di ritrarre "sul campo" la dolce vita capitolina, o ciò che ne rimane dopo il reflusso post-'68. Personaggi alla deriva portano sulla scena la loro vitalità, ma la fine di tutto è vicina. Il film fotografa una stagione di passaggio della società italiana, fra il tutto e il niente.

Italia • 1980 • Colore • 35 mm • 90' • Italiano

Cast Al Cliver, Annie Belle, Fabio Gamma, Jeff Blynn, Agnès Nobecourt, Victor Cavallo

Sceneggiatura Mario Lenzi **Fotografia** Aldo Di Marcantonio **Musica** Lenzi, Farneti, Galluzzi **Produzione** Avalon International Film

NIGHT CLUB

REGIA DI **SERGIO CORBUCCI**

Roma, 2 febbraio 1960: al Cinema Fiamma danno l'anteprima de *La dolce vita* di Fellini, e Fred Buscaglione muore in un incidente d'auto. Due impiegati di banca Piero e Ottavio, aiutati da Walter, organizzano un festino sperando di ottenere dal commendator Balestrelli un finanziamento per realizzare il sogno di aprire una finanziaria. La situazione, però, prende una brutta piega.



Italia • 1989 • Colore • 35 mm • 103' • Italiano

Cast Christian De Sica, Mara Venier, Sergio Vastano, Massimo Wertmüller, Sabina Guzzanti, Roberto Ciufoli

Sceneggiatura Sergio Corbucci, Massimo Franciosa **Fotografia** Sergio D'Offizi **Montaggio** Ruggero Mastroianni **Scenografia** Marco Dentici **Costumi** Bruna Parmesan **Musica** Guido Pistocchi, Giorgio Chierchi **Produttore** Claudio Bonivento **Produzione** Numero Uno Cinematografica, Reteitalia



PAPARAZZI

REGIA DI **NERI PARENTI**

Il Faina, King, Er Patata e Ciro: fotoreporter dell'agenzia romana Magica Press, all'inseguimento di personaggi televisivi del Bel Paese anni 90. A loro si unisce un paparazzo milanese, latitante per aver fatto cadere la Madonna dal Duomo. Stanchi di peripezie e in cerca dello scoop, fotografano la scappatella del Presidente degli Stati Uniti. Apparizione di Rino Barillari, vero "Re dei Paparazzi".

Italia • 1998 • Colore • 35 mm • 107' • Italiano

Cast Christian De Sica, Massimo Boldi, Diego Abatantuono, Nino D'Angelo, Roberto Brunetti, Ugo Conti

Sceneggiatura Neri Parenti **Fotografia** Carlo Tafani **Montaggio** Sergio Montanari **Scenografia** Maria Stilde Ambruzzi **Costumi** Vera Cozzolino **Musica** Bruno Zambrini **Produttore** Aurelio De Laurentiis **Produzione** Filmauro

LABIRINTO FELLINI

INVENZIONI DI DANTE FERRETTI E FRANCESCA LOSCHIAVO
MOSTRA LA GRANDE PARATA



Federico Fellini e Giuseppe Rotunno sul set di *Satyricon* (1969) © Cineteca di Bologna/Reporters Associati



Il Colosseo ricostruito per *Roma* (1972) © Cineteca di Bologna/Reporters Associati

In occasione del Festival Internazionale del Film di Roma, nel cinquantenario di *La Dolce Vita* e a novant'anni dalla nascita di Federico Fellini, la Cineteca di Bologna renderà omaggio al grande Maestro con una mostra - evento dal titolo **"LABIRINTO FELLINI - Invenzioni di Dante Ferretti e Francesca Loschiavo. Mostra La Grande Parata"**. L'esposizione si terrà nel nuovo spazio "MACRO Testaccio, La Pelanda", negli spazi dell'Ex Mattatoio e sarà aperta dal 30 ottobre 2010 fino al 30 gennaio 2011. La mostra, che porta la firma dei premi Oscar Dante Ferretti e Francesca Loschiavo, a lungo collaboratori del Maestro, ha l'ambizioso obiettivo di percorrere, nell'enorme patrimonio artistico che Fellini ci ha lasciato, strade nuove e inedite. Si compone di due parti che si integrano vicendevolmente: una curata da Sam Stourd , *La Grande Parata* che, attraverso

una selezione di rari materiali, fotografie, spezzoni, disegni, ci restituir  la grande ricchezza e modernit  dell'opera di Fellini; l'altra, curata da Ferretti e Loschiavo, che sar  una sorta di installazione magica, in grado di portare lo spettatore dentro ai set del grande regista riminese.

Scenografie, proiezioni, materiali inediti che immergeranno lo spettatore in un vero e proprio labirinto animato, capace di instillare in chi conosce gi  l'opera di Fellini ma anche nei pi  giovani, il desiderio di conoscere Fellini, un artista cos  importante e moderno, la cui voce   parte fondamentale della nostra cultura. Uno spazio particolare verr  riservato a *La Dolce Vita* di cui, al Festival romano, verr  presentata la versione restaurata, voluta da Martin Scorsese. *Location* di questo percorso labirintico intorno ad una figura che ha segnato in

maniera fondamentale il Novecento e il nostro modo di guardare, sar  lo spazio de La Pelanda a Testaccio, cuore pulsante della mostra-evento che   di per s  un luogo cinematografico, utilizzato da Sergio Leone per ambientare una scena di *"C'era una volta in America"* e proprio da Fellini, nel 1969, per il suo Block Notes di un regista. La mostra   stata realizzata in collaborazione con Fondazione Cinema per Roma e Festival Internazionale del Film di Roma e ha ricevuto il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attivit  Culturali - Direzione Generale per il Cinema, della Regione Lazio - Assessorato Cultura, Arte e Sport e della Provincia di Roma - Assessorato alle Politiche Culturali. Si ringraziano gli sponsor del Sistema Musei in Comune: Banca Nazionale del Lavoro - Gruppo BNP

Paribas, Unicredit - Banca di Roma e Banca Monte Paschi di Siena. Importante anche il supporto ricevuto dal Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, da Cinecitt  Luce e dalla Fondazione Federico Fellini.

Labirinto Fellini

MACRO Testaccio, La Pelanda
Piazza Orazio Giustiniani, 4 - Roma
Dal 30 ottobre 2010 al 30 gennaio 2011
Dal marted  alla domenica, ore 16.00 - 24.00
Biglietto a pagamento

- www.macro.roma.museum
- www.cinetecadibologna.it



Con il sostegno di



Main sponsor



GUCCI

Sponsor



In collaborazione con



Servizi Museali



Una produzione



Da un'idea



1960. IL MONDO AI TEMPI DE "LA DOLCE VITA"

LA DOLCE VITA. 1950-1960

STARS AND CELEBRITIES IN THE ITALIAN FIFTIES



La Dolce Vita. 1950 -1960 Stars and celebrities in the italian fifties

Museo dei Fori Imperiali
 Mercati di Traiano - Roma
 4 agosto - 14 novembre 2010
 Orari: martedì - domenica
 ore 10.00 - 18.00.
 Ingresso a pagamento
 con biglietteria del museo.
 • www.mostradolcevita.it

L'Emeroteca del Polo bibliotecario parlamentare - della Biblioteca "G. Spadolini" del Senato della Repubblica - presenta una Rassegna espositiva sull'anno 1960 attraverso immagini e articoli di giornali appartenenti alle sue collezioni. Il 1960 può definirsi un anno-cerniera tra un'epoca che finisce ed un'altra che inizia: politica, arte e costume sono improvvisamente percorsi da un'ondata di cambiamenti che si riveleranno essere solo l'inizio di una nuova epoca. E' l'anno del capolavoro di Fellini e della dolce vita, delle corride dei paparazzi in via Veneto, ma anche l'anno della

sfida tra urlatori e melodici al Festival di Sanremo mentre sulla locandina di un teatro di Amburgo compare per la prima volta un nome destinato a diventare un mito, The Beatles. Anno del boom economico e della televisione che entra nelle case degli italiani con programmi che faranno storia, da *Non è mai troppo tardi* del maestro Manzi a *Tribuna elettorale*. Anno delle Olimpiadi romane e della scomparsa di Fausto Coppi, della lunga crisi politica dal governo Tambroni alle convergenze parallele, ma è anche l'anno della grande ondata di decolonizzazione africana, dei primi segnali della crisi di Cuba e dell'elezione di John Kennedy alla Casa Bianca. Di tutto questo fermento i giornali furono non solo testimoni ma protagonisti primari, proponendo nuovi modelli e linguaggi per mezzo dei quali contribuirono a dare vita ad una nuova stagione.

Agli anni Cinquanta italiani ed al divismo che ne è protagonista, è dedicata la mostra **La Dolce Vita. 1950-1960. Stars and Celebrities in the Italian Fifties**, a cura di Marco Panella, e promossa dal Comune di Roma, Assessorato alle Politiche Culturali e della Comunicazione - Sovrintendenza ai Beni Culturali, Artix e Cinecittà Luce con il supporto organizzativo e i servizi museali di Zètema Progetto Cultura, ospitata dal 4 agosto al 14 novembre al Museo dei Fori Imperiali - Mercati di Traiano ai Mercati di Traiano. Sono gli anni in cui l'Italia trova una sua grande rappresentazione nel talento di registi, sceneggiatori e attori che danno vita ad una produzione cinematografica vastissima, che trova grande visibilità internazionale con gli Oscar assegnati a De Sica (1948, *Sciusià* e 1950, *Ladri di biciclette*), a Fellini (1956, *La strada* e 1957, *Le notti di Cabiria*), ad Anna Magnani (1956, *La rosa tatuata*)

e a Sophia Loren (1962, *La ciociara*). Moltissimi tra i divi che in quegli anni animano mondanità e fascino in una Roma che contende ad Hollywood il primato del cinema mondiale sono americani, arrivati in Italia con le grandi produzioni che sceglievano Cinecittà per girare i kolossal; non pochi e di rara bravura, al tempo stesso, attori ed attrici italiane - Anna Magnani, Sophia Loren, Gina Lollobrigida, Rossano Brazzi, Elsa Martinelli, solo per ricordarne alcuni - che attraversano l'Oceano per girare ad Hollywood. Il percorso espositivo presenta circa 100 immagini, per lo più inedite, selezionate dai fondi fotografici dell'Archivio Luce e 100 rotocalchi degli anni 50, che restituiscono al pubblico un racconto per immagini con i volti ed i personaggi entrati nell'immaginario degli italiani, filtrati dalla leggerezza mondana dell'epoca, ritratti quasi sempre in occasioni sociali, circondati da fans in cerca di autografi o da fotografi a caccia di scatti.

1960 - Il Mondo ai tempi de "La Dolce Vita"
 Palazzo della Minerva
 Piazza della Minerva, 38 - Roma
 27 ottobre - 20 dicembre 2010
 Orari: lunedì - venerdì, ore 10.00 - 19.00
 Ingresso libero
 • www.senato.it/Mostra1960



CASA DEL CINEMA

- **SHOOTING STARS**

DIECI INVERNI

Valerio Mieli

NA PUTU

Jasmila Zbanic

PAHA PERHE

Aleksi Salmenperä

- **COCAPOP**

Pasquale Pozzessere

TERMINI UNDERGROUND

Emilia Zazza

- **PER CORSO, PERCORSO**

CESENA, ITALIA

Corso Salani

DEVA, ROMANIA

Corso Salani

BREVE FILM D'AMORE E LIBERTÀ (PAG. 191)

Costanza Quatriglio

L'ELEFANTE OCCUPA SPAZIO

Francesco Barnabei

FRYDERYK CHOPIN

Angelo Bozzolini

IL FUTURISMO.

UN MOVIMENTO DI ARTE/VITA

Luca Verdone

NESSUNA SPERANZA NESSUNA PAURA

Stefano Pistolini

LA POLITICA DEL DESIDERIO

Flaminia Cardini, Manuela Vigorita

ROMA

Theo Eshetu

LE RADICI E LE ALI

Claudio Camarca, Maria Rita Parsi

CASA DEL CINEMA

SHOOTING STARS

Nell'ambito delle iniziative legate alla Fabbrica dei Progetti, quest'anno il Festival ha il piacere di presentare per la prima volta a Roma l'evento speciale "Shooting Stars", organizzato in collaborazione con European Film Promotion (EFP).

"Shooting Stars" è un'iniziativa unica che ha lo scopo di mettere in luce i più interessanti attori europei emergenti. Giunta quest'anno alla sua 13ª edizione, "Shooting Stars" premia ogni anno 10 tra i più promettenti talenti provenienti da tutta Europa, selezionati dalle organizzazioni per la promozione del cinema europeo che fanno parte di EFP e infine scelti da una giuria di esperti. Il premio viene assegnato nell'ambito del Festival Internazionale del Film di Berlino.

Tra gli attori finora premiati da "Shooting Stars" figurano nomi quali Daniel Craig, Ludivine Sagnier, Rachel Weisz, Moritz Bleibtreu, gli italiani Elio

Germano, Riccardo Scamarcio, Michele Riondino, oltre naturalmente a molti altri.

Adattando la piattaforma inaugurata a Berlino, EFP intende proseguire l'opera di promozione e presentazione di questi giovani talenti, selezionando ogni anno dei partner tra i più importanti festival del circuito internazionale.

Il 2010 vede quindi per la prima volta il Festival Internazionale del Film di Roma collaborare con EFP nella realizzazione di questo speciale evento, organizzato nell'ambito della sezione che del "cinema di domani" si è fatta sempre, fin dalla sua nascita, espressione e veicolo: la Fabbrica dei Progetti.

All'interno di questa cornice, il 31 ottobre presso la Casa del Cinema Michele Riondino, Pihla Viitala e Zrinka Cvitešić, premiati per l'edizione "Shooting Stars" 2010, incontreranno il pubblico e gli addetti ai lavori e presenteranno una selezione dei film che ne hanno sancito talento e riconoscimenti.



Zrinka Cvitešić



Michele Riondino



Pihla Viitala

DIECI INVERNI

REGIA DI **VALERIO MIELI**

Venezia, 1999. Camilla, diciottenne schiva, appena arrivata dal paese per studiare letteratura russa, nota tra la folla un ragazzo. Anche lui è appena arrivato. I due iniziano a guardarsi: lei è timida, lui più sfacciato. Silvestro ha la stessa età di Camilla, ma diversamente da lei nasconde la sua inesperienza dietro un'ingenua spavalderia. E decide di seguire la ragazza per le calli nebbiose di un'isola della laguna...

Ten Winters • Italia, Russia • 2009 • Colore • Beta Digital • 99' • Italiano, Russo

Cast Michele Riondino, Isabella Ragonese

Sceneggiatura Isabella Aguilar, Davide Lantieri, Valerio Mieli **Fotografia** Marco Onorato **Montaggio** Luigi Mearelli **Scenografia** Mauro Vanzati **Costumi** Andrea Cavalletto **Musica** Francesco De Luca, Alessandro Forti **Produttore** Roberto Bessi, Elisabetta Bruscolini **Produzione** CSC Production (Italia), Rai Cinema (Italia), United Film Company (Russia) **Distribuzione internazionale** Rai Trade (Italia)

NA PUTU

REGIA DI **JASMILA ZBANIC**

Siamo in Bosnia. Luna e Amar, una giovane coppia innamorata, fa del suo meglio per superare ostacoli inaspettati che minacciano la loro relazione. Dopo il drammatico cambiamento di Amar avvenuto in una comunità di fondamentalisti islamici, Luna si strugge alla ricerca di una risposta: l'amore è davvero sufficiente affinché una coppia rimanga unita nel cammino verso la felicità?

On the Path • Bosnia Erzegovina, Austria, Germania, Croazia • 2010 • Colore • Beta Digital • 100' • Bosniaco

Cast Zrinka Cvitešić, Leon Lučev, Ermin Bravo, Mirjana Karanović, Marija Köhn, Nina Violić

Sceneggiatura Jasmila Zbanic **Fotografia** Christine A. Maier **Montaggio** Niki Mossböck **Scenografia** Lada Maglajlic, Amir Vuk **Costumi** Lejla Hodžić **Musica** Brano Jakubovic **Produttore** Damir Ibrahimovic, Bruno WagnerBarbara Albert, Karl Baumgartner, Raimond Goebel, Leon Lucev **Produzione** Deblokada (Bosnia - Herzegovina), Coop99 Filmproduktion (Austria), Pola Pandora Filmproduktion (Germania), Živa Production (Croazia), **Distribuzione internazionale** The Match Factory (Germania)

PAHA PERHE

REGIA DI **ALEKSI SALMENPERÄ**

Mikael a seguito di un brutto divorzio, si trova da solo a crescere il figlio Dani, mentre la moglie ottiene la custodia della figlia Tilda. Sedici anni dopo, a seguito della morte della madre, fratello e sorella si incontrano. Dani ha una cotta per Tilda e si ribella contro il padre incapace di affrontare la situazione. Mikael si ritroverà così solo a sostenere il peso di suo padre, affetto da demenza senile.

Bad Family • Finlandia • 2010 • Colore • Beta Digital • 95' • Finlandese

Cast Ville Virtanen, Pihla Viitala, Lauri Tilkanen, Vera Kiiskinen, Niki Seppälä

Sceneggiatura Aleksi Salmenperä **Fotografia** Tuomo Hutri **Montaggio** Samu Heikkilä **Scenografia** Markku Pätilä **Costumi** Ella Brigatti **Musica** Ville Tantt **Produttore** Aki Kaurismäki **Produzione** Sputnik Oy (Finlandia) **Distribuzione internazionale** The Match Factory (Germany)

COCAPOP



REGIA DI PASQUALE POZZESSERE

Un appartamento su un antico colle romano si trasforma in un teatro di posa dove si alternano tre storie di cocaina. Il racconto si svolge in un arco di tempo "circolare" in cui ogni personaggio potrebbe vivere o aver vissuto la vita dell'altro, attraversando tre generazioni dai 20 ai 70 anni. Si parla molto di cocaina, spesso collegata a film d'azione, inchieste o documentari. Io ho voluto analizzarla nella sua solitudine, nel suo rapporto privato con il fruitore di cui spesso diventa l'amante segreta prescindendo dalla vita sociale dei protagonisti che pure esiste. Si tratta di persone intelligenti, benestanti, istruite. Gli eventi nascono, si sviluppano, si aggrovigliano all'interno del nucleo familiare che diventa territorio di guerra. Nella facciata da "routine" scopriamo anime fragili che lottano contro le proprie paure e cercano di affrontare quel "vuoto psicologico" che ha generato il contatto con la droga e che la droga stessa alimenta dando l'illusione di poterlo riempire.

Italia • 2010 • Colore • 35 mm • 88' • Italiano

Cast Lisa Gastoni, Anita Caprioli, Stefano Dionisi, Arnaldo Ninchi, Stefano Masciolini, David Sebasti, Michelle Carpentre

Sceneggiatura Pasquale Pozzessere **Fotografia** Bruno Cascio **Montaggio** Simona Paggi **Scenografia** Cristina Ghergo **Costumi** Cristina Ghergo **Musica** Mats Hedberg **Produttore** Pasquale Pozzessere **Produzione** Demian Film (Italia)

TERMINI UNDERGROUND

REGIA DI EMILIA ZAZZA

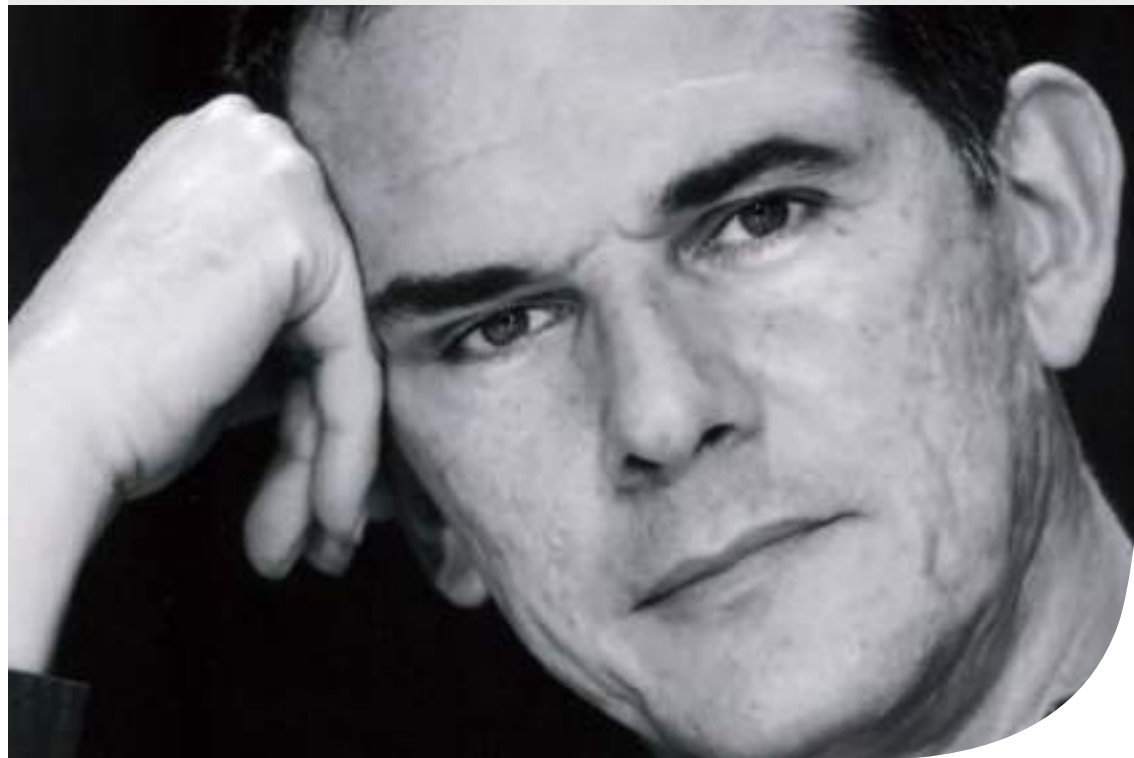
Nei sotterranei della stazione Termini di Roma, in una sala del Dopolavoro Ferroviario adibita a sala prove, Angela Cocozza - una coreografa attiva nel sociale - organizza da anni laboratori di hip-hop e break-dance. Attraverso la danza di strada sperimenta nuove forme di integrazione tra ragazzi prevalentemente di origini non italiane. Negli anni ha formato un gruppo di grande talento e lo spettacolo che devono mettere in scena quest'anno è un adattamento dall'Eneide di Virgilio. Ma durante le prove nella sala si incrociano le storie dei ragazzi. Un anno di vita del gruppo è al centro del documentario. Passioni, problemi e questa strana normalità che si prende vita proprio nei sotterranei di Roma. I ragazzi di Termini Underground si esibiranno in un balletto prima della proiezione in Auditorium del film Leila, selezionato in Alice nella città.



Italia • 2010 • Colore • Beta Digital • 80' • Italiano

Sceneggiatura Gianluca Colloca, Emilia Zazza **Fotografia** Federico Greco, Michele De Angelis (seconda unità) **Montaggio** Rosso Fiorentino **Produzione** DigitalRoom, Emilia Zazza **Co-produzione** Lulù Cancrini, Gianluca Colloca, Rosso Fiorentino, Federico Greco, Nicola Ragone, Cineteatro, Associazione ALI Onlus

PER CORSO, PERCORSO



È una maratona di cinema indipendente e personale, dolce e assorto, di pura registrazione della realtà e profonda passione per la bellezza dei linguaggi delle immagini e dei suoni: difficile immaginare un modo migliore per ricordare Corso Salani (attore, autore, videomaker, documentarista e diarista, scomparso di recente: non c'è nulla che somigli a Corso Salani nel cinema italiano o fuori di esso e nulla ci sarà in futuro). Dalla incalzante rievocazione di Marinetti di Luca Verdone allo spaccato dell'Hip Hop romano di Stefano Pistolini, da Chopin che parla nel film di Bozzolini alla Roma che si moltiplica all'infinito in quello di Eshetu, questa carrellata, che perlustra anche angoli poco conosciuti della Capitale e di tutta la penisola (come fanno Maria Rita Parsi e Claudio Camarca in *Le radici e le ali*), questa vivida panoramica, contempla anche

la vita, e i sogni, di alcuni proiezionisti divenuti una istituzione di alcune storiche sale della città ma anche i sogni, e il vissuto, dell'intelligenza d'avanguardia del femminismo degli anni 70 (in *La politica del desiderio*) - nonché un corto firmato da Costanza Quatriglio realizzato appositamente per L'Altro Cinema l'Extra (vedi anche "film brevi" pag. 191). Un omaggio a Corso, tuttavia, un percorso per Corso, non poteva che aprirsi con i suoi occhi: due casi di cronaca, due incidenti che i media riducono usualmente a pochi secondi di notizia e che la camera di Corso Salani, come risarcimento e non solo come prevenzione, trasforma in due storie individuali e inconfondibili. In quegli occhi che guardano c'è anche Corso: la sua mitezza, il suo pudore, la sua naturale empatia per il tepore della vita degli altri.

CESENA, ITALIA

di Corso Salani • Italia • 2010 • 15'

DEVA, ROMANIA

di Corso Salani • Italia • 2010 • 12'

“Bisogna abbattere il confine fra documentario e fiction”: il cinema di Corso Salani ha sempre camminato dentro e fuori dello spartiacque che divide la finzione dal documentario vero e proprio. Questi cortometraggi, che ricostruiscono drammatici fatti di cronaca, sono una piccola lezione che ci ha lasciato su come la verità della vita possa essere riscritta dal cinema.

Fanno parte del progetto Enel “I casi della vita”, dedicato al tema della sicurezza sul lavoro e rientrano nel panorama di iniziative e progetti di comunicazione e sensibilizzazione adottati da Enel.

Per la realizzazione di questi cortometraggi, Salani ha incontrato operai dell'Enel vittime di infortuni sul lavoro più o meno gravi, intervistandone i colleghi e i familiari alla scoperta dei drammi umani che si nascondono dietro ai numeri statistici che fotografano la situazione delle morti bianche.

L'ELEFANTE OCCUPA SPAZIO

di Francesco Barnabei • Italia • 2010 • 60'

Nell'era delle multisale, tre proiezionisti di altrettante storiche sale cinematografiche romane si raccontano alla camera come se finalmente fossero i protagonisti di quel film che per anni hanno immaginato mentre ne sistemavano altri nelle macchine. Una fantasia cinefila intrisa di tenue nostalgia che profuma di celluloido e tende rosse, di platea e galleria, di Nouvelle Vague e commedia all'italiana.



L'elefante occupa spazio
di Francesco Barnabei



Fryderyk Chopin
di Angelo Bozzolini

FRYDERYK CHOPIN

di Angelo Bozzolini • Italia • 2010 • 54'

In questo film, oltre agli aspetti più reconditi e tormentati della vita di Chopin - e alla sua immagine che, grazie ad effetti speciali digitali, sembra rivolgersi direttamente allo spettatore - parlano i più grandi esecutori della sua musica. Nel corso degli anni, i vincitori del “Premio Chopin” - istituito per cercare in tutto il mondo i pianisti di talento - sono stati stregati dalla sua tecnica innovativa e inimitabile, dalla sua passionalità feroce, dal mistero del suo messaggio doloroso.

IL FUTURISMO. UN MOVIMENTO DI ARTE/VITA

di Luca Verdone • Italia/Francia • 2010 • 52'

Come in una serata futurista, così, Luca Verdone mette in scena il rivoluzionario punto di vista di Filippo Tommaso Marinetti attraverso un viaggio in cui immagini cinematografiche e fotografiche si mischiano a musica, rumori, poesia e teatro sintetico: il montaggio dinamico, l'immagine poliedrica e la falcata spavalda del film somigliano al suo protagonista come un ritratto.

NESSUNA SPERANZA NESSUNA PAURA

di Stefano Pistolini • Italia • 2010 • 80'

La scena Hip Hop romana come non l'avete mai vista, raccontata da uno dei protagonisti dell'Età dell'Oro del genere, Chef Ragoo. Colle der Fomento, Flaminio Maphia, Cor Veleno, Piotta: suoni, voci, sgranature e ritmi che nelle mani di un cronista abile come Pistolini, restituiscono sentimenti e vissuto di una stagione inconfondibile.



Il Futurismo. Un movimento di Arte/Vita
di Luca Verdone



Nessuna speranza nessuna paura
di Stefano Pistolini

LA POLITICA DEL DESIDERIO

di Flaminia Cardini, Manuela Vigorita • Italia • 2010 • 75'

Passioni, desiderio, azzardo e scommessa sono alla base delle storie raccontate in questo film e tengono insieme un filo di pensieri e di pratiche che hanno caratterizzato quel femminismo che non si è ingolfato nei cortei, ma ha sostenuto i propri ideali facendo affidamento sulla testa e il vissuto. Un racconto di un'epoca scandito, con trasporto e humour, dalla voce delle sue protagoniste.

ROMA

di Theo Eshetu • Italia • 2010 • 58'

Theo Eshetu, tra i nomi di spicco della prima stagione del cinema d'avanguardia, ricostruisce il caleidoscopio della visione di uno straniero a Roma. Tra sacro e profano, volgare e poetico, eterno ed effimero, è il lavoro di un'opera che rimette in gioco le infinite sinestesie della Capitale, nel tentativo, già perpetrato da millenni, di trasporre in immagini le sue atmosfere.

LE RADICI E LE ALI

di Claudio Camarca, Maria Rita Parsi • Italia • 2010 • 54'

Partiamo dal linguaggio. Il linguaggio dei nostri figli. Emoticons, segni e numeri al posto delle parole. Un mondo che noi adulti non conosciamo, non capiamo, occhieggiamo come spie ignare. *Le radici e le ali* muove dalla considerazione che per capire e fare parte di questo universo a noi alieno, bisogna scendere per le strade frequentate dai ragazzi e dalle ragazze. Andare nel mondo a conoscerli.



La politica del desiderio
di F. Cardini, M. Vigorita



Roma di Theo Eshetu



Le radici e le ali
di C. Camarca, M. R. Parsi

IL FESTIVAL PER IL SOCIALE E L'AMBIENTE

TELETHON PER LA RICERCA SULLE MALATTIE GENETICHE

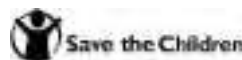


Telethon sarà presente al Festival Internazionale del Film di Roma con una serata di gala dedicata alla ricerca sulle malattie genetiche. All'Open Colonna si terrà un esclusivo galà dinner al quale parteciperanno nomi eccellenti del mondo cinematografico e imprenditoriale. La serata di gala sarà finalizzata alla raccolta di fondi per sostenere la ricerca sulle malattie genetiche che Telethon finanzia dal 1990. Le malattie genetiche sono dovute ad un errore nel Dna e nella maggior parte dei casi sono gravi e senza una terapia efficace. Se ne conoscono oltre seimila, milioni di persone in Italia e nel mondo ne sono affette ma data la bassa frequenza con cui si manifestano sono trascurate dagli investimenti pubblici e privati. In questi anni Telethon ha destinato alla ricerca oltre 320 milioni di euro e ha finanziato più di 2.200 progetti su 454 patologie: una grave immunodeficienza, l'Ada Scid, è stata curata e 13 bambini provenienti da tutto il mondo sono stati salvati. Oggi per altre gravi malattie Telethon si sta avvicinando a possibili terapie. Gli studi clinici avviati quest'anno su leucodistrofia metacromatica e sindrome di Wiskott-Aldrich possono aprire nuove, interessanti prospettive terapeutiche. La strada per scrivere la parola cura accanto al nome di ogni malattia genetica è ancora lunga ma i risultati ottenuti fino ad oggi sono molto promettenti. Finanziare la ricerca italiana è un importante investimento per tutti noi e, soprattutto, per il nostro futuro.

Open Colonna - Palazzo delle Esposizioni, per info 0639746222 - 0639746000 - galatelethon@tizianarocca.it

UNA SERATA DI GALA A SOSTEGNO DELL'ISTRUZIONE DELL'INFANZIA

BVLGARI



Per celebrare il suo impegno a favore dei programmi per l'istruzione dei bambini più bisognosi, Bulgari organizza mercoledì 3 novembre, a Roma, durante il Festival Internazionale del Film, un evento di gala in cui intervengono numerose celebrità. La serata culminerà con una vendita all'asta di un'esclusiva selezione di gioielli, orologi e accessori Bulgari.

Questa serata speciale vuole sancire ancora una volta l'impegno di Bulgari a favore di Save the Children. Dal 2009, il Gruppo Bulgari ha raccolto oltre 6 milioni di Euro per sostenere i programmi che hanno aiutato decine di migliaia di bambini nei paesi più poveri del mondo. Per il 2010-2011, Bulgari ha destinato una somma ulteriore di 6 milioni di Euro a favore di Save the Children. Questa partnership conferma l'impegno di Bulgari da anni per la filantropia.

Durante l'evento sarà inoltre possibile acquistare il nuovo anello Bulgari in argento e ceramica - per ogni anello venduto al prezzo di 350 euro, 60 euro saranno devoluti a favore di Save the Children.

Tutto il ricavato della vendita dei biglietti e dei pezzi battuti all'asta andrà a beneficio dei programmi di Save the Children ad Haiti, negli USA, in Cina, India, Indonesia, Costa d'Avorio, Kenya, Uganda, Sudan meridionale, Colombia, Repubblica Democratica del Congo e paesi del Sudest Europa.

I biglietti sono disponibili solo su invito.

Per ulteriori informazioni contattare: bulgariforsavethechildren@bulgari.com

MODA, INDUSTRIA E CINEMA PER LA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO



ALTAROMA

Agenda Sant'Egidio e Altaroma in collaborazione con il Festival Internazionale del Film di Roma organizzano una serata di charity per l'inaugurazione della mostra "Teatro alla Moda", che avrà luogo al Museo Fondazione Roma il prossimo 4 novembre.

La mostra "Il Teatro alla Moda" riunirà per la prima volta la produzione teatrale della grande moda italiana. Per ogni biglietto venduto un euro sarà devoluto ad Agenda Sant'Egidio. Agenda Sant'Egidio è l'associazione fondata a Roma nel luglio 2009 da Maite Bulgari che promuove e sostiene le attività della Comunità di Sant'Egidio a favore dei più bisognosi. Tra i sostenitori di Agenda Sant'Egidio figurano: Luca Cordero di Montezemolo, Carla Fendi, Fabio Gallia, Luigi Gubitosi, Sergio Balbinot, Gianpaolo Letta, Francesco Merloni, Duccio Libonati, Brunello Cucinelli, Alessio Planeta, Giuseppe Cornetto Bourlot, Giovanni Malagò, Aurelio Regina. La Comunità di Sant'Egidio è un movimento che oggi conta più di 50.000 componenti, impegnati in tutta Italia e in altri 70 paesi. In Africa, Sant'Egidio è presente dal 2002 con il programma DREAM per la cura dei malati di AIDS e dall'aprile del 2009 con il programma BRAVO!, una campagna per la registrazione anagrafica dei bambini. La serata sarà riservata a 120 ospiti e saranno presenti i nomi più prestigiosi dell'industria, della moda e del cinema.

Museo Fondazione Roma - giovedì 4 novembre 2010 - Ore 19:30

EROINE DI TUTTI I GIORNI



La mostra fotografica "Eroine di tutti i giorni" ideata da Maria Rosaria De Luca per l'Associazione Libreria dell'Anima si terrà dal 30 ottobre all'8 dicembre 2010 presso il Chiostro del Bramante, Loggiato superiore. Si tratta di 15 ritratti in bianco e nero di donne, realizzati dal fotografo Claudio Porcarelli.

Queste donne hanno in comune una particolarità: si sono ammalate di cancro e ne sono guarite. Si considerano fortunate e vogliono mandare un messaggio di fiducia e di speranza a coloro che ancora si trovano a confrontarsi con la malattia.

Nell'ambito della mostra, uno spazio è dedicato al filmato "Tre donne" in cui le protagoniste, colpite dal cancro, raccontano il loro percorso verso la guarigione. Il filmato è stato realizzato dal regista Gabriele Muccino per l'Associazione Libreria dell'Anima e verrà proiettato il 29 ottobre alle ore 15,00 al Teatro Studio del Auditorium Parco della Musica.

Questa Associazione è nata per promuovere progetti finalizzati al benessere psicologico delle donne malate di cancro e ricoverate nell'ambito di strutture sanitarie oncologiche. Attualmente ci sono due sedi della Libreria dell'Anima, una a Roma presso il Policlinico A. Gemelli e l'altra a Napoli presso l'Istituto "Fondazione G. Pascale". Infine verrà realizzato anche un libro fotografico con le storie delle protagoniste della Mostra raccontate da più giornaliste. Il ricavato della vendita del libro andrà a favore dell'Associazione Libreria dell'Anima per sostenerne i progetti.

Chiostro del Bramante, Loggiato superiore, via della Pace 5 - 30 ottobre - 8 dicembre - Teatro Studio dell'Auditorium Parco della Musica, 29 ottobre - Ore 15:00 - www.libriell'anima.org - email: mariarosaria.deluca@libero.it

LOTTA ALL'AIDS CON HIVideo 2010



HIVideo nasce nel 2008 come concorso rivolto ai ragazzi tra i 16 e i 26 anni chiamati a realizzare uno spot sulla prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili promosso dall'Associazione NPS Italia Onlus – Network Italiano Persone Sieropositive. In due anni sono stati realizzati quasi 200 spot provenienti da tutta Italia, votati dal pubblico del web sul sito www.hivideo.it.

Gli spot più votati sono stati visionati da una giuria di esperti e premiati in una serata finale. Per questo terzo anno l'associazione ha deciso di donare il format al Ministero della Salute come esempio eccellente di campagna sociale rivolta ai giovani. Mercoledì 3 Novembre all'Auditorium Parco della Musica alle ore 19.30 si svolgerà la serata evento "HIVideo 2010" ad inviti, durante la quale verrà consegnato ufficialmente il progetto al Ministero e verranno conferiti dei riconoscimenti a personaggi del mondo della politica, della medicina e dello spettacolo che si sono particolarmente impegnati nella lotta all'Aids in Italia.

Nel corso della serata saranno inoltre proiettati i migliori spot realizzati per le campagne di comunicazione alla lotta contro l'Aids e i migliori spot delle scorse edizioni del concorso. Rosaria Iardino, Presidente di NPS ha deciso di dedicare questa edizione di HIVideo a Pietro Taricone, amico dell'associazione e sostenitore, fin dal suo esordio, della campagna sociale HIVideo.

Auditorium Parco della Musica, 3 novembre - Ore 19:30

ITALIA E GIAPPONE: DUE PAESI PER VECCHI?



La Fondazione Sigma – Tau, nell'ambito del Festival Internazionale del Film di Roma che in questa 5ª edizione dedica il suo Focus al Giappone, organizza l'incontro sul tema "Italia e Giappone: due paesi per vecchi? Storie di straordinaria longevità tra cinema e ricerca medica", parafrasando il titolo del film dei fratelli Coen *Non è un paese per vecchi* riferito all'America. Al contrario, Italia e Giappone sono Paesi ad alto tasso di longevità, fenomeno che la ricerca scientifica studia da anni attraverso l'analisi dei processi dell'invecchiamento umano. Durante l'incontro presso l'Auditorium Parco della Musica, coordinato dal critico cinematografico de Il Messaggero, Fabio Ferzetti, due tra i maggiori esperti mondiali dell'invecchiamento – l'uno giapponese, Masashi Tanaka, Tokyo Metropolitan Institute of Gerontology, Tokyo, Japan, e l'altro italiano, Claudio Franceschi, Dipartimento di Patologia Sperimentale, Università di Bologna - racconteranno al pubblico, con il supporto di frammenti visivi della cinematografia internazionale, straordinarie storie di longevità e di centenari tra cinema, genetica e metabolismo, tentando di spiegare come queste siano oggi possibili per la Medicina.

Auditorium Parco della Musica, Sala Studio Tre - 30 ottobre, ore 17:00

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA COMPENSA LE PROPRIE EMISSIONI DI CO₂



Il Festival Internazionale del Film di Roma giunge alla quinta edizione forte di una crescita ed un successo che ne hanno maturato il carattere di manifestazione cinematografica internazionale e di palcoscenico aperto al grande pubblico.

E' in quest'ottica che al suo interno hanno trovato voce i linguaggi cinematografici, che ne arricchiscono il palinsesto e spazio i temi sociali ed ambientali, che attraverso di esso godono di una potente cassa di risonanza. Ed è con questo obiettivo che, dopo aver sostenuto nelle edizioni precedenti progetti di creazione di foreste in Costa Rica e di riforestazione nella Valle dell'Aniene a Roma, per il 2010 il Festival torna ad abbracciare il tema della sostenibilità ambientale.

Da un lato un impegno rinnovato e consapevole per contribuire con azioni concrete alla cultura della sostenibilità, dall'altro il supporto di partner consolidati: LifeGate, che attraverso il progetto Impatto Zero® dal 2002 ad oggi ha supportato oltre 600 aziende nei processi di riduzione e compensazione delle emissioni, e Samsung, che supporta il Festival nel progetto in qualità di sponsor ambiente.

Un'attenzione forte quindi da parte del Festival, nel perseguire un duplice obiettivo: di responsabilità nei confronti del contesto naturale che ne ospita gli appuntamenti, la città di Roma, ma anche di straordinaria opportunità per la sensibilizzazione del grande pubblico che ne affolla gli appuntamenti.

Il Festival torna così ad aderire al progetto Impatto Zero® per ridurre le emissioni di CO₂ determinate dalla macchina organizzativa nel suo complesso, contribuendo alla creazione e alla tutela di foreste in crescita nelle regioni del Madagascar.

CINEMA E DIVERSITÀ UN SORRISO DIVERSO



Cinema e diversità "Tulipani di Seta Nera: Un Sorriso Diverso" - Un progetto di comunicazione che rende la diversità protagonista al cinema. Il 4 novembre 2010 si terrà una Conferenza nel cuore del Festival del Cinema di Roma, dove Segretariato Sociale RAI, Medusa Film e volti noti del cinema e spettacolo come Andrea Roncato, Pamela Prati, Lino Banfi, Mary Calvi, Luigi Cassandra, Giancarlo Magalli, Barbara Di Palma, Runa Jebreal, Paola Tassone, Claudio Trionfera, Carlo Romeo e Stefano Pierpaoli parleranno di cosa ha fatto e cosa farà il cinema come strumento culturale per l'integrazione delle persone diverse. La manifestazione è organizzata dall'Associazione "Università Cerca Lavoro", con la Direzione di produzione di Diego Righini, con l'obiettivo principale di promuovere il lavoro di giovani registi, che con i propri cortometraggi riveleranno tramite le immagini "non il semplice racconto di una diversità, ma l'essenza della diversità (fisica, sessuale, etnica, religiosa, economica, psichica) sapendola soprattutto valorizzare".

Informazioni su www.tulipanidisetanera.it

Auditorium Parco della Musica, Greenhouse, 4 novembre - ore 10:00-12:30

PRESAGIO FRAGILE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Il cortometraggio *Presagio fragile*, diretto da Luca Di Prospero e prodotto da Giovanni Veronesi che viene presentato in anteprima al Festival romano, nasce dall'idea di raccontare e soprattutto denunciare il fenomeno ormai tristemente diffuso della violenza contro le donne.

La cronaca di giornali e tv ci racconta quotidianamente episodi di stalking e di molestia che a volte sfociano nella brutalità vera e propria. L'elenco di maltrattamenti e omicidi in ambito più o meno familiare (ex fidanzati, ex mariti, padri, fratelli...) continua ad essere lunghissimo, così come quello delle aggressioni e delle violenze sessuali di cui sono vittime le donne ad opera di sconosciuti.

La scommessa è stata quella di comunicare allo spettatore una tematica che si presta ad una comunicazione sociale non attraverso uno spot ma attraverso un linguaggio ed un occhio prettamente cinematografico.

Una ragazza torna a casa e incontra il suo vicino che la corteggia sul pianerottolo invitandola a cena. Sembra nascondersi qualcosa nelle intenzioni del ragazzo ma forse la sua colpevolezza non si rivelerà così scontata.

Il film supporterà le attività dell'associazione "Doppia difesa" creata da Michelle Hunziker e Giulia Buongiorno.

Il cortometraggio verrà proiettato prima del film *We Want Sex*.

Auditorium Parco della Musica, Sala Santa Cecilia, 30 ottobre - ore 19:30

RISONANZE DEL FESTIVAL

È TUO IL MIO ULTIMO RESPIRO? CAMPAGNA PER ABOLIRE LA PENA DI MORTE

Il tema della pena di morte è tornato recentemente alla ribalta con la consegna al Presidente dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di 5 milioni di firme raccolte in favore della moratoria e dell'abolizione della pena capitale.

Il documentario, della durata di 74', firmato da Claudio Serughetti, proiettato all'interno del Festival romano, vuole essere uno strumento utile per comprendere le ragioni del movimento globale in favore dell'abolizione della pena di morte, attraverso il messaggio politico di diverse personalità del mondo e della cultura.

Oltre all'utilizzo di materiali di archivio della Lega internazionale di cittadini e di parlamentari per l'abolizione della pena di morte "Nessuno tocchi Caino", il film si avvale di importanti testimonianze di personalità a livello internazionale, tra i quali i tre Nobel per la pace: Betty Williams, Adolfo Perez Esquivel e Dario Fo, il missionario Alex Zanotelli, Oliviero Toscani, Marco Bellocchio, Elisabetta Zamparutti, Bernardo Bertolucci, Franca Rame, Marco Pannella, Massimo Fini, Giampiero Vincenzo, Mohsen Melliti e Peter Gabriel.

Il linguaggio e lo stile del documentario è molto contemporaneo, con frequenti sovrapposizioni di immagini nelle immagini e con un montaggio dal ritmo incalzante.

Una produzione di Claudio Serughetti, in associazione con "Nessuno tocchi Caino", coproduttori Valextra - Emanuele Carminati Molina, Movie Magic - Guido Borghi.

Auditorium Parco della Musica, Teatro Studio, 3 novembre - ore 12:00

IMMAGINI IN MOVIMENTO

MACRO MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA ROMA



Mario Schifano, Senza titolo, anni 90. Courtesy Archivio Mario Schifano

MACRO SI RIPRESENTA AL PUBBLICO DEL FESTIVAL DEL CINEMA DI ROMA DOPO UN ANNO DI INTENSO LAVORO, NEL CORSO DEL QUALE HA POTUTO TESTARE LE PROPRIE POTENZIALITÀ GRAZIE ALLA VOLONTÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, E NEL MOMENTO IN CUI SI ACCINGE A PROGRAMMARE IL PROPRIO FUTURO, CHE VEDRÀ L'APERTURA DELLA NUOVA ALA PROGETTATA DA ODILE DECQ, PRESENTATA IN ANTEPRIMA LO SCORSO MAGGIO. PROSEGUE COSÌ LA SUA LINEA DI DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA, CHE FA DEL MACRO UN LUOGO IN CUI LE IMMAGINI SI MUOVONO ATTRAVERSO DISCIPLINE, GENERAZIONI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, E IN QUESTO LORO INCESSANTE TRANSITARE CREATIVO RICONFERMANO ROMA CAPITALE DELLA GRANDE CONTEMPORANEITÀ.



LABORATORIO SCHIFANO

Abbiamo così scelto di dedicare una mostra a Mario Schifano, nume ed emblema del contemporaneo, restituendolo in veste nuova a un pubblico internazionale che identifica la città di Roma, e la sua dimensione creativa, con le immagini e l'universo visivo che egli ha creato. In *Laboratorio Schifano* verranno presentate per la prima volta in modo sistematico ed esclusivo centinaia di immagini che intrecciano fotografia e pittura, in un allestimento immersivo, teso a coinvolgere il pubblico nell'inarrestabile flusso creativo dell'artista: inedite polaroid, fotografie e fotocopie a colori - spesso dipinte - insieme a immagini manipolate tratte da giornali e riviste e fogli di appunti, per ricostituire idealmente e fisicamente il suo laboratorio creativo, anche grazie alla presenza di filmati inediti realizzati con materiali audiovisivi originali dell'artista.



Fabio Sargentini osserva i cavalli di Jannis Kounellis che entrano a L'Attico (garage via Beccaria), gennaio 1969. Foto di Claudio Abate. Courtesy Archivio Galleria L'Attico

L'ATTICO DI FABIO SARGENTINI 1966 - 1978

La terza edizione di MACROradici del contemporaneo si concentra invece sulla galleria L'Attico, diretta a partire dal 1966 da Fabio Sargentini, in uno straordinario viaggio visivo, che attraversa le immagini, i luoghi, i linguaggi, i protagonisti e le culture che hanno percorso la Roma sperimentale e internazionale degli anni Sessanta e Settanta.

A partire dal celebre garage di via Beccaria, primo spazio artistico italiano letteralmente underground, pensato non come contenitore di mostre, ma come luogo in grado di sollecitare soluzioni creative aperte alle contaminazioni e alle interferenze dei diversi linguaggi, dall'arte alla musica, al cinema, alla danza, al teatro. Raccolte nelle speciali cassettiere MACRO, fotografie (tra cui quelle eccezionali di Claudio Abate), documenti, opere e oggetti che materializzano suggestioni e incontri, in dialogo con una speciale installazione audiovisiva ideata per l'occasione da Sargentini stesso, a un touchscreen interattivo e un video.

**ROOMMATES / COINQUILINI:
CAROLA BONFILI / LUANA PERILLI**

Parallelo e complementare alle "radici del contemporaneo" è il terzo appuntamento di *roommates / coinquilini*, con la sua apertura all'attività di giovani artisti e curatori della scena romana, invitati a realizzare opere inedite all'interno di uno spazio comune.

Carola Bonfili presenta *Kipplelake*, una installazione in forma di scala in cui il visitatore è invitato a immergersi, per scoprire immagini vibranti. L'opera si mostra esternamente come una tribuna da cui il pubblico può guardare il video della seconda artista, proiettato sulla parete di fondo. *The man of the season (in loving memory of loving memories)* di Luana Perilli è un video in cui le scene e i personaggi del cinema muto assumono identità nuove, grazie alla rielaborazione creativa dell'artista e alla presenza del commento musicale.

JAMIE SHOVLIN

Inedito e realizzato per il MACRO è anche l'ultimo progetto multimediale dell'artista inglese Jamie Shovlin, dal titolo *Hiker Meat*. Nel solco dell'indagine sul labile confine tra realtà e finzione, Shovlin ricostruisce la storia di un film mai realizzato attraverso i variegati materiali che lo hanno costituito. Partendo dalla cartellonistica e dagli studi di scena, l'artista arriva a realizzare un vero e proprio film tramite il montaggio di centinaia di clips di found footage, trasformando un evento immaginario in un possibile dato reale. Vero e proprio omaggio al cinema d'exploitation degli anni Settanta, la mostra invita a riflettere sulla sua iconografia e sul legame fondamentale tra immagini e colonna sonora, enfatizzando archetipi e miti, e celebrando l'intensa relazione tra regista e musicista con un richiamo ai suoi più noti protagonisti (da Dario Argento e Goblin, a Fabio Frizzi e Lucio Fulci).



Jamie Shovlin, *Hiker Meat* (US one-sheet), 2010, courtesy l'artista, Unosunove, Roma e Haunch of Venison, London



Luana Perilli, *The man of the season (in loving memory of loving memories)*, 2010, still dal video, courtesy l'artista, *The Gallery Apart, Incontri Internazionali d'Arte* - Carola Bonfili, *Kipplelake*, 2010, still dal video, courtesy l'artista

Con queste nuove proposte espositive, idealmente collegate al grande tema della contaminazione di linguaggi che quest'anno costituisce uno dei fulcri della programmazione del Festival del Cinema di Roma, il MACRO intende riconfermare la propria identità di casa e laboratorio per le immagini, in movimento attraverso il tempo e lo spazio, nell'intreccio di generazioni e discipline, statuti e linguaggi, interpretando secondo modalità sempre nuove la relazione libera e interferente della contemporaneità con l'universo del visivo.

LUCA MASSIMO BARBERO

Direttore MACRO
Museo d'Arte Contemporanea Roma

LABORATORIO SCHIFANO

a cura di Luca Massimo Barbero, Francesca Pola, Archivio Mario Schifano. Secondo piano (catalogo Electa Mondadori, italiano/inglese).

**MACRORADICI DEL CONTEMPORANEO.
L'ATTICO DI FABIO SARGENTINI 1966 - 1978**

a cura di Luca Massimo Barbero e Francesca Pola. In collaborazione con Galleria L'Attico. Primo piano (catalogo Electa Mondadori, italiano/inglese).

**ROOMMATES / COINQUILINI:
CAROLA BONFILI E LUANA PERILLI**

a cura di Ilaria Gianni e Gabriele Gaspari; coordinamento curatoriale di Costanza Paissan. Primo piano.

JAMIE SHOVLIN: THE HIKER MEAT PROJECT

a cura di Elena Forin. Piano terra.

MACRO

Museo d'Arte Contemporanea Roma

Via Reggio Emilia 54 - Roma
26 ottobre 2010 - 6 febbraio 2011

Inaugurazione

lunedì 25 ottobre 2010 ore 19:00

Orari: martedì - domenica, ore 9:00 - 19:00

MACROTICKET

MACRO + MACRO Testaccio:
ingresso unico - 4.50 € intero,
3.50 € ridotto - valido 7 giorni.

*Le tariffe potranno subire variazioni in occasione di eventi speciali o mostre temporanee.

• www.macro.roma.museum
join us on facebook

IL TEATRO ALLA MODA

COSTUME DI SCENA. GRANDI STILISTI

Una grande mostra dedicata alla Moda per il Teatro. A cura di **Massimiliano Capella**, // *Teatro alla Moda* è l'occasione per ammirare cento costumi originali realizzati per famosissime rappresentazioni teatrali, operistiche e coreutiche, da alcuni tra i più importanti stilisti italiani, quali **Gianni Versace**, **Roberto Capucci**, **Emanuel Ungaro**, **Fendi**, **Missoni**, **Giorgio Armani**, **Antonio Marras**, **Romeo Gigli**, **Alberta Ferretti**, **Valentino**, **Enrico Coveri**. Abiti unici, come opere d'arte, saranno esposti insieme a bozzetti, figurini e a rari documentari video dei relativi spettacoli per ripercorrere uno dei momenti più *glamour* del teatro internazionale moderno. L'abito creato da Versace per Kiri te Kanava, nel **Capriccio** di Strauss (1990), interamente ricamato con motivi ispirati alle geometrie di Sonia Delaunay; il manto in pelliccia rosa cipria realizzato da Fendi indossato da Raina Kabaivanska nella **Traviata** (1984); i variopinti costumi di Missoni per **Lucia di Lammermoor** al Teatro alla Scala (1983); i costumi delle vestali in **Casta Diva** all'Arena di Verona (1986), un omaggio a Maria Callas di Capucci, e quelli di Alberta Ferretti per **Carmen** di Bizet alle terme di Caracalla (2001), sono solo alcuni straordinari esempi. E ancora: abiti meravigliosi per **Luciano Pavarotti**, **Montserrat Caballè**, **Katia Ricciarelli**, **Cecilia Gasdia**, **Luciana Savignano**, **Carla Fracci**, **Teresa Stratas**, **Luciana Serra**, **Lucia Aliberti**, **Sesto Bruscantini**, fino alla spettacolare Bata de Cola disegnata da Armani e indossata da **Joaquin Cortes** in Joaquin Cortes Show (2002), mai esposta in Italia prima d'ora. Promossa da **AltaRoma**, dalla **Fondazione Roma** e dai **Musei Mazzucchelli** di Brescia, la mostra è organizzata da **Arthemisia Group** e si svolge in collaborazione con la **Fondazione Cinema per Roma**.

Promossa da



ALTAROMA



Prodotta e organizzata con



Tutù con calzamaglia GIANNI VERSACE - Milano, Versace Spa 1991, *L'Uccello di Fuoco*, I. Stravinsky - *The Carnival for the Bird* (Gala di beneficenza) Londra, Royal Opera House

Fondazione Roma Museo - via del Corso, 320
5 novembre - 5 dicembre 2010
Informazioni e prenotazioni: tel. 199 500 200
• www.teatroallamoda.it

LEONARDO CHI?

UN FILM-DOCUMENTARIO SU LEONARDO DA VINCI



Per la regia di Salvatore Nocita, è prodotto da Officina della Comunicazione, Rai Trade e Gruppo Thorus, con musiche di Roby Facchinetti e con la collaborazione della Veneranda Biblioteca Ambrosiana e De Agostini Editore per l'utilizzo delle immagini. Philippe Leroy-Leonardo ieri, attraverso i contributi della fiction "La vita di Leonardo" di R. Castellani, e Leroy narratore oggi, presenta la figura di Leonardo accompagnando lo spettatore nei luoghi più rappresentativi del sapere leonardesco, come il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano, la Veneranda Biblioteca Ambrosiana, il Castello Sforzesco, il Cenacolo di Santa Maria delle Grazie. Le parole e le idee di esponenti di spicco del mondo della cultura e dell'ambito scientifico, sono arricchite da realizzazioni grafiche e animazioni in 3D che contemplan gli studi, i disegni e alcune fra le principali opere pittoriche. Le preziose immagini tratte dal Codice Atlantico originale, custodito presso la Biblioteca Ambrosiana,

Anteprima del film: Auditorium del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano, giovedì 21 ottobre 2010

Per informazioni:
info@officinadellacomunicazione.com
tel. 035 0604718

piuttosto che l'ambientazione di molte scene all'interno del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia, dove è custodita la più importante collezione di modelli e di macchine costruite studiando e interpretando i disegni di Leonardo, forniscono al narratore preziosi spunti di approfondimento. Il film si ispira all'approccio alla realtà poliedrico e curioso, ricco di creatività, proprio di Leonardo da Vinci. Nel periodo del Festival il film sarà riproposto presso la mostra "Leonardo e Michelangelo a confronto" organizzata dall'Associazione Culturale Metamorfofi ai Musei Capitolini.

CONVEGNO BILATERALE ITALIA GIAPPONE INVITO AL CINEMA GIAPPONESE

Promuovere il cinema giapponese in Italia e il cinema italiano in Giappone: questo il filo conduttore degli interventi, non solo di carattere accademico, che raccontano anche le tante professionalità del cinema, in programma nell'evento organizzato dalla Facoltà di Studi Orientali della Sapienza Università di Roma, in collaborazione con la Fondazione Italia Giappone. Dalle letture di stereotipi, come per esempio una certa immagine dei samurai, alla decodifica di stilemi narrativi quali il cibo e il rito; da riflessioni su un'etica e un'estetica "altre" veicolate per suoni e immagini, all'esportazione del "prodotto cinema": ne parlano studiosi e professionisti italiani e giapponesi, mentre registi e attori dei due paesi racconteranno esperienze e suggestioni ispirate dal cinema degli altri. **Aula Magna - Facoltà di Studi Orientali (Via P. Amedeo 182/B - I Piano) - Date e orari: 29 ottobre, ore 9:30-19:30 - 30 ottobre, ore 9:30-13:00**

KAZUKO MIYAMOTO CONSTRUCTIONS AND WORKS ON PAPER

Si inaugura alla Galleria Alessandra Bonomo la personale di Kazuko Miyamoto, per la prima volta a Roma. In mostra alcune installazioni, dipinti su carta e lavori a matita. L'opera di Miyamoto esplora, con poesia e delicatezza, materiali e forme diverse - fili, elementi industriali e naturali - e crea un universo particolarissimo che intreccia la cultura e l'estetica giapponese, il minimalismo e le più interessanti tecniche artistiche ed artigianali femminili. Kazuko Miyamoto nasce in Giappone, e si trasferisce a New York nel 1964, dove tuttora vive e lavora. Nel 1969 incontra l'artista Sol LeWitt, iniziando una lunga e fruttuosa collaborazione. Dal 1986 Kazuko Miyamoto gestisce la Galleria OneTwentyEight a New York City - uno spazio aperto a giovani ed interessanti artisti internazionali. Le sue opere sono presenti in importanti collezioni private e pubbliche, tra cui il MoMA di New York ed il National Museum of Modern Art a Kyoto. **Galleria Alessandra Bonomo, inaugurazione il 26 ottobre 2010, ore 18:30-21:30 - Orari: martedì - sabato, ore 14:30-19:30 - Per informazioni: Valeria Dani - email: mail@bonomogallery.com - tel. 06 69925858**

CINEMA KABUKI

Oltre all'attività di produzione cinematografica, la Shochiku ha mostrato sempre grande attenzione al patrimonio delle arti performative giapponesi, promuovendo in maniera esclusiva il teatro kabuki in Giappone e all'estero. Insieme all'allestimento di spettacoli teatrali ha prodotto film ad alta definizione che attingono al repertorio del kabuki, registrando dal vivo - con tecnologie d'avanguardia - spettacoli interpretati dai più celebri attori giapponesi.

- *Dojoji - A Lover's Duet* (Kyokanoko Musume Ninin Dojoji), registrato dal vivo al Kabuki-za Theatre (Tokyo, 2006) - 71' HDCAM ©Shochiku
- *Parent and Child Lion Dance* (Renjishi), diretto da Yoji Yamada, registrato dal vivo a Shimbashi Embujo Theatre (Tokyo, 2007) - 55' HDCAM ©Shochiku

Istituto Giapponese di Cultura, 3 e 4 novembre 2010, ore 19:00 - Via A. Gramsci, 74 - 00197 Roma tel. 06 3224794-54 - www.jfoma.it - Ingresso libero - Il programma potrebbe subire variazioni

TOKYO LANDSCAPE

"Tokyo Landscape The Exhibition" è una installazione fotografica/testuale sulla città di Tokyo. La megalopoli più vivibile del pianeta raccontata da un fotografo e da uno scrittore attraverso foto e piccoli racconti: un doppio segno pittorico e letterario in analogia con i Kanji, gli ideogrammi della scrittura giapponese, che sono sempre, al contempo, immagine e parola. Una maniera di raccontare in analogia con i tratti più profondi della antica cultura giapponese, dove la forma è essa stessa sostanza di qualsiasi contenuto secondo una antica calligrafia. L'installazione consiste in quindici pannelli di alluminio su ognuno dei quali sono montate, a vivo, da due a cinque stampe fotografiche in sequenze logiche, concettuali e artistiche. I testi dello scrittore Gianluca Floris sono in italiano, inglese e giapponese e accompagnano la sequenza fotografica di Antonio Saba giocando con i significati e con le storie scaturite dagli scatti. Tokyo Landscape The Exhibition è un "racconto calligrafico". La mostra verrà realizzata in collaborazione con la Fondazione Italia Giappone. **Museo Carlo Bilotti, viale Fiorello La Guardia, Roma - dal 30 ottobre al 21 novembre 2010**

LO SGUARDO NON MENTE "MAI"

Torna la poltrona delle domande di Riccardo Ghilardi, con la sua seduta blu e lo schienale in ferro battuto che ricorda un punto interrogativo. Tornano gli attori messi a nudo, con un quesito fatto a bruciapelo, al quale non ci si può sottrarre, davanti ad un obiettivo che impedisce di nascondere la verità. Trenta fotografie, stampate in grande formato, per raccontare i volti noti del cinema italiano nelle loro sfaccettature più intime, e nelle loro convinzioni più profonde. In questa nuova edizione della mostra alla prima parte della produzione si affiancano nuovi ritratti dove alla forza dell'espressione sul volto fa da cornice la capacità evocativa della scenografia. Le tematiche sono meno private: alle questioni personali si affiancano quelle relative alla morale, all'onore, alla direzione del pensiero. **Casa del Cinema, dal 20 settembre al 14 novembre. Aperta dal martedì alla domenica dalle 15:00 alle 19:00 in Largo Marcello Mastroianni, 1 - Roma. Per informazioni tel 06 423601 (Casa del Cinema). Ufficio stampa: Marcella Vigilante (340 3410776; www.losguardononmentemai.com)**

LA COMUNICAZIONE CINEMATOGRAFICA: COME SI COSTRUISCE IL SUCCESSO DI UN FILM

In occasione del 40° anniversario della sua costituzione, FERPI - Federazione Relazioni Pubbliche Italiane, in collaborazione con la Fondazione Cinema per Roma, organizza: "La Comunicazione Cinematografica: come si costruisce il successo di un film" - Incontro con i protagonisti, a cura di Elisa Greco e Cristina Marchegiani. Dalla viva voce dei protagonisti il dietro le quinte del successo di un film: la comunicazione cinematografica vissuta in tutte le sue articolazioni. Dal lavoro del regista all'impegno della produzione, dalla promozione prima, durante e dopo l'uscita del film, al lavoro dell'ufficio stampa, dal ruolo dei festival alle case histories di successo. Ne parliamo con alcuni grandi personaggi che hanno fatto e fanno grande il mondo del cinema. **Auditorium Parco della Musica, Sala 3 - 2 novembre ore 11:00 - Ingresso libero - Per informazioni: www.ferpi.it**

DEDICATO AD ANGELO FRONTONI

Un progetto quello proposto dall'Istituzione Palazzo Rospigliosi di Zagarolo che prevede la realizzazione di una mostra fotografica dedicata ad Angelo Frontoni "il fotografo delle dive", un concerto dell'Orchestra Petrassi di Zagarolo (musiche da film e suite della colonna sonora di "Riso Amaro") e, in collaborazione con il Museo del Giocattolo di Zagarolo, una rassegna di Film dedicata alle giovani generazioni. La mostra "Luci sui set di Angelo Frontoni" raccoglie invece un insieme di scatti realizzati in studio e nel giardino della villa di Zagarolo, messi a disposizione dal Centro sperimentale di Cinematografia di Roma. Alla mostra è abbinata la prima edizione del "Memorial Angelo Frontoni" un riconoscimento conferito ogni anno a personaggi del mondo dello spettacolo. Premio per l'anno 2010 al fotografo Umberto Pizzi. **Provincia di Roma - progetto ABC - Istituzione Palazzo Rospigliosi - Zagarolo, Sale di Palazzo Rospigliosi - dal 28 ottobre al 6 novembre, ore 9:00-13:00 - Ingresso gratuito**

IL TRUCCO ORIGINALE. DA GHERGO A SCHIFANO UNA STORIA DEL CINEMA FOTOGRAFATO AD ARTE

Da Ghergo a Schifano: una storia del cinema fotografato ad arte a cura di Matteo Di Castro. Partendo da un approccio collezionistico, dal recupero di una serie di fondi fotografici dispersi, la mostra documenta le molteplici sollecitazioni che la memoria cinematografica propone alla sensibilità estetica contemporanea. Nel progetto espositivo confluiscono stampe originali di alcuni maestri italiani del Novecento - fra i quali: Arturo Ghergo, Tazio Secchiaroli, Franco Pinna, Pierluigi Praturlon, Ugo Mulas, Mario Schifano - e scatti anonimi; fuori-scena sul set di grandi produzioni e foto promozionali di film di serie B; ritratti di dive italiane e internazionali e immagini di attori dimenticati.

s.t. foto libreria galleria - Via degli ombrellari, 25 Roma - dal 26 ottobre al 28 novembre 2010 - Orari: martedì - sabato 10:30-20:00 - domenica 11:00-18:00. Ingresso libero. Inaugurazione: martedì 26 ottobre, ore 19:00 - Info: tel/fax 06 64760105 - web link: stsenzaititolo.it/content/il-trucco-originale - info@stsenzaititolo.it - www.stsenzaititolo.it.

IL LABORATORIO DELL'OSSESSIONE DALLA SCIENZA AL SOGNO

Le creazioni degli artigiani che per il cinema si trasformano in novelli Frankenstein, plasmando corpi e donando loro un'anima, nelle fotografie di Massimiliano Camellini. Occhi e arti sparsi che costituiscono il "laboratorio" in cui si ricerca una fisicità che si fa racconto fuori dal tempo. Parti anatomiche sintetiche che attraverso il processo fotografico sbalordiscono per la verosimiglianza, immagini che testimoniano un uso sapiente della luce, magico e sinistro gioco di ombre, che rimanda al linguaggio filmico.

Galleria Mandeep Photography and beyond, Via dello Scalo San Lorenzo, 55, Roma - dal 3 novembre al 4 dicembre 2010 - Orari: martedì - venerdì 11:00-13:00 / 15:00-21:00 o su appuntamento.

Vernissage 3 novembre 2010 ore 19:00 - Presentazione del libro *Il Laboratorio dell'ossessione*, Five Continents Editore 2010: giovedì 4 novembre 2010 - ore 19:00 - Ufficio stampa: press@mandeep.it

Venerdì 3 dicembre, ore 19, "Esperienze di creazione", incontro con Danilo Del Monte, creativo di effetti speciali.

DOCU FILM SU MATTEO RICCI

Promoroma presenta il docufilm di Kolndrekaj, primo in assoluto ad occuparsi di Matteo Ricci, che contiene immagini inedite girate in Cina con il consenso e l'approvazione del Governo cinese. E' girato nei posti in cui Ricci nacque, crebbe e si formò, tra Macerata e Roma. Qui, il giovane Ricci, riceve la rigorosa formazione umanistica e scientifica come alunno del Collegio Romano e a soli venticinque anni è inviato alle missioni in Oriente realizzando così il suo grande sogno. Padre Matteo Ricci con grande fatica ma con mirabile forza d'animo, entra a far parte di un sistema completamente diverso dalla logica occidentale ma, nonostante ciò, per volere dell'Imperatore, dopo ventotto anni di soggiorno nella città proibita, diviene ambasciatore dell'Occidente presso il "regno del drago".

Emozioni, pensieri e immagini delle infinite bellezze della Cina e della sua cultura millenaria vengono qui costruite con rigore stilistico. L'autore cerca di ambientare tutto nel tempo di Ricci con attori italiani e cinesi che rendono l'opera originale ed unica nel suo genere.

**Tempio di Adriano, Piazza di Pietra, 28 ottobre - ore 18:30 - Ingresso gratuito
www.promoroma.com - Tel. 06 6786521**

SGUARDO NIPPONICO SULL'AMERICA LATINA

L'associazione Nuovi Orizzonti Latini organizza una rassegna di film dedicati all'immigrazione nipponica in America Latina. Il Perù è stato il primo paese latinoamericano ad accogliere immigrati giapponesi. L'arrivo di Francisco Japón è datato 1596; quello delle navi, cariche di giapponesi, in Perù, ed anni dopo in Brasile, risale invece agli inizi del XX Secolo.

Qualche tempo dopo l'immigrazione nipponica si espande in Bolivia; si tratta di coloro che non hanno resistito alle malattie, al clima, al lavoro estenuante. Inizialmente gli immigrati lavorano nell'agricoltura, ma poi in molti cambiano mestiere: l'immigrazione arricchisce chi parte ma anche chi ospita, nel dialogo, anche se non sempre facile, con nuove culture. La rassegna propone 4 film girati in Bolivia, Brasile e Perù, attraverso le prospettive di tre registi d'origine nipponica: Ann Kaneko, Toshifumi Matsushita e Tizuka Yamasaki, che sarà presente alla proiezione. Mostra di origami a cura di Gabriele Castillo.

**Mostra Origami: Auditorio dell'INPM, via di S. Gallicano 25, Trastevere, il 30-31 ottobre
Rassegna cinematografica: CEB-Ambasciata del Brasile, Piazza Navona 14, il 4-5 novembre - ore 19:00
Ingresso gratuito
www.nuoviorizzontilatini.it - tel. 392 0989238)**

CALIGARI CINECONCERTO DEI SUPERSHOCK

La proiezione del film *Il gabinetto del Dott. Caligari* di R.Wiene (1919) con musiche scritte e interpretate dal vivo dalla rock band Supershock: Paolo Cipriano (voce, chitarra) e Valentina Mitola (basso). Non di una semplice sonorizzazione stiamo parlando, ma di un vero concerto di rock e cinema, dove i fotogrammi suonano un altro strumento, perfettamente coerente con voci e chitarre, e necessario all'energia unica di un live in cui la musica sgorga naturale dalle immagini e le immagini reagiscono chimicamente al contatto con le note, sprigionando una potenza sopita. I Supershock sono internazionalmente riconosciuti per i loro concerti multimediali, con cui hanno realizzato una tournée di più di 250 rappresentazioni. Organizza MusicARTeatro in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Municipio Roma III.

CinemAvvenire, Viale dello Scalo San Lorenzo 51/53, il 29 ottobre 2010 - ore 21:00 - tel. 06 44362602 - Ingresso gratuito www.supershock.org

SAMPIETRINO D'ORO MARGUTTIANO

L'Associazione Culturale Diletta Vittoria conferirà all'attore Bud Spencer il premio Sampietrino d'Oro Marguttiano, giunto alla V edizione. La serata, presentata da Angelo Blasetti, vedrà premiati i lavoratori dello spettacolo: coloro che al di là delle specifiche capacità, contribuiscono con impegno e dedizione, alla realizzazione delle opere televisive e cinematografiche. Quest'anno la giuria, composta da amici di via Margutta, professionisti dello spettacolo ha voluto dedicare la serata al regista E.B. Clucher (Enzo Barboni) quale tributo al suo prezioso e oscuro lavoro svolto con alta professionalità dietro le quinte. Aperta al pubblico, la serata si svolgerà negli studi cine-televisivi Digitopoli-Videa, teatri di posa costruiti nel 1960 dal produttore Franco Cristaldi.

**Studi cine-televisivi Digitopoli-Videa, via Livigno, 50 - 25 ottobre - ore 20:00 - Uff. Stampa e accrediti: Roberta Salvi - roberta@render-project.com, Tiziano Macciocca - press@galleriavittoria.com
Info: 06 36001878 - 06 351851 - www.digitopoli.it**

NELLO SALZA MUSICA DAL GRANDE SCHERMO

Nell'elegante cornice della Galleria "Alberto Sordi", ricca di suggestive atmosfere, si terrà lo spettacolo "Musica dal grande schermo" interpretato dal Maestro Nello Salza con il suo Ensemble. È uno spettacolo in cui la tromba è protagonista e ripercorre con i temi delle più ammalianti ed indimenticabili colonne sonore le pagine più importanti della storia del Cinema, in un repertorio unico e mai presentato in forma di concerto. Salza proporrà temi famosi quali, *La Vita è bella*, *La Leggenda del Pianista sull'Oceano*, *Nuovo Cinema paradiso*, "Gabriel's Oboe" dal film *The Mission* e, in onore di Alberto Sordi, i momenti musicali che più lo ricordano insieme ai suoi successi. Una occasione unica per il pubblico che potrà partecipare grazie all'ingresso libero voluto dall'artista, dalla Galleria Alberto Sordi e dal Festival Internazionale del Film di Roma.

Galleria Alberto Sordi, Piazza Colonna, domenica 31 ottobre - ore 21:00

ALITALIA. MUOVIAMO LE TUE PASSIONI

La partecipazione al Festival Internazionale del Film di Roma è per Alitalia un'occasione importante per testimoniare, ancora una volta, il suo impegno a promuovere lo stile italiano che proprio nel cinema ha trovato uno straordinario ambito di espressione creativa, apprezzata in tutto il mondo. Alitalia vi invita ad ammirare la mostra di immagini allestita nel foyer dell'Auditorium per un breve volo tra i ricordi. Tra i passeggeri di questo volo, molto speciale, potrete riconoscere i volti e i sorrisi di attori, attrici e registi che hanno fatto la storia del cinema e che Alitalia ha avuto la fortuna di accompagnare nel loro viaggio verso il successo.

Foyer Auditorium Parco della Musica

GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL DOPPIAGGIO IV EDIZIONE

Il Gran Premio Internazionale del Doppiaggio, è un evento unico che nasce dalla profonda esigenza di dare visibilità e riconoscibilità culturale ad un'arte per la quale l'Italia è nota in tutto il mondo. La manifestazione, al culmine di settimane di attività con le università e le case di doppiaggio, culmina con la serata di gala all'Auditorium della Conciliazione, vero e proprio premio "Oscar" della voce. Le precedenti edizioni hanno riscosso numerosi consensi da parte del pubblico, che quest'anno grazie alla partnership con il Festival, potrà scoprire questo mondo ancora più da vicino. Nel Foyer della Salacinema Lotto all'Auditorium sarà allestita una cabina di doppiaggio mobile, un vero Studio, dove chiunque si potrà cimentare con l'interpretazione di una scena tratta da un capolavoro del cinema e scoprire da vicino i meccanismi e le tecniche del doppiaggio mentre, lo SpazioDoppio, nel villaggio sarà il luogo per incontri, informazioni e giochi a tema "doppio" per approfondire la conoscenza del settore.

SHISEIDO E CARITA: DESIGNER DELLA BELLEZZA

Il gruppo Shiseido Cosmetici Italia è presente al Festival del Cinema con i suoi due marchi Shiseido e Carita e firma il servizio di makeup e hair styling per le celebrities e per gli accreditati alla manifestazione. Leader mondiale nel settore cosmetico di origine nipponica, Shiseido è presente all'interno del Villaggio del Cinema con uno spazio zen dedicato al benessere e con una mostra esclusiva dal titolo "Shiseido, designer della bellezza" allestita nel foyer Petrassi, Auditorium Parco della Musica. La rassegna, per la prima volta in Italia, celebra l'arte nipponica ripercorrendo attraverso quaranta opere tra litografie, pubblicazioni, campagne pubblicitarie d'autore, l'evoluzione del concetto di bellezza in Giappone dal 1868 ai giorni nostri. Anche Carita, marchio francese di haute beauté, ha un forte legame con l'arte e con il mondo del cinema. Furono le due sorelle Rosi e Maria Carita a creare le acconciature di molte celebri attrici tra cui Brigitte Bardot e Catherine Deneuve.

Foyer Auditorium Parco della Musica

LEZIONI DI EXTRA VERGINE

Monini, il marchio umbro dell'olio Extra Vergine d'oliva, anche quest'anno è partner del Festival Internazionale del Film di Roma per mostrare agli spettatori più giovani e alle loro mamme, attraverso le tavole di un fumetto, come nasce un ottimo olio Extra Vergine. Ciò che sta a cuore a Monini è trasmettere la cultura dell'olio Extra Vergine e con essa quella del mangiar sano e genuino, trasferendo alle nuove generazioni il "saper fare" che questa famiglia italiana conserva da quasi cento anni, portando sulle nostre tavole l'eccellenza dell'arte olearia umbra. All'interno del Foyer della Salacinema Alitalia il simpatico character Oliver guiderà i ragazzi nel viaggio che l'oliva compie dall'albero alla nostra tavola, una storia che sa di natura e di genuinità da vivere e da mangiare. Un percorso educativo per osservare come la natura e l'uomo si incontrino per dare vita a quel dono sacro che è l'olio Extra Vergine, un elemento fondamentale per la nostra dieta, che ogni giorno completa e arricchisce i nostri piatti.

Foyer Salacinema Alitalia

MAGNIFICA

COMFORT

STILE



UNA NUOVA POLTRONA CHE DIVENTA LETTO.
SOLO ALITALIA HA UNA CLASSE COSÌ: CLASSE MAGNIFICA. ALITALIA FA VOLARE L'ITALIA.

1920-2010:

DA 90 ANNI

**CINEMECCANICA RENDE PIU' DOLCE
LA VITA DEL GRANDE CINEMA.**



CINEMECCANICA spa in collaborazione con PINO CHIDO CINEMA ENGINEERING srl
Vi da il benvenuto al

CINEMA

FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL FILM DI ROMA
28 OTTOBRE - 5 NOVEMBRE 2010



PINO CHIDO
CINEMA ENGINEERING

SI GIRA



FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL FILM DI ROMA
28 OTTOBRE | 5 NOVEMBRE 2010

Atac è Eco Mobility Partner del Festival Internazionale del Film di Roma.

atac
ROMA

www.atac.roma.it

Numero Unico 06 57003
Agenzia Roma Servizi per la Mobilità
(tutti i giorni 12h)



**Attenzione,
si gira.**

Il grande cinema alla radio
con il pullman vetrina
di Radio2, emittente ufficiale
del Festival Internazionale
del Film di Roma.



Radio2. Tutta un'altra musica.

CI AK

25° ANNIVERSARIO
LE PAGINE PIÙ BELLE DEL GRANDE CINEMA



Il mensile di cinema di Mondadori vi dà il benvenuto
al Festival Internazionale del Cinema di Roma



MONDADORI

SPECIALE ROMA 2010

Interviste, approfondimenti e racconti
dal Festival Internazionale del Film di Roma

PREMIUM CINEMA



CINEMA
FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL FILM DI ROMA

Sul Red Carpet del Marc'Aurelio

Tutte le sere **dal 28 ottobre al 5 novembre**
alle **21.00** su **Premium Cinema**

www.mediasetpremium.it

MEDIASET
PREMIUM

www.jti.com

JTI E IL CINEMA GIAPPONESE.
UN ASSAGGIO
DI CULTURA ORIENTALE.

JTI
www.jti.com



JTI AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA

JTI - Japan Tobacco International è Event Partner del Focus Giappone nell'ambito del Festival Internazionale del Film di Roma 2010. Un'affinità speciale, un nuovo impegno di JTI: ancora una volta protagonista il sostegno dell'arte e della cultura.

Un occhio anche all'ambiente: JTI distribuisce oltre 100.000 posacenere tascabili al Festival.

I minori non devono fumare

DOVE IL CINEMA È ARTE,
DOVE LE PERSONE SI INCONTRANO,
C'È POSTE ITALIANE:
SPONSOR UFFICIALE DEL
FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL FILM DI ROMA

Posteitaliane

DISARONNO®

GINGER ALE

1 PARTE DISARONNO
3 PARTI GINGER ALE



Vai al cinema. Paga 3.



Passa a 3 con un Abbonamento
o una Ricaricabile e vai al cinema,
tutte le settimane, per tutto il 2011.



Grande Cinema



Per attivati dal 01/11/2010 al 31/01/2011, con ingressi al cinema fino al 31/12/2011.
Per info su offerta, regolamento, film e sale aderenti www.grandecinema2.it o i 3 Store.

in collaborazione con
I 3 Store

in collaborazione con



la NOTTE delle VOCI

4ª EDIZIONE DEL GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL DOPPIAGGIO

ROMA, 2 NOVEMBRE 2010

AUDITORIUM DELLA CONCILIAZIONE

PRESENTI AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA
CON STAND, CABINA E SALE DI DOPPIAGGIO,
DIBATTITI E SEMINARI



PREMIO PER IL
Doppiaggio

WWW.PREMIODELDOPPIAGGIO.COM

con il contributo di



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

con il patrocinio di



partito



ENEL GREEN POWER.
DEDICATA ALL'ENERGIA
CHE VOGLIAMO DA SEMPRE.



IL SOLE. UNA FONTE DI ENERGIA RINNOVABILE, UNA FONTE DI PROGRESSO. Da Enel, nasce Enel Green Power. Ed è già una delle più importanti società mondiali del suo settore: l'energia di domani. Nasce per produrre energia da fonti rinnovabili, come il sole, il vento, la Terra, l'acqua e le biomasse. Nasce già forte, in Europa, in Nord e Sud America, con l'esperienza di Enel alle spalle e oltre 5.700 MW di capacità produttiva. Nasce con l'obiettivo di raddoppiare la produzione di energia verde nei prossimi anni e diventare leader mondiale. Enel Green Power nasce per contribuire a realizzare un antico sogno dell'uomo: un'energia sempre nuova, come la sua immaginazione. www.enelgreenpower.com

Apply for a grant under the 2010 Screen Tourism Promotion Project!

What is the 2010 Screen Tourism Promotion Project?

This project promotes tourism to Japan through feature films and TV dramas that can commercialize the appeal of sightseeing in Japan widely in the world. The project will achieve this by implementing a smooth filming process in Japan and will carry out promotions following the completion of the works, including joint promotions undertaken by the world production companies and the region in which they were shot. Accordingly, in 2010 the Japan Tourism Agency accepts applications for films and TV dramas project that would contribute to promoting film tourism and that wish to receive assistance.



Japan Supports Making Films & Dramas!

STPP

Screen Tourism Promotion Project



Details of assistance

The following assistance will be provided:

- 1) Provision of information for conducting shooting in Japan
- 2) Provision of funding

Location shooting assistance: up to ¥1,000,000

The monetary unit should be Japanese yen.

Applicable expenses: costs incurred while in Japan, including travel, accommodation, vehicle, etc.

Application requirements for works

Works that are planned to be screened or broadcasted in regions other than Japan.

Entry conditions

- A contract must have already been concluded with a Japanese film producer.
- Cooperation must be made for signposting promotions by the region where the works were shot.
- The final product must be submitted.

Application period and number of entries accepted

Period: 26 October 2010 (Mon)–5 November 2010 (Thu)

Items accepted: 3 or less

More information: <http://www.unijapan.org/en/>

Japan Location Database: <http://www.jldb.bunka.go.jp/indexE.php>



SHISEIDO



SHISEIDO
Make Up Ufficiale del



FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL FILM DI ROMA
26 OTTOBRE | 5 NOVEMBRE 2010



Palombini Ricevimenti

VIA POGGIORENSI, 35 - 00148 ROMA - TEL. 06 65.74.31.34 - WWW.PALOMBINI.COM - D.MELIS@PALOMBINI.COM



Quando l'Extravergine è uno spettacolo.



C'E' PIU' CINEMA
NELLA CITTA' DEL CINEMA.



Ferrarelle
Acqua Ufficiale

MONINI È PRESENTE AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA.



Passion for taste.



CREATIVE PARTNER DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA 2010.

Sulla scena
da 18 anni,
facciamo sempre
la nostra parte.

LS & PARTNERS

LS&Partners - Via Ludovisi, 16 - Roma - info@lsepartners.it - www.lsepartners.it

advisor e network

per lo sviluppo sostenibile

LIFEGATE



Intraprendere percorsi di sostenibilità, aumentare l'efficienza e diminuire i costi, comunicare con coerenza. Oggi è il modo migliore per differenziarsi

www.lifegate.it

LIFEGATE[®]
people planet profit

C'è una nuova luce nel campo della sicurezza.



OLTRE 100 MILA UTILIZZATORI.

PRIVATI, PROFESSIONISTI, COMMERCIANTI, PICCOLE E MEDIE IMPRESE,
GRANDI AZIENDE, ENTI PUBBLICI.

GESTIONE ALLARMI, VIDEOSORVEGLIANZA, PATTUGLIAMENTO, PIANTONAMENTO,
PORTIERATO, TRASPORTO E CONTAZIONE VALORI, CONTROLLO SATELLITARE, SYSTEM INTEGRATION.

1 INTERVENTO DELLE NOSTRE PATTUGLIE OGNI 40 SECONDI (*).

SICURGLOBAL

WWW.SICURGLOBAL.IT

Crescere in sicurezza

*regli orari di copertura del servizio, con intervento di guardia armata.

floroviivaistica del lazio

Via Appia Antica, 172 - 00179 Roma -
telefono: 067840911 - Fax: 06786675
info@floroviivaistica.com

Progettazione e realizzazione di parchi,
giardini, terrazze e arredi urbani

Allestimenti congressuali e
cinematografici, addobbi
con piante esemplari
e fiori

Manutenzione di parchi e giardini
grandi potature, trattamenti
fitosanitari

Progettazione e realizzazione
di impianti per
l'irrigazione

Salvaguardia e recupero
piante storiche,
chirurgia arborea

Produzione e vendita
di piante ornamentali

Sistemazione agrarie
e forestazione

Studio dell'impatto
ambientale

Realizzazione
impianti sportivi



Comparto florovivaistico della
floroviivaistica del lazio
Divisione specializzata



Impresa certificata
UNI ENI ISO 9001:2004
UNI ENI ISO 14001:2004
OHSAS 18001:2007



Aderente a:
CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI
CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI



SPECCHIOPIUMA

Dal 1993 la Specchiopiuma opera nel campo dell'Architettura d'Interni e dell'Allestimento divenendo ad oggi leader in Europa nella progettazione e produzione (con marchio registrato e procedimento esclusivo) di specchi ultraleggeri.

Grazie all'innovativo processo di ignifugazione lo specchio ultraleggero Specchiopiuma® trova ampia applicazione nella realizzazione di controsoffitti e plafoni specchianti nell'Edilizia di pregio, allestimenti fieristici e teatri.

Ad oggi Specchiopiuma può annoverare tra la sua clientela, oltre ai più importanti Teatri e Scenotecniche del Mondo, i principali gruppi di contract architeturale.



www.specchiopiuma.it

STAFF

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA 2010

Presidente

Gian Luigi Rondi

Veronica Deli
Marco Esposito
Giovanni Mastrocinque
Ufficio di Presidenza

Direzione Generale

Francesca Via
Direttore Generale

Lucio Argano
*Coordinamento Generale,
Strategie e Sviluppo*

Chiara Colaïori
Ufficio di Direzione

Ufficio Risorse Umane

Carol Pepe
Responsabile

Massimo Grasso
Aftakhar Khan
Marco Lenzi
Servizi Generali

Jacopo Ardolino
Francesco Benedetti
Runner

Direzione Artistica

Piera Detassis
Direttore Artistico

Commissione Esperti

Gianluca Giannelli
*Responsabile sezione
Alice nella città*

Gaia Morrione
*Responsabile sezione Oc-
chio sul mondo | Focus*

Mario Sesti
*Responsabile sezione
L'Altro Cinema | Extra*

Fabia Bettini
*Commissione Selezione Uffi-
ciale e sezione
Alice nella città*

Alessandra De Luca
*Commissione
Selezione Ufficiale*

Fabrizio Grosoli
*Commissione Selezione Uffi-
ciale e sezione
L'Altro Cinema | Extra*

Antonio Monda
*Co-curatore degli Incontri
sul Cinema Americano*

Ufficio Cinema

Alessandra Fontemaggi
Responsabile

Valeria Allegritti
Patrizia Freddi
Marta Giovannini
Jacopo Mosca
Matteo Pompili

Ufficio Scuole e Ufficio Alice nella città

Leonardo Cinieri Lombroso
Ilaria Giannelli Savastano
Martina Munafò
Carola Parroni Meschini

Mercato Internazionale del Film di Roma

Roberto Cicutto
Direttore

Ufficio Mercato Internazionale del Film di Roma

Sylvain Auzou
Responsabile Internazionale
Diamara Parodi Delfino
Responsabile Nazionale

Francesca Palleschi
Coordinamento

Markus Duffner
Davide Nardini

**Ufficio
Fabbrica dei Progetti**

Lucia Milazzotto
Coordinamento

Antonella Ciccolella
Alexia De Vito
Francesca Lana
Giovanna Nicolai

**Ufficio Stampa
e Sito Internet**

Cristiana Caimmi
Capo Ufficio Stampa Cinema

Francesca Malandrucchio
*Responsabile
Stampa Internazionale
ed Istituzionale Fondazione*

Tamer Abdel Maaboud
Gianpaolo Bonuso
Roberto Cespi Polisiani
Fulvia Fasano
Nicola Fiorentino
Flavia Marincola
Laura Martorelli
Deborah Marzilli
Fiammetta Profili

Mariangela Hall
(DDA Public Relations)
*Consulenti Stampa
Internazionale*

Maria Stella Taccone
Casellario Stampa

Luca Dammicco
Giuseppe Leonardo Paniccia
Fotografi

Area Organizzativa

Mara Neumann
Coordinamento Area

Ufficio Produzione Operativo

Cristiano Cenci
Elisa Elena Franzoso
Domizia Frisina
Roberta Malatesta
Giulia Muti
Manuela Rispoli

Ufficio Movimento Copie

Dario Friso
Coordinamento

Claudia Barucca
Stefano Campanoni
Pierpaolo De Sanctis
Riccardo Frezza
Monica Venditto
(Cecchetti Speedcoop s.r.l.)

Luca Bisante
Luca Borkowsky
Mauro Diciocia
Federico Gnoli
Leone Tuccinardi

**Ufficio Progettazione
e Allestimenti**

Annamaria De Marchi
Responsabile

Gianluca Esposito
Fabio Fiscoletti

Pino Chiodo
*Responsabile
Servizi Proiezioni*

Ufficio ITC

Andrea Bissi
Responsabile

Gianluca Ragosa

**Area Marketing
e Comunicazione**

Stefano Micucci
Coordinamento Area

Stefania Marino
*Responsabile
Ufficio Marketing*

Flavia Fronzetti
Sabrina Mancori
Emiliano Paoletti
Elisa Pettinari
Chiara Renna
Ufficio Marketing

Umberta Vizzaccaro
*Responsabile
Ufficio Comunicazione*

Giorgio Cipolla
Rita Marchetti
Chiara Nordio
Serena Parpaglioni
Ufficio Comunicazione

Ufficio Editoria

Renata Ingrao
Responsabile

Giuseppina De Santis
Monica Rech
Sergio Rios Pérez
Alessio Rosati
Claudio Tarquini
Elisa Torelli
Leila Vitaliti

Valeria Allegritti
Mary Ellen Cammareri
Darcy Di Mona
Kristina Michelle Wolsieffer
Traduzioni

**Area Amministrazione,
Controllo di Gestione
e Legale**

Cristina Ritossa
Coordinamento Area

Tiziana Autieri
Daniela Avenia
Vittoria Castagnello
Barbara Di Biagio
Andrea Marazziti
Claudio Tarquini

Ufficio Cerimoniale

Domitilla Ruffo di Calabria
Responsabile

Raffaella Fioretta
*Referente
Cerimoniale Cinema*

Cristina Collini
Isaura Costa
Alessandra Ferracani
Guidalberto Torlonia

Ufficio Ospitalità e Transfer

Paola Amici
Responsabile

Fabrizio Cesaretti
Anna De Rossi
Claudia Pampinella
Valentina Petrassi
Claudia Quaglieri
Fiore Tognon

Verdiana Bonaccorti
Simona Caparrini
Sabrina Pellegrini
Talent Handler

Ufficio Giurie

Cristina Dall'Oglio
Ludovica Damiani
Yolanda Hornman

**Ufficio
Accrediti e Biglietteria**

Tiziana Clementi
Responsabile

Emanuela Andreocci
Marco Lotteri
Gaetano Maiorino
Marta Turino
Ufficio Accrediti

Marzia Danelli
Ufficio Biglietteria

Consulenti

Laura Buffoni
Dario Buzzolan
Nicola Calocero
Gualtiero Cannarsi
Massimo Galimberti
Margherita Di Paola
Claudio Masenza
Claudio Maria Pascoli
Yukie Matsumoto
Gabriele Niola
Francesco Norci
Andrea Piersanti
Elena Pollacchi
Carlotta Sabotino
Matteo Sapio
Eugénie Scheubeck
Amiko Yagi

Stagisti e Volontari

Rossella Addamo
Mirta Alessi
Roberto Artigiani
Veronica Baccolo
Silvia Bignucolo
Chiara Bianchini
Francesco Bonerba
Francesco Carboni
Gilda Ciccone
Tommaso Cominetti
Elia D'Antonio
Michele De Massimi
Valentina De Vincenti
Luca Di Bello

Giacomo Di Noto
Annachiara Fasulo
Camilla Flores D'Arcais
Maria Gammella
Gloria Gentili
Maria Gerardi
Giuseppina Giarraputo
Polina Gracheva
Tansy Kaschak
Barbara Lasek
Silvia Leonzi
Giulia Lucchini
Brando Madonia
Consuelo Madrigali
Laura Malvasi
Mario Marco Mangione
Giorgiomaria Marcelli
Luca Marchetti
Simona Mariani
Aldo Marino
Elisa Marino
Giacomo Maselli
Diana Napoletano
Stefania Natalino
Chiara Nicolini
Linda Ottini
Michela Parisi
Claudia Pirozzi
Elsa Piccione
Valentina Piscitelli
Emiliana Polichetti
Sarah Quarta
Miriam Reale
Federica Rega
Valentina Rulli
Doriella Rutigliano
Silvia Saitta
Andrea Salvi
Caterina Santoponte
Valeria Santovito
Veronica Scipoliti
Manuela Tambascia
Claudio Tamburrini
Valeria Usai
Federica Veneziani
Mattia Verderami
Antonio Viespoli

A cura di

Renata Ingrao

Coordinamento redazionale

Sergio Ríos Pérez

Redazione

Mirta Alessi, Giuseppina De Santis, Monica Rech, Claudio Tarquini, Elisa Torelli

Crediti fotografici

AGF (Natalia Aspesi), pp. 42 • Alice Springs TDR, pp. 170 • Anton Perich, pp. 152 • Aoi Hiiragi / Shueisha - Nibariki - GNH, pp. 244 • Archivio Fotografico Ciak, pp. 108, 125, 196, 199 • Archivio Fotografico del Centro Sperimentale di Cinematografia CSC, pp. 258-265 • Betty and George Woodman, pp. 160 • C. Ghergo, pp. 274 • C. Scott Films LLC, pp. 160 • Claudio Onorati/Ansa (Sergio Castellito), pp. 41 • Dean Rogers, pp. 222 • Drago, pp. 220 • Eiko Kadono - Nibariki - GN 1989, pp. 242 • Enrico Barone, pp. 206 • Frank Stefanko, pp. 154 • Getty Images, pp. 42, 106, 120, 127, 128, 129 • GNDHDDTW 2010, pp. 92 • Göran Olsson, pp. 148 • Hatake Jimusho - GNH 1994, pp. 243 • Hotaru Okamoto - Yuko Tone - GNH 1991, pp. 246 • Jean-Claude Lother / 2010 Les Productions du Tresor - EuropaCorp - Caneo Films - M6 Films, pp. 100 • Jean-Marie Leroy, pp. 214 • Jens Juncker-Jensen, pp. 210 • John Tass-Parker, pp. 218 • JoJo Whilden, pp. 76 • Lennart Malmer, pp. 148 • Matteo Canestraro, pp. 230 • Museo d'Arte Ghibli, pp. 240 • Nibariki, pp. 241 • Nibariki - GH 1984, pp. 241 • Nibariki - GND 1997, pp. 248 • Nibariki - GNDDTM 2001, pp. 245 • Nibariki - GNN 1992, pp. 243 • Nicolas Guiraud / 2010 EuropaCorp - TF1 Films Production - Ciby 2000, pp. 88 • Paramount Pictures, pp. 231 • Patrick Muller, pp. 224 • Pierre Boulat Courtesy Association Pierre & Alexandra Boulat, pp. 170 • Representational Pictures, Courtesy of Sony Pictures Classics, pp. 166 • Romina Greggio/NonSoloCinema (Silvio Orlando), pp. 197 • Sandro Weltin / Council of Europe, pp. 113 • Studio Ghibli - TV Man Union, pp. 249

Questo volume è stato realizzato in collaborazione con



© Fondazione Cinema per Roma

© Interno Otto, 2010

All rights reserved

Editore

Interno Otto Srl

Via Angelo Poliziano 80 - 00184 Roma

Tel. 06 47823405

info@internootto.it - www.internootto.it

Stampa

Tipografia Rumor Srl - Vicenza

Via dell'Economia 127 - 36100 Vicenza

Tel. 0444 961566

Prima edizione: Ottobre 2010

ISBN: 978-88-904430-2-2

01 Distribution

Piazza Adriana, 12
00193 Roma (Italia)
T. +39 06 684 701
F. +39 06 687 2184
www.01distribution.it

6Sales

Alto de las Cabañas 5
28231 Las Rozas (Spagna)
T. +34 91 636 1054
F. +34 91 710 3593
www.6sales.es

Acaba Produzioni

Via Monti della Farnesina, 73/A
00194 Roma (Italia)
T. +39 06 6821 0118
F. +39 06 6880 9664
www.acabaproduzioni.com

Adriana Chiesa Enterprises

Via Barnaba Oriani, 24a
00197 Roma (Italia)
T. +39 06 808 6052
F. +39 06 80687855
www.adrianachiesaenterprises.com

Affinity International

9601 Jefferson Boulevard - Suite A
90232 Culver City CA (Stati Uniti)
T. +1 310 652 9050
F. +1 310 652 0718
www.affinityint.com

Ager 3

Via della Lungara, 3
00165 Roma (Italia)
T. +39 06 588 4003
F. +39 06 588 4206

Amanda Flor

Via G. Garibaldi, 62
00012 Guidonia (Italia)
T. +39 0774 530 396

Ameuropa International

Via Francesco Carrara, 25
00198 Roma (Italia)
T. +39 06 9521 4408/09

Amka Films

Via Sole 2
6942 Savosa (Svizzera)
T. +41 91 967 40 76
F. +41 91 967 21 72
www.amka.ch

Apsara Pictures

Unit 2005
248 Queen's Road West
Wanchai (Hong Kong)

Archibald Enterprise Film

Largo Messico, 16
00198 Roma (Italia)
T. +39 06 8530 4753
F. +39 06 8530 4971
www.archibaldfilm.it

Archipel 35

52, rue Charlot
75003 Parigi (Francia)
www.archipel35.fr

Les Armateurs

33, rue Linné
75005 Parigi (Francia)
T. +33 1 4929 0977
F. +33 1 4929 0537
www.lesarmateurs.com

ART for The World

15 Route de Florissant
1206 Ginevra (Svizzera)
T. +41 227891557
www.artfortheworld.net

Asmik Ace Entertainment

Roppongi 6-1-24, Lapiross
Roppongi 3rd Floor
106-8553 Tokyo (Giappone)
T. +81 35413 4352
F. +81 35413 2843
www.asmik-ace.co.jp

Bavaria Film International

Bavariafilmpfad 7 - Building 71
82031 Geiseltal (Germania)
T. +49 89 6499 2686
F. +49 89 6499 3720
www.bavaria-film-international.de

Bankside Films

Douglas House
3 Richmond Bldgs., 4th Fl.
W1D 3HE Londra (Regno Unito)
T. +44 207 734 3566
www.bankside-films.com

Beta Film

Gruenwalder Weg 28d
82041 Oberhaching / Monaco
(Germania)
T. +49 89 6734 6980
F. +49 89 673 469 888
www.betafilm.com

BiBi Film

Via di San Saba, 22
00153 Roma (Italia)
T. +39 06 5740 141
F. +39 06 5713 3464

Bim Distribuzione

Via Marianna Dionigi, 57
00193 Roma (Italia)
T. +39 06 32 31 057
F. +39 06 32 11 984
www.bimfilm.com

Blossom Films

10201 W. Pico Boulevard -
Building 45
90035 Los Angeles CA
(Stati Uniti)

Bolderpictures

6 Nicholson Road
6008 Subiaco WA (Australia)
T./F. +61 433 374 250
www.bolderpix.com

Buck Productions

18 Camden Street
M5V 1V1 Toronto ON (Canada)
T. +1 416 362 3330
F. +1 416 362 3336
www.buckproductions.com

C. Scott Films LLC

70 Little Eldon Lane
22749 Woodville VA (Stati Uniti)
T. +1 540 987 8912
cswilliscscottfilms.com

The Canal Street Film Project

171 N. 7th St, Suite 3A
11211 Brooklyn NY (Stati Uniti)
T. +1 917 587 6433
www.thecanalstreetmadamfilm.com

Canonigo Films

Pasaje Montoya S/N Edf 2
08005 Barcelona (Spagna)
T. +34 93 224 0344
F. +34 93 221 5598
www.canonigofilms.com

Cascade Films

171 Ferrars Street
3205 South Melbourne (Australia)
T. +61 3 9646 4022
F. +61 3 9646 6336
www.cascadefilms.com.au

Ciel de Paris Productions

22, rue de Paradis
75001 Parigi (Francia)
T. +33 1 4440 4450
F. +33 1 4440 4955
www.cieldeparisprod.fr

Cinecittà Luce

Via Tuscolana, 1055
00173 Roma (Italia)
T. +39 06 722 861
F. +39 06 722 1883
www.cinecittaluce.it

Cinema Management Group

8730 Wilshire Blvd, Suite 416
90211 Beverly Hills CA (Stati Uniti)
T. +1 310 300 9959
F. +1 310 300 9960
www.cinemamanagementgroup.com

Colifilms Diffusion

17, rue de Chéroy
75017 Parigi (Francia)
T. +33 1 4294 2543
F. +33 1 4294 1705
www.colifilms.com

Colorado Film Production

Via Monte Leone, 3
20149 Milan (Italia)
T. +39 02 4802 1595
F. +39 02 4801 0271
www.coloradofilm.it

ContentFilm International

19 Heddon Street
W1B 4BG Londra (Regno Unito)
T. +44 20 7851 6500
F. +44 20 7851 6506
225 Arizona Ave, Suite 250
90401 Santa Monica CA (Stati Uniti)
T. +1 310 576 1059
F. +1 310 576 1859
www.contentfilm.com

Coop99 Filmproduktion

Wasagasse, 12/1
1090 Wien (Austria)
T. +43 1 319 5825
F. +43 1 319 5825
www.coop99.at

CS Production

Unit 2005
248 Queen's Road West
Wanchai (Hong Kong)

Deblokada

Kranj evi eva, 43
71000 Sarajevo
(Bosnia-Erzegovina)
T./F. +387 33 668 557
www.deblokada.ba

Demian Film

Via del Giordano, 10
00144 Roma (Italia)
T. +39 06 481 4290
F. +39 06 474 0019

Dharma Productions

29 Jains Arcade, 2nd Fl.,
14th Road, Khar (W)
400-052 Mumbai (India)
T. +91 22 2600 0349
F. +91 22 2605 5133
www.dharma-production.com

Dongyu Club

JPL6F, 2-10-15, Shibuya, Shibuya-ku
150-0002 Tokyo (Giappone)
T. +81 3 3400 2131
F. +81 3 3400 2132
www.dongyuclub.co.jp

E1 Entertainment

175 Bloor Street East, North Tower,
Suite 1400
M4W 3R8 Toronto ON (Canada)
T. +1 416 646 2400
F. +1 416 646 2399
www.eonefilms.com

Ealing Studios International

Ealing Green
W5 5EP Londra (Regno Unito)
T. +44 208 567 6655
F. +44 208 758 8658
www.ealingstudios.com

Efti

Högbergsgatan, 33
Stoccolma (Svezia)
T. +46 8 678 1210
www.efti.com

Entre Chien et Loup

28 rue de l'Ambleve
1160 Bruxelles (Belgio)
T. +32 2 736 4813
F. +32 2 732 3383
www.entrechienetloup.be

Epic Pictures

9107 Wilshire Blvd., Suite 450
90210 Beverly Hills CA (Stati Uniti)
T. +1 310 461 1941
F. +1 270 477 9976
www.epic-pictures.com

EuropaCorp

137, rue du Faubourg Saint-Honoré
75008 Parigi (Francia)
T. +33 1 5383 0303
F. +33 1 5383 0304
www.europacorp.com

Exclusive Media Group

52 Haymarket
SW1Y 4RP Londra (Regno Unito)
T. +44 20 3002 9510
9348 Civic Center Drive
90210 Beverly Hills CA (Stati Uniti)
T. +1 310 300 9000
www.exclusivemedia.com

Exhibit A Pictures

PO Box 13680
80201-3680 Denver CO
(Stati Uniti)
T. +1 303 886 1604
www.peoplevsgeorge.com

FARoutFILMS

Via Carlo Poma, 2
00195 Roma (Italia)
T. +39 06 3700 556
F. +39 06 3721 311
www.faroutfilms.it

Fastnet Films

1st Floor
75 - 76 Lower Camden St.
Dublino 2 (Irlanda)
T. +353 1 478 9566
F. +353 1 478 9567
www.fastnetfilms.com

Fidélité Films

8 rue Lincoln
75008 Parigi (Francia)
T. +33 1 5534 9808
F. +33 1 5534 9810

Film en Stock

79, rue du Temple
75003 Parigi (Francia)
T. +33 1 4454 2580
F. +33 1 4274 1821

Films Distribution

34 rue du Louvre
75001 Parigi (Francia)
T. +33 1 5310 3399
F. +33 1 5310 3398
www.filmsdistribution.com

Filmauro

Via XXIV Maggio, 14
00187 Roma (Italia)
T. +39 06 699 581
F. +39 06 6995 8410
www.filmauro.it

Les Films du Lendemain

17, quai des Grands Augustins
75006 Parigi (Francia)
T. +33 1 5542 1479
F. +33 1 5542 1477

Les Films de Pierre

5, Avenue Marceau
75116 Parigi (Francia)
T. +33 1 4431 6413

Fondazione Aida

Via L. Bonomi, snc
37129 Verona (Italia)
T. +39 045 800 1471
F. +39 045 800 9850
www.fondazioneaida.it

Fragile Films

Ealing Green
W5 5EP Londra (Regno Unito)
T. +44 208 567 6655
F. +44 208 758 8658
www.ealingstudios.com

France 2 Cinema

31, Place de la Madeleine
75008 Parigi (Francia)
T. +33 1 4268 2168
F. +33 1 4268 2160
www.france2.fr

Gaumont

30, Avenue Charles de Gaulle
92200 Neuilly sur Seine (Francia)
T. +33 1 4643 2000
F. +33 1 4643 2168
www.gaumont.fr

Giorgio Feltrinelli Editore

Via Andegari, 6
20121 Milano (Italia)
T. +39 02 725 721
F. +39 02 7257 2500
www.feltrinellieditore.it

Gold View

3-50-5 suite 1201,
Asagaya minami
166-0004 Suginami-ku
Tokyo (Giappone)
T. +81 3 5347 2501
F. +81 3 5347 2505
www.goldview.co.jp

Gullane

Leandro Dupret, 73 - House 04
04551-010 São Paulo (Brasile)
T. +55 11 5084 0996
F. +55 11 5084 0996
www.gullane.com

HBO

1100 Ave. of the Americas
Suite 1510
10036 New York NY (Stati Uniti)
T. +1 212 512 1000
F. +1 212 512 5698
www.hbo.com

Hajime Izuki

303 Kami Itabashi House
3-14-17 Nakadai, Itabashi-ward
174-0064 Tokyo (Giappone)
T. +81 90 1968 5966
F. +81 726 35 3800

Hammer Films

52 Haymarket
SW1Y 4RP Londra (Regno Unito)
T. +44 20 3002 9510
www.hammerfilms.com

Hanway Films

24 Hanway Street
W1T 1UH Londra (Regno Unito)
T. +44 207 290 0750
F. +44 207 290 0751
www.hanwayfilms.com

Hyde Park Films

3500 West Olive Avenue
Suite 300
91505 Burbank CA (Stati Uniti)
T. +1 818 783 6060
www.hydeparkentertainment.com

Icon Entertainment International

Charlotte Building,
17 Gresse Street
W1T 1QL Londra (Regno Unito)
T. +44 207 927 6900
F. +44 207 927 6901
www.iconmovies.net

Inferno Entertainment

1888 Century Park East
Suite 1180
90067 Los Angeles CA (Stati Uniti)
T. +1 310 598 2550
F. +1 310 598 2551
www.inferno-entertainment.com

Instituto Mexicano

de Cinematografía (IMCINE)

Insurgentes Sur 674
2nd Floor, Del Valle
03100 Città del Messico (Messico)
T. +52 55 5448 5345
F. +52 55 5448 5380
www.imcine.gob.mx

International WOW Company

37 Grand Ave, 3rd Floor
11205 Brooklyn NY (Stati Uniti)
T. +1 917 913 9610
www.internationalwow.com

Intramovies

Via E. Manfredi, 15
00197 Roma (Italia)
T. +39 06 807 7252
F. +39 06 807 6156
www.intramovies.com

Isaria Productions

Lungotevere delle Navi, 19
00196 Roma (Italia)

Kordes & Kordes Film

Feurigstr. 54
10827 Berlino (Germania)
T. +49 30 7809 6780
F. +49 30 7871 3602
www.kordesfilm.de

Latinofusion

Parque de las Estrellas #2755
Col. Jardines del Bosque
44510 Guadalajara (Messico)
T. +5233 36473705
www.latinofusion.com.mx

Lowlands Media

13 Myrtle Street
3183 St Kilda East Melbourne
(Australia)
T. +61 4072 83577
F. +61 3952 81574

Lucky Red

Via Chinotto, 16
00195 Roma (Italia)
T. +39 06 375 9441
www.luckyred.it

Lumière

Via Revere, 16
20123 Milano (Italia)
T. +39 02 4391 2100
F. +39 02 4351 1263
www.lumierefilm.it

Lupin Film

Via Monti della Farnesina, 77
00194 Roma (Italia)
T. +39 06 8339 6746
F. +39 06 3260 9943
www.lupinfilm.com

Magda Film

Via del Velodromo, 15
00179 Roma (Italia)
T./F. +39 06 4547 6101
www.magdafilm.net

Mars Distribution

66, rue de Miromesnil
75008 Parigi (Francia)
T. +33 1 5643 6720
F. +33 1 4561 4504
www.marsdistribution.com

The Match Factory

Balthasarstr. 79-81
50670 Colonia (Germania)
T. +49 221 5397 090
F. +49 221 5397 0910
www.the-match-factory.com

Matchbox Pictures

48 Charles Street
2049 Petersham (Australia)
T. +61 2 9560 2968
F. +61 2 9568 2953
www.matchboxpictures.com

Media Films

C/ Balmes, 243
08006 Barcellona (Spagna)
T. +34 93 240 0244
F. +34 93 200 4640
www.mediafilms.es

Medieoperatørene

Teglverksgt.2
0553 Oslo (Norvegia)
T. +47 2299 3120
F. +47 2299 3121
WWW.mop.no

Medusa Film

Via Aurelia antica, 422-424
00165 Roma (Italia)
T. +39 06 663 901
F. +39 06 663 90450
www.medusai.it

Mikado Film

Viale Maresciallo Pilsudski, 124
00197 Roma (Italia)
T. +39 06 9594 7801
F. +39 06 9594 7880
www.mikado.it

MJH Americain

Suite 102
10777 Ashton Ave.
90024 Los Angeles CA (Stati Uniti)

Moviemax Italia

Via Gian Domenico Romagnosi, 20
00196 Roma (Italia)
T. +39 06 3600 6760
F. +39 06 3204 916
www.moviemax.it

Movimento Film

Via Ostiense, 81/A
00154 Roma (Italia)
T. +39 06 575 6000
F. +39 06 575 4679
www.movimentofilm.it

Ms. Tangerine Productions

35 Meadow St, Suite 311
11206 Brooklyn NY (Stati Uniti)
T. +1 917 528 1558

Nimbus Film

Filmbyen 20 - Postboks 518
2650 Hvidovre (Danimarca)
T. +45 3634 0910
F. +45 3634 0911
www.nimbusfilm.dk

Nirvana Motion Pictures

003 Aroma Mhada, Oshwara
Andheri West
400053 Mumbai (India)
T. +91 22 4027 1400
F. +91 22 4027 1499
www.nirvanaentertainment.com

NTV

1-6-1 Higashi Shimbashi
105-7444 Minato-ku
Tokyo (Giappone)
T. +81 3 6215 3028
F. +81 3 6215 3029
www.ntv.co.jp

Number 9 Films

Linton House, 1st floor
W1T 3PH Londra (Regno Unito)
T. +44 207 323 4060
F. +44 207 323 0456
www.number9films.co.uk

Odd Lot Entertainment

9601 Jefferson Boulevard - Suite A
90232 Culver City CA (Stati Uniti)
T. +1 310 652 0999
F. +1 310 652 0718
www.oddlotentertainment.com

Officine UBU

Via C. Imbonati, 4
20159 Milan (Italia)
T. +39 02 8738 3020
F. +39 02 8738 3024
www.officineubu.com

Olympus Pictures

2901 Ocean Park Boulevard
Suite 217
90405 Santa Monica CA (Stati Uniti)
T. +1 310 452 3335
www.olympuspics.com

Open Sesame

1-14-6 Ginza, Chuo-ku
104-0061 Tokyo (Giappone)
T. +81 3 5159 0871
F. +81 3 3561 6262
www.open-sesame.jp

Orange Cinema

708 Sanhak Building
Dong-Eui University, Gayadong
614-714 Busan (Corea del Sud)
T. +82 51 890 2722
F. +82 51 890 2639

Other Angle Pictures

39, rue de Constantinople
75008 Parigi (Francia)
T. +33 9 5488 0241
F. +33 9 5988 0241

OXB Productions

20, rue de Verneuil
75007 Parigi (Francia)

Paco Pictures

Via Guido Reni, 35
00196 Roma (Italia)
T. +39 06 323 0981
F. +39 02 700 513 052

Le Pacte

5, rue Darcet
75017 Parigi (Francia)
T. +33 1 4469 5945
F. +33 1 4469 5942
www.le-pacte.com

Paofilm

Viale Angelico, 85
00195 Roma (Italia)
T. +39 06 3700566
F. +39 06 976 13285
www.paofilm.com

Paradise Cafe

2-5-8 Minami Aoyama Minako-ku
1070062 Tokyo (Giappone)
T. +81 3 5785 3255
F. +81 3 5785 3256

Paradox Pictures

The Red House, Rathanna Borris
County Carlow (Irlanda)
T. +353 872 456 267

Paramount Vantage

5555 Melrose Ave. Ball 111
90038 Hollywood CA (Stati Uniti)
T. +1 323 956 8223
F. +1 323 862 1121
www.paramountvantage.com

La Parti Production

Rue du Fort, 109
1060 Bruxelles (Belgio)
T. +32 2534 6808
F. +32 2534 7818
www.laparti.com

Peace Arch Entertainment

20 Butterick Road
M8W 3Z8 Toronto (Canada)
T. +1 416 255 2260
F. +1 416 255 7488
www.peacearch.com

Pierrot e la rosa

Via San Pier Tommaso, 18
40139 Bologna (Italia)
T. +39 051 624 1034
www.digicitta.it/html/pierrot

Platinum Studios

2029 S. Westgate Ave
90025 Los Angeles CA (Stati Uniti)
T. +1 310 807 8100
F. +1 310 887 3943
www.platinumstudios.com

Plum Pictures

636 Broadway #814
10012 New York NY (Stati Uniti)
T. +1 212 529 5820
F. +1 212 529 5824
www.plumpic.com

Pola Pandora Filmproduktion

Schewdter Strasse, 13
D-10119 Berlin (Germania)
T. +49 69 2424 7441
F. +49 69 2424 7443
www.pandorafilm.com

Polaris Film Production

54, rue René Boulanger
75010 Parigi (Francia)
T. +33 1 4203 9821
F. +33 1 4452 1501
www.polarisfilmproduction.com

Pony Canyon

2-5-10 Toranomon, Minato-Ku
105-8487 Tokyo (Giappone)
T. +81 3 5521 8016
F. +81 3 5521 8107
www.ponycanyon.co.jp

Porchlight Films

Suite 31 - 94 Oxford Street
2010 Darlinghurst NSW (Australia)
T. +61 2 9326 9916
F. +61 2 9357 1479
www.porchlightfilms.com.au

A Private View

Begijnhof ter Hoven
Lange Violettestraat 237
9000 Gent (Belgio)
T. +32 9 240 10 00
F. +32 9 240 10 09
www.aprivateview.be

Les Productions du Trésor

12 rue Babette
75003 Parigi (Francia)
T. +33 1 4338 4884
F. +33 1 381 610
www.productionsdutresor.com

Quark Films

The Cobalt Building
19-20 Noel Street
W1F8GW Londra (Regno Unito)
T. +44 771 423 7776
www.quarkfilms.com

Quasar Pictures

5/7, rue d'Hauteville
75010 Parigi (Francia)
T. +33 1 4021 5800
F. +33 1 4021 5801
www.quasarpictures.com

Rai Cinema

Piazza Adriana, 1
00193 Roma (Italia)
www.raicinema.it

Rai Trade

Via Umberto Novaro, 18
00195 Roma (Italia)
T. +39 06 374 981
F. +39 06 372 3492
www.raitrade.it

Rainbow

Via Breccia, snc
60025 Loreto (Italia)
T. +39 071 7506 7500
F. +39 071 7501 690
www.rbw.it

RedRay Films

15 The Parade
BT21 OAE Donaghadee
(Irlanda del Nord)
T. +44 781 261 0763
www.redrayfilms.com

Rendez-Vous Pictures

2, rue de la Durance
75012 Parigi (Francia)
T. + 33 9 5070 7830
F. + 33 1 4019 0773
www.rendezvouspictures.com

Representational Pictures

75 East 4th Street, Suite 83
100003 New York NY (Stati Uniti)
T. +1 510 548 2872
www.noendinsightmovie.com/

Rezo Films

29, rue du Faubourg Poissonnière
75009 Parigi (Francia)
T. +33 1 4246 4630
F. +33 1 4246 4082
www.rezofilms.com

Rouge International

54, rue du Faubourg Saint Honoré
75008 Parigi (Francia)
T. +33 9 5149 3844
www.rouge-international.com

Rubicon Films

The Copper House
St Kevin's Cottages
8 Dublino (Irlanda)
T. +353 1 475 8820
F. +353 1 475 8819

The Salt Company

1a Adpar Street, 3rd floor
W21DE Londra (Regno Unito)
T. +44 207 535 6714
F. +44 207 563 7283
www.salt-co.com

Samsa Film

238C, rue de Luxembourg
L-8077 Bertrange (Lussemburgo)
T. +352 45 19 60 -1
F. +352 44 24 29
www.samsa.lu

SBS Content Sales

14 Herbert St
2064 Artarmon (Australia)
T. +61 2943 03240
F. +61 2943 03700
www.sbs.com.au/contentsales

SBS Films

24, Avenue Charles-de-Gaulle
92200 Neuilly-sur-Seine (Francia)
T. +33 1 4640 4642
F. +33 1 4637 7321

Sixteen Films

2nd Floor, 187 Wardour Street
W1F 8ZB Londra (Regno Unito)
T. + 44 207 7340168
F. + 44 207 439 4196
www.sixteenfilms.co.uk

Sony Pictures Releasing

10202 West Washington Boulevard
90232-3195 Culver City CA
(Stati Uniti)
T. +1 310 244 4000
www.sonypictures.com

Sony Pictures Releasing Italia

via Cantalupo in sabina, 29
00191 Roma (Italia)
T. +39 06 330 841
www.sonypictures.it/cinema/

SRG SSR idée suisse

Giacomettistrasse 1
3000 Berna 31 (Svizzera)
T. +41 31 350 9111
F. +41 31 350 9256
www.srgssrideesuisse.ch

Story AB

Virkesvägen, 2a
120 30 Stoccolma (Svezia)
T. +46 8 156 280
www.story.se

StudioCanal

1, place du Spectacle
92863 Issy les Moulineaux
(Francia)
T. +33 1 7135 1144
F. +33 1 7135 1186
www.studiocanal.com

Sveriges Television

105 10 Stoccolma (Svezia)
T. +46 8 784 2000
www.svt.se

La Sombra del Guayabo

Zamora 131 dep.#4 , Col. Condesa
06140 Città del Messico (Messico)
T. +52 55565 12119
www.lasombradelguayabo.com

Sputnik Oy

Museokatu, 13A
00100 Helsinki (Finlandia)
T. +358 9 687 7100
www.sputnik.fi

Stella films

42, rue René Boulanger
75010 Parigi (Francia)
T. +33 1 4202 4135
www.stellafilms.fr

Submarine

Rapenburgerstraat 109
1011 VL Amsterdam (Paesi Bassi)
T. +31 20 330 1226
F. +31 20 330 1127
www.submarine.nl

Submarine Entertainment

525 Broadway Suite 601
10012 New York NY (Stati Uniti)
T. +1 212 625 1410
F. +1 212 625 9931
www.submarine.com

Teodora Film

Via Ovidio, 20
00193 Roma (Italia)
T. +39 06 8069 3760
F. +39 06 8069 6665
www.teodorafilm.com

TF1 International

1, Quai du Point du Jour
92100 Boulogne (Francia)
T. +33 1 4141 2168
F. +33 1 4141 2133
www.tf1international.com

TrustNordisk

Filmbyen 12
2650 Hvidovre (Danimarca)
T. +45 3686 8788
F. +45 3677 4448
www.trustnordisk.com

Twentieth Century Fox

PO Box 900 - Beverly Hills
90213 Los Angeles CA (Stati Uniti)
T. +1 310 369 1000
F. +1 310 369 1001

Twentieth Century Fox Italia

Via Salaria, 1021 Palazzo A1
00138 Roma (Italia)
T. +39 06 844 301
F. +39 06 8852 0886
www.20thfox.it

Twins Japan

3F, Yokoyama Bldg. 1-29-4,
Shinjyuku-ku
160-0022, Tokyo (Giappone)
T. +81 3 5363 3451
F. +81 3 5363 3452

Umedia

14, rue du 18 Août
93100 Montreuil (Francia)
T. +33 1 4870 7318
www.umedia.fr

United Film Company

Pereulok Lihov, Dom 2\3, St. 1
127051 Mosca (Russia)
T. +7 495 721 7860
F. +7 495 650 0987
www.ufco.ru

Universal Pictures International Italia

Via Po,12
00198 Roma (Italia)
T. +39 06 852 691
F. +39 06 8526 9252
www.universalpictures.it

Videa CDE

Via Livigno, 50
00188 Roma (Italia)
T. +39 06 331 851
F. +39 06 331 85255
www.videa-cde.it

Visit Films

89 Fifth Ave, Suite 806
10003 New York NY (Stati Uniti)
T. +1 718 312 8210
F. +1 718 362 4865
www.visitfilms.com

Vitagraph

Via Schiavonia, 1
40121 Bologna (Italia)
T. +39 051 267 150
www.vitagraph.it

Walt Disney Studios Motion Pictures International

500 South Buena Vista St.
91521-1271 Burbank CA
(Stati Uniti)
T. +1 818 560 6291
F. +1 818 567 6303
www.disney.com

Wild Bunch

99 rue de la Verrerie
75004 Parigi (Francia)
T. +33 1 5301 5020
F. +33 1 5301 5049
www.wildbunch.biz

Zentropa Entertainments

Filmbyen 14
2650 Hvidovre (Danimarca)
T. +45 3686 8788
F. +45 3686 8789
www.zentropa.dk

Živa Production

Heinzlova 47
10000 Zagreb (Croazia)
T./F. +385 1 4662 100

Apolide		Finlandia	Inshite Miru - Nanokakan								
Golakani Kirkuk		Paha perhe	273	No Desu Gemu	90	Cose che restano, Le	112	Dieci inverni (con Russia)	273	Roma bene	
I Fiori di Kirkuk	60			Karigurashi no Arietti	92	Cuccagna, La	261	Dolce vita, La (con Francia)	255	(con Italia, Francia)	264
Australia		Francia		Kaze no Tani no Naushika	245	Diol Kadd. Vita, diari e riprese in un villaggio del Senegal.	146	Futurismo. Un movimento di arte/vita, II (con Francia)	277	Russia	
Animal Kingdom	82	Carlos - Il film	111	Kurenai no Buta	247	Divorzio all'italiana	260	Gangor (con India)	58	Dieci inverni (con Italia)	273
Little Sparrows	70	Ce n'est qu'un debut	142	Majo no Takkyubin	246	Dolce Vita Mambo	256	I Want to Be a Soldier (con Spagna)	212	Spagna	
Lou	216	Crime d'amour	86	Mimi wo Sumaseba	248	Donna del giorno, La	258	lo la conoscevo bene (con Francia, Repubblica Federale Tedesca)	262	Herois	208
Matching Jack	218	Homme qui voulait vivre sa vie, L'	88	Mononoke Hime	248	Elefante occupa spazio, L'	276	Notte, La (con Francia)	260	I Want to Be a Soldier (con Italia)	212
Mother of Rock: Lillian Roxon	152	Leila	214	Omohide Poro Poro	246	Estate di Martino, L'	206	Roma bene (con Francia, Repubblica Federale Tedesca)	264	Stati Uniti	
Oranges and Sunshine (con Regno Unito)	72	Leila	214	Otsuka Yasuo		Francesco Nuti... e vengo da lontano	116	Toby Dammit (ep. di Tre passi nel delirio) (con Francia)	263	Boardwalk Empire	84
		Petits Mouchoirs, Les	100	Perfect Blue	127	Fryderyk Chopin	277	Via Margutta (con Francia)	260	Canal Street Madam, The	140
		Proie	182	Rashomon	129	Infedeli, Le	258	Vita tranquilla, Una (con Germania, Francia)	80	Crisi di Classe	119
		Sentiment de la chair, Le	184	Sakuran	241	Inge Film	117			Dylan Dog: Dead of Night	115
		Tête de turc	228	Sen to Chihiro no Kamikakushi	249	Ingrid sulla strada	264			Freebie, The	178
		Yves Saint Laurent-Pierre Bergé: L'amour fou	170	Yanagawa Horiwari Monogatari	245	lo sono con te	64			Gasland	164
Austria				Yoyochu -Sex to		lo, io, io... e gli altri	262			Inside Job	166
Poll (con Estonia, Germania)	74	Amore a Roma, Un (con Italia)	259	Yoyogi Tadashi no Sekai	162	Mão e a Luva, A	150			Kids Are All Right, The	94
Putu, Na (con Germania, Croazia, Bosnia Erzegovina)	273	Bei Mian (con Hong Kong)	50	Toilet (con Canada)	242	Molto di più	265			People vs George Lucas, The	168
		Dolce vita, La (con Italia)	255			Necropolis	263			Pete Smalls Is Dead	180
Belgio		Futurismo. Un movimento di arte/vita, II (con Italia)	277	Hong Kong		Nessuna Speranza		Libano		Promise:	
Adem	202	lo la conoscevo bene (con Repubblica Federale Tedesca, Italia)	262	Bei Mian (con Francia)	50	Nessuna Paura	277	Home	191	The Making of Darkness on the Edge of Town, The	154
Kill Me Please	66	Last Night (con Stati Uniti)	68			Night Club	265			Rabbit Hole	76
Quartier Lointain (con Francia, Lussemburgo)	224	Notte, La (con Italia)	260	India		Notte pazza				Social Network, The	118
		Quartier Lointain (con Lussemburgo, Belgio)	224	My Name is Khan	107	del conigliaccio, La	263			Tron: Legacy	134
Bosnia Erzegovina		Roma bene (con Repubblica Federale Tedesca, Italia)	264	Gangor (con Italia)	58	Padre e lo Straniero, Il	98	Lussemburgo		Waiting for Superman	231
Putu, Na (con Austria, Germania, Croazia)	273	Toby Dammit (ep. di Tre passi nel delirio) (con Italia)	263			Paparazzi	265	Quartier Lointain (con Belgio, Francia)	224	Woodmans, The	160
		Via Margutta (con Italia)	260	Iran		Politica del desiderio, La	278	Runway, The (con Irlanda)	226		
Brasile		Vita tranquilla, Una (con Italia, Germania)	80	Dog Sweat (con Stati Uniti)	54	Post TV	190			Dog Sweat (con Iran)	54
Melhores coisas do mundo, As	220					Principe fusto, Il	259	Messico		Last Night (con Francia)	68
				Irlanda		Prosseneti, I	264	Buenas hierbas, Las	52	Let Me In (con Regno Unito)	96
Canada				Five Day Shelter	56	Radici e le ali, Le	278	Vuelve a la vida	158		
Toilet (con Giappone)	242			My Brothers	222	Risate di gioia	259				
				Runway, The (con Lussemburgo)	226	Ritratto di mio padre	126	Norvegia			
Colombia						Roma	278	Facing Genocide: Khieu Samphan and Pol Pot (con Svezia)	148		
Colores de la montaña, Los	204			Italia		Salve Regina	191			Svezia	
				Ad ogni costo	174	Sasso nello stagno, Un	232			Facing Genocide: Khieu Samphan and Pol Pot (con Norvegia)	148
Corea del Sud				Apollo & Daphne Reloaded		Scomparsa di Patò, La	109	Paesi Bassi			
Shimjangii-Thyney	186			in the 4 th dimension	191	Scuola è finita, La	78	Regenmakers, De	156		
				Arcangeli, Gli	262	Termini Underground	274			Svizzera	
Croazia				Asse mediano	233	Totò, Peppino e... la dolce vita	261			Chimères Absentes (con Italia)	113
Putu, Na (con Bosnia-Erzegovina, Austria, Germania)	273			Breve film d'amore e libertà	191	Viale della speranza	258	Regno Unito			
				Casi della vita: Cesena, Italia, I	276	Victims	191	Burke & Hare	176		
Danimarca				Casi della vita: Deva, Romania, I	276	Vita difficile, Una	261	We Want Sex	102		
Hævnen	62			Colore del vento, II	144	Winx Club 3D		Oranges and Sunshine (con Australia)	72		
Hold om mig	210					Magica Avventura	136	Let Me In (con Stati Uniti)	96		
						Amore a Roma, Un (con Francia)	259				
Estonia						Chimères Absentes (con Svizzera)	113	Repubblica Federale Tedesca			
Poll (con Germania, Austria)	74							lo la conoscevo bene (con Italia, Francia)	262		

Alfonsi, Davide	174	Garbarski, Sam	224	Pozzi, Jean-Pierre	142
Angeli, Alfredo	263	Garzelli, Roberto	184	Quatriglio, Costanza	191
Antonioni, Michelangelo	260	Germi, Pietro	260	Reeves, Matt	96
Arbeláez, Carlos César	204	Guggenheim, Davis	231	Risi, Dino	258, 259, 261
Ardant, Fanny	113	Hagerman, Carlos	158	Rockwell, Alexandre	180
Arena, Maurizio	259	Hajime, Izuki	172	Rondi, Brunello	264
Aronowitsch, David	148	Huh, Eunhee	186	Salani, Corso	276
Aselton, Katie	178	Jalongo, Valerio	78	Salce, Luciano	261
Assayas, Olivier	111	Jezek, Mojmir	191	Salmenpera, Aleksii	273
Bajjaly, Philp	191	Johar, Karan	107	Sarno, Antonello	256
Banmei, Takahashi	239	Kamkari, Fariborz	60	Scarzella, Luca	117
Barco, Olias	66	Keshavarz, Hossein	54	Scorsese, Martin	84
Barnabei, Francesco	276	Kon, Satoshi	127	Spinelli, Italo	58
Barougier, Pierre	142	Kondo, Yoshifumi	248	Steno	258
Battaglia, Enzo	262	Kosinski, Joseph	134	Straffi, Iginio	136
Baughman, Duane	114	Kraus, Chris	74	Tadjedin, Massy	68
Bier, Susanne	62	Kurosawa, Akira	128	Takahata, Isao	245 - 247
Bigoni, Bruno	144	Landis, John	176	Tass, Nadia	218
Bingjian, Liu	50	Lartigau, Eric	88	Tavarelli, Gianluca Maria	112
Bispuri, Laura	191	Lenzi, Mario	265	Thoretton, Pierre	170
Blasetti, Alessandro	262	Leonard, Ger	56	Tognazzi, Maria Sole	126
Blossier, Antoine	182	Lindberg, Staffan	148	Tognazzi, Ricky	98
Bodanzky, Laís	220	Lizzani, Carlo	264	Tsuki, Inoue	240
Bozzolini, Angelo	277	Loach, Jim	72	Uratani, Toshiro	249
Brocani, Franco	263	Malagnino, Denis	174	Van Luyn, Floris-Jan	156
Camarca, Claudio	278	Masato, Ishioka	162	Van Nuffel, Hans	202
Camerini, Mario	260	Maselli, Francesco	258	Verdone, Luca	277
Canale, Mario	116	Michód, David	82	Vigorita, Manuela	278
Canet, Guillaume	100	Mieli, Valerio	273	Willis, C. Scott	160
Cappa, Felice	232	Mitchell, John Cameron	76	Yates, Cameron	140
Cardini, Flaminia	278	Miyazaki, Hayao	245 - 249	Yonebayashi, Hiromasa	92
Celati, Gianni	146	Molina, Christian	212	Zazza, Emilia	274
Chayko, Belinda	216	Monicelli, Mario	258, 259	Zbanic, Jasmila	273
Chen, Yu-Hsiu Camille	70	Mortelliti, Rocco	109	Zimny, Thom	154
Chiesa, Guido	64	Mossa, Michele	233		
Cholodenko, Lisa	94	Munk, Kaspar	210		
Ciccione, Anne Riitta	191	Munroe, Kevin	115		
Clarke, Paul	152	Nakata, Hideo	90		
Cole, Nigel	102	Natale, Massimo	206		
Corbucci, Sergio	261, 265	Ninagawa, Mika	241		
Corneau, Alain	86	Novaro, María	52		
Cupellini, Claudio	80	O'Hara, John	114		
Elbé, Pascal	228	Ogigami, Naoko	242		
Eshetu, Theo	278	Orazi, Roberto	150		
Estrougo, Audrey	214	Parenti, Neri	265		
Fellini, Federico	255, 263	Parsi, Maria Rita	278		
Ferguson, Charles	166	Pedone, Giovanni	119		
Fincher, David	118	Philippe, Alexandre O.	168		
Fiori, Simonetta	117	Pietrangeli, Antonio	262		
Fox, Josh	164	Pistolini, Stefano	277		
Fraser, Paul	222	Power, Ian	226		
Freixas, Pau	208	Pozzessere, Pasquale	274		

SELEZIONE UFFICIALE

CONCORSO

Bei Mian	50
Buenas hierbas, Las	52
Dog Sweat	54
Five Day Shelter	56
Gangor	58
Golakani Kirkuk - I Fiori di Kirkuk	60
Hævn	62
Io sono con te	64
Kill Me Please	66
Last Night	68
Little Sparrows	70
Oranges and Sunshine	72
Poll	74
Rabbit Hole	76
Scuola è finita, La	78
Vita tranquilla, Una	80

FUORI CONCORSO

Animal Kingdom	82
Boardwalk Empire	84
Crime d'amour	86
Homme qui voulait vivre sa vie, L'	88
Inshite Miru - Nanokakan	90
No Desu Gemu	92
Karigurashi no Arietti	94
Kids Are All Right, The	96
Let Me In	98
Padre e lo Straniero, Il	100
Petits Mouchoirs, Les	100
We Want Sex	102

SPETTACOLO EVENTI SPECIALI

Bhutto	114
Carlos - Il film	111
Chimères Absentes	113
Cose che restano, Le	112
Crisi di Classe	119
Dylan Dog: Dead of Night	115
Francesco Nuti...	
e vengo da lontano	116
Inge Film	117
My Name is Khan	107
Scomparsa di Patò, La	109
Social Network, The	118

OMAGGI

Perfect Blue	127
Ritratto di mio padre	126
Rashomon	129

SELEZIONE UFFICIALE

FUORI CONCORSO

ALICE NELLA CITTÀ	
Tron: Legacy	134
Winx Club 3D-Magica Avventura	136

L'ALTRO CINEMA I EXTRA

CONCORSO

Canal Street Madam, The	140
Ce n'est qu'un debut	142
Colore del vento, Il	144
Diol Kadd. Vita, diari e riprese in un villaggio del Senegal.	146

Facing Genocide:	
Khieu Samphan and Pol Pot	148
Mão e a Luva, A	150
Mother of Rock: Lillian Roxon	152
Promise: The Making, The	
of Darkness on the Edge of Town	154
Regenmakers, De	156
Vuelve a la vida	158
Woodmans, The	160
Yoyochu-Sex to Yoyogi Tadashi no Sekai	162

FUORI CONCORSO

- X -	172
Ad ogni costo	174
Burke & Hare	176
Freebie, The	178
Gasland	164
Inside Job	166
People vs George Lucas, The	168
Pete Smalls Is Dead	180
Proie	182
Sentiment de la chair, Le	184
Shimjangii-Thyney	186
Yves Saint-Laurent-Pierre Bergé: L'amour fou	170

Apollo & Daphne Reloaded in the 4th dimension	191
Breve film d'amore e libertà	191
Home	191
Home Movies	188
Post TV	190
Salve Regina	191
Victims	191

ALICE NELLA CITTÀ

CONCORSO

Adem	202
Colores de la montaña, Los	204
Estate di Martino, L'	206
Herois	208
Hold om mig	210
I Want to Be a Soldier	212
Leila	214
Lou	216
Matching Jack	218
Melhores coisas do mundo, As	220
My Brothers	222
Quartier Lointain	224
Runway, The	226
Tête de turc	228

ALICE E LA SCUOLA

Asse mediano	233
Sasso nello stagno, Un	232
Waiting for Superman	231

OCCHIO SUL MONDO FOCUS

Box - Hakamada Jiken	
Inochi Towa	239
Fuwaku no Adagio	240
Sakuran	241
Toilet	242

RETROSPETTIVA

STUDIO GHIBLI	
Heisei Tanuki Gassen Ponpoko	247
Kaze no Tani no Naushika	245
Kurenai no Buta	247
Majo no Takkyubin	246
Mimi wo Sumaseba	248
Mononoke Hime	248
Omohide Poro Poro	246
Otsuka Yasuo no Ugokasu	
Yorokobi	249
Sen to Chihori no Kamikakushi	249
Yanagawa Horiwari Monogatari	245

LA DOLCE VITA

Dolce Vita Mambo	256
Dolce vita, La	255

LE NOTTE PAZZE

DE LA DOLCE VITA

Amore a Roma, Un	259
Arcangeli, Gli	262
Cuccagna, La	261
Divorzio all'italiana	260
Donna del giorno, La	258
Infedeli, Le	258
Ingrid sulla strada	264
Io la conoscevo bene	262
Io, io, io... e gli altri	262
Molto di più	265
Necropolis	263
Night Club	265
Notte pazza del conigliaccio, La	263
Notte, La	260
Paparazzi	265
Principe fusto, Il	259
Prosseneti, I	264
Risate di gioia	259
Roma bene	264
Toby Dammit	
(ep. di Tre passi nel delirio)	263
Totò, Peppino e... la dolce vita	261
Via Margutta	260
Viale della speranza	258
Vita difficile, Una	261

CASA DEL CINEMA

Cocapop	274
Dieci inverni	273
Putu, Na	273
Paha perhe	273
Termini Underground	274

PERCORSO

Casi della vita: Cesena, Italia, I	276
Casi della vita: Deva, Romania, I	276
Elefante occupa spazio, L'	276
Fryderyk Chopin	277
Futurismo.	
Un movimento di arte/vita, Il	277
Nessuna Speranza Nessuna	
Paura	277
Politica del desiderio, La	278
Radici e le ali, Le	278
Roma	278

progetto grafico **Interno Otto - Roma**
stampa **Tipografia Rumor**

Volume stampato su carta ecocompatibile Revive Pure Natural in fibre riciclate al100% di origine europea,
senza utilizzo di cloro. Certificazioni: EU Flower, Ecolabel, Blauer Engel, Riciclato NAPM

Finito di stampare **ottobre 2010**